9 771592 169000 40227

IL PICCOLO

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ — Giornale di Trieste — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828; Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Trieste

In abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): libro Trieste d'Autore € 4,90

ANNO 123 - NUMERO 49
VENERDÌ 27 FEBBRAIO 2004
€ 0,90

A febbraio balzo all'insù del tasso tendenziale annuo d'inflazione

Ritorna l'allarme prezzi Trieste la città più cara

TRIESTE Contrariamente alle attese, riesplode l'allarme inflazione. In base alle anticipazioni provenienti dai Comuni capoluogo, in febbraio il tasso tendenziale annuo del caro-prezzi è risalito dal 2,2% al 2,3. L'incremento congiunturale di febbario rispetto a gennaio è stato dello 0,3 contro quello precedente dello 0,2.

E proprio a Trieste, ancora una volta, si registra l'aumento più rilevante. Infatti, l'incremento del tasso tendenziale annuo dei prezzi àl consumo è balzato dal 2,1 di gennaio al 2,6% di febbraio, con un incremento mensile che dallo 0,2% è balzato allo 0,5%.

Questi dati rilanciano la polemica sul caro-vita. Sindacati e consumatori parlano di un aumento «pericolosissimo», che pesa in particolare sui redditi da salari e pensioni. Con i dati pubblicati ieri, il valore reale dell'inflazione «comincia, seppur marginalmente, ad avvicinarsi alla verità» commenta l'Intesa dei consumatori.

Commercianti e Confindustria gettano invece acqua sul fuoco: l'aumento «non è allarmante», si tratta solo di un aggiustamento e non di un'inversione di marcia. Convinzione che appartiene anche al viceministro per le Attività produttive Adolfo Urso, secondo cui, comunque, non bisogna abbassare la guardia.

Alle pagine 4-16-17

Autonomi in pensione più tardi I sindacati: sciopero in arrivo

A pagina 4

Perquisiti 53 sodalizi, Federazione e Lega. Il presidente dei club Galliani: «Siamo sereni»

Bilanci falsi, bufera sul calcio

Irruzione delle Fiamme gialle in tutte le società di A e B

La Finanza anche alla Triestina, Berti: «A posto i nostri conti»

Agenti della Guardia di finanza in borghese ieri mattina anche alla Triestina (Lasorte).

ROMA Quello che si temeva da tempo, la discesa sui campi dei magistrati, si è materializzato in una mattina che rischia di affondare il pallone gonfiato del calcio italiano. Circa duecento finanzieri hanno bussato ieri alle porte di 53 società di serie A e B e alle sedi di Federcalcio e Lega sventolando il decreto di esibizione per acquisire i bilanci dei club, constatare eventuali compravendite irregolari, verificare manovre di mercato e fare luce sui «buchi» grandi come voragini.

Adriano Galliani

Amilcare Berti

L'inchiesta ipotizza i reati di abuso d'ufficio e falso in bilancio: va in cerca di plusvalenze taroccate, tasse inevase, contributi, affitti e stipendi non versati, autoriduzione di massa degli ingaggi ufficiali, decreti spalmadebiti finiti nel mirino della Ue, versamenti al Fisco di oltre 600 milioni di euro.

Nella sede della Triestina otto finanzieri hanno vagliato documenti per l'intera giornata e fino a tarda ora. Il presidente Berti, pur nella delicatezza della situazione, si è dichiarato fiducioso sull'esito dell'indagine a Trieste. «I nostri conti sono a posto, e i bilanci sono in attivo, non hanno bisogno di artifici illeciti».

Del resto, dopo la visita dei finanzieri, tutti i presidenti dei club si sono affrettati a dichiarare di essere assolutamente tranquilli sulla loro posizione. Il vicepresidente del Milan e presidente della Lega Calcio Adriano Galliani è parso assolutamente sereno: «Ci siamo limitati a consegnare alla Guardia di finanza i documenti che ci hanno richiesto, nessun problema da parte nostra».

Alle pagine 2-3

V. Errante, M. Cattaruzza, M. De Marzi, R. De Toma

LA QUARESIMA DOPO IL CARNEVALE

di **Mino Fuccillo**

Non c'è peggior sordo di chi non vuol sentire: il fenomeno è noto (la saggezza popolare lo ha tradotto in proverbio) e si ripete con puntualità. Infatti non siamo tecnicamente né sordi né ciechi: lo sappiamo da anni che il calcio è economicamente truccato. Come possono esistere aziende che spendono regolarmente il triplo di quanto incassano? In un solo e ovvio modo: falsificando i bilanci e inventando partite contabili.

Poi, ma è soltanto una conseguenza altrettanto ovvia, non pagando i fornitori, il fisco, i dipendente. Quindi ipotecando gli incassi futuri e la loro stessa sopravvivenza.

Segue a pagina 3

Dopo l'arresto del faccendiere Volpe l'opposizione accusa: «Una rete di complicità per l'azione criminosa di Marini»

Telekom, l'Ulivo lascia la commissione

Il premier: «Il Centrosinistra finanziò un dittatore». Fassino: «Provocazioni»

I BURATTINAI STANNO IN ALTO

di **Gianfranco Pasquino**

L'affare Telekom Serbia, utilizzato dalla maggioranza di Centrodestra per mettere sotto processo i governi dell'Ulivo e i suoi leader, sembra definitivamente scoppiato fra le mani dei suoi ideatori. In verità, non conosciamo ancora gli ideatori, ma vediamo soltanto squallide figure di esecutori, faccendieri, sicuramente prezzolati, che vengono dalla Prima Repubblica. Gli ideatori, ovvero, come si dice, i burattinai stanno più in alto. Il complotto, costruito anche grazie all'istituzione di un'apposita Commissione parlamentare di indagine, è fallito, ma quello che dovrebbe ancora preoccupare è che il suo congegno mirava direttamente a screditare le persone dei leader passati, presenti e futuri del Centrosinistra. Il presidente della Commissione, Enzo Trantino, avvocato parlamentare di lungo corso di Alleanza Nazionale, ha cercato con molti mezzi di coinvolgere Romano Prodi (nome in codice Mortadella), Piero Fassino (Cicogna) e Lamberto Dini (Ranocchio).

Segue a pagina 5

ROMA Il Centrosinistra abbandona la Commissione Telekom Serbia. Nella lettera di dimissioni, inoltrata ai presidenti di Camera e Senato, tutti i componenti dell'Ulivo nella commissione Trantino, ribadiscono che «l'azione criminosa di Marini si sia sviluppata in una rete di complicità sulle quali è più che mai necessario fare chiarezza, all'indomani dell'arresto del faccendiere Volpe». Il premier Berlusconi, commentando le polemiche sulla commissione Telekom Serbia, punta il dito su «una classe di governo che utilizzava soldi per sovvenzionare un dittatore». Replica Fassino, segretario dei Ds: «Non rispondo alle provocazioni: la cosa certa è che il caso Telekom Serbia si è rivelato una montatura per accusare falsamente i leader dell'opposizione». Per Trantino il clima «feroce e tribale» che si è creato ha l'unico scopo «di allontanare Prodi, Dini e Fassino dalla commissione». Per Trantino dietro i falsi documenti Telekom Serbia potrebbe esserci una centrale anarchica.

Piero Fassino

A pagina 5

Forbes: in un anno la ricchezza di Berlusconi è raddoppiata

A pagina 5

Guerra a Sanremo Renis bacchetta Simona Ventura sul caso Ramazzotti

A pagina 30

Boris Trajkovski era diretto a Mostar. Ignote le cause del disastro

Il Presidente della Macedonia muore in un incidente aereo

A pagina 8 Elicottero della Sfor sulla zona dell'incidente.

ORA IL PAESE DIVENTA UNA POLVERIERA

di **Mauro Manzin**

Un vaso di coccio tra vasi di ferro: la Macedonia nel 2001 diventa improvvisamente una polveriera. Circondata dalla storica ostilità greca a Sud, che le impone sullo scenario internazionale di assumere quale denominazione ufficiale l'acronimo Fyrom (Former yugoslavian republic of Macedonia), erosa al suo interno dalla ribellione della minoranza albanese, fomentata dalla guerriglia dell'Uck kosovaro e guardata certo non con occhio malevolo dall'establishment politico di Tirana, rischia di essere stritolata in una morsa letale. L'unica repubblica ex jugoslava che si era proclamata indipendente senza subire neppure un minuto di guerra dallo sciovinismo serbo di Milosevic può inopinatamente riaccendere la miccia balcanica.

Eppure il presidente Boris Trajkovski, 47 anni, sposato con due figli, uomo dei nazionalisti della Vmro-Dpmne, formazione dall'oscuro passato bombarolo, è riuscito gradualmente a far tacere il rombo dei cannoni e il sibilo delle mitragliatrici per ricucire un dialogo difficile e che ancora oggi però mostra pericolose interruzioni. Del resto un debito lui ce l'aveva con gli albanesi il cui principale partito gli aveva garantito l'elezione nel ballottaggio contro il candidato dei socialdemocratici Tito Petkovski che, tra l'altro, si era imposto al primo turno.

Segue a pagina 8

In isolamento da tre giorni l'educatore Danilo Valle. I carabinieri rintracciano gli Sms tra la ragazza e l'uomo accusato di pedofilia

Abusi, oggi l'interrogatorio del maestro

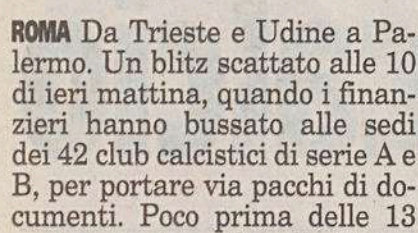
TRIESTE Danilo Valle, 30 anni, l'educatore triestino arrestato con l'accusa di abusi su una ragazzina, sarà sentito stamane dal gip. L'uomo si trova da tre giorni in isolamento e secondo il suo difensore, l'avvocato Roberto Mantello, «la sua mente è annebbiata, non ricorda se non in modo superficiale». Gli inquirenti ritengono «inoppugnabili» le prove fin qui raccolte. La giovane che ha denunciato l'educatore ha raccontato molti particolari che hanno trovato puntuale riscontro. Ha indicato immagini pubblicate in precise pagine di riviste pornografiche, indicando dove si trovavano nella casa dell'uomo arrestato. Ha anche riferito di contatti costanti con l'educatore attraverso messaggini «Sms» dal contenuto esplicito e di cui i carabinieri hanno trovato traccia sui tabulati che memorizzano le comunicazioni tra telefoni cellulari. I responsabili del ricreatorio di Rozzol Melara rassicurano i genitori: «Qui non è il luogo degli orrori, abbiamo sempre esercitato un attento controllo».

A pagina 19

C. Barbacini, D. Tretjak

Irruzione della Tributaria in tutte le società di serie A e B, perquisite anche le sedi della Figc a Roma e della Lega a Milano

Cartellino rosso ai bilanci del calcio

La procura di Roma indaga a tutto campo: stipendi d'oro, diritti tv, sponsorizzazioni...

ROMA Da Trieste e Udine a Palermo. Un blitz scattato alle 10 di ieri mattina, quando i finanzieri hanno bussato alle sedi dei 42 club calcistici di serie A e B, per portare via pacchi di documenti. Poco prima delle 13 sono arrivati anche alla Figc e alla Lega Calcio. Gli agenti, su richiesta della procura di Roma, hanno acquisito i bilanci delle società dal '99 al 2003. In tutto 62 perquisizioni. Le Fiamme gialle sono arrivate anche nella sede del Ravenna: le modalità che hanno portato al fallimento della società potrebbero essere illuminanti. A Roma, nella sede della Figc e a Milano in quella della Lega, è stata acquisita in fotocopia la documentazione Covisoc (l'organismo che controlla i bilanci delle società) per l'iscrizione ai campionati, ma anche i contratti di ingaggio dei calciatori, di sfruttamento dell'immagine degli atleti, le sponsorizzazioni e gli accordi con le Tv. Il fascicolo sul "doping amministrativo", aperto dai pm Luca Palamara e Silverio Piro ipotizza i reati di falso in bilancio e abuso d'ufficio ed è stato unificato con l'altra inchiesta sul calcio avviata in estate sui bilanci delle società, le iscrizioni al campionato e le false fideiussioni utilizzate dai club.

L'indagine è coordinata dal procuratore aggiunto Ettore Torri e dal pm Maria Cristina Palaia. Adesso gli inquirenti verificheranno se le cifre dei contratti depositati in Lega coincidano con le voci di bilancio o se siano stati occultati debiti. A Milano per portare via in pacchi di carte di Milan e Inter i finanzieri hanno usato un furgone.

Per la Serie A, tra caro stipendi e crisi generale, i debiti potrebbero superare i 400 milioni. Sott'accusa il meccanismo delle plusvalenze, che nel 2002 per i club di serie A, avrebbero superato i 700 milioni di euro. Poi ci sono le operazioni di compravendita dei calciatori: non soltanto relative a trasferimenti di atleti e al loro diverso prezzo di acquisto e cessione, ma anche scambi fittizi che sarebbero serviti in alcuni casi per gonfiare le entrate. La procura potrebbe decidere di fare chiarezza anche sulle società di intermediazione, come la Gea World, finita nel mirino dei magistrati che indagano sulla Cirio.

Una società che ha le procure di circa 200 giocatori professionisti. Una società nata nel 2000 dalla fusione della General Athletic di Andrea Cragnotti e Francesca Tanzi, entrambi arrestati nell'ambito inchieste Cirio e Parmalat, con la Football Management di Alessandro Moggi. A dividere con Cagnotti e Tanzi junior la General Athletic, il 60 per cento delle azioni Chiara Geronzi, figlia del presidente di Capitalia Cesare, mentre il restante 40 era di Romafides, fiduciaria del gruppo Capitalia. Tra i "figli eccellenti" della Gea anche Davide Lippi, figlio dell'allenatore della Juventus. Dalla società è uscito su richiesta di suo padre, Andrea Cragnotti, seguito poco dopo da Francesca Tanzi, mentre a una nuova visura dell'estate 2003 erano subentrati Giuseppe De Mita e Oreste Luciani, sindaco e revisore in molte società. Dopo numerose denunce dell'Antitrust che segnalavano una posizione "dominante" della Gea, la società è stata sotto tiro anche per un presunto conflitto d'interessi: figli manager o intermediari che trattano con padri dirigenti. Lo scorso dicembre 10 esperti nominati dalla Figc hanno stabilito che "la Gea World opera legittimamente e senza violazioni".

Valentina Errante

Gli ultimi bilanci della serie A

IN PASSIVO	
Perugia	1,70
Modena	1,87
Sampdoria	8,45
Siena	8,45
Udinese	9,00
Brescia	9,7
Inter	17,3
Bologna	17,6
Lecce	18,4
Milan	29,5
Parma	77
Roma	100
Lazio	110

IN ATTIVO	
Empoli	9,47
Juventus	2,15
Chievo	0,23
Reggina	0,02

Tutte le cifre sono in milioni di euro — Non disponibili i dati dell'Ancona Calcio — ANSA-CENTIMETRI

La Finanza sequestra documenti nella sede della Lega Calcio a Milano.

«Gea»: un business riservato ai figli di papà

ROMA La Gea World, adesso nel mirono dei giudici, è la società che ha le procure di circa 200 giocatori di calcio professionisti. E' nata nel 2000 dalla fusione della General Athletic di Andrea Cragnotti e Francesca Tanzi, entrambi arrestati negli ultimi giorni in seguito agli sviluppi delle inchieste su Parmalat e Cirio, con la Football Management di Alessandro Moggi. Per la precisione, gli azionisti della nuova società erano Football Management e General Athletic al 45% per teste, e Riccardo Calleri, figlio dell'ex presidente di Lazio e Torino, con il 10%.

Secondo i dati apparsi sulla stampa specializzata Football Management era controllata al 60% da Moggi junior e al 40% da Franco Zavaglia, altro procuratore di grido (Totti ha fatto parte in passato della sua scuderia) al 40%. A dividersi General Athletic con il 20% a testa erano Andrea Cragnotti, Chiara Geronzi (giornalista del TG5 e figlia del presidente di Capitalia Cesare Geronzi) e Francesca Tanzi, mentre il restante 40% era di Romafides, fiduciaria del gruppo Capitalia.

Tra i figli eccellenti che fanno parte della Gea c'è anche Davide Lippi, erede dell' allenatore della Juventus.

Accusata più volte, da altri procuratori con tanto di denunce all'Antitrust, e da personaggi vari del mondo del calcio, di essere in posizione dominante e di poter influenzare partite e risultati, sotto tiro anche per via di un presunto conflitto d'interessi (figli manager o intermediari che trattano con padri dirigenti), è stata clamorosamente «assolta» dalla Federcalcio.

I PRECEDENTI

Sette mesi di sofferenze sempre nascoste

Dalle fideiussioni fasulle la lunga estate calda del calcio coi conti «dopati»

ROMA L'estate calda del pallone è passata da un pezzo, ma solo dal punto di vista climatico. Per il resto la situazione continua ad essere bollente: dal caso delle fideiussioni fasulle alle perquisizioni delle fiamme gialle sono passati sette mesi, ma nel mondo del calcio continua a non esserci pace.

I conti non tornano e, a parte poche eccezioni di società in attivo (fino a quest' anno la Juve, ad esempio), il settore continua ad essere in grande sofferenza. Tanto da risvegliare ancora l'interesse della magistratura ordinaria già chiamata in causa nella lunga guerra estiva: la prima inchiesta aperta dalla Procura di Roma, nell'agosto scorso (pm Maria Cristina Palaia), è stata sulla regolarità delle fideiussioni presentate nel luglio 2003 dalla Sbc di Civitanova Marche per regolarizzare l'iscrizione ai rispettivi campionati di Roma, Napoli, Cosenza e Spal. Sono indagate sette persone, quasi tutti broker, per truffa ed altri reati.

A quest'inchiesta si è aggiunta, diventando un filone unico, quella sul doping amministrativo, aperta dai pm Luca Palamara e Silverio Piro sui bilanci dei club calcistici, nata dopo alcuni articoli giornalistici e le dichiarazioni del presidente del Bologna Giuseppe Gazzoni Frascara, oltre che dell'ex presidente della Covisoc Victor Uckmar che a più riprese ha denunciato l'allarmante stato dei conti di tutto il calcio italiano. Il fascicolo sulla regolarità dei bilanci di alcune squadre di calcio della Procura è aperto per i reati di abuso d' ufficio e falso in bilancio.

Nel mirino della guardia di finanza e dei giudici ci sono i criteri di gestione dei club con particolare attenzione alle plusvalenze, artifizi contabili a cui tutti, nell'allegro mondo del pallone, hanno fatto ricorso per dare una sistemata ai conti, prima che arrivasse anche il decreto spalma-perdite.

Di doping amministrativo parlò per primo, nell'ottobre scorso, l'amministratore delegato della Juventus Antonio Giraudo che, senza fare nomi fece presente che in Italia c'era «un doping amministrativo che determina concorrenza sleale: la Juve è in regola, altri no, e sono grossi club che non rispettano le regole amministrative». Il dirigente bianconero propose anche l'introduzione in Italia della licenza Uefa: un'attestato da parte delle federazione sulla regolarità dei bilanci e l'equilibrio dei conti che al pari dell'analoga «patente» europea fosse requisito indispensabile per l'iscrizione ai campionati. Proposta accolta dalla Federalcio, sulla scia di quanto avvenuto per le competizione europee, ma in vigore con effetti sulla prossima stagione.

Così la polemica attorno ai bilanci gonfiati è proseguita, di pari passo con l'attività della magistratura. A Giraudo si accodò, quasi subito, il presidente del Bologna Gazzoni Frascara: dopo che la Roma vinse sul campo del Bologna fece presente che i giallorossi anche grazie al mancato pagamento le tasse «possono permettersi il lusso di avere campioni come Totti e Cassano». Ne seguì un botta e risposta serrato tra Juve e Roma, e la polemica si è poi allargata anche ad altri club. Lazio e Parma presentano bilanci con buchi notevoli, ma la mannaia degli stipendi non pagati o dell'Irpef arretrata secondo l'assocalciatori incombe sulla quasi totalità del calcio italiano.

A Giraudo, Moggi e Gazzoni Frascara (che ha chiesto «un Bondi anche per il pallone, altrimenti si rischia di fare la fine della Parmalat») si sono poi uniti, a vario titolo, il presidente dell'Inter Massimo Moratti, quello del Siena Paolo De Luca e quello dell' Empoli Fabrizio Corsi, pronto a fare ufficialmente ricorso in caso di scudetto della Roma. A poco vale la rassicurazione di Galliani, presidente di Lega: «Questo campionato è regolare». Così, mentre il filone di indagine romano sui crac Cirio-Parmalat apre un fascicolo sugli intrecci della Gea World (sentiti nei giorni scorsi Marchegiani, Nedved e Nesta), a riaprire clamorosamente ieri il capitolo doping amministrativo è stata la magistratura: abuso d'ufficio e falso in bilancio i reati ipotizzati, e alle perquisizioni a tappeto nelle sedi di 53 club ha pensato la Guardia di finanza.

Galliani, presidente della Lega Calcio e uomo-Milan: «Questo campionato - aveva detto - è regolare»

Un coro (quasi) unanime di dichiarazioni di innocenza da parte dei presidenti, quello del Milan in testa

Berlusconi: «Non so niente, spero sia tutto regolare»

Ma Preziosi (Genoa) accusa i colleghi: «Molte squadre iscritte grazie ad artifici contabili»

MILANO È stato quasi un coro unanime: «Non abbiamo niente da nascondere». I presidenti delle società di calcio, dopo la visita dei finanzieri, si sono tutti affrettati a dichiarare di essere assolutamente tranquilli sulla loro posizione. Sulla vicenda delle perquisizioni ieri è intervenuto anche il presidente del Consiglio (e del Milan) Silvio Berlusconi: «Non so da cosa siano state provocate, ma mi auguro che ne emerga una situazione di assoluta regolarità».

Gli auspici positivi del premier sono stati condivisi da quasi tutti i protagonisti della vicenda. Il vicepresidente del Milan (nonchè presidente della Lega Calcio) Adriano Galliani è parso assolutamente sereno: «Ci siamo limitati a consegnare alla Guardia di Finanza i documenti che ci hanno richiesto, nessun problema da parte nostra». Il vicepresidente bianconero Roberto Bettega, intervenendo ieri pomeriggio ad un incontro coi vertici della Borsa, ha dichiarato che «la Juventus è assolutamente serena per quanto riguarda il suo bilancio.

Ritengo - ha proseguito - sia bene che sulla situazione del calcio venga fatta limpidezza, anche se non escludo che queste perquisizioni possano essere legate alla situazione particolare che sta vivendo l'industria italiana, con riferimento alle vicende Parmalat e Cirio».

Il crac Cirio tira in ballo la Lazio, ma il presidente Ugo Longo non è sembrato preoccupato dalla vista delle Fiamme Gialle: «Ci siamo messi a disposizione, consegnando quanto ci è stato richiesto. Non è certamente nostra intenzione ostacolare la magistratura. I nostri bilanci sono più che limpidi, controllati da revisori interni ed esterni». Chi, invece, è andato parzialmente controcorrente è stato il patron del Genoa Enrico Preziosi: «La verità è che questa indagine era annunciata. Molte squadre, non nascondiamocelo, si sono iscritte in virtù di artifici, adesso c'è da aspettarsi di tutto: però in Italia si interviene, come al solito, solo quando scoppia il bubbone. I problemi che si sono creati sono stati permessi anche con l'avallo di chi controllava. Adesso spero soltanto che gli inquirenti non abbiano un atteggiamento da Santa Inquisizione. Personalmente, sono tranquillo, non ho nulla da temere».

Il Bologna, attraverso le denunce del suo azionista di maggioranza, Giuseppe Gazzoni Frascara, ha dato probabilmente il la all'azione della magistratura e dei finanzieri, ma il presidente Renato Cipollini ci tiene a precisare: «Noi non ci sentiamo promotori di niente: abbiamo detto le cose che ritenevamo giusto dire, ma questa inchiesta era già partita con un'altra motivazione. L'indagine in questione da parte della Procura di Roma, che ha per oggetto il cosiddetto doping amministrativo, si va ad innestare su quella in corso da agosto a proposito delle false fidejussioni in occasione dell'iscrizione al campionato: hanno unito le due cose. Quello che è accaduto stamattina (ieri per chi legge, ndr) è da ritenere una cosa normale».

Massimo De Marzi

Le plusvalenze

COSA SONO

LA DIFFERENZA TRA LA SPESA PER L'ACQUISTO DI UN GIOCATORE E QUANTO RICAVATO DALLA SUA VENDITA

La plusvalenza "lecita"

IL CALCIOMERCATO DELLA JUVENTUS NEL 2001

- **120 miliardi** — Lire incassate dalla Juventus dalla vendita di Zidane
- **180 miliardi** — Lire spese per gli acquisti di Buffon e Thuram
- **-60 miliardi** — Bilancio dell'operazione — BILANCIO IN PASSIVO

MA...

120 miliardi sono segnati a bilancio come incassati subito
180 miliardi vengono spalmati sui bilanci dei 5 anni a venire (36 all'anno)
BILANCIO IN ATTIVO

La plusvalenza sotto accusa

LO SCAMBIO DEI GIOCATORI — PERCHÉ

Quando le società si scambiano giocatori, alcune vendendo di più totalizzano guadagni, altre comprando di più totalizzano perdite

Il totale per la serie A dovrebbe annullarsi **ma risulta, invece, positivo**

Il valore degli stessi giocatori aumenta in modo tale che quello che l'anno prima valeva "x" l'anno dopo vale "x+y": le medesime prestazioni valgono di più pur essendo sempre le stesse

I milioni di plusvalenze sono serviti e **servono per gonfiare e far quadrare i bilanci** delle società

ANSA-CENTIMETRI

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: **ALBERTO STATERA**
Condirettore: **STEFANO DEL RE**

Caporedattore centrale: Francesco Carrara. **Capiredattori:** Roberto Altieri, Piero Trebiciani. **Attualità:** Baldovino Ulcigrai (responsabile), Elena Marco (vice), Antonino Barba (vicecaporedattore), Piercarlo Fiumanò, Fabio Cescutti, Ciro Esposito, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco, Mauro Manzin. **Cultura-Spettacoli:** Alessandro Mezzena Lona (responsabile), Renzo Sanson, Carlo Muscatello, Arianna Boria. **Cronaca:** Fulvio Gon (responsabile), Roberto Degrassi (vice), Roberto Carella (vicecaporedattore: Segnalazioni), Pierluigi Sabatti (Istria), Claudio Ernè, Corrado Barbacini, Paola Bolis, Giulio Garau, Cesare Gerosa, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Alessio Radossi, Pietro Spirito, Gabriella Ziani. **Regione:** Alberto Bollis (responsabile), Furio Baldassi (vice), Roberta Giani. **Sport:** Livio Missio (responsabile), Roberto La Rosa (vice), Maurizio Cattaruzza, Bruno Lubis. **Gorizia:** Roberto Covaz (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barella, Luigi Turel. **Monfalcone:** Fabio Malacrea (responsabile), Domenico Diaco (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Vittorio Ripa di Meana, Fabio Tacciaria, Adalberto Valduga. **COLLEGIO SINDACALE:** Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 320 - Croazia KN 13
L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 375,00 (fest. € 375,00) - R.P.Q. € 210,00 (fest. € 210,00) - Finestrella 1.a pag. € 800,00 (fest. € 840,00) - Legale € 410,00 (fest. € 492,00) - Necrologie € 3,35 - 6,70 per parola; croce € 12,00; (Partecip. € 4,60 - 9,20 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva).

La tiratura del 26 febbraio 2004 è stata di 50.150 copie.
Certificato n. 5065 del 25.11.2003

FIEG

Responsabile trattamento dati (L. 675/96) PAOLO PALOSCHI

IL CASO

Alla stretta finale gli accordi fra Sensi e gli emissari della «Nafta Moska», pronti a sganciare 400 milioni di euro

E la Roma passa ai magnati russi

ROMA Via radio pensierino tifoso per Totti: «Mettite i tappi, quelli russano e nu te fanno dormì». Già, a Roma da giorni non si chiude occhio. Ma davvero il «GialloRusso Football Club» parlerà trasteverino, avrà Sor Francesco con il suo nome scritto in cirillico sulle magliette da vendere per le strade di Mosca e un presidente onorario di 77 anni, Franco Sensi, come ultimo baluardo ed effimero orizzonte di romanità? La storia di un affare iniziato a Natale e che pareva solo una favola e una mezza follia si potrebbe concludere nella tarda serata di oggi. La Roma indebitata e piena di buchi ora più pericolosi che mai dopo l'arrivo a Trigoria della Finanza e l'avvio dell'inchiesta su iscrizioni e plusvalenze, appare vicina a finire nelle mani degli oligarchi del petrolio della Nafta Moska, che con l'oro nero mettono sul tavolo 400 milioni di euro (di cui 250 per ripianare i debiti e 100 di buonuscita a Sensi) e, tramite un comunicato, annunciano a petto gonfio: «Per domani (oggi, ndr) aspettatevi delle novità». Tutti pronti, allora. Ad incrociare le dita.

Oggi a Trigoria, mai così vicina a Mosca, il consiglio di amministrazione deciderà se affidarsi o no ad una compagnia che in cima ad una complessa trattativa sta per aggiungere la A.S.Roma all'istituto di credito Avtobank, la compagnia di assicurazioni Ingostrakh, l'industria metallurgica Nosta e altre società impegnate nell'import-export. Ma ci può fidare? è la domanda che dirigenti giallorossi e semplici tifosi si pongono da giorni cercando di capire se sotto si nasconde la classica «sola». È stata la merchant bank di Capitalia e advisor della stessa Roma, il Medio Credito Centrale, a commissionare alla Kpmg una verifica economico-fiscale.

In Federcalcio c'è un po' di perplessità così come in alcuni ambienti bancari romani. Capitalia sta alla finestra e si aspetta semmai, in caso di accordo, una fidejussione consistente. I dubbi nascono dal possibile intreccio che la Nafta Mopskva ha con Abramovich, il petroliere russo che da meno di un anno possiede il club londinese del Chelsea e in estate ha sparato cifre kolossal per l'acquisto di tutti i superassi europei sul mercato, Totti compreso. L'urgenza del club di riassestare i conti in vista di scadenze decisive

Il presidente Sensi

e non più prorogabili (c'è il visto dell'Uefa per l'iscrizione alle coppe oltre ad un aumento di capitale di 130 milioni di euro tra poco più di un mese) hanno acceleratla trattaytiva con il gruppo russo i cui fili sono mossi da Aleksandr Mamut, l'uomo che gestisce le politiche doganali del presidente della Russa, Vladimir Putin, e che in passato ha tentato l'acquisto della Torpedo Mosca. I russi sono in vantaggio, nessuno si è voluto infilare in un'asta. Non uno tra Toti, Angelini, Angelucci e Caltagirone si è mai fatto davvero avanti.

In Federcalcio c'è «un po' di perplessità», e così nelle banche

Neanche l'estremo tentativo del sindaco Walter Veltroni, che ha tentato di unire alcuni imprenditori romani e fornire una valida alternativa ai padroni del petrolio, ha funzionato. La Roma non ha acquirenti se non gli uomini che fanno capo a Abramovich. Prendere o lasciare.

l.m.

Le Fiamme gialle hanno lavorato tutto il giorno negli uffici della società, ma finora non hanno sequestrato materiale

Tributaria, blitz nella sede della Triestina

Il presidente Berti minimizza: «Non sono preoccupato, noi abbiamo i conti in attivo»

Il presidente della Triestina, Berti, e l'allenatore Tesser. La Tributaria ieri ha perquisito a lungo anche la sede dell'Unione, ma al momento non ha sequestrato documenti.

Gli fa eco il direttore generale Seeber: «Abbiamo offerto la massima collaborazione, siamo una società sana che ha soldi in cassa»

TRIESTE In un momento in cui si accavallano le voci di vendita della Triestina, i tifosi più mattinieri, quelli che non si perdono neanche un allenamento, inizialmente li avevano scambiati per i rappresentanti della nuova cordata milanese interessata a rilevare la società. Dalle due auto di grossa cilindrata parcheggiate sotto le tribune dello stadio «Rocco» sono invece scesi otto uomi della polizia tributaria inviati dalla Procura di Roma nell'ambito delle perquisizioni a tappeto compiute ieri in tutte le sedi dei club di serie A e B.

Sono arrivati alle 10 senza preavviso anche se tutte le società nei giorni scorsi avevano avuto sentore di un *pressing* della magistratura dopo le indagini scattate sul «doping amministrativo» denunciato dal presidente del Bologna Gazzoni Frascara. A quell'ora nel quartier generale alabardato erano già tutti al lavoro per curare soprattutto l'aspetto organizzativo della partita interna di domenica con il Pescara. Vinta l'iniziale sorpresa, il direttore generale Werner Seeber e il segretario Francesco Landri hanno subito messo disposizione degli investigatori tutte le carte e i dischetti richiesti. Una perquisizione avvenuta in un'atmosfera di cordialità e di collaborazione alla presenza anche del legale della società Davor Blaskovic. I finanzieri della Tributaria si sono chiusi nella sala riunioni con la loro caterva di documenti e di floppy-disk senza intralciare il normale lavoro d'ufficio. Hanno invece cominciato a esaminare al computer, con la lente di ingrandimento, i bilanci degli ultimi due anni, tutte le scritture contabili e i contratti dei calciatori.

Un'opera di setaccio molto lunga che ha trattenuto in sede la Tributaria per tutta la giornata, spezzata solo per la pausa per il pranzo. Se ne sono andati solo a sera inoltrata e forse torneranno anche oggi. Sembra non abbiano sequestrato documenti, al massimo li avranno duplicati su dischetto. «Non è mai simpatico avere la finanza in casa - ammette il presidente Amilcare Berti - ma non sono preoccupato. Abbiamo i conti in attivo. Sarebbe però interessante capire qual è l'ordine che hanno ricevuto. Penso che vogliano verificare, attraverso la lettura dei bilanci, chi non aveva i titoli per iscriversi al campionato».

Sdrammatizza la situazione anche il direttore generale Werner Seeber. «Siamo tranquilli, abbiamo offerto agli investigatori la massima collaborazione. Del resto lo abbiamo sottolineato più volte che siamo una società sana che ha soldi in cassa».

Quasi tutte le società hanno almeno qualche piccolo scheletro nell'armadio (o meglio: nel bilanci), ma alla Triestina giurano di no. I bilanci puliti e trasparenti, del resto, sono sempre stati un motivo di vanto per il presidente Berti. Da quando è stata definitivamente rilevata due anni dal manager dell'elettronica, l'Alabarda non ha più debiti e particolari esposizioni con le banche. Berti paga regolarmente i giocatori e periodicamente effettua i versamenti all'ente previdenziale e all'erario. La stessa Covisoc (la commissione di vigilanza sui bilanci che però spesso non vigila) anche quest'anno aveva inserito il club alabardato in prima fascia, tra quelli che non avevano alcun problema per iscriversi alla serie B.

L'indagine riguarda sono le due ultime stagioni per il semplice motivo che prima la Triestina apparteneva a un' altra «parrocchia», alla Lega di C che per il momento non è nel mirino della Procura di Roma. Eventuali pasticci possono essere stati combinati nella farraginosa gestione che aveva portato l'Unione vicino al baratro del fallimento per la seconda volta. «Non abbiamo mai fatto plusvalenze fittizie nè abbiamo fatto ricorso al decreto spalmadebiti», rileva Seeber. L'unica possibile zona d'ombra poteva riguardare «l'operazione Gheddafi». Il figlio del Colonnello più di un anno fa era in procinto di acquistare metà società. Ma poi si era ritirato in buon ordine dopo aver versato una consistente caparra. Il libico si era disimpegnato lasciando però in società qualche... spicciolo, sufficiente per acquisire il 10 per cento delle quote societarie. «L'operazione con il libico non riguarda direttamente la Triestina - osserva Berti - ma una delle mie altre società che la controllano per cui non ho nulla da temere. In passato ho ricevuto la visita della finanza sempre un mese prima di vendere un' azienda», chiude in maniera sibillina. Sarà così anche questa volta?

Maurizio Cattaruzza

La società «incassa» la visita e reagisce in modo composto: mai fatto ricorso al decreto «spalmadebiti»

Udinese: niente polemiche, bocche cucite

Giampaolo Pozzo, presidente dell'Udinese.

UDINE «L'unica cosa che possiamo dichiarare è che i controlli ci sono stati, sulle modalità non diciamo nulla per correttezza nei confronti di chi sta compiendo le indagini». Si limita a queste poche, abbottonatissime parole del general manager Pierpaolo Marino la presa di posizione ufficiale dell'Udinese calcio sulle perquisizioni della Guardia di Finanza di Roma, che ieri mattina alle 10 ha bussato anche alla sede della società bianconera, visitata dalla Fiamme Gialle assieme a quella di tutte le società di serie A e B. Niente di più e soprattutto nessuna polemica sull'inchiesta della procura di Roma. La «visita» è proseguita nel pomeriggio e si è protratta fino a tarda sera.

Una reazione composta, da parte i una società che si è sempre dichiarata estranea al dissesto finanziario che colpisce numerose società professionistiche e al cosiddetto "doping amministrativo" sul quale si sono concentrate le attenzioni dei magistrati romani. Nel bilancio 2002-2003, in effetti, l'Udinese non ha fatto ricorso al decreto spalmadebiti e ha registrato un passivo di "soli" 9 milioni di euro, uno dei più bassi della serie A, anche se al risultato hanno concorso quasi 15.800 mila euro di ricavi straordinari (e quindi non legati alla gestione corrente). Tra le più basse della serie A anche la spesa per ingaggi, che nel 2003 è scesa a 18 milioni di euro.

L'indagine della Procura di Roma tocca l'Udinese proprio mentre è approdata davanti al giudice preliminare (prossima udienza il 4 marzo) l'inchiesta del PM udinese Luigi Leghissa sui presunti falsi in bilancio relativi al periodo 1989-2000. Imputati a vario titolo il patron Giampaolo Pozzo, il figlio Gino, i procuratori Domenico Ricci e Carmine Raiola, gli ex componenti del collegio sindacale Renato Cinelli, Paolo Ciganotto e Paolo Fabris. Sotto l'esame della procura udinese, in particolare, le trattative di compravendita di giocatori stranieri (spiccano quelle relative a Sensini, Balbo, Kozminski, Amoroso, Gargo, Appiah, Genaux), che grazie a cifre gonfiate ad arte avrebbero consentito la costituzione di fondi neri all'estero, i presunti pagamenti di ingaggi in nero. Tra le ipotesi di reato anche quella di appropriazione indebita. Nella lunga lista degli interrogati, come persone informate dei fatti, figurano gli ex allenatori bianconeri Galeone e Fedele (quest'ultimo, reticente secondo i magistrati, ha anche patteggiato per favoreggiamento) e molti giocatori, tra i quali Bierhoff, Locatelli, Calori, Giannichedda, Stefano Pellegrini, Rossetto, Walem, Bertotto.

Riccardo De Toma

DALLA PRIMA PAGINA

La Quaresima dopo il Carnevale

Legandosi alle banche che diventano ostaggi, vittime e complici.

Adesso arrivano gli inquirenti che però non stanno scoprendo proprio nulla che non fosse alla portata di uno che la sera si guarda la partita in tv, anche quella tv dove pure sul calcio non ti dicono nulla se non quante volte quel giocatore si è soffiato il naso nell'ultimo decennio.

Non fosse stato per l'Europa che anche nel calcio ha questa strana fissazione delle regole da rispettare e far rispettare, avremmo continuato a considerare normale una industria del calcio in cui tutti barano e sono tutti di fatto falliti.

Ancora oggi non vogliamo guardare e sentire. Al bar continuiamo a discutere della Juve che "deve" comprarsi mezza difesa, dell'Inter che "deve" comprarsi il centrocampo, di chi si sta comprando il Milan, della campagna acquisti della Roma, della Lazio ma anche del Palermo, Avellino o Albinoleffe. Lo stesso sui giornali e soprattutto nella chiacchiera televisiva. Mezza nazione di pazzi furiosi che parlano di mercato senza un euro in tasca.

In fondo pensiamo tutti, siamo stati tutti abituati a pensare, che: si, va bene, ma figurati se.. Invece succede, sta succedendo: le società di calcio falliscono e falliranno, qualcuno passerà dalla tribuna d'onore alla cella, altri si preparano a vendere ai russi, agli arabi, insomma a chi può, e di "chi può" in Italia non ce n'è più.

Il calcio non finirà e neanche tornerà quello antico, ma il calcio che c'è agonizza, morirà di sicuro. Può vivere invece un calcio dove tutti guadagnino meno della metà di oggi, dove non si fanno debiti e relativi imbrogli, dove i diritti tv siano trattati collettivamente e non squadra per squadra, altrimenti tra un po' giocano in tre, forse in due. Un calcio intorno al quale lavorino una stampa diversa e un tifoso meno illuso e prepotente. Non sarà indolore e non è neanche detto che ci riusciremo. Dopo l'orgia, è pronto un futuro quaresimale e non è una predica sui buoni valori che interessano a nessuno, è una questione di soldi senza cui non si cantano messe né si fanno campionati.

Considerazioni finali a bordo campo: cosa sono tre coincidenze? Quasi una regola. Cirio, Banca 121, Tanzi, calcio: il "metodo Parmalat" di gestione aziendale non è solitario orfano di madre vedova. O non sarà tutta colpa dei magistrati impiccioni, disturbati mentali e golpisti? In fondo un presidente di una squadra di calcio questo lo ha già sostenuto.

Mino Fuccillo

Sorprese, emendamenti e sub-emendamenti stravolgono la riforma che diventa un gran pasticcio. Groviglio di nuove regole e trattamenti disuguali

Pensioni, autonomi penalizzati. Altolà della Lega

Bossi dà la spallata: «Costa più di quanto si risparmia». Maroni non va in Senato. Critiche su tutti i fronti

ROMA Sorpresa, emendamenti e subemendamenti del governo alla riforma delle pensioni non sono gli stessi presentati alle parti sociali. Gli autonomi andranno in pensione un anno più tardi. Le finestre dimezzate costano un anno-un anno e mezzo in più di lavoro. I lavoratori che vanno in mobilità raggiungeranno la pensione con le nuove regole, a meno che non siano stati messi in mobilità entro il primo marzo di quest'anno e, nel 2008, non siano fra i 10mila fortunati a cui l'Inps accoglierà la domanda di utilizzo dei vecchi parametri. Costo previsto per questo bonus 1 miliardo.

Ma non basta, tutto ciò di cui si discute, e si è discusso, potrebbe essere buttato all'aria dalla Lega. Il via lo dà il ministro delle Riforme, Umberto Bossi («Costa più di quanto si risparmi»), il ministro del Welfare, Roberto Maroni, si adegua e dà uno schiaffo procedurale non andando a presentare la nuova riforma al Senato. A conclusione deputati e senatori del Carroccio annunciano due nuovi subemendamenti per martedì (il termine scade mercoledì alle 20): possibilità di andare in pensione nel 2008 anche a 57 anni di età con 38 di contributi (due versioni possibili, con e senza penalizzazione). Infine, in serata, ultimo colpo di scena. Dopo un vertice da Berlusconi, si torna a parlare di accordo.

I sindacati e le categorie economiche assistono all'inatteso e monta la rabbia. Savino Pezzotta, Cisl, parla di «scioperino in arrivo», Adriano Musi, Uil, dice «meglio uno sciopero», Cremaschi, Fiom Cgil, chiama tutti «allo sciopero generale». «Sulle pensioni - dice Guglielmo Epifani, leader della Cgil - cerchiamo di capire questa strana discussione che si è aperta nel governo. Pare che una parte di questo non condivida più il meccanismo che ci ha presentato».

Marco Venturi, presidente della Confesercenti, critica le nuove pensioni degli autonomi: «E' stata una brutta sorpresa. Non ci sono motivazioni che la possano giustificare, ci coordineremo con le associazioni delle piccole imprese e chiederemo al governo di fare un passo indietro».

Anche se appare chiaro che Bossi parla di pensioni, ma intende federalismo, la minaccia della Lega rialza la tensione nella Casa delle libertà. «Umberto fa un gioco pericoloso», dice Rocco Buttiglione, Udc, ministro delle Politiche comunitarie, prima dell'ennesimo vertice della Cdl a casa Berlusconi. Al termine Buttiglione è più fiducioso e annuncia un nuovo accordo di maggioranza.

Le novità politiche fanno comunque da contraltare a novità sostanziali importanti. Le finestre che si chiudono, per esempio, che da sole salvano la «sostenibilità economica» della nuova proposta del governo. Per i lavoratori dipendenti che raggiungono i requisiti entro il primo semestre di ogni anno la pensione sarà godibile dal 1o gennaio dell'anno successivo, per chi li raggiunge nel secondo semestre si va al primo luglio dell'anno successivo.

Per gli autonomi è peggio: requisiti nel primo semestre godimento dal 1o luglio dell'anno successivo, mentre i requisiti raggiunti nel secondo semestre fanno scattare la pensione dal 1o gennaio di due anni dopo. Quanto all'età pensionabile sarà 60 anni (61 per gli autonomi) fino al 2009, 61 (62) fino al 2013, 62 (63) dal 2014. L'ultimo scatto è già deciso, la verifica nel 2013 servirà solo a farlo eventualmente rinviare. I risparmi? 39,3 miliardi di euro fra 2008 e 2013, e il -0,7% del Pil già dal 2012. Grazie alle finestre nel 2010 e nel 2013 330mila e 460mila pensionati in meno.

Alessandro Cecioni

Il ministro Maroni

IN BREVE

Dal 15 marzo un nuovo servizio

Telecom, Alice sale in moto e grazie a un nuovo portale l'Adsl diventa più veloce

MILANO Dal prossimo 15 marzo Alice diventa più veloce: se Fernanda Lessa per provare l' ebbrezza della velocità nel nuovo spot in onda da domenica 29 febbraio salta in sella a una motocicletta guidata dal campione mondiale del Moto Gp, Valentino Rossi, l' offerta Adsl di Telecom aumenta, invece, la velocità di navigazione a 640 kbps in download e 256 in upload. L' upgrade di velocità è stato fatto anche per sfruttare al meglio le applicazioni a banda larga che, dalla stessa data, saranno disponibili con RossoAlice.it, il nuovo portale di contenuti on demand, dai film agli eventi sportivi, dalla musica ai giochi.

Bridgestone-Firestone ritira oltre 490 mila pneumatici

NEW YORK La produttrice di pneumatici Bridgestone-Firestone ha annunciato il ritiro di 490.000 gomme da auto modello Steeltex. Le Steeltex sono prodotte in Canada e vengono montate su vetture Ford Excursions immesse sul mercato tra il 2000 e il 2002 e l'inizio del 2003. La decisione di ritirare i pneumatici è stata presa dalla Bridgestone-Firestone in seguito ad alcuni incidenti mortali che hanno coinvolto fuoristrada dotati di gomme Steeltex. L'azienda ha reso noto come 297.000 pneumatici, tra quelli colpiti dall'ordine di ritiro, siano ancora montati su veicoli circolanti negli Stati Uniti e 20.000 su veicoli circolanti in giro per il mondo.

Euro sotto pressione, chiesto un taglio dei tassi

ROMA Euro sempre più sotto pressione nella prospettiva di un taglio dei tassi della Bce. Il nuovo affondo di Francia e Germania contro la politica attendista dei banchieri centrali europei ha spinto la moneta europea sotto quota 1,24 dollari con un minimo di seduta di 1,2383 (massimo 1,2515). La valuta, che ora oscilla attorno a 1,2445 dollari (1,2501 degli ultimi scambi di ieri) ha totalizzato così un ribasso del 3,8% sul biglietto verde dal record di 1,2930 del 18 febbraio. A chiedere esplicitamente una riduzione del costo del denaro sono stati ieri il primo ministro francese Jean-Pierre Raffarin e il cancelliere tedesco Gerhard Schroeder.

Giorno decisivo per conoscere il futuro della Compagnia di bandiera. Il consiglio di amministrazione si è aggiornato per conoscere le decisioni del governo

Alitalia, dimissioni rinviate. Oggi il nodo delle nomine

Marco Zanichelli

ROMA Ancora un giorno di attesa per conoscere il futuro di Alitalia. Anche il consiglio di amministrazione della compagnia, convocato per ieri, si è infatti aggiornato a oggi per conoscere le «determinazioni» che prenderà il governo in Consiglio dei ministri.

Il board della compagnia non ha infatti potuto procedere ad esaminare le dimissioni dell'amministratore delegato che avrebbero avuto efficacia immediata, e costretto la compagnia all'inoperatività sino a nomina del nuovo responsabile, non essendo possibile una vacatio. Per questa ragione il presidente del consiglio di amministrazione ieri ha iniziato la riunione comunicando l'intenzione di mantenerla «aperta» sino a oggi pomeriggio, quando si saprà come il governo ha deciso di risolvere il «puzzle» delle nomine. Su questo nodo, infatti, la partita non sarebbe ancora chiusa, tanto che Berlusconi ha convocato ieri sera una vertice a cui hanno preso parte il suo vice Gianfranco Fini, il sottosegretario Gianni Letta, i ministri Buttiglione, Lunardi, Tremonti e Maroni.

D'altra parte lo stesso presidente del Consiglio, che ieri sera aveva convocato il direttore generale della compagnia, Marco Zanichelli, candidato numero uno alla successione di Mengozzi, aveva preannunciato che la questione sarebbe stata sciolta solo «dopo ulteriori approfondimenti» da fare entro oggi.

Sull'avvicendamento di Mengozzi, affermano fonti vicine all'operazione, il ticket Zanichelli-Bonomi sembrerebbe per il momento riconfermato ma non è escluso che la variabile per la scelta del direttore generale - carica che la «promozione» di Zanichelli renderebbe vacante - possa alla fine rimescolare le carte. Le «caselle» politiche delle nomine, infatti, dovrebbero essere completate con l'attribuzione della preferenza a Forza Italia sul nuovo direttore generale. Basterà questo al premier e all'azionista della compagnia, che è il ministro del Tesoro? Se Zanichelli verrà confermato come successore di Mengozzi, il vicepremier e capo del comitato per l'economia Fini si dovrebbe ritenere soddisfatto, così come la Lega che manterrebbe nel nuovo team il presidente Giuseppe Bonomi. L'Udc, inoltre, potrebbe sempre contare sull'attuale vicepresidente, Alessandro Falez. Mancherebbe, in questa possibile ricostruzione, l'attribuzione del direttore generale.

Tremonti, si dice, sosterrebbe per questa poltrona l'attuale amministratore delegato di Volare, Vincenzo Soddu, la cui candidatura sarebbe nuovamente tornata di attualità anche in vista dell'imminente arrivo di Fossa alla compagnia di Gino Zoccai. La nomina di Soddu in azienda, se anche dovesse completare il quadro politico delle attribuzioni, sarebbe però vista «come fumo negli occhi» da dipendenti e sindacati e, soprattutto, dalla potente organizzazione dei piloti.

Secondo i dati delle città campione a febbraio il termometro dei prezzi riprende a salire dopo cinque mesi

L'inflazione torna a crescere fino al 2,3%

Sotto accusa trasporti e sanità. Sindacati e consumatori sul piede di guerra

Secondo i dati delle città campione a febbraio il termometro dei prezzi è risalito.

ROMA I trasporti e le spese per la salute rimettono in corsa l'inflazione, che dopo il calo a sorpresa di gennaio torna a crescere. Secondo i dati delle città campione a febbraio il carovita si attesta al 2,3%, con un aumento dei prezzi su base mensile pari allo 0,3%. Ma con il gioco degli arrotondamenti e una volta raccolti tutti i dati sul territorio, l'aumento potrebbe anche essere più consistente e raggiungere il 2,4%.

Il termometro dei prezzi riprende dunque a salire dopo cinque mesi: era infatti dall'agosto dell'anno scorso che non si registravano variazioni al rialzo, anche se allora il carovita era su livelli molto più alti e cresceva dal 2,7 al 2,8%. A dare comunque maggiori certezze su febbraio sarà l'Istat, che oggi diffonderà la sua stima provvisoria e il 16 marzo il dato definitivo. Per il momento, gli incrementi mensili più forti si registrano ad Ancona, Trieste e Torino con un +0,5%. Le città più virtuose sono invece Venezia, Genova e Perugia, dove i prezzi sono rimasti invariati su base mensile. Quanto agli incrementi annui, spicca il +3% di Torino.

Secondo gli analisti, una parte dell'aumento di febbraio si deve a un effetto statistico, ma ci sono settori che hanno contribuito in maniera determinante. A pesare in modo più consistente del previsto è stata la voce trasporti, nella quale rientrano sia il prezzo della benzina che quello dei biglietti aerei. Un mix di fattori che ha portato ad aumenti di tutto rilievo per esempio a Torino (+1,9%, con i biglietti che schizzano del 3,1%), ma anche ad Ancona (+1,4%) e a Milano (+1%), la città che 'pesà di più nella rilevazione nazionale.

Ma qualche dispiacere ai consumatori arriva anche dalle spese per la salute, anche se non si tratta di una tendenza completamente omogenea sul territorio: Forte (+1,4%) è l'aumento registrato a Milano, dove la sotto-voce 'servizi ospedalierì è cresciuta in un mese del 6%. Il capitolo cresce molto anche a Firenze (+1,5%), dove le analisi cliniche hanno subito un'impennata del 10,8%, e in misura più contenuta (+0,4%) a Genova. A Torino, viceversa, il capitolo è addirittura sceso dello 0,2%, grazie al calo del 3,2% dei servizi ospedalieri privati. Qualche spinta al rialzo arriva poi anche dal capitolo mobili, articoli e servizi per la casa.

Torna l'allarme inflazione e riparte la polemica sul carovita. Sindacati e consumatori parlano di un aumento «pericolosissimo», che pesa in particolare sui redditi da salari e pensioni e che lascia prevedere una ripresa della corsa inflazionistica nei prossimi mesi.

I commercianti e Confindustria gettano invece acqua sul fuoco: l'aumento «non è allarmante», si tratta solo di un aggiustamento e non di un'inversione di marcia. Convinzione che appartiene anche al viceministro per le Attività produttive Adolfo Urso, secondo cui, comunque, non bisogna abbassare la guardia. Secondo Confcommercio i dati erano infatti «in larga parte attesi» e non devono per questo preoccupare.

Il presidente della Ferrari e della Fieg è stato votato a larga maggioranza dalla giunta di Assolombarda

Industriali, Montezemolo al traguardo

Luca di Montezemolo

BOLOGNA Luca Cordero di Montezemolo è da ieri più vicino alla presidenza di Confindustria. L'avvocato bolognese di 57 anni, specializzato alla Columbia University, dal '91 presidente ed amministratore delegato della Ferrari ha superato anche l'ultimo scoglio, il più difficile, nella sua corsa a succedere ad Antonio D'Amato alla guida degli imprenditori italiani: la giunta di Assolombarda lo ha infatti votato a larga maggioranza.

Presidente della Fieg, consigliere di amministrazione della Fiat e di moltissime altre società, è alla Ferrari che Montezemolo ha raccolto le soddisfazioni più grandi della sua carriera. E ieri ha conquistato il fortino di Assolombarda.

Gli oltre 140 membri della giunta di Assolombarda - l' associazione che a dispetto del nome rappresenta solo l' industria di Milano e provincia, ma è anche la più grande del sistema-Confindustria - hanno infatti detto sì al presidente della Ferrari e della Fieg con un voto segreto che, «a larga maggioranza», ha decretato la scelta per Montezemolo contro l' altro candidato, Nicola Tognana.

Il round decisivo si è così giocato in oltre tre ore nella sede di Via Pantano, dalle 16.30 fino alle 20, quando Fedele Confalonieri, il presidente di Mediaset che già la volta precedente aveva fatto da ago della bilancia per la competizione per via dell' Astronomia, ha comunicato la fumata bianca a favore di Montezemolo, candidato che il numero uno di Mediaset «ha sempre stimato».

Simili nei programmi ma differenti nell'esposizione, secondo le testimonianze di diversi componenti della giunta, gli interventi di circa un'ora tenuti dai due candidati in successione davanti alla platea. «Abbiamo visto un Montezemolo entusiasta e un poco emozionato - riferisce un imprenditore che ha preso parte al voto - mentre l' intervento di Tognana ha avuto carattere più personalistico nei confronti del proprio avversario». «Non si può sapere solo guidare le macchine», avrebbe, infatti, attaccato Tognana nel suo discorso, rompendo così il fair play che fino ad ora aveva contraddistinto la corsa, provocando così qualche malumore nella platea.

Tutte a favore di Montezemolo peraltro sarebbero state le circa dieci dichiarazioni di voto espresse, con i sostenitori di Tognana che confidavano sulla votazione a scrutinio segreto, metodo al quale, spiegano alcune fonti, «Assolombarda è giunta dopo un lungo e sofferto dibattito».

Corsa contro il tempo a Milano per arrivare al processo per 20 persone. Interrogati ancora in rapida successione Fausto Tonna, Stefano Tanzi e l'ex banchiere Franco Gorreri creatore del fondo Epicurum

Parmalat, la procura a spron battuto verso il giudizio abbreviato

Franco Gorreri

PARMA La Procura di Milano prosegue a spron battuto nella corsa contro il tempo per arrivare al rito immediato nei confronti di più di 20 persone indagate per aggiotaggio, ostacolo ai controlli della Consob e false comunicazioni ai revisori. Così, ieri, i pm Francesco Greco, Eugenio Fusco e Carlo Nocerino hanno passato tutta la giornata a Parma, nel carcere di via Burla, per svolgere quella fitta serie di interrogatori necessari, dopo gli inviti a comparire e prima della richiesta di rinvio a giudizio.

A quanto si è appreso, i magistrati milanesi hanno interrogato in rapida successione Fausto Tonna, Stefano Tanzi, l'ex banchiere Franco Gorreri, il creatore del fondo Epicurum Gianpaolo Zini, i revisori della Grant Thornton Lorenzo Penca e Maurizio Bianchi. Gli interrogatori tecnici proseguiranno, con altri indagati, oggi, e se non sarà sufficiente, i pm milanesi dovrebbero tornare a Parma ancora il 2 e il 3 marzo.

Stefano Tanzi e Fausto Tonna, sempre secondo quanto appreso, sono quelli che hanno risposto a tutte le domande che sono state poste loro. L'ex direttore finanziario è stato sentito a lungo, per quasi cinque ore. La stessa collaborazione, invece, non sarebbe stata offerta ai pm milanesi da Gorreri e Zini, il quale si sarebbe avvalso della facoltà di non rispondere.

Per quanto riguarda Calisto Tanzi, l'interrogatorio tecnico per l'aggiotaggio è previsto nella giornata di lunedì, allorchè saranno anche noti i risultati della perizia medica ordinata dal gip.

Sul fronte delle indagini degli inquirenti di Parma, oggi è stata una giornata di studio. Studio delle carte sequestrate a Zini nella sua abitazione e nell'ufficio di New York, nonchè del materiale portato dalla Sec e dall'Fbi nell'incontro dell' altro giorno. I magistrati parmigiani avrebbero poi in programma di interrogare domani Francesca Tanzi, mentre il pm Pietro Errede che indaga sul suicidio dell'ex manager amministrativo Alessandro Bassi, sentirà domani alle 11 Gianfranco Bocchi, il contabile braccio destro di Tonna e carissimo amico dell' uomo che suicida lo scorso 23 gennaio, gettandosi da un ponte sul fiume Ceno.

Crack della Cirio

Sergio Cragnotti leone «bastonato» conta le ore per i domiciliari

ROMA Uno dei suoi legali, Giulia Bongiorno, lo aveva definito un «leone in gabbia» nel momento in cui fu arrestato, ora, a distanza di una decina di giorni, l' avvocatessa aggiunge: «Un leone bastonato in gabbia». È in questa condizione di spirito che Sergio Cragnotti sta attendendo la decisione del Tribunale del Riesame sull' istanza di scarcerazione, sua, del figlio Andrea, agli arresti domiciliari, e del genero, Filippo Fucile, dopo la combattiva udienza dell'altra mattina. D' altronde, l' attività concessa ai detenuti in carcere è estremamente limitata, e particolarmente per Cragnotti, visto che - come Fucile - è sin dal primo giorno chiuso in una piccola cella d'isolamento. Impossibilitato a muoversi ed a colloquiare, esaurita l' ora d' aria, l' ex patron della Lazio ha cominciato a leggere e rileggere le 123 pagine dell' ordinanza che disponeva la sua custodia cautelare in carcere. Gli è stata consegnata a casa e lui se l' è portata in carcere e l' ha letta tante di quelle volte da mandarla giù a memoria. Se si esclude il poco tempo che dedica a guardare la televisione, il finanziere trascorre il resto della giornata e della notte pensando alla libertà e rimuginando sul suo caso.

Il presidente del Consiglio difende l'operato dell'organismo che il Centrosinistra chiede a Casini di sciogliere. Domandate le dimissioni di Trantino

Telekom Serbia: l'Ulivo lascia la commissione

Berlusconi: il governo di sinistra finanziò un dittatore. Il ds Fassino: voi ci avete calunniati

ROMA È ormai scontro aperto sulla commissione Telekom-Serbia. Silvio Berlusconi non si tira indietro neanche su questo terreno, e i veleni prodotti dalla vicenda promettono di spargersi in gran quantità anche in campagana elettorale.

Dopo l'arresto del faccendiere Antonio Volpe per calunnie, e l'accertamento da parte della magistratura di una vera e propria «regia» impegnata a costruire false accuse contro il Centrosinistra, i membri dell'opposizione si sono dimessi dalla commissione accusando il presidente Enzo Trantino e alcuni commissari della maggioranza. L'unica via per restituire credibilità alla commissione, scrivono al presidente della Camera Pier Ferdinando Casini, è scioglierla e ricostituirla subito dopo «senza quei componenti che ne hanno deviato le funzioni e screditato l'operato».

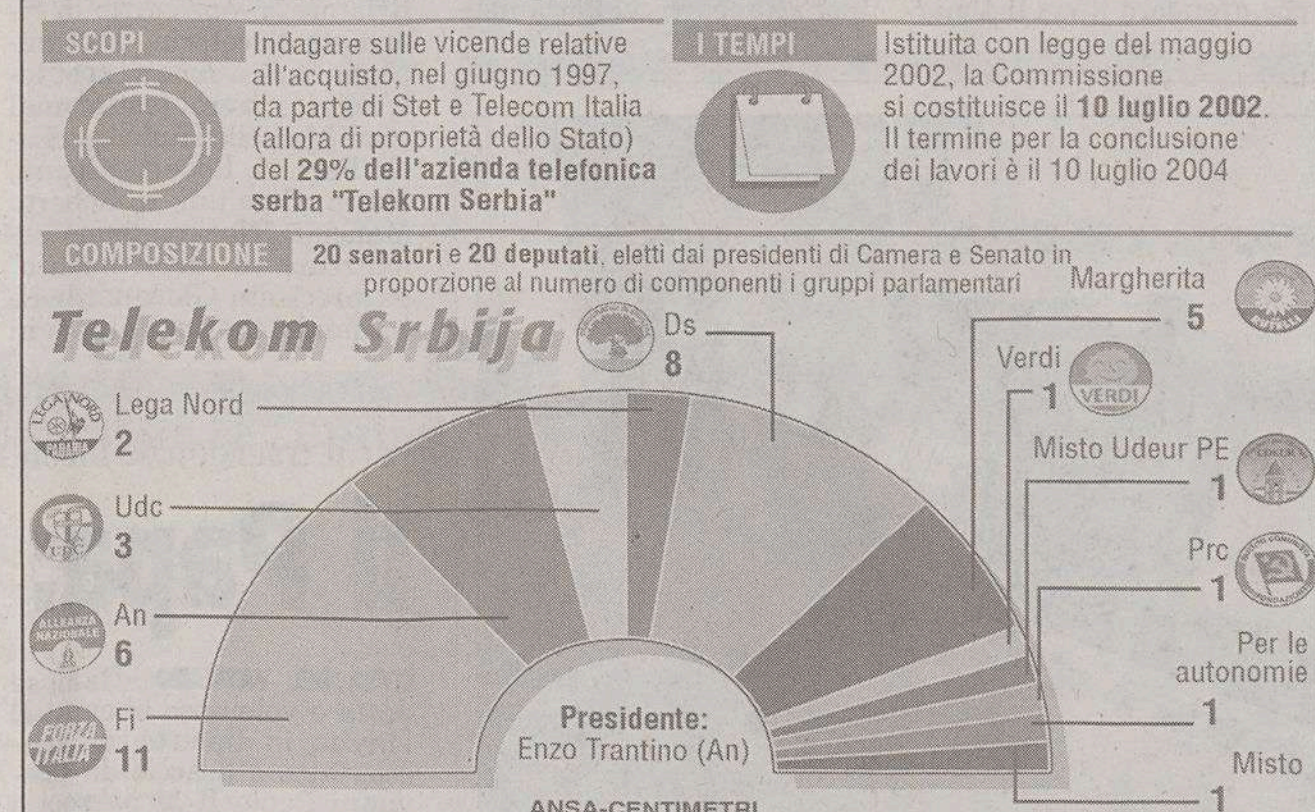
«È stata messa in campo una vera e propria montatura», accusa anche Piero Fassino. Ma il segretario Ds chiede ora di sapere «da dove vengono questi loschi e oscuri figuri e perché la destra non ha subito preso le distanze?». Perché anzi ha usato le loro dichiarazioni false per colpire l'opposizione. «Io che sono stato destinatario per mesi di una calunnia continua - aggiunge - voglio sapere perché. Chi l'ha orchestrata e chi l'ha avallata ha il dovere di chiedermi scusa».

Sulla questione interviene però a suo modo Berlusconi, attaccando a tutto campo l'Ulivo. Il fatto principale, sostiene infatti, è «la devastante decisione di un governo e di una classe di governo di utilizzare soldi dei cittadini italiani per sovvenzionare un dittatore che stava compiendo un eccidio. Questa è la cosa, tutto il resto sono sciocchezze». «Sono solo affermazioni provocatorie», replica Fassino. «La destra deve piuttosto rendere conto di una montatura e delle calunnie che ha usato per attaccare l'opposizione».

I membri del Centrodestra della commissione d'inchiesta annunciano comunque di voler andare avanti. In una conferenza stampa, il presidente Trantino accusa anzi il Centrosinistra di aver scatenato «una lotta feroce, tribale» solo per allontanare le audizioni di Prodi, Fassino e Dini davanti alla commissione. Ma riguardo alle calunnie e ai falsi documenti circolati abbondantemente nella commissione, si difende ipotizzando l'esistenza di una «centrale deviata», una misteriosa «iniziativa anarchica» che avrebbe come obiettivo niente di meno che quello di attaccare e destabilizzare le istituzioni, sia di destra che di sinistra. Una sorta di «Spectre», insomma, che per Trantino non impedirà alla commissione di continuare il suo lavoro anche in campagna elettorale.

Il Centrosinistra chiede però le sue dimissioni a gran voce. Sarebbero «necessarie e dovute», sottolinea Massimo Brutti. Perchè, aggiunge, se si è arrivati a questa condizione è dovuto proprio alla sua «cattiva conduzione» della commissione.

Anche Francesco Cossiga chiede a Silvio Berlusconi di sciogliere la commissione Telekom-Serbia «a tutela del prestigio del Parlamento e della serietà della vita politica del nostro Paese». E l'ex capo dello Stato mette sotto accusa proprio «l'irresponsabilità" di Trantino che avrebbe lasciato "inquinare" i lavori da torbide manovre di loschi individui».

Ormai è chiaro, accusa Marco Rizzo (Pdci) che «la commissione Telekom-Serbia è servita a sollevare un polverone contro i leader delle opposizioni e a coprire le inefficienze del governo».

«Vedo in giro imbarazzati silenzi e sonore richieste di scuse. Ma a me, che un mascalzone come Igor Marini ha cercato di infangare con accuse del tutto false, chi chiederà scusa, chi mi risarcirà del danno di immagine subito?» si chiede il segretario di Alleanza popolare-Udeur Clemente Mastella. «Una vicenda davvero incredibile - aggiunge - con noti spioni, depistatori, imbroglioni ai quali una maggioranza interessata, e inevitabilmente per dovere di cronaca i media, hanno dato credito, facendo da cassa di risonanza: titoli a nove colonne su tutti i quotidiani, aperture di telegiornali, approfondimenti in appositi spazi televisivi».

Andrea Palombi

Berlusconi rilancia su Telekom Serbia: il governo di sinistra finanziò un dittatore.

Volpe e Igor Marini, non solo faccendieri ma appassionati di ordini cavallereschi

ROMA Burattinaio, deus ex machina, dominus, grande vecchio, mente raffinatissima: comunque lo si voglia chiamare qualcuno ha ordito la trama Telekom Serbia. Il problema è, dopo l'arresto di Antonio Volpe, dove cercare il grande architetto. Dicono i magistrati di Torino: Volpe e Marini non è detto che si conoscessero. Ne consegue che qualcuno sapesse come muoverli. I due hanno molti punti in comune. Faccendieri inseguiti dai tribunali, sedicenti conti, non hanno mai nascosto la passione per gli ordini cavallereschi. Igor Marini si definisce «guardiano del Santo Sepolcro». Antonio Volpe è legatario provinciale dell'Ordine sovrano della corona di ferro, istituito da Napoleone.

Oggi l'Ordine è stato riconosciuto solo da qualche paradiso fiscale. Il che non ha impedito ad Antonio Volpe di distribuire a destra e a manca onorificenze, soprattutto a colonnelli e generali a una stella. Ne riportano notizia perfino alcune biografie ufficiali dello stato maggiore della Difesa. Fra gli insigniti anche imprenditori specializzati in appalti e pubblici funzionari. Per molti, un ordine cavalleresco non riconosciuto non è altro che una loggia massonica poco trasparente. Così devono aver ragionato i magistrati torinesi, concludendo che Volpe aveva tuttora rapporti da chiarire con militari e 007. In passato era incappato in disavventure giudiziarie con Francesco Pazienza, specialista di servizi deviati.

Non pago di distribuire cavalierati, Antonio Volpe da qualche anno si era dato anche al no profit. Scegliendo una strana cordata, sulla quale si indaga oltre oceano. A Roma, con Loris Facchinetti e altri della destra estrema, aveva costituito la Fondazione caschi bianchi d'Europa, diretta filiazione della cascos blanco di Carlos Menem. Fanno parte dei cascos blancos molti militari scampati alle corti nel 1995 dopo un accordo off records fra Menem e il governo Berlusconi, in attesa di processo per i desaparecidos di origine italiana. Manovra bloccata dopo le denuncie dell'Associazione americana dei giudisti alla commissione diritti umani dell'Onu.

Lucia Visca

La Commissione d'inchiesta

SCOPI Indagare sulle vicende relative all'acquisto, nel giugno 1997, da parte di Stet e Telecom Italia (allora di proprietà dello Stato) del **29% dell'azienda telefonica serba "Telekom Serbia"**

I TEMPI Istituita con legge del maggio 2002, la Commissione si costituisce il **10 luglio 2002**. Il termine per la conclusione dei lavori è il 10 luglio 2004

COMPOSIZIONE **20 senatori** e **20 deputati**, eletti dai presidenti di Camera e Senato in proporzione al numero di componenti i gruppi parlamentari

Telekom Srbija

Gruppo	Componenti
Fi	11
An	6
Udc	3
Lega Nord	2
Ds	8
Margherita	5
Verdi	1
Misto Udeur PE	1
Prc	1
Per le autonomie	1
Misto	1

Presidente: Enzo Trantino (An)

ANSA-CENTIMETRI

Continuano le polemiche sul sistema televisivo. La legge di riforma continua a dividere maggioranza e opposizione

Il premier non esclude la fiducia sulla Gasparri

L'Autorità per le comunicazioni apre un'istruttoria sulla presenza dei politici in tv

ROMA Contro «le lungaggini» dei lavori parlamentari Silvio Berlusconi per la legge Gasparri non esclude il ricorso al voto di fiducia. «Sarà il Consiglio dei Ministri a prendere la decisione» osserva il premier. Berlusconi conferma che non è stato ancora sciolto il nodo sul comportamento da tenere riguardo ad un possibile voto di fiducia per la legge Gasparri. Il capo del governo, però, ritorna a lamentarsi per «le lungaggini» dei lavori parlamentari. Per questo motivo auspica che «vi sia un adeguamento del regolamento della Camera a quello del Senato dove mi sembra non ci siano problemi».

«Ho avuto un incontro con Casini, questa sera (ieri ndr) vedrò Pera per mettere a punto il calendario dei lavori parlamentari e avere un programma per poter sincronizzare ciò che il governo dovrà fare nei prossimi mesi e gli spazi che il Parlamento può riservare alle nostre proposte» ha detto ancora il presidente del Consiglio, Silvio Berlusconi, al termine del pranzo con il presidente della Camera Pier Ferdinando Casini.

«Con Casini abbiamo parlato della Gasparri. Ci è stato detto - ha aggiunto - che la riunione dei capigruppo ha deliberato di portare in aula la legge dopo l'esame della commissione».

«È sempre più manifesto il proposito di Berlusconi di provocare l'opposizione, di metterla in rissa, consapevole com'è del bilancio fallimentare dell'azione del suo governo» afferma Franco Monaco, della Margherita.

«Pur scontando noi la consapevolezza che si tratta di una trappola nella quale rischiamo di cadere, come si può non reagire all' annuncio dell'ipotesi dell' ennesimo voto di fiducia sull'ennesima legge, di tutte la più sfacciata e la più illiberale, ritagliata sulle sue proprietà televisive? Come non bastasse, è palese lo schiaffo al Presidente della Repubblica: con la fiducia si farebbe carta straccia dei suoi rilievi alla Gasparri e Ciampi, a norma di Costituzione, sarebbe obbligato a promulgarla». «Ho fiducia che la nostra indignazione - conclude Monaco - sarà condivisa anche da tutti gli italiani».

Una istruttoria è stata apertà invece dall'Autorità per la garanzia sulle comunicazioni riguardante la presenza di politici nei principali tg di Rai e Mediaset. L'istruttoria è stata aperta dopo che la commissione servizi e prodotti dell' Autorità per le garanzie nelle comunicazioni ha esaminato l' esposto presentato dal segretario della Federazione nazionale della stampa, Paolo Serventi Longhi, avente per oggetto la partecipazione di esponenti politici ai principali telegiornali di Rai e Mediaset e ad alcuni dei più seguiti programmi di approfondimento informativo sia televisivo sia radiofonico.

Sempre sul tema della parità di accesso ai mezzi di informazione, con riferimento alla presenza di esponenti politici nelle trasmissioni radiotelevisive di intrattenimento, l' Autorità ha avviato, nei mesi scorsi, informa una nota, altri procedimenti istruttori, conseguenti a segnalazioni ed esposti pervenuti. Alcuni di tali procedimenti si concluderanno nelle prossime settimane.

Nel corso di una ricognizione generale della condizione del pluralismo informativo, l'Autorità ha inoltre ravvisato l'esigenza di approfondire il confronto con la Commissione parlamentare per l'indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi, al fine dell'esercizio coordinato delle rispettive competenze e per l'attuazione di interventi tempestivi ed incisivi.

Il premier è intenzionato a porre la fiducia sulla Gasparri.

IN BREVE

Il Consiglio di Stato sulla produttività dei giudici del Tar

ROMA Non sarà con un aumento della produttività dei magistrati che si potrà risolvere il problema dei ricorsi arretrati che pendono nei tribunali amministrativi. Per farlo, piuttosto, sarebbe più utile un'iniziativa legislativa. L'ammonimento, davanti al presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi, arriva dal presidente del Consiglio di Stato Alberto De Roberto nel corso della relazione sull'attività della giustizia amministrativa nel 2003.

Occhetto: primarie come negli Usa

«In Italia servono le elezioni primarie vere, come quelle che si fanno negli Usa». Lo ha detto Achille Occhetto rispondendo a una domanda su una eventuale riforma elettorale. «Credo sia necessario - ha detto il senatore - che la base del partito possa scegliere liberamente il proprio leader e a questo scopo bisognerebbe creare un albo degli iscritti dell'Ulivo».

Verdi: giustizia Il governo parli

È «positivo», secondo il vicepresidente della commissione Giustizia, il Verde Paolo Cento, il dialogo aperto sulla riforma dell'ordinamento giudiziario dopo l'audizione del presidente dell'Anm così come «sono condivisibili gli auspici» del presidente della Camera. «Ora occorre però passare dalle parole ai fatti e cioè verificare - spiega Cento - quali modifiche sostanziali sono possibili al testo di riforma dell'ordinamento giudiziario».

La rivista americana Forbes: il Cavaliere è il più ricco fra i leader del G7

NEW YORK Silvio Berlusconi è il primo uomo politico nella classifica dei plurimiliardari stilata dalla rivista americana Forbes per l'anno 2004. Il presidente del Consiglio italiano è infatti in testa alla graduatoria dei leader che compongono il G7, il ristretto club che ospita i Paesi a maggiore industrializzazione. Con un patrimonio accreditato da Forbes in 10 miliardi di dollari, raddoppiati rispetto ai 5,9 miliardi del 2003, Berlusconi è al 30.esimo posto nella graduatoria dei super-ricchi del pianeta, ma la rivista americana lo colloca al primo, davanti al premier canadese Paul Martin (il cui patrimonio è stimato in 225 milioni di dollari) e al presidente degli Stati Uniti, George W. Bush (15 milioni di dollari), per quanto concerne la mini-graduatoria dedicata agli uomini guida dei Sette Grandi. In quarta posizione, dietro Bush, si accomoda il presidente francese Jacques Chirac (9 milioni di dollari), seguito dal primo ministro britannico Tony Blair (3 milioni di dollari) e da quello nipponico Junichiro Koizumi (2 milioni di dollari). Fanalino di coda, il cancelliere tedesco Gerhard Schröder, con un milione di dollari.

DALLA PRIMA PAGINA

I burattinai stanno in alto

È stata una montatura da avanspettacolo, ridicola, se non fosse che denuncia uno stile di fare politica che alcuni settori della maggioranza di Centrodestra considerano adeguato ai tempi. Probabilmente, il timing della Commissione era stato costruito in maniera tale da tenere sotto tiro Prodi, Fassino e Dini per un periodo lungo con uno stillicidio di indiscrezioni e di rivelazioni. Infatti, la Commissione ha «lavorato» per più di un anno, ma ad ogni svolta apparivano elementi di presunte prove che la svolta successiva dichiarava assolutamente risibili e infondati. Qualcuno nella maggioranza di Centrodestra ha fatto male i conti.

Vista con un po' di distacco questa faccenda rivela che, da un lato, la maggioranza di Centrodestra non ha soltanto ereditato dalla Prima Repubblica buona parte del suo personale politico, ma ne ha ereditato anche alcuni squallidi metodi di cosiddetta lotta politica; dall'altro, suggerisce che, in sostanza, alcuni settori di quella maggioranza, nonostante i cospicui numeri di cui gode in Parlamento, non si sentono saldamente al governo. E allora, per coprire il poco che hanno fatto e il molto che è il loro misfatto, tramano contro l'opposizione. Usano cioè tutti i mezzi, leciti e illeciti, per mettere sotto accusa di fronte all'opinione pubblica, probabilmente poco interessata, il Centro sinistra e i suoi leader.

Nei mesi che ci separano da due importanti scadenze elettorali, le elezioni europee e molte elezioni amministrative, è probabile che altri nelle file della maggioranza alzeranno le loro critiche nei confronti dell'opposizione e, naturalmente, anche del leader in pectore, Prodi. D'altronde, tutti dovrebbero oramai avere capito che il governo Berlusconi non ha dato grandi prove di sé. Il meglio Berlusconi lo conserva e lo riversa nelle campagne elettorali. E l'affare Telekom Serbia sarebbe venuto utile anche per la campagna elettorale.

Gianfranco Pasquino

Il Centrodestra insiste sulla necessità che i soldati italiani restino soprattutto dopo quanto è successo a Nassiriya

Iraq: alla Camera voto il 10 marzo

ROMA Al voto finale di Montecitorio sulla missione in Iraq si arriverà probabilmente tra il 10 e l'11 marzo, mentre mercoledì prossimo si discuteranno le pregiudiziali di costituzionalità sollevate dall'opposizione. Ma sembra davvero impossibile che nei giorni che restano prima dell'appuntamento con l'aula si possa aprire un dialogo tra maggioranza e Ulivo, e tantomeno giungere a una ricomposizione dell' aspro scontro che sta dividendo l'opposizione. Ieri si è conclusa la discussione generale sul decreto che proroga la partecipazione italiana a nove missioni internazionali, tra le quali la contestata «Antica Babilonia» in Iraq. Rifondazione comunista, Pdci e Verdi hanno ribadito il loro no, chiedendo il ritiro dei soldati, mentre la Lista unitaria ha chiesto di nuovo al governo di separare il voto sull'Iraq da quello sulle altre missioni.

«I Ds - ha spiegato il capogruppo Luciano Violante - insisteranno ancora su questa richiesta perchè sono nettamente contrari alla missione in Iraq e sono invece favorevoli a tutte le altre». A suo parere lo «spacchettamento» del decreto sarebbe utile per lo stesso governo che otterrebbe così il sì della maggioranza dei parlamentari a ben nove delle dieci missioni in corso.

La maggioranza conferma, compatta, la necessità di votare il decreto, e di «restare in Iraq soprattutto dopo quello che è successo a Nassiriya». «Non ci siamo solo per portare pace e sicurezza - sostiene Ciro Alfano, Udc, - ma anche per garantire con i nostri soldati la ricostruzione morale e materiale di un Paese martoriato, e gli effetti si vedono nella sanità, nei trasporti e nella scuola, rimanere è una scelta obbligata».

L'ostruzionismo sul decreto con la richiesta di separarlo potrebbe essere l'unico minimo comume denominatore per mettere insieme le opposizioni. Il verde Paolo Cento chiede infatti a Ds e Margherita di inchiodare il governo sulla necessità di scorporare il decreto. «Contro il ricatto del governo che ci vuole impedire di esprimere le nostre opinioni la risposta è la non partecipazione al voto», afferma il segretario dei Ds Piero Fassino, sottolineando, ancora una volta che il suo partito, insieme a tutta la Lista Prodi, opterà per il non voto.

Marina Maresca

Critiche dal Centrosinistra. Per i Ds è una normativa «proibizionista», per i Verdi «inutile e bacchettona»

Chiusura anticipata delle discoteche

«Accorcia la notte, allunga la vita»: è lo slogan del progetto legge Giovanardi

ROMA Chiusura anticipata alle 3 d'inverno e alle 4 d'estate tranne per i locali che vorranno proseguire con il cabaret, niente alcol dopo le 2, attenuazione della musica e delle luci psichedeliche un'ora prima della chiusura e pesanti sanzioni (dai mille ai 2.500 euro oltre ai sigilli al locale per 15 giorni) per i gestori che non si attengono alle norme. "Accorcia la notte, allunga la vita": è questo lo slogan che accompagna il disegno di legge sulle discoteche approvato dal Consiglio dei ministri nel giugno scorso e che sarà alla Camera il 22 marzo. La proposta e la campagna informativa, che prenderà il via il 4 marzo, sono state presentate dal suo ideatore, il ministro per i Rapporti col Parlamento Carlo Giovanardi insieme, tra gli altri, a Flavio Briatore, proprietario di rinomate discoteche. La campagna sarà a suon di spot televisivi e avrà testimonial come Michelle Hunziker, Paola Ferrari, Roberta Capua, Mario Cipollini e Roberto Mancini. "Non vogliamo penalizzare il divertimento" ha precisato Giovanardi ricordando che in Italia ogni giorno si contano due morti ogni 100 incidenti e che il rapporto sale a 7 ogni 100 tra il sabato notte e l'alba di domenica, in coincidenza con l'esodo dalle discoteche. Insufficiente, secondo Giovanardi, il cosiddetto "autista responsabile", il `discotecaro' che non beve e che riaccompagna gli altri a casa: "Il colpo di sonno è in agguato".

Ma le polemiche non mancano. Per Grillini dei Ds "è proibizionista e controproducente". Per Paolo Cento dei Verdi è "inutile e bacchettona": "E' un vano tentativo di tagliare anche la notte". Il sindacato dei locali da ballo Silb-Fipe ha poi lanciato l'iniziativa "una telefonata allunga la notte" invitando a dire "no" con un sms: "E' una vergogna criminalizzare il divertimento". Per gli imprenditori di Asso-Intrattenimento, aderente a Confindustria, poi "la pubblicità e la repressione non bastano, serve una diffusa opera di prevenzione". Anche il Codacons contesta il disegno di legge che "peggiora ulteriormente il precedente" in quanto non interviene incisivamente "sulla vendita di alcolici e non fissa un limite per i decibel".

Intanto il disegno di legge procede a rilento in commissione Affari Costituzionali della Camera dove dei cento emendamenti presentati ne sono stati esaminati solo 10 e anche all'interno della Cdl si fatica a raggiungere un accordo sul testo. Per Enzo Raisi (An), eletto in Emilia Romagna, ad esempio "significa mettere in ginocchio il settore in Emilia Romagna. Giuridicamente poi non sta in piedi, perché la Costituzione delega alle Regioni la competenza sugli orari".

Monica Viviani

Presentata la nuova legge sulle discoteche, ed è polemica.

Riforma della legge sulla caccia, oggi il via libera del governo

ROMA Aumento delle specie cacciabili da 49 a 61, stagione venatoria più lunga di un mese e mezzo, eliminazione dei «giorni di silenzio» e diritto del cacciatore di spostarsi in tutta la regione e in alcuni casi su tutto il territorio nazionale. Questi i punti salienti del ddl di modifica della normativa sulla caccia che torna oggi in Consiglio dei ministri senza la «licenza di sparare ai sedicenni» prevista nella prima stesura. E mentre il governo si appresta a esaminare il provvedimento proposto dal ministro delle Politiche Agricole Gianni Alemanno, si scatena la protesta di animalisti, associazioni anti-doppiette, ambientalisti e opposizione.

Sono migliaia le firme già raccolte da Legambiente e Arcicaccia. «Questa proposta - dicono - contribuisce ad alimentare il bracconaggio e a creare una sorta di Far West delle doppiette». Secondo un sondaggio di Abacus e Legambiente poi 2 italiani su 3 sono contrari alla riforma. E mentre An parla di «catastrofismi senza fondamento», una parte del mondo venatorio annuncia una manifestazione nazionale a Roma se il Governo non approverà la riforma.

LA NOVITÀ

Videopoker, arrivano macchine con vincita limitata

RIMINI Dal primo maggio tutti i 270.000 videopoker che ci sono in Italia dovranno essere ritirati per essere demoliti, convertiti o venduti all'estero. Al loro posto arriveranno nuove macchine che garantiranno vincite con un tetto massimo di 50 euro, e con l'obbligo di restituire nel'arco di 14.000 partite il 75% degli importi giocati. Ma i produttori del settore sostengono che, a causa di questo prelievo fiscale, il mercato non decollerà, nonostante il «governo preveda di poter ottenere un incasso di 640 milioni di euro nel 2004».

Per il tradizionale incontro di inizio Quaresima il Pontefice riceve in Vaticano i parroci romani e si rivolge a loro nella lingua del Belli

Il Papa: «Dàmose da fà e volemose bbene»

CITTÀ DEL VATICANO «Dàmose da fà e volemose bbene». È l'invito, in dialetto romanesco, fatto a braccio da Giovanni Paolo II ai parroci e preti romani, ricevuti ieri in Vaticano per il tradizionale incontro di inizio Quaresima. Il Pontefice non è rimasto insensibile all'intervento fatto da un parroco che sottolineava in modo scherzoso, il fatto che tutti i pellegrini del mondo vengono salutati da Giovanni Paolo II nelle loro lingue, anche le più difficili, mentre i romani non sentono praticamente mai il loro vescovo parlare in dialetto.

Quando è stato il momento del suo discorso conclusivo, Wojtyla ha riassunto brevemente le sue parole e ha concluso l'intervento a braccio. In 25 anni di Pontificato, ha detto sorridendo, «non ho imparato il romanesco: vuol dire che non sono un buon Vescovo di Roma». Poi, per scherzare, il Papa ha provato a tradurre in dialetto alcune delle sue esortazioni ai sacerdoti: «Dàmose da fà!», «Volèmose bbene!», «Semo romani!». E abbandonando il testo preparato ha sottolineato che «in primo luogo, Roma vuol dire Roma Città petrina». «Sono 340 - ha ricordato - le parrocchie di Roma. 300 le ho già visitate. Ne mancano 40. Ma cominceremo già questo sabato a completare il numero delle visite. Speriamo - ha concluso - che tutto vada bene».

A parte il congedo scherzoso, l'incontro di ieri verteva sulla difesa della «centralità della famiglia», che nasce dal matrimonio indissolubile. L'incontro è stata l'occasione per il Papa di ascoltare, oltre alle parole del cardinale vicario, Camillo Ruini, anche gli interventi dei parroci che hanno messo in luce i vari aspetti del programma pastorale diocesano incentrato sulla famiglia.

Sottolineando che riconoscere la centralità della famiglia nella Chiesa e nella società è stato il «compito irrinunciabile» di tutta la sua vita di sacerdote, vescovo e Papa, Wojtyla ha detto che «il matrimonio e la famiglia non possono essere considerati un semplice prodotto delle circostanze storiche, o una sovrastruttura imposta dall'esterno all' amore umano».

Al contrario, secondo il Papa, «essi sono un'esigenza interiore di questo amore, affinché esso possa realizzarsi nella sua verità e nella sua pienezza di reciproca donazione. Anche quelle caratteristiche dell'unione coniugale che oggi sono spesso misconosciute e rifiutate, come le sue unità, indissolubilità e apertura alla vita, sono invece richieste perché sia autentico il patto di amore».

Ai sacerdoti, Giovanni Paolo II ha ricordato che la loro responsabilità nei confronti delle famiglie «si estende non solo ai problemi morali e liturgici, ma anche a quelli di carattere personale e sociale. Voi siete chiamati, in particolare, a sostenere la famiglia nelle sue difficoltà e sofferenze».

IN BREVE

Sentenza della Cassazione sugli insulti tra politici

«Le tue natiche ingrassano» Un consigliere circoscrizionale rimedia 2 mila euro di multa

ROMA Il riferimento alla «dimensione corporea» dell'avversario deve rimanere fuori dalla polemica politica: lo sottolinea la Cassazione ricordando che esiste «la dimensione culturale per ricorrere a modalità comunicative corrette». Rischia dunque la condanna per diffamazione il politico che offende l'antagonista colpendolo nelle sue fattezze. La suprema corte ha confermato la multa di 2 mila euro a un consigliere circoscrizionale calabrese, Alfredo S., che aveva offeso la «reputazione» della collega Brunella S. scrivendo in un volantino che ella continuava «ad ingrassare le natiche» tramite «l'accaparramento e lo scorretto utilizzo di fondi pubblici».

Tocca la donna delle pulizie, novantenne condannato

PAVIA L'avvocato difensore ha cercato di salvarlo gettando la responsabilità dell'esuberanza sessuale del proprio cliente su farmaci eccitanti ma la tesi non ha convinto i giudici e così un uomo di 90 anni della provincia di Pavia ha subito una condanna a 14 mesi di reclusione (con la condizionale) per violenza sessuale nei confronti di una donna delle pulizie di 35 anni.

Virus dei polli, un vaccino entro poche settimane

HONG KONG Un vaccino contro il virus dei polli potrebbe essere pronto tra poche settimane. Lo ha detto ieri Bjorn Melgaard, rappresentante dell'Organizzazione mondiale della sanità in Thailandia. Melgaard ha detto che i laboratori dell'Oms «stanno lavorando attivamente alla realizzazione di un nuovo vaccino, speriamo che in poche settimane la fase di progettazione sia terminata».

I lavandai protestano: troppi abiti con etichette sbagliate

BOLOGNA Le lavanderie italiane dicono basta al «caos delle etichette» e per 15 giorni si rifiuteranno di lavare i capi con le etichette di lavaggio sbagliate. L'iniziativa provocatoria è stata lanciata dalla Satla-Cna, il sindacato autonomo tinto-lavandai e affini. I lavandai denunciano che in commercio ci sono etichette incapaci di fornire indicazioni sul corretto metodo di lavaggio.

Privacy: sì a emendamento di modifica del codice

ROMA Nonostante la lettera del Garante della privacy Stefano Rodotà ai senatori, l'assemblea ha approvato l'emendamento di modifica del codice sulla tutela dei dati introdotti e riguardanti i pazienti. Sì quindi a ricette anonime, identificazione per numero dei pazienti, obbligo di notificare al Garante i dati e le altre misure di tutela della privacy. Entro il 22 marzo spetterà alla Camera approvarlo o meno.

Cancro al seno, i chili di troppo innalzano i rischi

WASHINGTON Anche pochi chili di troppo rispetto al peso forma e i rischi di sviluppare un tumore del seno possono impennarsi per le donne: a confermare i risultati di precedenti studi sul legame tra grasso in eccesso, alti livelli di estrogeni e quindi incremento delle probabilità di tumore della mammella è una nuova indagine epidemiologica condotta dall'American cancer society.

Giornata all'insegna della fantasia sfrenata sulle passerelle di Milano Moda Donna. Karl Lagerfeld per Fendi fa sfilare Veneri in pelliccia

Regine con le borchie, Versace lancia il punk da sera

Addio strass, pelle e spille sono più chic. Burani inventa l'abito da usare estate e inverno

Non si può dire che non sia impeccabile, non si può dire che non sia osè: è lo stile royal-punk che ieri sera Donatella Versace ha lanciato sulla sua passerella a Milano Moda Donna. Uno stile chic anche la sera tanto che al posto degli strass arrivano le borchie.

MILANO Regine punk e veneri in pelliccia: sono le nuove creature da sogno portate sulle passerelle di Milano Moda Donna da Donatella Versace e da Karl Lagerfeld per Fendi. Icone di questi stili, Liz Hurley per Versace e Emmanuelle Beart per Fendi. Il punk, secondo Donatella è nello spirito del marchio della Medusa, attualizzato nelle perfette giacche a pelle, trattenute dalla cinta borchiata. Anche la sera è punk-chic: il lungo abito nero, scollatissimo, usa le borchie invece degli strass.

La Venere in pelliccia immaginata da Karl Lagerfeld, invece, ha specchi dappertutto, per rimirarsi e abbagliare. Zibellino, cincillà, visone, molta pelle anche trattata a miroir per grandi plaid lavorati a crochet insieme con il cashmere e carrè giganteschi con una semplice zip per delineare il collo. Le nuove borsette sono la capace Vanity Case e la vezzosa Vanity Bag, con gli specchi dentro e fuori, e la borsina che sembra un ovetto Fabergè.

Si passa agli anni '70 sulle passerelle di Blumarine e Genny. Per la sua linea Anna Molinari si è ispirata a donne eleganti e cosmopolite di quel periodo come Bianca Jagger o Marina Schiano. Se per Lancetti, Icarius, il giovane e talentuoso direttore creativo, è riuscito a fondere la sensualità di Carmen Miranda e l'androginia di un'eroina virtuale alla Lara Croft, Trend Les Copains, ha immaginato una moderna Bonny, ma senza Clyde. La linea, firmata dallo stilista Antonio Marras, vagamente anni '30, ha presentato abitini di chiffon e golfini d'angora giallo acceso, in parure con il lanoso basco, bluse svolazzanti, gonne di tweed a pieghe.

Art Deco per Gai Mattiolo, che sta per debuttare nella linea uomo. Le sue belle statuine sono però scese dal piedistallo e indossano tailleur ricamati e ben definiti o pantaloni alla cavallerizza con il trench da detective. Mariella Burani invece sconvolge le stagioni e dice che non esistono più. Per praticità e anche per risparmiare, quindi, gli stessi capi possono essere usati sia col caldo che con il freddo, ricorrendo a qualche accorgimento.

Per rilanciare gli eventi glamour e presentare la nuova collezione Tod's, invece, Diego Della Valle ha invitato il gotha della moda e dell'economia al Pac di via Palestro, trasformato dallo scenografo da Oscar, Dante Ferretti, nel sacro bosco di Bomarzo: in un trionfo di verzura la nuova borsa J.P:T e le scarpe T.One.

Milano Moda: una proposta di Blumarine.

IL CASO

Ricerca su un campione di 500 persone tra i 26 e i 65 anni. Le più convinte sono le donne e chi ha un grado d'istruzione superiore. Solo il 37% ritiene necessaria una legge

Il 78% degli italiani dice sì all'eutanasia per i casi terminali

ROMA Il 78,6% degli italiani è d'accordo con la possibilità di eutanasia nel caso di malattie allo stadio terminale, ma solo il 37,1% ritiene necessaria una regolamentazione con una legge ad hoc. Il dato emerge da una ricerca condotta dalla sociologa Alessandra Sannella della facoltà di Sociologia dell'Università La Sapienza di Roma su un campione di 500 individui tra i 26 e i 65 anni, ed è stato presentato in occasione del Congresso della Società italiana di psicopatologia in corso a Roma.

Alla domanda «È d'accordo con l'eutanasia?», ha spiegato Sannella, il 78,6% del campione ha dato una risposta positiva. A dire sì ad eutanasia e suicidio assistito sono soprattutto le donne (56%) e i soggetti con un grado di istruzione superiore. Tra i giovani, il 37% pensa che si tratti di una scelta personale. Si è invece dichiarato «assolutamente contrario» a questa pratica il 35% del campione. Ma se la maggioranza degli italiani si mostra favorevole all'eutanasia in determinate situazioni, e il 59,4% afferma che sarebbe d'accordo con questa soluzione in caso di malattia terminale di un familiare, solo il 37,1% chiede una regolamentazione per legge.

C'è poi un altro dato «interessante», ha sottolineato la sociologa: «Il 20% di coloro che si dicono d'accordo con l'aborto, non sono invece favorevoli all'eutanasia. Questo perchè - ha spiegato - entrano in gioco due diverse concezioni dell'individuo: nel caso dell'aborto, infatti, il feto non è ancora considerato un soggetto a tutti gli effetti, mentre nell'eutanasia ad essere colpito sarebbe un individuo pienamente inserito e riconosciuto nel contesto sociale».

Un dato che dimostra anche, ha aggiunto Sannella, come «il fattore religioso non sia determinante in relazione alle scelte di fine vita». Tra i contrari all'eutanasia, però, il 47% dice di esserlo appunto per motivi religiosi, mentre il 17% rivela che continuerebbe a sperare in un miracolo fino alla fine. Dalla ricerca emerge anche una dura critica al mondo dell'informazione: l'80% del campione, infatti, giudica l'informazione data dai mass media su questo tema «frammentaria e poco comprensibile», tanto che «è difficile formarsi un'opinione in merito».

L'olio di fegato di merluzzo combatte l'asma

SYDNEY Il detestato olio di fegato di merluzzo li ha probabilmente aiutati a combattere i sintomi dell'asma, di cui oggi soffrono milioni di persone, due milioni nella sola Australia. Uno studio dell' Istituto per la prevenzione dell'asma infantile, ha concluso che gli acidi grassi Omega-3, che si trovano nella colza, nel tonno e nell'olio di fegato di merluzzo, può ridurre sintomi come tosse e respiro affannoso, nei bambini di genitori che soffrono di asma. I risultati sono basati su un programma che ha seguito 6161 bambini sin dalla nascita.

La sentenza è prevista questa mattina: l'iniziativa legale è partita dai figli della malata e dal procuratore di Sanremo

Rifiuta l'amputazione: verrà interdetta

La procedura non dovrebbe riservare sorprese: la donna sarà operata sotto tutela

SANREMO Sembra destinata a un lieto fine la storia della donna diabetica sanremese, sofferente di una grave forma di setticemia, che ha rifiutato l'amputazione di un piede. Una storia simile a quella di una donna milanese che, prendendo una decisione analoga, è morta poco dopo essere stata dimessa dall'ospedale.

Inutili i tentativi di persuaderla da parte di medici e famiglia.

In Liguria il finale potrebbe però essere diverso grazie all'intervento dei figli della donna e del procuratore capo di Sanremo, Mariano Gagliano. Nei giorni scorsi è stata infatti presentata un'istanza d'interdizione della donna. Se la paziente fosse considerata incapace d'intendere e volere, infatti, a quel punto sarebbe un tutore nominato dal tribunale a decidere se effettuare l'operazione.

La sentenza verrà depositata nella mattinata di oggi ma è già stata emessa. E, secondo indiscrezioni, la donna verrà formalmente interdetta. Il giudice Gianfranco Boccalatte dovrà così nominare un tutore, con ogni probabilità un figlio della paziente, che potrà dare il consenso all'operazione d'amputazione di un piede.

Un'operazione che rappresenta l'unica via di salvezza per la 65.enne e che, assicurano i medici, per essere efficace deve avvenire in tempi brevi.

Nel caso la sentenza depositata oggi confermasse l'interdizione della donna, il tutore dovrà giurare davanti al giudice tutelare della sede distaccata di Ventimiglia, aprendo così la procedura per la sottoscrizione del consenso formale per l'intervento chirurgico. Ma la famiglia, di fronte a tanto clamore, chiede il silenzio della stampa. «Non c'è ancora alcuna decisione formale - ha precisato ieri l'avvocato Leonardo Verrando, che assiste la famiglia della donna - e noi invitiamo le autorità competenti a mantenere uno stretto riserbo giudiziario. Anche per una forma di rispetto nei confronti dei familiari».

Il giudice di Sanremo Gianfranco Boccalatte.

A Padova dona il fegato al gemello malato di cancro

PADOVA Stanno bene e scherzano già sul letto d'ospedale, uno vicino all'altro, Alessandro e Riccardo Spada, protagonisti a Padova del primo caso europeo di trapianto di fegato tra gemelli omozigoti. La letteratura medica contempla solo altri due casi simili, entrambi negli Usa.

Genovesi, 22 anni, sportivi, fisici statuari, un metro e 90 d'altezza, Alessandro e Riccardo non sono solo un caso medico ma anche un esempio di grande generosità. Riccardo ha donato più della metà del suo fegato al fratello gemello, affetto da un grave tumore maligno. Una malattia che non perdona, scoperta poco tempo fa casualmente. Alessandro aveva subito un trauma all'addome, facendo sport. Un'ecografia ha rivelato invece una massa tumorale, che non gli dava nessun sintomo. Dal «Gaslini» di Genova, non attrezzato per il trapianto, si è così deciso per il ricovero alla Clinica chirurgica di Padova, diretta dal professor Davide D'Amico. Qui è scattata la procedura standard, con l'ipotesi di un trapianto da cadavere. Al contempo è stata prospettata al fratello gemello l'ipotesi di una donazione di fegato. Riccardo ha accettato subito, senza riserve. Venti giorni, il tempo necessario per gli accuratissimi screening effettuati per verificare la compatibilità e si è accertato che, caso eccezionale, l'assetto del Dna era praticamente identico. Una circostanza fortunata che consentirà ad Alessandro di riprendersi velocemente senza rigetto e senza farmaci immunosoppressivi. Un intervento tecnicamente di prassi per questo ospedale, dove ormai si è arrivati alla soglia dei 500 trapianti di fegato di tutti i tipi contemplati. Unica preoccupazione dell' equipe di D'amico era il fatto che il fegato del donatore non era molto grande. Questo comportava grande precisione nella definizione della massa da asportare e poi nel corso dell'intervento. Ad Alessandro sono stati impiantati 800 grammi del fegato del fratello. A Riccardo ne sono rimasti 750, sufficienti, assicurano i medici, a garantire un'ottima ripresa funzionale epatica. Nel giro di un mese i due fegati dovrebbero tornare a raggiungere il peso originario.

Trapianto riuscito: incredibile compatibilità, permetterà di evitare lunghe terapie contro rischi di rigetto

In provincia di Enna una donna trova sul balcone di casa il contenitore. Aprendolo fa scattare l'ordigno: ignoto il movente

Esplode portafrontalino-radio: ferita

ENNA L'ha raccolto con curiosità senza pensarci: era la custodia di un comunissimo frontalino d'autoradio. Ma subito dopo avere preso quell'oggetto da terra sul balcone di casa, in un piano rialzato, e avere tentato d'aprirlo Deborah Saccullo ha sentito un'esplosione: ha perso tre dita della mano sinistra e il bulbo oculare destro, oltre a ustioni sul resto del corpo.

Nella custodia vi era polvere pirica collegata con un detonatore a spoletta: ha attivato l'ordigno appena la donna l'ha aperto. Un attentato al momento senza apparente motivo, come spiegano i carabinieri.

«C'era una luce bianca e ho sentito l'esplosione» sono le uniche parole che Deborah Saccullo che, sveglia e lucida, riferisce ai medici dell'Ospedale Cannizzaro di Catania che l'hanno operata per circa sei ore per tentare di recuperare l'uso di almeno due della dita della mano sinistra. L'episodio poco dopo le 23.30 di mercoledì. Deborah Saccullo, assistente in una ditta che prepara pasti confezionati, era rientrata a casa a Centuripe, il «paese della cento rocche». Col marito, Salvatore Chiechio, 28 anni, imbianchino, aveva visto in una villetta di campagna, con amici, la partita della Juventus in tv. La coppia, sposata da sei mesi dopo 10 anni di fidanzamento, dopo la gara è rincasata e si preparava ad andare a letto. Ma la donna prima ha preferito lasciare nel balcone il sacchetto con i rifiuti. È stato in quel momento che si è accorta della presenza sulla ringhiera del portafrontalino d'autoradio, chiuso da un elastico. L'ha portato in casa e l'ha mostrato al marito: «Salvatore guarda cosa ho trovato...». Ma non ha finito di parlare che l'oggetto è esploso ferendola.

Salvatore Chiechio ha prestato subito soccorso alla moglie. I vicini di casa, allarmati dal boato, hanno chiamato «118» e «112». Deborah Saccullo è stata trasportata all'Ospedale Santissimo Salvatore di Paternò, ma viste le condizioni è stata subito trasferita al «Cannizzaro». Per i medici la donna non è in pericolo di vita ma la prognosi resta riservata. Quanto alle indagini i carabinieri sottolineano che «non vi è al momento un'ipotesi privilegiata: Deborah Saccullo e suo marito sono incensurati e persone per bene al di sopra di ogni sospetto». Non si esclude l'ipotesi di un malato di mente.

IN BREVE

Sarà decisiva l'autopsia

Ristoratore strangolato: a Roma gioco erotico o delitto omosessuale

ROMA Un gioco erotico finito tragicamente. Questa una delle ipotesi, oltre a quella del delitto a sfondo omosessuale, che stanno seguendo i carabinieri della Compagnia Roma Centro che indagano sulla morte di Mauro Frontelli, ristoratore di 44 anni trovato strangolato ieri nel suo appartamento a San Saba. Per stabilire le cause della morte sarà decisiva l'autopsia di oggi. I medici dovranno stabilire se il ristoratore abbia avuto rapporti sessuali o abbia subito violenze. Frontelli in passato aveva avuto occasionali relazioni con giovani che ospitava.

Teste reticente viene ammonito: sviene e si ferisce

PALERMO Dopo avere subito gli ammonimenti del presidente della Corte d'assise per i suoi numerosi «non ricordo», un testimone di un omicidio di mafia di 23 anni fa, Tommaso Zummo, è svenuto ieri in aula urtando il volto contro la gabbia degli imputati e procurandosi una ferita alla faccia. È stato necessario l'intervento di un'ambulanza per trasportare il teste al Pronto soccorso, dove è stato medicato. È accaduto nell'aula della quarta sezione della corte di assise di Palermo presieduta da Renato Grillo, davanti alla quale si sta celebrando il processo per l'omicidio del fabbro Giovambattista Alotta, assassinato ad Altofonte il 19 gennaio 1980.

Esercitazione di guerra alla base Usaf di Aviano

AVIANO È in svolgimento nella base Usaf di Aviano (Pn) un'esercitazione di guerra simulata che coinvolge, dall'alba di ieri e fino a oggi, il personale militare e civile della base Usa. Riguarda tutti i livelli d'allarme, fino a quello rosso che prevede il pieno assetto per tutti con elmetti e maschere antigas. L'esercitazione, ampiamente pubblicizzata dal Comando Usaf, non coinvolge l'aeroporto.

Scoppia il motore dell'auto: salvi madre e due figli

RAGUSA Scoppia il motore di un'auto e una donna riesce a salvarsi coi suoi bimbi di 3 e 7 anni. È accaduto a Comiso (Ragusa) ieri pomeriggio. O.M., 29 anni, alla guida della sua Y10 con i due figli, ha notato la fuoriuscita di fumo dal cofano e una piccola fiamma. La donna ha avuto il tempo di scendere dall'auto con i bambini e vedere l'esplosione di vetri e ruote. Poi le fiamme.

«Guzzi il sogno italiano» in mostra al Vittoriano

ROMA Inaugurata ieri a Roma, nel Complesso del Vittoriano (Ala Brasini) la mostra «Moto Guzzi il sogno italiano». La relazione tra Polizia di Stato e Moto Guzzi è antica: già dagli anni 20 il Corpo degli agenti di Ps e la Milizia della Strada, antenata della Polizia Stradale, avevano in dotazione le moto della Casa di Mandello sul Lario.

È dal 1987 che non si verificavano precipitazioni così abbondanti: esclusa la siccità estiva e ridotti i rischi d'incendi boschivi

Friuli V. Giulia, febbraio-record per pioggia e neve

Assicurate le riserve idriche ma pericolo-valanghe. Difficoltà sulla Bologna-Firenze

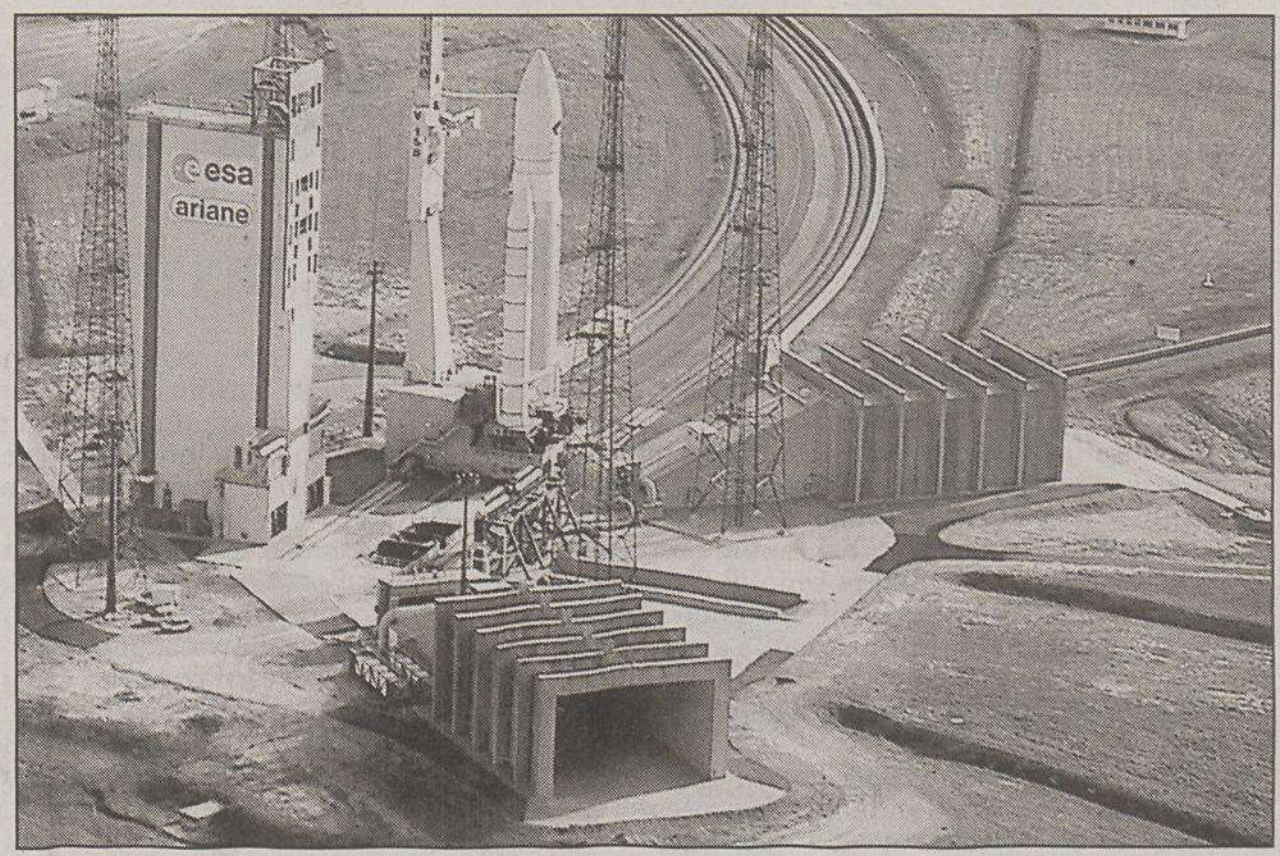
Neve sull'autostrada che collega Bologna e Firenze: ieri sera ben sei i chilometri di coda.

TRIESTE Febbraio, giunto al termine, è stato in Friuli Venezia Giulia il più nevoso per quanto riguarda la montagna e il più piovoso per pianura e costa degli ultimi 17 anni. L'affermano gli esperti Osmer, Osservatorio meteorologico regionale dell' Arpa: la situazione presenta più aspetti positivi che negativi.

Su pianura e costa si sono superati in media i 100 millimetri di pioggia, con valori prossimi ai 200 sulla fascia collinare (media negli anni precedenti di 60 millimetri a Trieste e 80 a Udine, Pordenone e Gorizia). Per la neve, l'Osmer parla di «spessori d'altri tempi»: 200 centimetri a Piancavallo (Pn); 370 a Sella Nevea (nuovo record dal '72 a oggi); 130 sullo Zoncolan. Inoltre tutta l'area montana, fino a fondovalle, è coperta da almeno 30 cm di neve. Gli aspetti positivi riguardano il rischio d'incendi pari a zero, pur essendo questa la stagione più pericolosa per i boschi del Friuli Venezia Giulia; l'abbondanza di «materia prima» per il turismo invernale, garantito almeno fino a Pasqua; risorse idriche rimpinguate. Unici elementi negativi sono i disagi alla viabilità e specie il pericolo-valanghe, ora al quarto grado su una scala di cinque. Bilancio definitivo solo la prossima settimana: già per oggi infatti sono previste altre nevicate su tutta l'area montana. Pianura e costa, per i meteorologi, saranno interessate da piogge, anche miste a neve.

Fitta nevicata ieri su Bologna fin dal pomeriggio: ha creato ieri disagi alla circolazione sia in città, sia sulle autostrade e lungo la Porrettana: bloccati alcuni camion e 6 km di coda sull'autostrada Bologna-Firenze. Qualche fiocco ieri mattina anche sulle località montane del Veneto e sulle Prealpi Occidentali e Dolomiti Centrali. Per rischio valanghe a titolo precauzionale sono state chiuse a Cortina d'Ampezzo alcune piste. Riaperta la provinciale 619 di Vigo di Cadore, sarà chiusa oggi fino alle 12 parte del Passo Falzarego. Leggera coltre di neve anche sul Mantovano. Operativi Linate e Malpensa.

Ampia partecipazione italiana: l'obiettivo è atterrare su una cometa

Missione Rosetta, in Guyana lancio rinviato per il vento

Il razzo Ariane 5 pronto al lancio nella base di Kourou, nella Guyana Francese.

ROMA È rimandato a oggi l'appuntamento con il lancio dell'Ariane 5 che porterà nello Spazio la sonda dell'Agenzia spaziale europea (Esa) Rosetta, destinata ad incontrare nel 2014 la Cometa Churyumov-Gerasimenko. Ieri mattina nella base europea di Kourou, nella Guyana Francese, il conto alla rovescia è stato interrotto a poco più di 20 minuti dal lancio, quando l'ultimo pallone sonda ha rilevato un vento in quota troppo forte per garantire la sicurezza dell'inizio della missione.

Nessun problema per il lanciatore, in perfette condizioni, come ha comunicato ieri mattina Arianespace nell'incontro organizzato negli uffici dell'Esa a Frascati in occasione del lancio. Un rinvio, quindi, dovuto esclusivamente a ragioni meteorologiche, ha rilevato l'astronomo dell' Esa Guido De Marchi. I forti venti che soffiano a quote superiori a 10.000 metri avrebbero potuto creare problemi di sicurezza, spostando il vettore Ariane 5 fuori dalla sua traiettoria, ha osservato Aldo Scotti di Arianespace. «Esistono - ha osservato Scotti - norme messe in essere a ogni lancio, che servono a garantire la sicurezza di tutto ciò che il lanciatore sorvola e del lanciatore stesso».

Realizzata da un team che coinvolge 50 aziende di 14 Paesi europei e americani, coordinate dalla tedesca Astrium, la sonda è anche il frutto di un'intensa partecipazione dell'industria e della ricerca italiane.

Molti degli strumenti a bordo della sonda e del suo «lander» (veicolo d'esplorazione) Philae, chiamato così da una ragazza italiana di 15 anni vincitrice di un apposito concorso, sono finanziati e realizzati dall'Agenzia spaziale italiana (Asi), con la responsabilità scientifica di ricercatori del nostro Paese, e di aziende nazionali. Per il presidente dell' Agenzia spaziale italia, Sergio Vetrella, la missione Rosetta «è una novità di grande rilievo» e «il frutto di uno sforzo internazionale, grazie al quale è stato realizzato un sistema molto sofisticato».

Da ieri ci sono ancora 20 giorni di «finestra» utile per il lancio che darà il via alla missione. Il nuovo appuntamento è fissato per oggi alla stessa ora che era stata prevista ieri per il lancio, le 8.36 ora italiana.

Se la missione partirà entro la «finestra» dei 20 giorni, la traiettoria prevista resterà inalterata. In caso contrario sarà necessario ristudiare la missione. All'interno della «finestra» dei 20 giorni, inoltre, bisogna considerare un'altra «finestra» di lancio, quella quotidiana, che vede un tempo utile di solo un minuto.

Un team Usa ha scoperto particelle di carbonio che potrebbero essere state trasportate dalle comete: indizi sull'origine della materia organica sulla Terra

«Molecole della vita» nate prima del sistema solare

ROMA Per la prima volta molecole organiche considerate veri e propri «mattoni della vita», come quelle di carbonio, sono state scoperte in particelle di polvere interplanetaria provenienti dallo spazio interstellare. Queste molecole organiche, descritte sulla rivista «Science», non si sarebbero cioè formate nel Sistema solare ma sarebbero più antiche di esso.

Queste antichissime molecole di carbonio potrebbero essere state trasportate dalle comete, osserva la responsabile della ricerca, la planetologa Christine Floss, della Washington University di St. Louis, che ha condotto lo studio in collaborazione con il Lawrence Livermore National Laboratory e grazie a un finanziamento della Nasa.

Il materiale interplanetario è stato identificato sulla base della composizione dei suoi isotopi di carbonio: risulta diversa rispetto a quella trovata sulla Terra e finora identificata all'interno del sistema solare. Gli isotopi sono variazioni di elementi: differiscono tra loro nel numero di neutroni, cosa che li rende simili dal punto di vista chimico ma differenti nelle proprietà fisiche. Per Christine Floss il materiale organico che lei e i colleghi hanno analizzato si è probabilmente formato prima ancora che si formasse il sistema solare, ossia oltre 4,5 miliardi di anni fa. La differenza riscontrata negli isotopi sarebbe dovuta, secondo la ricercatrice, alle temperature bassissime trovate in queste nubi molecolari. Un particolare, questo, che avvalorerebbe l'ipotesi della provenienza delle molecole dalle comete, per le basse temperature alle quali queste si trovano quando sono lontane dal Sole, ai confini del Sistema. «La nostra scoperta è la prova che esiste materiale organico presolare che entra nel sistema solare», ha detto la ricercatrice: «Questo materiale è stato conservato per 4,5 miliardi d'anni; è sorprendente come sia sopravvissuto così a lungo».

Da questa scoperta, per i ricercatori potranno venire nuove informazioni e nuovi indizi per comprendere sia il processo di formazione del sistema solare, sia l'origine della materia organica sulla Terra. Negli ultimi 20 anni i ricercatori hanno scoperto isotopi anomali nell' azoto e nell'idrogeno presenti nella polvere interplanetaria, ma è la prima volta che queste anomalie vengono identificate nel carbonio. Una delle ragioni, per la ricercatrice, potrebbe essere nei limiti degli strumenti utilizzati finora. Floss e il suo gruppo hanno infatti utilizzato un nuovo strumento chiamato Nano-Sims: permette d'analizzare particelle con una risoluzione e una sensibilità molto maggiori rispetto al passato: può analizzare particelle dal diametro di 100 nanometri, vale a dire che occorrono 100 mila di queste particelle per ottenere un centimetro.

Partiti da Mostar i primi mezzi di soccorso della Sfor ma fino a tarda sera non è stato ancora possibile localizzare il relitto e i corpi dei passeggeri

Morto in un disastro aereo il Presidente macedone

Il velivolo su cui viaggiava Trajkovski si è schiantato sui monti della Bosnia in un'area costellata di mine

DALLA PRIMA PAGINA

Ora il Paese diventa una polveriera

Un nazionalista che sapeva trattare con le minoranze infischiandosene anche delle critiche dei suoi colleghi di partito non è cosa da poco nel rovente crogiuolo ex jugoslavo. «La mia visione è la pace, la mia visione è la prosperità», dichiarava ispirandosi alla politica diplomatica dell'egiziano Anwar Sadat. Insomma, leadership e visione che ponevano il popolo macedone al primo posto delle sue, a volte dolorose (quando si trattò di reprimere nel sangue la ribellione albanese), scelte.

E su un'altra cosa Trajkovski non aveva dubbi di sorta: «Il mio è un orientamento euroatlantico - affermava con fermezza - il mio obiettivo dal primo istante in cui ho assunto il mandato è quello di portare la Macedonia nella famiglia europea. Se questo dovesse fallire per il mio Paese sarebbe una tragedia». E, ironia della sorte, Trajkovski è morto il giorno stesso in cui il primo ministro macedone doveva consegnare nelle mani del presidente di turno dell'Ue, l'irlandese Ahern, la domanda di adesione all'Unione europea.

Il Presidente macedone Boris Trajkovski.

La Macedonia, nonostante le sue ridotte dimensioni con appena 2,1 milioni di abitanti è considerata da Bruxelles uno snodo chiave nella politica di allargamento che dovrebbe portare la crescita dell'Ue a 32-33 Paesi. Ma Trajkovski era un importante interlocutore anche degli Stati Uniti dove, dopo la laurea in giurisprudenza conseguita in patria, aveva studiato teologia e da dove era tornato vestendo i panni del pastore metodista. Anticomunista convinto veniva considerato dall'Occidente un interlocutore privilegiato per traghettare il Paese verso una stabile e moderna democrazia. La sua morte rischia ora di mettere seriamente in discussione i fragili equilibri interni di un Paese che è tuttora alla ricerca di una propria identità nazionale e che vedeva nel suo presidente l'unico punto fermo nello scontro tra i nazionalismi slavo e albanese. Non a caso il premier Branko Crvenkoski, rientrato ieri in tutta fretta da Dublino, ha introdotto misure speciali di sicurezza lanciando un forte appello all'unità. Mentre oggi è atteso Javier Solana, l'Alto rappresentante Ue per la sicurezza e la politica estera il quale chiederà a Skopje di rispettare l'agenda europea fin qui portata avanti con tenacia dal defunto presidente.

I rischi che il lavoro degli ultimi anni finisca a carte e quarantotto è altissimo. La guerriglia, infatti, non ha mai realmente deposto le armi e si annida tra le inaccessibili montagne macedoni, quelle che confinano con il Kosovo ancora all'affannosa ricerca di un'identità istituzionale a tutt'oggi pesantemente schiacciata tra le pretese di Serbia-Montenegro e la politica garantista messa fin qui in atto dalla Comunità internazionale. E nell'incandescente «triangolo» albanese la Macedonia di Trajkovski doveva assumere agli occhi dell'Occidente un ruolo di traino verso l'integrazione euroatlantica dimostrando con i fatti che la convivenza, o meglio «una democrazia multiculturale» come amava definirla Trajkovski, in quelle terre non è un'utopia.

Adesso il discorso si complica ulteriormente. L'uomo che riusciva a reggere i precari equilibri etnico-politici del suo Paese non c'è più. L'Europa e gli Stati Uniti hanno perso l'interlocutore privilegiato. A Skopje si riapre il buco nero di una politica che naviga a vista mentre i kalashnikov dei guerriglieri albanesi luccicano al chiaro di luna delle fredde notti macedoni.

Mauro Manzin

SKOPJE Nello stesso giorno in cui il suo Paese viveva la tappa storica della richiesta di adesione all'Unione europea, si è schiantato con l'aereo di Stato contro una montagna della Bosnia. Il presidente della repubblica macedone Boris Trajkosvki è morto ieri mattina, intorno alle 8.45, in una tragedia aerea dai contorni non ancora definiti. Il suo corpo e quelli delle altre otto persone che viaggiavano con lui, sono tuttora sparsi insieme ai rottami del velivolo su un imprecisato costone di montagna della Bosnia meridionale, nascosti dalla nebbia e resi finora inavvicinabili da una distesa di mine, residuati di quella guerra jugoslava dalla quale la sua piccola repubblica si era miracolosamente salvata.

È una tragedia terribilmente balcanica questa, piena di simboli e di coincidenze, come è tradizione nella turbolenta storia di questo strano pezzo d'Europa. Boris Trajkosvki, in carica dal 1999 e che il prossimo autunno avrebbe concluso il suo mandato, era partito ieri mattina dall'aeroporto «Petrovec» di Skopje diretto a Mostar per partecipare ad un vertice economico che doveva veder riuniti tutti i Paesi della regione. Il vecchio turbo-elica Beechcraft King Air 200 del protocollo di Stato era decollato poco dopo le 6.30: sulla Macedonia imperversava brutto tempo, ma non tale da impedire la partenza. Insieme con lui viaggiavano tre consiglieri (fra cui la portavoce Dimka Ilkova Boskovic), due guardie del corpo e l'equipaggio. L'aereo, dono del governo americano e che alla fine dello scorso anno aveva subito un altro incidente, ha sorvolato l'Albania, poi un tratto di mare Adriatico e infine la Croazia: appena entrato nello spazio aereo bosniaco è scomparso dai radar.

L'incidente

È precipitato poco prima dell'atterraggio previsto a Mostar l'aereo su cui viaggiava il presidente macedone Boris Trajkovski

King Air B200	
Posti	8-9 passeggeri
Ap. alare	16,61 m
Motore	2 turboeliche
Autonomia	2.270 km
Velocità	515 km/h

ANSA-CENTIMETRI

Da Mostar sono partiti i primi mezzi di soccorso della Forza di stabilizzazione della Nato (Sfor) e della polizia locale. Le ricerche si sono subito indirizzate verso Stolac, una località montagnosa 40 chilometri a sud-ovest di Mostar dove testimoni avevano riferito di aver udito un'esplosione. Nella tarda mattinata è circolata la voce che i resti dell'aereo presidenziale erano stati localizzati sul costone del monte Hrdog. Il governo macedone ha poi rettificato, annunciando che il ritrovamento era invece avvenuto sul monte Risnic, vicino a Lubjnje. Il presidente bosniaco ha addirittura comunicato il recupero dei primi quattro corpi. Ma nel pomeriggio la nuova svolta: fonti della Sfor e successivamente del governo macedone hanno precisato che in realtà i resti del velivolo non sono stati ancora localizzati, e che si cerca in un'area particolarmente impervia estesa per circa 16 chilometri quadrati, coperta dalla nebbia e piena di campi minati.

Contraddizioni che tuttavia non tolgono nulla all'evidenza della tragedia: «Non c'è nessuna speranza che vi siano sopravvissuti» ha annunciato il premier Branko Crvenkovski, rientrato d'urgenza da Dublino dove ieri avrebbe dovuto presentare la domanda di ammissione al presidente di turno del semestre europeo.

IRAQ

L'ayatollah Sistani aveva sempre indicato nel 30 giugno la data delle elezioni. Ora chiedono garanzie con una risoluzione dell'Onu

Gli sciiti accettano il rinvio del voto a fine anno

Paul Bremer

BAGHDAD Gli sciiti chinano la testa e accettano di rimandare la data delle elezioni. La notizia, incerta fino all'ultimo momento, è stata confermata ieri dal portavoce del potente capo spirituale della comunità sciita irachena, l'ayatollah Ali Sistani, che fin dalla caduta di Saddam Hussein si è battuto tenacemente perché la maggioranza sciita potesse scegliere al più presto un governo in libere elezioni. Sistani e gli sciiti avevano sempre indicato il 30 giugno come data limite, ma sia il capo dell'amministrazione Usa Paul Bremer, sia la speciale missione Onu inviata da Kofi Annan avevano avvertito che i problemi tecnici sono tali da rendere impraticabile quella scadenza.

Sistani ha legato però ieri la sua accettazione del piano di trasferimento dei poteri messo a punto dall'autorità provvisoria americana a una «garanzia» della comunità internazionale che le elezioni si terranno entro la fine dell'anno: «L'autorità religiosa chiede garanzie chiare, come una risoluzione del Consiglio di Sicurezza dell'Onu, che le elezioni si terranno in una certa scadenza, al fine di assicurare al popolo iracheno che le elezioni non saranno ritardate», è scritto nel comunicato diffuso dall'ayatollah nella città santa di Najaf.

Il problema è però anche un altro, quello del meccanismo elettorale. Gli sciiti sono la maggioranza del paese e possono quindi contare ragionevolmente di ottenere la maggioranza nel nuovo parlamento e il controllo sull'intero Iraq. Washington, invece, preferisce che tutte le confessioni religiose, e anche tutte le etnie (arabi, curdi, turkmeni, per citare le principali) siano rappresentate, per evitare la ribellione dei gruppi sconfitti.

A mediare sul problema, e sugli altri che minacciano un governo civile iracheno, potrebbe essere chiamato Lakhdar Brahimi, ex ministro degli esteri algerino che ha appena guidato la missione Onu di valutazione delle elezioni. In questo modo le Nazioni Unite otterrebbero quel «ruolo centrale» in Iraq richiesto dalla comunità internazionale.

DAL MONDO

Disgelo tra Washington e Tripoli

La Casa Bianca autorizza la ripresa delle attività delle imprese Usa in Libia

WASHINGTON Le società che già avevano contratti in Libia prima dell'embargo potranno ricominciare a operare nel paese nordafricano. Lo ha annunciato ieri la Casa Bianca. Dopo anni di gelo, è stato compiuto dunque oggi il primo passo per la ripresa dei rapporti tra Stati Uniti e Libia. Oltre a consentire di nuovo alle società di lavorare nel Paese nordafricano, Washington ha revocato le restrizioni ai viaggi . Le misure sono il segnale della normalizzazione dei rapporti con Tripoli dopo l'impegno del colonnello Gheddafi a rinunciare alle armi di sterminio.

Afghanistan: uccisi cinque operatori umanitari

KABUL Mentre il ministro della Difesa americano Donald Rumsfeld atterrava a Kandahar, l'ex roccaforte del vecchio regime dei talebani nel Sud del Paese, il ministro dell'Interno afgano Ali Ahmad Jalali annunciava che in un'imboscata a Nordest della capitale hanno perso la vita cinque operatori umanitari locali, due dei cui compagni sono rimasti feriti mentre un altro è dato tuttora per disperso. L'agguato letale è avvenuto mercoledì pomeriggio e, sempre secondo Jalali, è avvenuto nei pressi del villaggio di Ozbin, lungo la strada che collega la località di Sarobi, una sessantina di chilometri a Est di Kabul, con quella di Tagabi, una trentina di km più a Nord.

Medio Oriente: ancora violenze nei Territori

BIDU In attesa che la Corte dell'Aja si pronunci sulla legittimità del muro in Cisgiordania, non si ferma la violenza in Medio Oriente. Ieri mattina, nei violenti scontri che hanno accompagnato una dimostrazione a nord-est di Gerusalemme, ci sono state le prime due vittime cadute in manifestazioni di protesta contro la costruzione della barriera: due giovani palestinesi, colpiti l'uno alla schiena l'altro al petto mentre lanciavano pietre all'indirizzo dei militari e dei bulldozer. E uno scontro è avvenuto anche al valico di Erez (Striscia di Gaza) dove due miliziani palestinesi hanno ucciso un soldato e poi sono stati a loro volta uccisi.

Sisma in Marocco: tumulti per i soccorsi troppo lenti

RABAT Diversi manifestanti sono rimasti feriti quando le forze di sicurezza sono intervenute contro un gruppo di dimostranti che a Al Hoceima, sulla costa mediterranea del Marocco, stavano protestando per la lentezza delle operazioni di soccorso seguite al terremoto che ha colpito la regione nella notte tra lunedì e martedì. La folla, a quanto sembra, ha preso d'assalto la sede del governatorato per protestare contro la asserita inadeguatezza dei soccorsi dopo il terremoto che, secondo l'ultimo bilancio, ha provocato 571 morti e circa 300 feriti.

Il primo ministro britannico non commenta e difende l'operato dei servizi segreti

Nazioni Unite: Blair spiava Annan

La rivelazione fatta alla Bbc dall'ex ministro Clare Short

LONDRA Il segretario generale delle Nazioni Unite Kofi Annan è stato spiato dai servizi di sicurezza britannici nei mesi che precedettero la guerra in Iraq. Questa sensazionale rivelazione è stata fatta ieri a Londra dalla signora Clare Short, ex ministro laburista per lo sviluppo internazionale, che si dimise dalla carica per manifestare il suo dissenso all'intervento militare angloamericano. In una intervista alla Bbc, Clare Short ha dichiarato di aver letto personalmente le trascrizioni di alcuni colloqui privati di Kofi Annan. Le registrazioni erano avvenute grazie all'uso di «cimici» da parte dell'Intelligence Service negli uffici del Segretario generale dell'Onu.

LA BARZELLETTA

Lo humour si può usare, ma solo se è vero humour. Nella Gran Bretagna, patria dell'umorismo più ironico e pungente, dove le battute cattivelle si incassano con classe ed aplomb, una barzelletta di cattivo gusto non si perdona, soprattutto se è di carattere razzista ed è stata detta da un membro del parlamento. Ann Winterton è stata sospesa dal gruppo parlamentare conservatore per una barzelletta sui cinesi raccontata martedì durante una cena mirata a promuovere le relazioni anglo-danesi a cui erano presenti diversi parlamentari e rappresentanti dell'industria e del commercio. Non è la prima volta che la Winterton sfodera il suo humour razzista.

L'operazione spionistica sarebbe stata incessante per conoscere le posizioni dei singoli Stati membri del Consiglio di Sicurezza sulle risoluzioni concernenti il regime di Saddam Hussein. La signora Short ha rievocato una sua visita a Kofi Annan nell'imminenza del conflitto commentando sarcasticamente: «In quella circostanza io pensai che anche le nostre parole sarebbero state accuratamente trascritte». La rivelazione dell'ex ministro segue di un giorno il proscioglimento di Katharine Gun, una ex traduttrice della Centrale dei servizi di sicurezza britannici, che aveva divulgato il testo di un messaggio inviato dalla National Security Agency americana per sollecitare la cooperazione dell'Intelligence Service in atti di spionaggio tra le delegazioni di vari paesi rappresentati alle Nazioni Unite.

Gli ascolti illeciti riguardavano in particolare il Messico e il Cile, che si adoperavano per scongiurare il ricorso alla guerra. La pubblica accusa ha rinunciato al proseguimento del processo della signora Gun che aveva affermato che la legalità dell'intervento militare contro l'Iraq era stata messa in dubbio da un rapporto confidenziale del Procuratore generale dello Stato britannico. Il primo ministro Blair in una conferenza stampa da numerosi stralci polemici sui casi Short e sul processo Gun. Il leader laburista ha accusato l'ex ministra di «grave irresponsabilità» per avere attributo ai servizi segreti britannici un'operazione illecita di spionaggio ai danni del segretario generale delle Nazioni Unite. «L'Intelligence Service - ha detto - tutela gli interessi nazionali controllando i paesi ostili e non diplomatici di alto prestigio che meritano il nostro rispetto e la nostra stima». Blair si è rifiutato di confermare o smentire l'operazione spionistica nei riguardi di Kofi Annan dicendo: «La tradizione vuole che i governi britannici non si pronuncino sulle attività dei servizi di sicurezza compiute nel rispetto delle leggi, perché ogni precisazione attirerebbe ulteriori domande. Questa mia risposta non va interpretata in alcun modo come una ammissione di quanto viene contestato».

I. f.

Kofi Annan

Gli «007» di sua maestà erano riusciti a installare «cimici» nell'ufficio del segretario generale per conoscere i «segreti» sulla crisi con Saddam

IL CASO

L'uomo, sicuramente un russo, ha perso la moglie e due figli nello schianto tra un Tupolev e un Boeing cargo la notte in cui era in servizio l'operatore ucciso

Catturato a Zurigo l'assassino del controllore di volo

ZURIGO Lo hanno preso e, a poche ore dalla sua cattura, l'hanno incriminato ipotizzando il più classico dei moventi: la vendetta. L'uomo dell'Europa dell'Est - quasi sicuramente un russo - che la polizia svizzera ha arrestato con l'accusa di avere ucciso a coltellate, martedì sera, un controllore di volo dello scalo zurighese di Kloten (in servizio la notte del disastro aereo sul lago di Santa Costanza, nella Germania meridionale) almeno apparentemente sembra avere il profilo del «perfetto colpevole».

Ha 48 anni, cioè l'età apparente (circa 50 anni) che è stata attribuita all'assassino dalla moglie della vittima, che lo ha visto fuggire dopo avere colpito a coltellate il marito - un danese di 36 anni, dipendente della Skyguide, che ha base proprio a Kloten -; è di corporatura robusta, ma non grasso (l'omicida, dopo avere ucciso, ha scavalcato abbastanza agevolmente la ringhiera del balcone, dove aveva atteso la sua vittima); non parla un tedesco perfetto (come ha riferito la moglie del tecnico danese, che ha sentito un breve scambio di battute tra i due). Ma, soprattutto, nell'incidente aereo del luglio di due anni fa, che fece strage soprattutto di ragazzi di etnia bashkira diretti in Spagna per le vacanze, l'uomo fermato dalla polizia svizzera ha perso la moglie e due figli.

Per quell'incidente tutte le colpe, dopo le inchieste della magistratura e tecniche, sono state attribuite alla Skyguide e ai suoi controllori di volo. Tanto che la società ha già raggiunto un accordo per indennizzare le famiglie dei 12 componenti gli equipaggi dei due aerei, ma non ancora quello con le famiglie dei passeggeri. Il tecnico danese era in servizio proprio nel momento in cui il Tupolev della Bashkirian airlines (con a bordo decine di bambini diretti a Barcellona per le vacanze) e il Boeing cargo della Dhl (che trasportava merce caricata nel Bahrein) si scontrarono per errate comunicazioni da parte di Skyguide.

Movente e descrizione fisica sono, per quanto se ne sa, i soli due elementi in possesso degli inquirenti, oltre al coltello usato dall'assassino, dalla lama lunga 14 centimetri, che l'omicida ha lasciato a pochi metri della sua vittima. Davanti al giudice istruttore di Zurigo Pascal Gossner, che sta coordinando le indagini, l'uomo ha mantenuto un atteggiamento tranquillo, respingendo ogni accusa. Una cosa, in questo momento, accomuna vittima e presunto carnefice: il fatto che di entrambi la magistratura di Zurigo non ha fornito l'identità. Nel caso della vittima per motivi di sicurezza (la moglie e i figli sono stati subito messi sotto stretta sorveglianza); nel caso del presunto assassino per ovvi motivi di cautela processuale.

In questo momento il presunto omicida è in detenzione preventiva, in attesa che il magistrato inquirente possa avere in mano tutti gli elementi per confermare o meno l'accusa. In Russia le prime notizie sull'omicidio e le ipotesi subito formulate su cosa potesse avere armato la mano dell'assassino hanno aperto una vera e propria caccia alla sua identità, partendo dal fatto che, secondo gli investigatori elvetici, nell'incidente del luglio del 2002, l'uomo ha perso moglie e due figli.

Redazione: Capodistria, via Marušič 5 - fax (dall'Italia 00386-5) 6274086 - tel. 6274087

ZAGABRIA Intervento del governo dopo l'indagine avviata dalla procura generale sull'alienazione di tre località

Vendita delle isole: Sanader frena

La legge sarà modificata attribuendo allo Stato un diritto di prelazione

Un'immagine panoramica dell'isola di Lesina.

Il ministro Bozidar Kalmeta: «Vogliamo tutelare il patrimonio nazionale»

ZAGABRIA Dopo la procura della capitale croata, arriva anche lo stop del governo. La vendita delle isole di Smokvica, Skarda e Mali Krnjas (rispettivamente negli arcipelagi di Sebenico, Zara e Traù), per le quali i neoproprietari hanno già versato milioni di euro, ha provocato anche la reazione di Bozidar Kalmeta, ministro del mare, traffico, comunicazioni e sviluppo ed ex sindaco di Zara. «Il governo elaborerà la proposta di modifica della Legge sulle isole in base alla quale i venditori dovranno prima di tutto offrire le isole allo Stato, che così avrà la precedenza nei confronti dei possibili acquirenti - ha spiegato Kalmeta -. In questo modo eviteremo la svendita del nostro patrimonio».

Il ministro Kalmeta.

Ancora più dure le parole del premier Ivo Sanader, il quale ha tuonato: «Non vogliamo nemmeno prendere in considerazione la svendita delle isole croate». Comunque, il primo ministro ha voluto lasciare aperta la porta agli stranieri che desiderano acquistare immobili sul suolo croato. «Il governo cercherà di trovare il modo, in armonia con i regolamenti europei, per consentire ai cittadini stranieri di venire in possesso di immobili in Croazia. Però vorrei ribadire che non sarà possibile acquistare terreni, che potranno soltanto venire dati in concessione agli stranieri».

Ritornando alle isole, Kalmeta ha precisato che Smokvica, Skarda e Mali Krnjas non potranno essere vendute completamente, perché parti di esse appartengono al demanio marittimo. Lo scopo della nuova disposizione sarà di tutelare il patrimonio naturale, in armonia con l'articolo 52 della Costituzione in base al quale il mare, la costa e le isole sono di vitale importanza per la Repubblica di Croazia. Al ministero del mare spiegano che una simile disposizione è in vigore per il patrimonio culturale e così ad esempio i proprietari di castelli, che sono catalogati come monumenti nazionali, devono innazittutto offrire l'edificio allo stato o al comune.

I funzionari ministeriali sono attualmente alla prese con la definizione della disposizioni legali in base alle quali lo stato avrà la precedenza nell'acquisto delle isole. Se lo stato non sarà interessato, la possibilità di acquistare l'isola verrà offerta agli altri interessati. Da ribadire che al ministero non sono in grado di rispondere quante delle 781 isole complessive sono state giù vendute.

L'idea di Bozidar Kalmeta non sembra creare problemi alle agenzie immobiliari. «Credo che la decisione sia giusta, perché in questo modo lo Stato potrà attuare un controllo più efficace - ha dichiarato Jasminka Biliskov, la cui agenzia ha intermediato nella vendita dell'isola Smokvica, nell'arcipelago di Sebenico -. Da parte nostra non avremo alcun problema e non credo che la nuova disposizione potrà scoraggiare i possibili acquirenti. Al momento della vendita il procedimento sarà un po' più lungo, per il resto non vedo grossi ostacoli».

l.f.

SLOVENIA

Negozi aperti la domenica: imposte drastiche limitazioni

LUBIANA Niente più apertura domenicale per i negozi sloveni. La Camera di stato ha approvato una serie di modifiche alla Legge sul commercio con le quali, a partire dal 15 settembre prossimo, le rivendite con prodotti di prima necessità potranno essere aperte non più di dieci domeniche all'anno. La legge limita l'orario di esercizio anche nelle giornate di festa nazionale. Dalla limitazione saranno esclusi i negozi nelle stazioni di servizio, alberghi, ospedali, stazioni ferroviarie, stazioni autobus e aeroporti, la cui superficie non supera gli 80 metri quadrati.

Sono stati dunque tradotti in disposizioni di legge i risultati del referendum del 21 settembre. In quell'occasione l'affluenza alle urne era stata molto bassa, del 27,5 per cento, ma la percentuale dei favorevoli alla riduzione del lavoro domenicale è stata superiore alla metà dei votanti: il 57,5 per cento. Le firme necessarie per indire il referendum erano state raccolte dal Sindacato dei lavoratori nel commercio, in seguito al fallimento delle trattative con i datori di lavoro sull'aumento delle tariffe per il lavoro domenicale.

Con questa legge, cambieranno molte cose, non tutte a favore di coloro che hanno voluto il referendum. Le grandi catene commerciali hanno già da tempo annunciato che la riduzione dell'orario domenicale comporterà licenziamenti. Nei prossimi mesi è probabile una nuova iniziativa sindacale per scongiurare questo rischio, anche se sarà tutt' altro che semplice tutelare tutti i posti di lavoro con un giro d'affari presumibilmente ridotto. Negli ultimi anni, infatti, le abitudini dei consumatori sloveni erano cambiate, e la domenica era diventata una delle giornate di punta per lo shopping. Nei grandi centri commerciali, inoltre, la domenica arrivavano numerosi anche qcquirenti stranieri, specie dalla Croazia.

A livello politico, i più soddisfatti della nuova legge sul commercio sono i partiti di destra e la Chiesa. Così, come si era sentito dire anche in Croazia, i fedeli potranno dedicare indisturbati la domenica al Signore. Tirano un sospiro di sollievo anche i sindacati, ma bisognerà aspettare settembre per verificare gli effetti concreti del provvedimento.

c.p.

«Pierino e il lupo» di Prokofiev al teatro Tartini

PIRANO Si terrà questa sera alle 19 al teatro «Tartini» lo spettacolo «Pierino e il lupo», favola sinfonica per bambini di Prokofiev con l'orchestra e il corpo di ballo del teatro «Verdi» di Trieste. Regia di Giulio Ciabatti, maestro concertatore e direttore Fabrizio Ficiur. L'iniziativa è realizzata da Ui e UpT con la locale Comunità degli italiani e il contributo della regione Friuli Venezia Giulia. L'ingresso e libero. Servizi pulman da Sicciole e Crevatini.

FIUME L'armatrice «Jadrolinija» realizza a metà il piano di rinnovo della flotta. Investimenti turistici in Quarnero per quasi due milioni di euro

Da giugno due nuovi traghetti sulle rotte adriatiche

Traghetto della Jadrolinija che potenzierà le linee estive.

FIUME Anche a causa del crac finanziario che ha travolto il cantiere fiumano «Viktor Lenac», la società armatrice di stato croata «Jadrolinija» dovrà rinunciare a due dei quattro nuovi ferryboat con cui contava di poter affrontare la nuova stagione turistica. Di conseguenza si dovrà spostare a settembre la prevista radiazione di quattro piccoli traghetti obsoleti, mentre due unità analoghe sono state già avviate alla demolizione. Salta così, almeno in parte e per la stagione turistica entrante, il previsto piano di rinnovamento della flotta «Jadrolinija». La società con sede a Palazzo Adria potrà tuttavia contare su due delle quattro nuove unità in programma.

Si tratta di due traghetti che verranno consegnati alla fine di maggio e che entreranno in servizio ai primi di giugno. Sono due unità praticamente gemelle, ciascuna in grado di imbarcare sul centinaio di veicoli e circa 600 passeggeri. Una delle due sarà adibita ai collegamenti con le isole nella regione di Spalato; l'altra presterà servizio probabilmente nell'area di Fiume.

Quanto ai due traghetti cui è stata costretta a rinunciare per forze di causa maggiore, il loro allestimento verrà «traslato» nel piano di potenziamento (finanziato in buona parte dalle casse statali) da realizzarsi nel prossimo quinquennio.

Ieri è stato intanto confermato che nelle imprese turistico-alberghiere e nelle altre strutture turistiche della regione quarnerina verranno investiti nel corso dell'anno circa milione e 800 mila euro. La fetta maggiore degli stanziamenti riguarderà la riviera abbaziana (circa un milione di euro). Lo ha reso noto ieri mattina il Consiglio di amministrazione della Comunità turistica regionale, riunitosi proprio ad Abbazia. Il Consiglio ha fatto il punto della situazione e di tutte le iniziative che verranno predisposte per la stagione turistica 2004. Con gli stanziamenti previsti si conta di riattivare, fra l'altro, alcune delle strutture ricettive abbaziane «devastate» dopo aver dato ospitalità a centinaia di profughi o sfollati che erano stati costretti ad abbandonare le loro case durante la guerra in Croazia. Strutture dismesse da 13 anni e che ora sarà possibile riavviare solo in parte all'attività turistica.

Tra le iniziative di spicco figura anche l'apprestamento del «polo informatico» nella stazione di rifornimento della austriaca «Omv» denominato «Vrata Jadrana» (Porta dell'Adriatico), sulla tangenziale fiumana: un «polo» al quale potranno rivolgersi per qualsiasi informazione i turisti motorizzati provenienti da Italia, Slovenia e Austria e che sarà operativo nel corso di aprile.

f.r.

I CAMBI

SLOVENIA			
Tallero	1,00	= 0,0042	Euro*
CROAZIA			
Kuna	1,00	= 0,1297	Euro
Benzina super			
CROAZIA			
Kune/litro	6,68	= 0,87	€/litro
Benzina verde			
SLOVENIA			
Talleri/litro	187,20	= 0,79	€/litro**
CROAZIA			
Kune/litro	6,27	= 0,81	€/litro
Diesel			
SLOVENIA			
Talleri/litro	164,10	= 0,69	€/litro**

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria
(**) Prezzo al netto. Ai distributori viene maggiorato delle trattenute sui servizi di cambio.

Progetto pilota del Comune di Umago per potenziare l'irrigazione dei campi

UMAGO L'irrigazione dei campi secondo i metodi più moderni per potenziare la produzione del pomodoro industriale. Questa la sostanza del progetto pilota a favore degli agricoltori che il Comune istriano intende attuare in collaborazione con la ditta serbomontenegrina «Unifood», figliazione di un consorzio israeliano specializzato nel campo. Le prime sperimentazioni dovrebbero venir fatte già in aprile nelle campagne di Umago e Salvore, previo lo stanziamento di 12.000 euro dal bilancio del 2004.

Il progetto è stato presentato a Palazzo comunale dal sindaco Floriana Bassanese Radin desiderosa di dare un notevole impulso all'agricoltura. «Nel nostro territorio c'è tanta terra fertile – ha dichiarato –, e la coltivazione degli ortaggi è una tradizione ben radicata nel tempo. Ciò che manca – ha continuato – è la presenza costante dell'acqua senza la quale è impensabile di poter aumentare la produzione».

E proprio per il problema della scarsa quantità di acqua e quindi di produzione il futuro dell locale industria conserviera si presenta molto incerto. In altre parole, lo spauracchio della chiusura non è così remoto. I rappresentanti della «Unifood» hanno annunciato che l'attuazione del loro progetto comporta anche la necessaria consulenza, l'analisi dell'acqua e del suolo e la fornitura di sementi di alta qualità senza Ogm. «In questo modo – hanno rilevato – si arriverà a produrre fino a 150 tonnellate di pomodori per ettaro, dunque oltre al doppio rispetto alla produzione attuale». Hanno ricordato che la collocazione del loro sistema di irrigazione viene a costare da 2.500 a 3.000 euro per ettaro. Va comunque rilevato che il Comune, per questo tipo di progetto è in trattativa anche con un partner italiano.

p.r.

Speciale **Edilizia**

A CURA DELLA MANZONI & C. S.p.A. PUBBLICITÀ

Interessanti proposte di edilizia convenzionata per l'acquisizione della prima casa in proprietà

La Regione Friuli Venezia Giulia con la L.R. N.075 -Testo Unico delle leggi regionali in materia di edilizia residenziale pubblica- promuove l'acquisizione della prima in casa in proprietà e sostiene lo sviluppo dell'edilizia abitativa anche mediante interventi di edilizia convenzionata diretti al recupero, alla costruzione o all'acquisto di abitazioni. Sono considerati interventi di edilizia convenzionata quelli per i quali la determinazione del prezzo di cessione è oggetto di un'apposita convenzione con il Comune. Per poter accedere ai benefici previsti in materia di edilizia residenziale pubblica, le imprese di costruzione devono essere qualificate nella categoria OG1 -edifici civili e industriali (l'accertamento e l'attestazione dei requisiti provengono da organismi denominati SOA). Si tratta di interventi volti dunque ad agevolare determinate fasce di popolazione. Per gli alloggi di edilizia convenzionata vengono ovviamente predisposti appositi bandi di concorso. Per l'acquisto di uno dei 29 alloggi della residenza "Parco in fiore" nel comune di Ronchi dei Legionari, ad esempio, è disponibile un interessante contributo ventennale. Le persone interessate devono possedere certi requisiti: a) avere la cittadinanza di uno stato membro della Comunità economica europea; b) essere residenti o prestare attività lavorativa in regione; c) non essere proprietari di altra abitazione, adeguata alle necessità del proprio nucleo familiare; d) di non aver altra volta beneficiato di tali contributi; e) di avere un reddito complessivo imponibile inferiore a una certa cifra che muta anche in relazione delle persone a carico.

Attestazione SOA e Certificazione di qualità aziendale in edilizia

Le imprese di costruzione che operano nell'ambito dell'edilizia pubblica offrono oggi molte garanzie di affidabilità: in relazione all'entità e alla tipologia dei lavori esse devono possedere infatti un'attestazione di qualificazione all'esecuzione di lavori pubblici da parte di organismi denominati SOA, che accertano la presenza dei requisiti previsti dalla legge (adeguata capacità economica e finanziaria, idoneità tecnica e organizzativa, ecc.). Altrettanto importante è la certificazione del sistema di qualità aziendale secondo le norme UNI EN ISO 9000. Ma che cos'è esattamente la certificazione, un elemento che i consumatori più avvertiti considerano fondamentale e tale da orientare le loro scelte verso chi la possiede? L'International Organization for Standardization (SO), con sede a Ginevra, è un'organizzazione non governativa alla quale aderiscono gli Enti di Normazione di oltre 130 paesi. Per mezzo della definizione di norme tecniche che - val la pena sottolinearlo - sono di applicazione volontaria da parte dell'azienda che intende conseguire la certificazione e che vengono messe a punto dai massimi esperti di settore, l'ISO tende a migliorare l'economicità della produzione, la commerciabilità, la compatibilità aziendale, la sicurezza di prodotti, i processi e i servizi per promuovere lo sviluppo degli scambi nei mercati dell'economia globale. In Italia l'ISO (le norme ISO 9000 rappresentano il riferimento mondiale per la qualità dell'organizzazione aziendale e per il rapporto con il consumatore) è rappresentata da UNI-ente Nazionale Italiano di Unificazione. Le norme ISO 9000 (che nella versione italiana prendono il nome di UNI EN ISO 9000) si occupano di organizzazione aziendale. La loro finalità è promuovere la fiducia nel rapporto fornitore/cliente attraverso l'identificazione di metodologie di lavoro. Lanciate nel 1987, rivisitate nel 1994, oggi più note come "Vision 2000", consentono un approccio impegnativo alla gestione di impresa. Ma in un contesto di mercato globale le ISO 9000 rappresentano un "linguaggio" condiviso in tutte le aree del mondo. Un "codice" che garantisce che l'impresa, vista come un sistema, ha una gestione, che si pone come priorità la qualità, in modo che il servizio o il prodotto soddisfino sempre appieno le richieste del cliente.

Le nuove vernici combattono l'aria inquinata

L'aria delle nostre città è sempre più inquinata a causa di sostanze come ossidi di azoto, benzene, PM10, anidride solforosa, l'ossido di carbonio. Sono in atto però molteplici ricerche volte a "inventare" soluzioni utili a combatterli e neutralizzarli. E' stato ad esempio scoperto un nuovo prodotto che, grazie all'azione della fotocatalisi, è in grado di ridurre gli agenti inquinanti, ripulendo nel contempo l'aria. Si tratta di un ecorivestimento, una rivoluzionaria vernice a base cementizia, capace di mantenere inalterate le caratteristiche estetiche delle superfici. Tra i componenti c'è il biossido di titanio (Ti02,) una sostanza che, in presenza di luce- solare o artificiale - è in grado di ossidare le sostanze inorganiche e organiche con cui viene in contatto trasformandole in nitrati e carbonati (innocui). Il prodotto è stato testato dai ricercatori del CNR: dai dati delle simulazioni in laboratorio risulta che 1000 mq di superficie possono ripulire 200.000 mc di aria ogni 10 ore di irraggiamento solare Questo innovativo ecorivestimento è anche in grado di decomporre i microrganismi che, attraverso polveri, piogge acide, grassi, intaccano le pareti.

Aziende informano

I competenti ed esperti "operatori su corda" di Speleoedilizia hanno "creato" in città un modo nuovo di concepire l'edilizia con tecniche in grado di rispondere alle più svariate esigenze con soluzioni "su misura" anche (e soprattutto) laddove le impalcature risultino di difficile installazione o dove il lavoro di ripristino sia limitato a una zona ristretta, ma pur sempre situata ai piani alti. posti "inaccessibili", non raggiungibili da strutture fisse e/o mobili (parapetti, linde, intonaci pericolanti, pluviali, grondaie, pioverini, camini, chiostrini, dissuasori antipiccione, ecc.). Ma l'azienda, in continuo aggiornamento, si propone oggi anche come un prezioso supporto per realizzare particoalri lavori d'interno in muratura, cemento, cartongesso. Si tratta di opere realizzate spesso su disegno del cliente o suggerite dall'azienda come soluzioni vincenti per risolvere particolari problemi di spazio o semplicemente in funzione decorativa.Pareti curve, colonne ricoperte in mosaico, specchi di forme uniche inseriti a parete e milel altre cose che si potranno scoprire contattando l'azienda.

"Messa a norma" degli impianti elettrici

Uno dei primi interventi necessari in fase di ristrutturazione di un appartamento è il rifacimento dell'impianto elettrico: una necessità (la predisposizione dei punti luce è uno dei momenti più importanti, in funzione della disposizione dell'arredo e quasi mai i punti luce che desideriamo coincidono con quelli già disponibili), ma anche un obbligo. E' infatti essenziale provvedere alla predisposizione dei requisiti di sicurezza obbligatori per legge per la "messa a norma". La legge 46/90 sulla sicurezza degli impianti prevede che gli impianti stessi siano eseguiti solo da personale abilitato. Talvolta è possibile usufruire dei tubi già incassati nelle "tracce" eliminando i vecchi cavi e installandone dei nuovi. E' comunque obbligatorio predisporre un interruttore differenziale da inserire nel quadro elettrico generale dell'appartamento. Il "salvavita" ha il compito di interrompere il flusso di corrente elettrica in caso di anomalie all'impianto. Chi ha realizzato l'impianto deve rilasciare una dichiarazione di conformità, documento importante a tutela del cliente-consumatore (la maggior parte delle compagnie assicurative non prevedono infatti il rimborso per incidenti causati dal malfunzionamento dell'impianto in assenza della dichiarazione in oggetto).

Nuova Polizza Casa

E' disponibile da qualche tempo una polizza per la casa che copre danni a terzi dovuti a crolli o a esplosioni di metano. Massimale fino a 25 milioni di euro (quasi 50 miliardi di vecchie lire) con una spesa relativamente modesta (circa 175 euro l'anno). La polizza può essere stipulata sia dal singolo proprietario sia dall'amministratore per l'intero stabile. In caso di catastrofe causata da eventi involontari saranno risarcite tutte le persone coinvolte, escluso chi ha stipulato la polizza e i suoi familiari. Superfluo sottolineare che la polizza non copre i danni in assenza delle certificazioni della manutenzione dell'impianto.

Dopo i ripetuti «incidenti» in aula, dal confronto interno a Intesa Democratica emerge l'insofferenza dei partiti minori e il solito problema della comunicazione

Maggioranza, gruppi di lavoro anti-baruffe

Canciani (Rc): «Adesso chiediamo coerenza sulle nomine». Drossi Fortuna: «Ci vuole più collegamento»

Confermato un retroscena: Illy pensava di dimettersi se il consiglio avesse posto un «tetto» allo stipendio del supermanager Andrea Viero

TRIESTE Il presidente Illy sarebbe stato fortemente tentato di dimettersi se fosse passato, grazie al voto di Rifondazione comunista e la fuga dall'aula di alcuni consiglieri della maggioranza, l'emendamento con cui il Centrodestra aveva proposto un tetto per i compensi del neodirettore generale Andrea Viero. L'ha dichiarato egli stesso nell'incontro che la maggioranza ha dedicato giovedì scorso a Udine – e ancora ieri sera a Trieste – agli «strappi» ultimamente intervenuti fra i gruppi consiliari dell'Intesa e fra alcuni di essi e la giunta.

Infatti Illy, se ci sono problemi, è sempre aperto al confronto – così ha detto – con la sua maggioranza; e perciò ritiene inaccettabili le imboscate dell'ultimo momento in aula. Ma tutto ciò dipende – gli è stato fatto osservare, dopo che la Margherita gli aveva replicato, a proposito delle minacciate dimissioni, che poi bisognava anche spiegarle alla gente che si andava tutti a casa per la busta paga di Viero – soprattutto da una certa deficienza di comunicazione.

«È vero che il ruolo degli eletti si è modificato col sistema dell'elezione diretta del governatore e che ne è stata ridimensionata la creatività politica, ma è un fatto – secondo Giorgio Baiutti (Sdi-Margherita) – che tra il presidente e i consiglieri della sua maggioranza il dialogo è stato, finora, solo saltuario; e che è preminente, nella maggioranza, il ruolo dei partiti maggiori». E Bruna Zorzini (Pdci) conviene: «I gruppi maggiori stentano ad accettare un rapporto dialettico coi minori, che perciò chiedono pari dignità e rappresentanza fra tutte le componenti. E occorre – insiste – maggiore collaborazione e informazione, altrimenti si rischia che in aula, se posti all'ultimo momento davanti a bozze legislative preconfezionate, molti siano quanto meno demotivati».

A sua volta Igor Canciani, di Rifondazione, è dell'avviso che «un rapporto ottimale è ancora un auspicio, ma per esempio con la costituzione di due gruppi di lavoro, avvenuta il giorno prima per l'Ambiente e per la Sanità, si è preso atto che la situazione non stava in piedi; però è anche sulle nomine che ci aspettiamo almeno una coerenza di schieramento politico, come Illy aveva assicurato già a luglio». In effetti – concorda Uberto Fortuna Drossi (Cittadini) – necessita «un maggiore collegamento, un perfezionamento degli strumenti di dialogo».

D'altra parte «i gruppi minori spesso ritengono di essere più liberi degli altri – critica Cristiano Degano (Margherita) – e i Cittadini per il presidente giustificano le loro ripetute divaricazioni con l'affermazione di Bruno Malattia, secondo il quale "per il nome che portiamo dobbiamo assumere tanto maggiore responsabilità". Laddove tutti dovrebbero sentirsi ugualmente responsabili, impegnandosi a seguire (ferme restando le prerogative della giunta) i percorsi condivisi».

Però all'intesa programmatica che sostiene la giunta Illy aderiscono 37 consiglieri i cui percorsi politici e culturali sono molteplici e per questo «la maggioranza – sostiene Bruno Zvech (Ds) – è certamente coesa, ma non omologata; e i vari gruppi devono trovare, insieme coi momenti d'espressione comune, il modo di lavorare meglio nelle diverse articolazioni della vita consiliare sì da trarre quotidianamente i motivi di soddisfazione per il lavoro collegiale».

Ma poi lo stesso Carlo Monai, dei Cittadini per il presidente, ha ripetuto ancora ieri, come Alessandra Battellino, di Intesa dei lavori, che tra consiglio e giunta e anche fra i singoli gruppi della coalizione di maggioranza c'è un effettivo difetto di comunicazione. Come rimediarvi? Ed ecco, sulla scia di quanto già prospettato a Udine, ieri sera è stato ribadito come metodo di lavoro quello dei gruppi ristretti: già ne sono stati costituiti quelli dell'Ambiente e della Sanità, affidati alla guida di altrettanti presidenti di commissioni, Uberto Fortuna Drossi (Cittadini) e Nevio Alzetta (Ds); e ora ne seguirà un terzo, per le Attività produttive.

Sarà attraverso i gruppi di lavoro che i consiglieri della maggioranza produrranno dunque le proprie proposte ed esamineranno i disegni di legge giuntali. E infine Riccardo Illy, minimizzando i casi di dissenso («Sono stati i giornali a gonfiare un dissidio come quello se la legge dell'Ersa si dovesse votare martedì o giovedì»), si è piuttosto compiaciuto che «in questi primi mesi abbiamo approvato già tanti provvedimenti importanti, ultimo quello sulla riforma dell'Ersa sbrigato in aula in sole sei ore».

Giorgio Pison

I LAVORI IN CONSIGLIO

L'opposizione si astiene sulla legge di riforma

La nuova Ersa viene alla luce in un clima bipartisan
Nessun voto contrario in aula

TRIESTE La legge di riforma dell'Ersa è passata ieri in un clima fortemente collaborativo, sicché tutti i gruppi d'opposizione si sono astenuti e al voto favorevole del Centrosinistra si è aggiunto quello dell'ex forzista Maurizio Salvador. Si tratta di una legge che rivede le funzioni attribuite a quella che, pur mantenendo il vecchio nome, diventerà di fatto la nuova Agenzia regionale per lo sviluppo rurale; e ne aggiunge di nuove nel campo della sperimentazione e – in concorso col mondo universitario – in quello della ricerca. Alla nuova agenzia faranno capo anche l'assistenza tecnica alle imprese e la certificazione di qualità nei settori dell'agricoltura, della pesca e dell'acquacoltura.

«Ciò che serviva – secondo Franco Brussa (Margh.), relatore di maggioranza – era un organismo dinamico e in grado di garantire l'erogazione di servizi specialistici qualificati, che possano contribuire a conferire competitività all'agricoltura regionale». Il relatore ha poi sottolineato, quali elementi di novità, l'individuazione di un'unica figura dirigenziale, quella del direttore generale, e la creazione di un comitato per lo sviluppo agricolo quale organo consultivo della giunta regionale, comitato in cui saranno coinvolte le Province e l'Università di Udine. Il personale, infine, apparterrà al ruolo unico regionale, mentre gli addetti all'attività agrometeorologica passeranno all'Arpa.

Sottolineato che il testo è stato ampliato e migliorato in più punti in commissione grazie al contributo delle opposizioni, Brussa ha ceduto la parola al relatore di minoranza, Claudio Violino (Lega), che a sua volta ha evidenziato come la nuova disciplina faccia dell'Ersa uno strumento importante per il rilancio dell'agricoltura; e ha apprezzato il fatto che l'assessore Enzo Marsilio abbia accolto le proposte dell'opposizione sull'inquadramento del personale, sull'assorbimento degli esattori e sull'accordo di programma con la Provincia di Pordenone per stabilire a chi debbano far capo le attività e i dipendenti di quel centro di sperimentazione.

A conclusione del dibattito generale l'assessore Marsilio ha rilevato – dopo aver ricordato il parere favorevole delle Autonomie locali su questo testo legislativo – che l'intero comparto agricolo regionale sarà chiamato a una profonda trasformazione, per cui la sfida dei prossimi anni sarà quella di dare consistenza alle nostre produzioni avendo nell'Ersa – in questa fase – lo strumento tecnico indispensabile. E ha accolto anche gli ordini del giorno con cui Giorgio Baiutti (Margh.) e Roberto Asquini (Fi) hanno chiesto sostegni alla produzione agro-alimentare e alle attività di Agra Promo.

Fra gli emendamenti presentati dallo stesso assessore secondo gli impegni già assunti con le opposizioni, figurano l'assegnazione ad Ersagricola della gestione delle aziende sperimentali, la rinuncia a trasformare il centro di sperimentazione agraria di Pozzuolo in centro regionale e il mantenimento dell'incarico da parte dell'attuale direttore fino alla nomina del nuovo direttore generale dell'Agenzia ristrutturata. Un'astensione perciò – quella preannunziata da Forza Italia, An, Lega e Udc – che «equivale – ha detto il relatore Violino – a un voto sostanzialmente positivo».

g.p.

Ieri il segnale dell'aula: «limata» l'Agra Promo. Oggi in giunta il verdetto sul caso Biasutti

Un «siluro» contro Bertossi

TRIESTE Ha qualche linea di febbre, Gianfranco Moretton, ma non intende disertare l'appuntamento odierno: deve presidere la giunta, giacché Riccardo Illy va a Roma, in consiglio dei ministri. Il vicepresidente della Margherita non solo non può, ma nemmeno vuole mancare: all'ordine del giorno ci sono due argomenti apparentemente marginali eppure politicamente scottanti. L'uno porta alla società d'area di Lignano dove incombe la candidatura «ingombrante» di Adriano Biasutti. L'altro riguarda la promozione dell'agroalimentare, la società regionale Agra Promo e persino il bar storico di Udine Contarena.

Ma il filo rosso, quello che unisce Biasutti e i prodotti doc, mette in fibrillazione diessini e margherite, agita Sergio Cecotti, porta a Enrico Bertossi, al suo potere, al suo ruolo. È lui a dover gestire la partita di Lignano ed è lui ad aver immaginato la nuova Agra Promo, provocando il maldipancia dei già «provati» partiti e del sindaco di Udine (mai così vicini).

Il segnale che è arrivato dal Palazzo, alla vigilia della giunta, è stato inequivocabile e ha dimostrato che la nomina di Italo Tavoschi all'Aiat, nonostante il forum della pacificazione, ha lasciato ammaccature e ferite. Il Consiglio, discutendo la riforma dell'Ersa, ha infatti approvato un emendamento che, come ha sottolineato la margherita Franco Brussa, dà un chiaro «segnale politico»: è l'emendamento, presentato dal leghista Claudio Violino e dal centrodestra ma passato a larghissima maggioranza, nonostante la contrarietà della giunta, con cui si prevede che l'Ersa «promuova e attui, anche in collaborazione con organismi pubblici e privati, le attività necessarie a favorire la valorizzazione e la commercializzazione in Italia e all'estero dei prodotti agricoli e agroalimentari». In questo modo, al di là delle formule, l'aula «toglie» un pezzettino di potere a Bertossi. O almeno ci prova. Non è forse vero che il superassessore aveva acquistato competenza piena sulla promozione del «made in Friuli Venezia Giulia», anche su quella agroalimentare che un tempo spettava all'Agricoltura? Adesso, in risposta, il Consiglio ha restituito all'Ersa e quindi all'assessore Enzo Marsilio voce in capitolo.

Il «segnale politico» è ancor più forte se si pensa che in mattinata, dopo uno scambio con Illy, la maggioranza si era limitata ad approvare un ordine del giorno con cui impegnava la giunta a coinvolgere, nella promozione agroalimentare, la direzione e il comparto agricoli. E aveva respinto tutte le iniziative in favore del Contarena di Udine, assurto a «simbolo» dello scontro tra Bertossi e Cecotti.

Enrico Bertossi

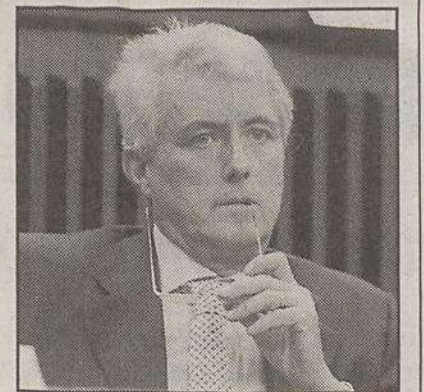
Franco Brussa

La maggioranza vota con l'opposizione per arginare l'assessore

Ma la partita non è chiusa. E una puntata importante si gioca oggi, in giunta, quando Bertossi deve presentare la sua relazione su Lignano e Marsilio quella - si dice ricca di numeri, dettagli e ipotesi alternative - su Agra Promo e Contarena. Come finirà? Ci saranno vincitori e vinti? Il superassessore minimizza e sfoggia tranquillità: «Su Lignano non ho novità. Quanto all'Ersa, il suo coinvolgimento è giusto. Ma la regia della promozione resta alle Attività produttive». I partiti, in risposta, giurano che non faranno sconti. Non stavolta. E così a Illy spetta nuovamente l'ultima parola. Solo che oggi, a causa del governo, il presidente dovrà lasciare «soli» i suoi assessori.

r.g.

Sanità, i Cittadini fanno quadrato su Pecol Cominotto

TRIESTE «È irragionevole o strumentale pretendere che la riorganizzazione della sanità e del welfare regionale possa avvenire in tempi brevi». I Cittadini fanno quadrato su Gianni Pecol Cominotto, l'assessore alla Sanità su cui si concentrano tante voci, «acuite» dal richiamo inviato già qualche tempo fa dal presidente Riccardo Illy. Mentre il tam tam vuole che i più «critici» siano Ds, Margherita e Andrea Viero, il capogruppo Bruno Malattia scende personalmente in campo a difesa del «suo» assessore: «Sta svolgendo un buon lavoro senza ricercare le luci della ribalta. Né si può dimenticare che il settore della sanità è particolarmente complesso, anche per i molti problemi lasciati irrisolti o aggravati dalla passata amministrazione». E allora, all'insegna di un «lasciamolo lavorare», Malattia difende Pecol Cominotto. E ne condivide il metodo: «Se non vi è dubbio che l'assessore sarà in grado di predisporre i necessari provvedimenti normativi, è altrettanto indubbia la necessità di un preventivo e adeguato approfondimento, affinché si proceda con coerenza e certezza di risultati verso l'obiettivo di garantire standard migliori di servizio ai cittadini».

Bruno Malattia

Strade e ferrovie regionalizzate
Oggi il via libera del governo

Riccardo Illy

TRIESTE Le strade dell'Anas, dopo una partita lunghissima, passano finalmente alla Regione. Come gli uffici della motorizzazione civile. Come la ferrovia Udine-Cividale. Come una serie di competenze sul fronte dei trasporti.

Il governo, a meno di intoppi dell'ultima ora, si avvia infatti ad approvare oggi il decreto legislativo che, in base allo statuto di autonomia, aumenta le competenze del Friuli Venezia Giulia in materia di viabilità e trasporti. Il decreto - frutto dell'ultima fatica della commissione paritetica Stato-Regioni presieduta da Ferruccio Saro - non trasferisce solo poteri, ma anche risorse. E proprio per seguire l'iter di approvazione in consiglio dei ministri, cui dovrà seguire il decreto del presidente della Repubblica, alla riunione odierna di Palazzo Chigi parteciperà il presidente della Regione Riccardo Illy.

Slovenia nella Ue La Confartigianato invoca regole eque

PORDENONE Con l'imminente allargamento dell'Ue a Est la Confartigianato trasporti regionale chiede regole eque. Da maggio entreranno a far parte dell'Unione Europea 10 nuovi Paesi tra cui la Slovenia, unica a cui verrà riconosciuta la licenza comunitaria e anche la possibilità di fare «cabotaggio». Pierino Chiandussi, presidente regionale degli autotrasportatori della Confartigianato, lancia l'allarme: le aziende slovene sono in grado di proporre costi inferiori a quelli delle nostre imprese, si candidano ad occupare le nostre quote di mercato, mentre agli altri nove Paesi «viene riconosciuto il diritto alla licenza comunitaria, ma per il cabotaggio è prevista una moratoria di tre anni». «Se libero mercato dev'essere - conclude Chiandussi - lo deve essere per tutti e a parità di condizioni». E questa una richiesta verrà ribadita domani in occasione del convegno, promosso dalla Confartigianato a Villa Manin di Passariano, dal titolo «Il futuro dell'autotrasporto in un'economia in profonda trasformazione», al quale parteciperà il sottosegretario ai Trasporti, Paolo Uggè.

e.l.

I burocrati di Palazzo tornano «a lezione»
Ieri a Grado seminario bis di aggiornamento

GRADO Dalla montagna al mare. Dopo la full immersion di Paluzza, i dirigenti regionali si spostano a Grado dove, nella giornata di ieri, si svolge un seminario di aggiornamento. A organizzare l'appuntamento, al Palacongressi, l'amministrazione regionale guidata da Riccardo Illy.

Ed è proprio il presidente ad aprire i lavori ai quali presenzia il direttore generale Andrea Viero. Al seminario - nel corso del quale si discute, tra l'altro, dei rapporti fra dirigenti e uffici oltre che del rapporto con l'esterno - rispondono tutti i dirigenti, all'incirca 150, che costituiscono il grado più alto della burocrazia regionale.

Il seminario si inserisce in un più ampio processo di adeguamento dei dirigenti alle nuove esigenze della pubblica amministrazione.

I risultati di un sondaggio commissionato da AirBlu confermano l'insofferenza degli utenti per la gestione «politica» dello scalo aereo regionale

I passeggeri: «Date Ronchi ai professionisti»

Ampi consensi per l'eventuale collaborazione con Venezia. Barcellona e Parigi i voli più richiesti

RONCHI DEI LEGIONARI La proposta, come si dice in casi come questo, arriva dalla base. E la base, la gente, gli utenti vorrebbero che, in futuro, fossero dei professionisti del settore ad occuparsi della gestione dell'aeroporto di Ronchi dei Legionari. E' solo una delle aspettative che si nutre nei confronti dello scalo regionale, una di quelle che emergono dal sondaggio che è stato messo a punto da AirBlu, la nuova compagnia aerea del Friuli-Venezia Giulia, curato dall'Ims, Istituto di marketing strategico, con la collaborazione di aviomedia.it. Nel corso di due settimane sono state rilevate 262 interviste, l'80% on-line ed il rimanente attraverso l'ausilio di telefonate. Ebbene, dai risultati, diffusi ieri, il 64% crede che Ronchi dei Legionari debba essere gestito da professionisti, proprio come succede a Napoli con la Baa, il 17% da soggetti privati che pur non appartengono al settore, il 9% dalla Regione, mentre il 10% non sa o preferisce non dare una risposta. La mancanza di fiducia nei confronti della classe politica appare evidente.

La vistosa emorragia di passeggeri, quella che, nel 2003, ha registrato un calo del 6,6%, unita alla battaglia in cui si trovano contrapposti la stessa Amministrazione Regionale, la società di gestione ed il Consorzio aeroporto, legittima una risposta del genere.

«Il nostro non è stato un sondaggio al quale si rispondeva in forma anonima - ha detto il presidente di AirBlu, Alberto Amedeo Denzler - e ciò dovrebbe consentire di dare maggior attendibilità alle risposte». Il 34% degli intervistati fa da 0 a 3 voli annui, il 29% da 4 a 10, il 18% da 11 a 20 ed il rimanente 18% oltre 20. E tra questi vorrebbero che al più presto venissero introdotti collegamenti da Ronchi dei Legionari per Parigi (17%), per Barcellona (12%), New York (9%), Milano Linate (8%) , Francoforte (7%), Catania e Napoli (5%) e Genova (4%). Ma si chiedono voli anche verso destinazioni come Bucarest, Palermo, Torino e poi Praga, Varsavia e Bari. Per il 44%,ancora, Ronchi dei Legionari è ritenuto uno scalo molto importante, seguito da Venezia per il 28%, Lubiana e Klagenfurt per il 6% e Treviso per il 4%. L'attuale situazione dello scalo regionale è ritenuta insufficiente per il 43%, sufficiente per il 33%, buona per il 21% ed ottima solo per il 3%.

Migliorerebbero per il 72% le frequenze dei voli, per il 14% i collegamenti, il 12% introdurrebbero un "volobus" per il Marco Polo, mentre il 2% aumenterebbe l'offerta dei negozi ed infine l'1% punterebbe sui servizi al passeggero. Il 63% di coloro che hanno risposto al sondaggio è favorevole all'integrazione tra Ronchi dei Legionari e Venezia, il 26% è contrario, l'11% non sa esprimersi, mentre tra coloro i quali si dichiarano favorevoli il 37% integrerebbe i voli, il 15% i servizi ed il 36% entrambe i settori.

Alla domanda «Che cosa ne pensa del fatto che la Regione si doti di una propria compagnia aerea regionale a tariffe competitive l'81% è favorevole, è contrario il 12%, mentre non risponde il 7%. Su quello che è il progetto di Air Blu, ancora, al 75% interessano i voli di linea, al 14% quelli charter, al 6% la promozione e la comunicazione all'estero, al 3% l'attività di aerotaxi ed al 2% la prenotazione di autovetture ed alberghi. Ed infine il 43% attribuisce una buona appetibilità ad AirBlu, al 34% una sufficiente, al 15% un'insufficiente ed all'8% un'ottima appetibilità. Quali le prossime mosse per far uscire Ronchi dei Legionari dal suo attuale isolamento?

Luca Perrino

Un Md 80 dell'Alitalia attaccato a un «finger» di Ronchi

Incendi boschivi torna in pista il super-elicottero

Il Sikorsky a Ronchi

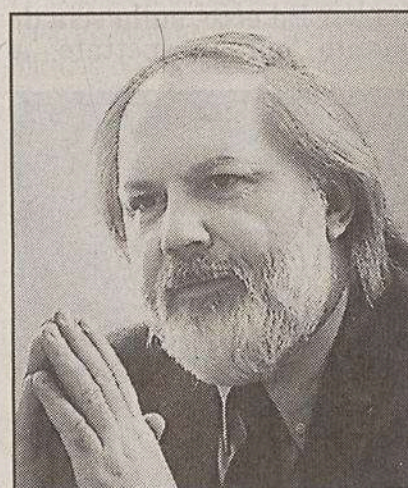
RONCHI DEI LEGIONARI È arrivato da qualche giorno all'aeroporto di Ronchi dei Legionari, dove rimarrà sino al 30 aprile prossimo, uno dei quattro elicotteri in dotazione alla protezione civile nazionale dedicati alla lotta contro gli incendi boschivi. Il mezzo, un Sikorsky S 64, era già stato ri-schierato in Friuli Venezia Giulia lo scorso anno: avrà competenza su tutto il territorio del Triveneto. Dalle dimensioni eccezionali, il diametro delle pale del rotore è di 30 metri, l'elicottero può trasportare, nel suo serbatoio ventrale, qualcosa come 9,5 tonnellate d'acqua.

L'approvvigionamento, in circa 50 secondi, viene garantito da una lunga proboscide collegata ad un sistema di turbine.

La Colomba all'attacco

Puiatti sarcastico: «De Anna non lascia per non perdere la ricca indennità»

Mario Puiatti

RONCHI DEI LEGIONARI La crisi dell'aeroporto di Ronchi dei Legionari? Secondo l'ex consigliere regionale della Colomba, Mario Puiatti, la Regione paga gli errori del passato «quando, stupidamente, ha finanziato in più occasioni lo scalo senza pretendere la maggioranza della Spa e la chiusura del Consorzio». Oggi, continua Puiatti, «per gestire un piccolo aeroporto in disfacimento, c'è un Consorzio che non si vuol sciogliere ed una Spa con presidente, vice e ben due amministratori delegati. Il quartetto si è dato un'indennità di 185 mila euro l'anno, quasi quella del top manager Viero, con la differenza che questi signori la sommano ad altre di cui dispongono. Il problema non è Santuz, non è il nome del successore, ma banalmente venale. Perché mai il presidente Elio De Anna dovrebbe rinunciare all'equivalente di 5,6 milioni di vecchie lire al mese?».

lu. pe.

L'associazione ecologista contesta la proroga dello stato di emergenza

Burgo, Legambiente non cede e prepara un ricorso al Tar

La Cartiera di Tolmezzo

UDINE Legambiente regionale non molla di un centimetro sul caso Burgo. Ribadisce l'ennesimo «no» alla gestione commissariale e annuncia un prossimo ricorso al Tar per l'annullamento del decreto del Consiglio dei Ministri con il quale, lo scorso 23 dicembre, fu prorogato lo stato di emergenza socio-ambientale per le acque reflue della cartiera tolmezzina. «Una proroga - dice la presidente regionale di Legambiente Elena Gobbi - che fu decisa anche sulla base di un protocollo d'intesa firmato tra ministero dell'Ambiente, Regione, Wwf e Italia nostra in cui le parti si impegnavano a un monitoraggio del Tagliamento. Fin qui nessuno ha visto i risultati».

A Udine, assieme al responsabile del circolo della Carnia Marco Lepre e all'avvocato dell'associazione Andrea Sandra, la Gobbi ripropone la via «ordinaria». Ciò che contesta Legambiente è infatti la dichiarazione dello stato di emergenza, da cui discendono le diverse proroghe del commissario delegato, per una vicenda «che trova nella normativa vigente ampie possibilità di soluzione. Una semplice applicazione della legge Merli avrebbe già potuto portare a modifiche delle filiere produttive».

Il ricorso al Tar contro il commissariamento non è l'unico affondo. Legambiente alza la voce anche sulla questione più specifica del nuovo depuratore e in particolare sui costi dell'opera destinata a risolvere i problemi ambientali provocati dagli scarichi della Burgo. «Un investimento che doveva essere di 9 milioni di euro - denuncia l'associazione - è salito a 14 milioni dopo l'apertura delle buste. L'accordo di programma tra Regione e azienda prevede la definizione della compartecipazione economica: motivo sufficiente per una nostra segnalazione alla Commissione europea che esercita un controllo sugli aiuti di stato. Senza dimenticare che la gestione del depuratore costerà più di un milione di euro all'anno. Chi paga?».

Mentre la trattativa tra Regione e Burgo non è ancora definita (il sindaco di Tolmezzo Sergio Cuzzi parla di «posizioni non lontanissime»), Legambiente insiste su quei 5 milioni in più. «Pare che l'aumento sia dovuto a sofisticate tecnologie, non previste purtroppo in origine per il rispetto delle severe norme in materia ambientale - afferma la Gobbi -. Il fatto ha in sé due aspetti: uno estremamente preoccupante relativo ai contenuti tecnici del bando di concorso (cioè cosa è stato realmente richiesto se le tecnologie proposte, collaudate su reflui simili a quelli della cartiera, sforano l'importo previsto?) e l'altro, sulla motivazione dei maggiori costi, che rasenta il ridicolo: trattandosi di un depuratore, è quanto meno straordinario fare riferimento ad adeguamenti ambientali».

Un'ultima questione riguarda l'effettiva volontà della proprietà di rimanere in loco. «Chi garantisce che l'azienda consideri davvero strategico lo stabilimento di Tolmezzo?» si chiede la Gobbi.

Marco Ballico

Sarebbe stato Massimo Peressin ad aiutare Allia a sotterrare a Sagrado il fusto contenente il corpo di Grubissa, forse ignorando il contenuto

Fece sparire il cadavere: indagato impresario edile

Coinvolto per favoreggiamento anche un quarto personaggio che rimane ancora top-secret

MONFALCONE Comincia ad allargarsi, come previsto, la cerchia dei personaggi coinvolti nel delitto Grubissa. Da martedì è ufficialmente iscritto nel registro degli indagati anche Massimo Peressin, 29 anni, nato a Monfalcone e residente a Staranzano. L'accusa che gli viene contestata per ora è il favoreggiamento di Salvatore Allia, l'imprenditore catanese reo confesso dell'omicidio e in carcere dall'1 dicembre 2003. Dopo lo stesso Allia e Antonino Foti (il calabrese che portò a Venezia l'auto della vittima), anche lui in carcere con le accuse di concorso in occultamento di cadavere e favoreggiamento, Peressin è la terza persona coinvolta formalmente nel caso. Ma ce n'è anche una quarta, che ieri è stata informata dai carabinieri di essere sottoposta a indagine di polizia giudiziaria. Questa persona, le cui generalità sono top-secret, ha ricevuto una sorta di preavviso di garanzia, in attesa che il pm Annunziata Puglia emetta il provvedimento formale.

Per Peressin si è trattato invece di un provvedimento annunciato. È lui il responsabile della Silvana srl, l'impresa edile che sta realizzando la villetta bifamiliare in via Puccini a Sagrado vicino alla quale era stato sepolto il fusto metallico contenente il corpo di «Marte». Potrebbe essere l'uomo che ha materialmente aiutato Salvatore Allia a cementare il fusto con il cadavere e interrarlo. Essendo l'accusa solo di favoreggiamento e non anche di occultamento di cadavere, se ne deduce che Peressin non sapesse cosa conteneva realmente il fusto. La sua colpa è solo (per ora) di non aver avvisato il magistrato dell'interramento del fusto, pur sapendo dell'indagine a carico di Allia. L'occasione l'aveva avuta: Peressin fu interrogato dai carabinieri già nelle prime settimane dell'inchiesta. Ma non disse tutto ciò che sapeva. Quello notificato a Peressin non resterà a lungo il solo provvedimento: oltre a quello già in partenza, altri ancora il pm Annunziata Puglia dovrebbe emettere nei prossimi giorni. E saranno almeno altri tre o quattro i personaggi a riceverli.

Intanto i difensori nominati da Massimo Peressin, Giulio Mosetti e Paolo Bevilacqua, non hanno perso tempo. Ieri mattina, all'atto del conferimento d'incarico ad Antonio Colonna e Lorenzo Desinan per l'autopsia di Grubissa, Bevilacqua ha avanzato una riserva sulla sua effettuazione come accertamento tecnico non ripetibile. Ha chiesto che venga effettuata come incidente probatorio. Tutto questo ha comportato la sospensione *sine die* dell'esame autoptico. Considerando i tempi burocratici, ciò significa slittamento di almeno due, tre settimane prima di poter procedere. Un'iniziativa, quella di Mosetti e Bevilacqua, che sebbene ineccepibile dal punto di vista procedurale, ha lasciato perplessi sul piano della reale opportunità. A dirla tutta, non è stata gradita. Soprattutto dalla famiglia di Grubissa, che già stava organizzando i funerali e che invece dovrà aspettare ancora per dare sepoltura al congiunto e fargli trovare un po' di pace.

Intanto ieri Il sostituto procuratore della Direzione distrettuale antimafia di Trieste, Raffaele Tito, ha interrogato in carcere Salvatore Allia. L'interrogatorio, nel corso del quale Allia si è avvalso della facoltà di non rispondere, faceva riferimento al ruolo svolto dall'uomo nell'ipotizzata introduzione di armi nel territorio nazionale.

Eva Pertosi segue l'uscita del furgone con a bordo l'ex Allia.

Il Signore ha chiamato a sé il giorno 26 febbraio

Don Bruno Speranza

Con profonda commozione ne danno l'annuncio i fratelli ANTONIETTA e ADRIANO assieme ai parenti tutti.

Eventuali offerte vengano devolute alla chiesa di San Vincenzo per i poveri della parrocchia

Trieste, 27 febbraio 2004

---

†

«È bello tramontare al mondo per risorgere nell'amore di Dio».
(Sant'Ignazio di Antiochia)

La Comunità di S. Vincenzo de' Paoli con i suoi sacerdoti, animata dalla fede in Cristo Risorto, annuncia il ritorno al Padre di

Don Bruno Speranza
parroco e buon pastore

Sabato 28 la salma sarà traslata da via Costalunga alla chiesa parrocchiale, dove alle ore 9.15 verrà celebrata la S. Messa.

Trieste, 27 febbraio 2004

Il Vescovo di Trieste e il Presbiterio diocesano affidano alla misericordia di Dio

Don Bruno Speranza

Parroco di S. Vincenzo de' Paoli

Pregano ed invitano a pregare il Signore della vita per il suo servo fedele.
I funerali, presieduti da mons. Vescovo, si svolgeranno sabato p.v. alle ore 9.15 nella chiesa parrocchiale di S. Vincenzo de' Paoli in Trieste.

R.I.P.

Trieste, 27 febbraio 2004

La Direzione del Sanatorio Triestino unitamente al personale medico e paramedico, religioso e laico partecipano commossi al lutto per la perdita di

DON
Bruno Speranza

Da lunghi anni stimato Cappellano della Casa di cura.

Trieste, 27 febbraio 2004

Ti ricorderemo sempre con affetto.

Il fratello ADRIANO con ITALIA, i nipoti PAOLO con GIULIANA, ROBERTO con SERENA, ROSSANA con PAOLO.

Trieste, 27 febbraio 2004

Partecipano le famiglie RAVEGNANI, POLDRUGO e MANIORI.

Trieste, 27 febbraio 2004

I Parrocchiani Sloveni si associano al dolore per la prematura scomparsa del nostro beneamato parroco

DON
Bruno Speranza

Trieste, 27 febbraio 2004

Profondamente addolorati ricordiamo con affetto e gratitudine il tenero e fraterno amico

Don Bruno

per la sua costante disponibilità e la preziosa presenza nella nostra vita e nella comunità parrocchiale.
ELISABETTA e MIRANO SANCIN, CHIARA con GIANNI, PAOLO con FEDERICA.

Trieste, 27 febbraio 2004

---

†

É spirato serenamente

Ennio Lanza

Ti porterò sempre nel mio cuore con tanto amore.
- FABIA.
Un grazie di cuore al dottor VEGLIA.
Un sentito ringraziamento alla dottoressa CONTE e al personale dell'Hospice di Aurisina per la loro umanità.
La salma sarà esposta domani sabato dalle ore 10.30 alle 11.40, in Costalunga.

Muggia, 27 febbraio 2004

Ti ricorderemo sempre:
- I cognati e i nipoti MICHELE, MAURIZIO

Muggia, 27 febbraio 2004

Ti siamo affettuosamente vicini:
- UCCI e NELLA con LUCA e DORIANA, LUCIANA, MONICA con RICCARDO e CHIARA con MARCO

Muggia, 27 febbraio 2004

Ciao

Zio

DANIELA

Muggia, 27 febbraio 2004

---

†

È improvvisamente mancata

Lidia Cupez ved. Armani

Ne danno il triste annuncio i nipoti RUDI e SILVIA con le rispettive famiglie.
Il funerale seguirà sabato 28, alle ore 9.40, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 27 febbraio 2004

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Alfredo Bleiweiss

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro grande dolore.

Trieste, 27 febbraio 2004

Si è spenta serenamente

Nada Kalc in Wilhelm

Lo annunciano il marito RUDI, la sorella OLGA e parenti tutti.
I funerali seguiranno lunedì 1 marzo, alle ore 13, dalla Cappella del cimitero di Opicina.

Trieste, 27 febbraio 2004

STILE

Al Castello di Spessa, nel 225° anniversario di una società nobiliare

Serata eccentrica e succulenta nel nome di Diana cacciatrice

Il Castello di Spessa era illuminato a festa e, sotto una pioggia scrosciante, arrivavano le dame ingioiellate scortate dai loro intabarrati cavalieri. L'invito, mandato per tempo a pochi fortunati dal castellano Loretto Pali, recava in calce: «E' gradita la tenuta da caccia o l'abito scuro». Sebbene alcuni sprovveduti si siano presentati in smoking (scambiando la dicitura «abito scuro» con quella - assai diversa - che recita «cravatta nera») e nonostante alcune signore poco avvezze a mondanità abbiano indossato abitucci color fumo, la serata di sabato scorso in onore di Diana, dea della caccia, è stata un successo.

Il 225° anniversario della fondazione della Nobile Società de' Cavalieri di Diana Cacciatrice, costituita a Gorizia il 21 febbraio 1779 da tre patrizi appassionati cacciatori ha fornito a Stefano Cosma, organizzatore della serata, un valido pretesto di festeggiamento. Si racconta che in quell'epoca fu scelto quale emblema della Società un gioiello che rappresentava un corno da caccia in miniatura appeso a un nastro a righe verdi e bianche. Fra i primi cavalieri della nobile aggregazione brillarono proprio i fratelli Luigi e Guido conti Torriani di Spessa, gli stessi che ospitarono nelle loro dimore di città e di campagna Giacomo Casanova e Lorenzo da Ponte.

Sabato sera gli ospiti di Loretto Pali sono stati accompagnati nelle cantine del castello di Spessa decorate con trofei di cervo, pelli di orso e di lupo dove, tra una succulenta falda di prosciutto di Cormons e un inebriante *brut* La Boatina, l'eccentrico Tiziano Spigariol, produttore trevigiano di tabarri, ha recitato una poesia in dialetto sul cane da caccia, mentre i falconieri in tenuta da caccia esibivano i loro splendidi rapaci dai cappucci ornati con coloratissimi pennacchi.

Un'avvincente esibizione dei suonatori di corno giunti da Domale, Slovenia, è stato l'estemporaneo richiamo per gli ospiti che hanno raggiunto i propri tavoli nei saloni di rappresentanza. La brigata del ristorante «Tavernetta al Castello» ha allestito un trionfo di cacciagione potenziata dai vini del Castello di Spessa: quaglie in confit, budino di lepre, tortelli con germano reale, l'elegante sorbetto al ginepro prima del sontuoso cinghialetto al Rosso del Conte sposato al medesimo vino, annata '99. Durante la serata i «degustAttori» Petra Blascovich e Andrea Orel, già interpreti di «Delitti e sapori» in alcuni locali triestini - introdotti dal suono dei corni da caccia - hanno recitato due monologhi che rievocavano la piccante permanenza a Spessa di Giacomo Casanova ed aneddoti delittuosi legati al famigerato conte Lucio.

Una fedele riproduzione del gioiello della Società di Diana, il minuscolo corno da caccia dorato, è il ricordo che ogni ospite ha avuto in dono.

Questione di stile.

Rossana Bettini

OROSCOPO

Ariete 21/3 20/4
Per mantenere una promessa fatta nei giorni scorsi ad una persona di famiglia, rinunciate, se necessario, ad un impegno che vi interessa molto di più.

Toro 21/4 20/5
Riuscirete a mostrare il vostro lato migliore sempre che moderiate le discussioni che potranno essere all'ordine del giorno. Anche in amore.

Gemelli 21/5 20/6
Gli astri vi stimolano in maniera positiva. La giornata di oggi vi servirà a fare un programma per domani. Non dimenticate nulla. Bene in amore

Cancro 21/6 22/7
Sfruttate al meglio l'odierna buona posizione degli astri. Per primo preoccupatevi di risolvere un delicato problema economico Sereno l'amore.

Leone 23/7 22/8
Gli impegni di lavoro della giornata sono parecchi e disponete di poco tempo. Non bighellonate senza scopo almeno durante la mattinata.

Vergine 23/8 22/9
Non cedete all'impulsività nell'ambiente di lavoro, specialmente in mattinata. Controllate i nervi e riflettete prima di parlare.

Bilancia 23/9 22/10
Vi sentirete combattivi e desiderosi di risolvere una determinata questione. Sappiate mantenere vivi i contatti affettivi. Attenti in amore

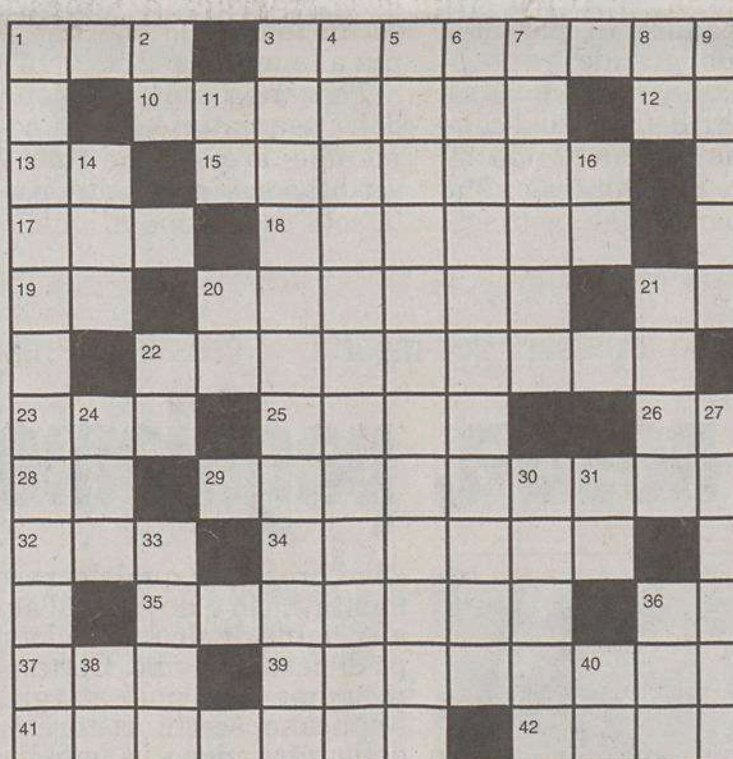
Scorpione 23/10 21/11
Vi renderete conto di quanto numerosi e gravi siano gli impegni di lavoro della giornata. Procedete con calma e non mettete troppa carne al fuoco.

Sagittario 22/11 21/12
Adottate una linea di condotta molto equilibrata. C'è chi vi osserva e che è pronto a criticarvi sia che facciate poco, sia che facciate troppo.

Capricorno 22/12 19/1
Approfittate di questa giornata non troppo gravata di impegni per incontrarvi con quegli amici che non vedete da tempo.

Aquario 20/1 18/2
Inutile e sciocco in questo momnento desiderare più di quanto avete ottenuto. Se ne riparlerà tra qualche tempo. Intanto accontentatevi.

Pesci 19/2 20/3
Lo slancio momentaneamente è diminuito, ma non tarderà a tornare. Riflettete sui nuovi progetti, presto verrà il momento di vararli.

I GIOCHI

ORIZZONTALI: 1 La Novak del cinema - **3** Un pesante soprabito - **10** Un periodo della Rivoluzione francese - **12** Iniziali dell'attrice Stanwyck - **13** Le ultime all'arrivo - **15** Gioacchino operista - **17** Un segno al Totip - **18** Una gravissima infezione - **19** Le prime del Nabucco - **20** Tedeschi di Magonza - **21** Sigla di Parma - **22** Tuffare in un liquido - **23** Sono padri dei vizi - **25** Il comico Antonio De Curtis - **26** Iniziali del compositore Wagner - **28** Un po' di saggezza - **29** Monologhi - **32** Il numero delle Furie - **34** Non levigato - **35** La provincia di Alcamo - **36** Il centro di Lodi - **37** Brian, musicista d'avanguardia - **39** L'intestatario del negozio - **41** Luca, noto regista teatrale - **42** La Rai d'un tempo (sigla).

VERTICALI: 1 L'attore protagonista del film Balla coi lupi - **2** Prima di me e di te - **3** Stato tutelato da un altro - **4** Il «ladro-gentiluomo» creato da Leblanc - **5** Possono diventarlo alcuni aggettivi - **6** Una piccola figura geometrica - **7** Michael attore - **8** Nota Bene - **9** Canta «Saper vorreste...» in «Un ballo in maschera» - **11** Le prime in errore - **14** Un gioco con caselle e dadi - **16** Il pronome caro al narcisista - **20** Al centro del giornale - **21** Ha Lima per capitale - **22** Due d'un tempo - **24** L'ultimo fu Nicola II Romanov - **27** Billy, il regista di Prima pagina - **30** Il nome dell'attrice Versois - **31** Estreme di questo e di quello - **33** Un noto «college» inglese - **36** Non sempre è legale! - **38** In fondo all'oceano - **40** Il pittore Inganni (iniziali).

SOLUZIONI DI IERI

Diminutivo:
SALE, SALINA.

Indovinello:
LA TAVOLA PITAGORICA.

INDOVINELLO
La moglie

Poiché l'han detta pia
e santa addirittura, ebben lo ammetto
quella che se ne sta là in casa mia
m'attende sempre con un bel paletto!

Mariolino

SCIARADA (3/4=7)
Gli orchestrali della «Berliner Philharmoniker»

Scandiscono bene i tempi e fan già storia:
su lor si può contare, garantito;
legato a tal successo pure arride
una ricchezza in sé dello spartito.

Mimmo

LOTTO

Massimi ritardatari
Bari: 23(82) 38(64) 44(56) 30(50) 41(44)
Cagliari: 2(79) 79(53) 28(47) 9(46) 50(44)
Firenze: 44(102) 67(102) 45(71) 62(67) 56(59)
Genova: 21(55) 80(54) 40(46) 70(45) 66(44)
Milano: 46(73) 34(63) 45(61) 7(60) 18(60)
Napoli: 70(84) 50(49) 10(44) 48(44) 84(40)
Palermo: 8(101) 26(81) 27(63) 80(50) 49(50)
Roma: 7(107) 20(66) 75(53) 74(49) 86(42)
Torino: 62(93) 74(91) 66(75) 18(70) 49(63)
Venezia: 66(89) 6(84) 53(83) 67(82) 83(81)

Le previsioni
Bari: le terzine 44-55-77, 18-30-31, 30-33-38, 23-30-33
Cagliari: le terzine 18-28-33, 28-48-84, 16-28-32, 28-54-46
Firenze: per ambo 10-40-70, 27-57-87, 21-51-81, 63-66-68
Genova: per ambo 4-34-64, 22-52-82, 21-80-40-70-66
Milano: le terzine 18-36-72, 9-18-81, 18-46-64, 9-9-19
Napoli: per ambo e terno 18-81-58-85-67-76 e 70-50-10-48-84
Palermo: le terzine 8-16-26, 8-67-76, 8-49-69 e 8-26-27-80-49
Roma: il 7 per estratto, per ambo 7-32-42-52, 7-20-27-72
Torino: per ambo 70-62-66-67-68, 14-44-74, 62-74-66-18-49
Venezia: per ambo 66-6-53-67-83, 29-69-89 e 6-36, 6-60

La smorfia. Il fatto del giorno: Del Piero stecca e la Juve affonda 59-19-11-89-45

Superenalotto. Le previsioni: 7-8-11-22-60-71.

OGGI

Il Sole:	sorge alle	**6.48**
	tramonta alle	**17.48**
La Luna:	si leva alle	**9.53**
	cala alle	**0.38**

9.a settimana dell'anno, 58 giorni trascorsi, ne rimangono 308.

IL SANTO

San Leandro vescovo

IL PROVERBIO

L'ironia è un insulto vigliacco.

INQUINAMENTO

Frazione Pm_{10} delle Polveri sottili (max 55 µg/m³)

Piazza Libertà	µg/m³	**18**
Piazza Goldoni	µg/m³	**np**
Via Carpineto	µg/m³	**14**
Via Svevo	µg/m³	**np**
Via Pitacco	µg/m³	**8**
Muggia	µg/m³	**20**

Ossido di carbonio CO mg/m³ (massime concentrazioni medie orarie sulle otto ore, max 10 mg/m³)

Piazza Libertà	mg/m³	**1,2**
Via Battisti	mg/m³	**2,7**
Piazza Vico	mg/m³	**1,3**
Piazza Goldoni	mg/m³	**np**
Via Carpineto	mg/m³	**0,8**
M. S. Pantaleone	mg/m³	**0,4**
Via Pitacco	mg/m³	**0,8**
Via Svevo	mg/m³	**np**
Via Tor Bandena	mg/m³	**0,7**
Muggia	mg/m³	**0,9**
S. Sabba	mg/m³	**0,3**

MAREE

Alta:	ore	0.23	**+31**	cm
	ore	16.46	**+9**	cm
Bassa:	ore	7.56	**-20**	cm
	ore	13.29	**-4**	cm
DOMANI				
Alta:	ore	0.28	**+23**	cm
Bassa:	ore	9.55	**-18**	cm

TEMPO

Temperatura:	**4,1** minima
	6,2 massima
Umidità:	**91** per cento
Pressione:	**1001,5** in diminuzione
Cielo:	coperto
Vento:	**1,4** km/h da Nord
Mare:	**7,9** gradi

TRIESTE

Cronaca della città

In un mese l'inflazione in città fa un balzo prodigioso: passa dallo 0,2% allo 0,5 con un aumento dell'indice del 150%. L'annuale passa da 2,3% a 2,6

Impazziti i prezzi di ristoranti, rosticcerie e bar

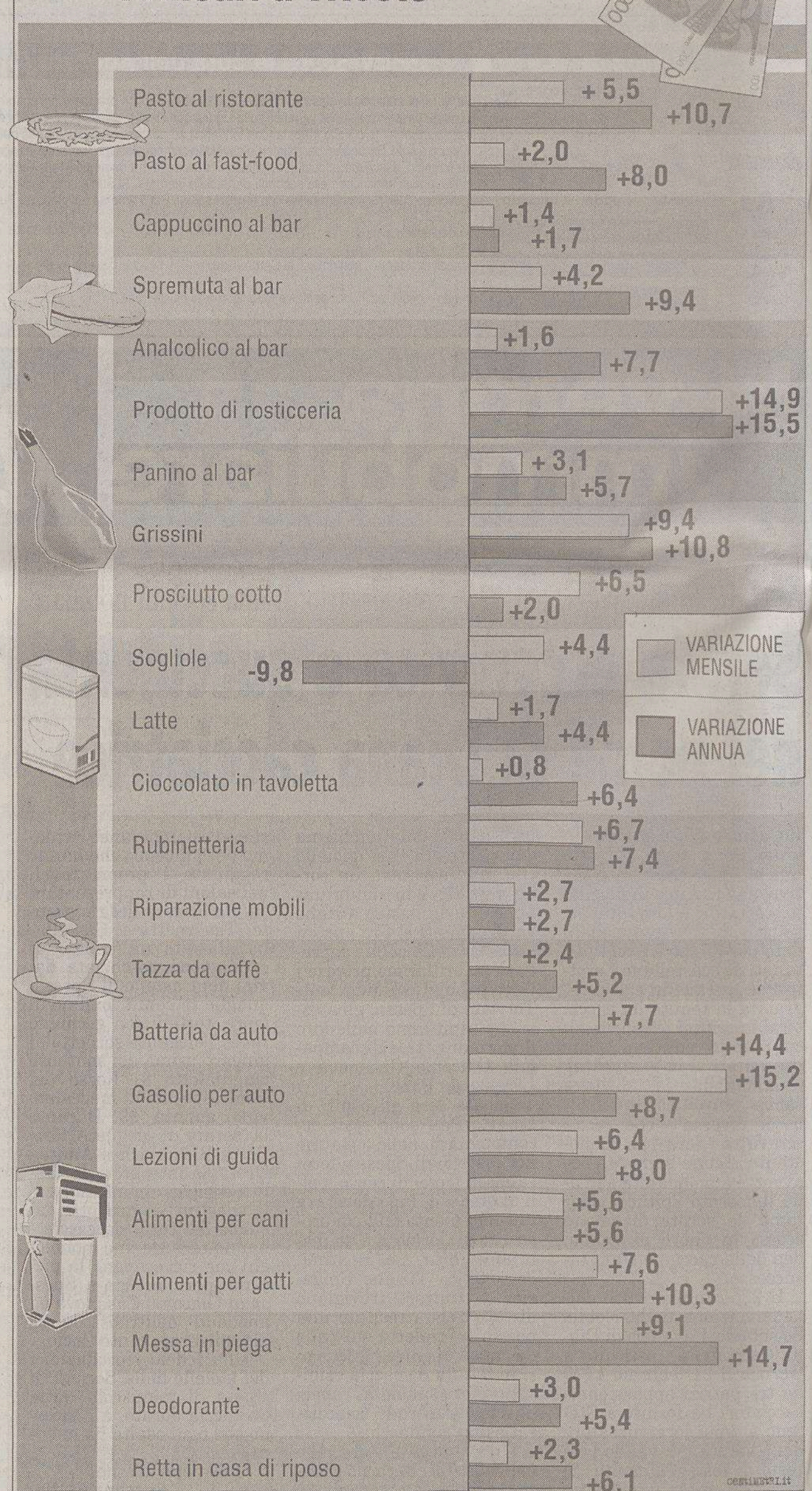
In questi settori la salita è stata verticale. Rispettivamente +5,5%, +14,9% e +4,2 (la spremuta)

A Trieste l'inflazione è impazzita. Dai dati diffusi ieri appare chiaro, tanto per fare dei semplici esempi, che le rosticcerie costano oramai come gioiellerie (+ 14,9% l'aumento dei prodotti di questo settore nell'ultimo mese). Appare chiaro che i ristoratori sembrano aver deciso di lavorare solo per una ristretta élite di cittadini facoltosi (+5,5% la crescita del costo di un pasto in un locale pubblico) e che i baristi sono impegnati in una corsa al rialzo anche per ciò che concerne i prodotti più banali: +4,2% la spremuta, +4% il dolce da banco, +1,4% il cappuccino.

Dall'analisi mensile resa nota dall'Osservatorio comunale e relativi a febbraio, è indubbiamente questa la realtà che emerge e quelli indicati sono soltanto alcuni degli elementi individuati dagli operatori di via delle Docce. La variazione mensile è infatti letteralmente schizzata verso l'alto: era del +0,2% a gennaio, è del +0,5% adesso, con un rialzo del 150% in trenta giorni dell'indice medio dei prezzi. Quella annuale è passata dal 2,3% al 2,6%, il tutto mentre le altre città campione si attestano sul 2,3%. Trieste, come più volte è accaduto in passato, guida con grande vantaggio quella incredibile corsa verso l'alto dei prezzi al consumo che sta mettendo in ginocchio il commercio. Ma d'altra parte sono moltissimi ormai i cittadini che non possono certo inseguire un fenomeno che non è più alla loro portata.

Tornando alla tabella dell'Osservatorio prezzi comunale, si nota che tutti i settori sono in crescita, con la sola esclusione di quello relativo ai prodotti alimentari e alle bevande analcoliche, che è in calo mensile dello 0,3% (ma ciò significa anche che è cresciuto ancor di più il margine di guadagno di ristoranti, rosticcerie e bar, che vendono proprio quei prodotti) e delle comunicazioni (-1,6% i telefoni cellulari, una costante questa, oramai in atto da mesi). Si va appunto dal +2,2% mensile di alberghi, ristoranti e pubblici esercizi, al +0,5% dei servizi (+ 9,1% la messa in piega per le signore, +2,3% la retta nelle case di riposo, +2,1% l'assicurazione per la moto), al +0,4% dei mobili, degli articoli e dei servizi per la casa. E ancora: +0,1% bevande alcoliche e tabacchi, abbigliamento e calzature, abitazione, acqua, energia elettrica, combustibili, ricreazione, spettacoli e cultura.

Su base annua, a scattare decisamente in avanti sono le sigarette e le bevande alcoliche (+7,5%), seguite a ruota dal settore che non può evitare la maglia nera dell'inflazione, cioè quello formato da ristoranti, alberghi e pubblici esercizi, che bissano il dato mensile con il +5,4% fatto registrare rispetto al febbraio del 2003. Ed ecco alcune «chicche»: il gasolio per auto è cresciuto del 15,2%, i grissini del 9,4%, il prosciutto cotto del 6,5%, la rubinetteria del 6,7%, la batteria per vetture del 7,7%, gli alimenti per cani del 5,6%.

Ugo Salvini

Ristoratori ed esercenti non ci stanno a passare per ingordi: «I grossisti ci massacrano, non possiamo lavorare in perdita»

«Non è colpa nostra, paghiamo salato vino e pesce»

Per i gestori i costi maggiori sono all'origine.

«Se i prezzi, in qualche raro caso, sono aumentati, ciò è dovuto all'aumento dei costi all'origine di alcuni prodotti, come certo tipo di pesce e il vino. Certamente non abbiamo aumentato noi i margini di guadagno». Replicano secchi ristoratori ed esercenti della città, dopo la pubblicazione dei dati sull'inflazione a febbraio, che li vede in testa alla corsa del rialzo dei costi per il consumatore finale.

La categoria, in altre parole, non ci sta a fare la parte del capro espiatorio di una situazione che, stando al loro parere, trova le proprie origini altrove: «I nostri listini sono esposti negli esercizi - afferma **Francesco Deruvo**, presidente della Fipe triestina - e hanno una data, perciò tutti possono controllare. Certo, in alcuni casi, in conseguenza dei nuovi prezzi applicati dai grossisti - aggiunge - abbiamo dovuto adeguarci, ma è lungi da noi l'idea di sovraccaricare i prezzi finali pur di guadagnare di più. Anzi - conclude - per certi versi alcuni colleghi sono in crisi».

Anche **Mario Suban**, titolare di uno dei ristoranti storici di Trieste, è sulla stessa linea: «È stata una mia precisa scelta - dichiara - quella di tradurre esattamente i prezzi dei piatti dalle lire all'euro senza alcun arrotondamento e di evitare ritocchi di qualsiasi genere. In qualche caso - aggiunge - abbiamo dovuto seguire quelle che sono le dinamiche del mercato, perché non possiamo lavorare in passivo, mantenendo fermo il costo finale se nel frattempo aumenta il prezzo dal grossista. I vini per esempio - sottolinea - hanno registrato aumenti anche di notevole dimensione, e abbiamo dovuto seguirli, ma ciò non dipende dalla nostra volontà».

Il ragionamento lo prosegue, dati alla mano, **Gianni Marussi**, del «Bagatto»: «Faccio un solo esempio - dice - che riguarda i calamaretti. Nel dicembre del 2001 costavano 40mila lire al chilo dal pescatore. Oggi - precisa - siamo arrivati a quasi 40 euro per la stessa quantità, perciò siamo in presenza di un raddoppio nella sostanza. Cosa avremmo dovuto fare - si chiede - lavorare in perdita?». Marussi poi parla di qualità: «È indubbio che si può trovare del pesce a prezzi stracciati, ma la bontà della pietanza non è la stessa e i clienti, che continuano ad affollare il mio ristorante lo sanno». Al coro si unisce anche **Monica Cerioli** della hostaria «Al Cantuccio»: «È un nostro preciso impegno quello di mantenere costanti i prezzi, almeno quello che possiamo controllare direttamente come il servizio - afferma - poi se alcuni prodotti salgono non possiamo fare altro che seguirli, ma in qualche caso rinunciamo al margine pur di accontentare il cliente».

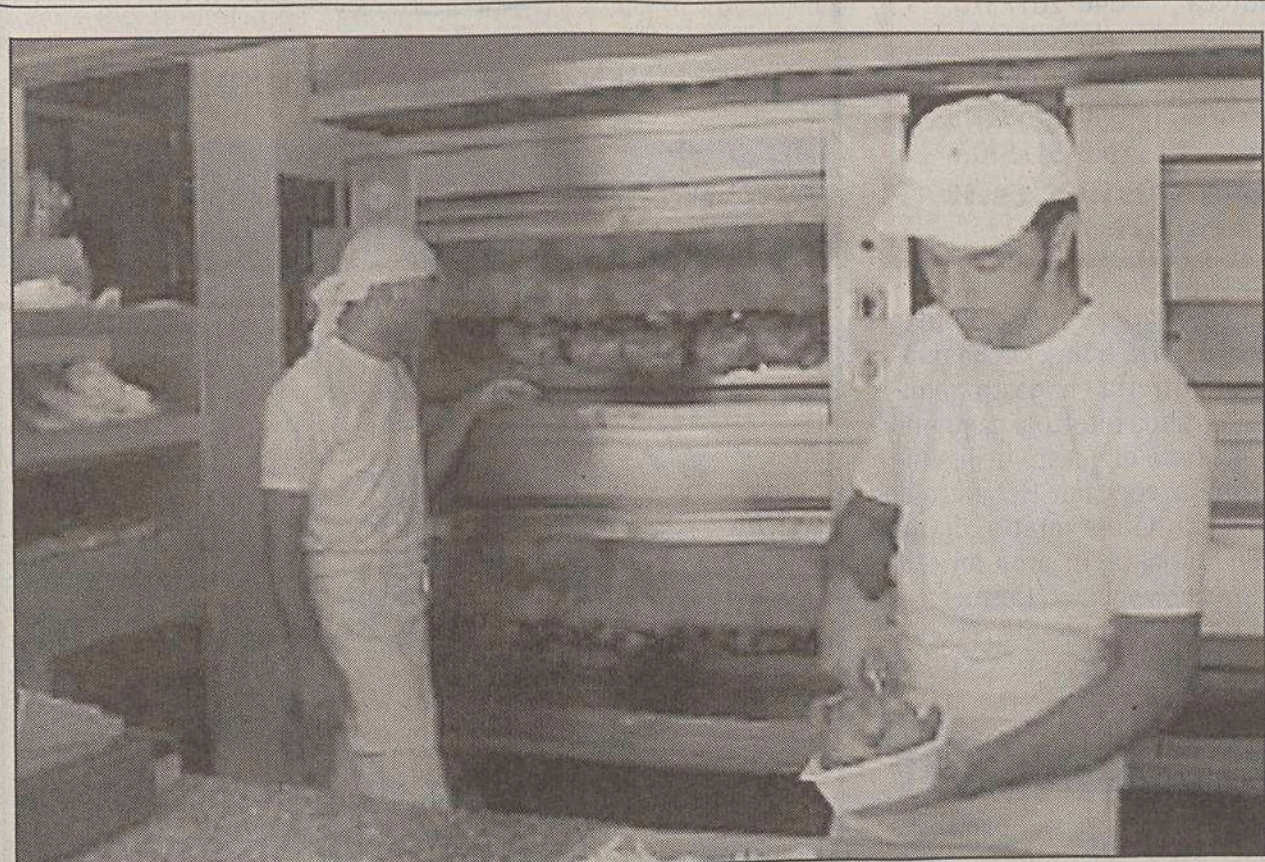
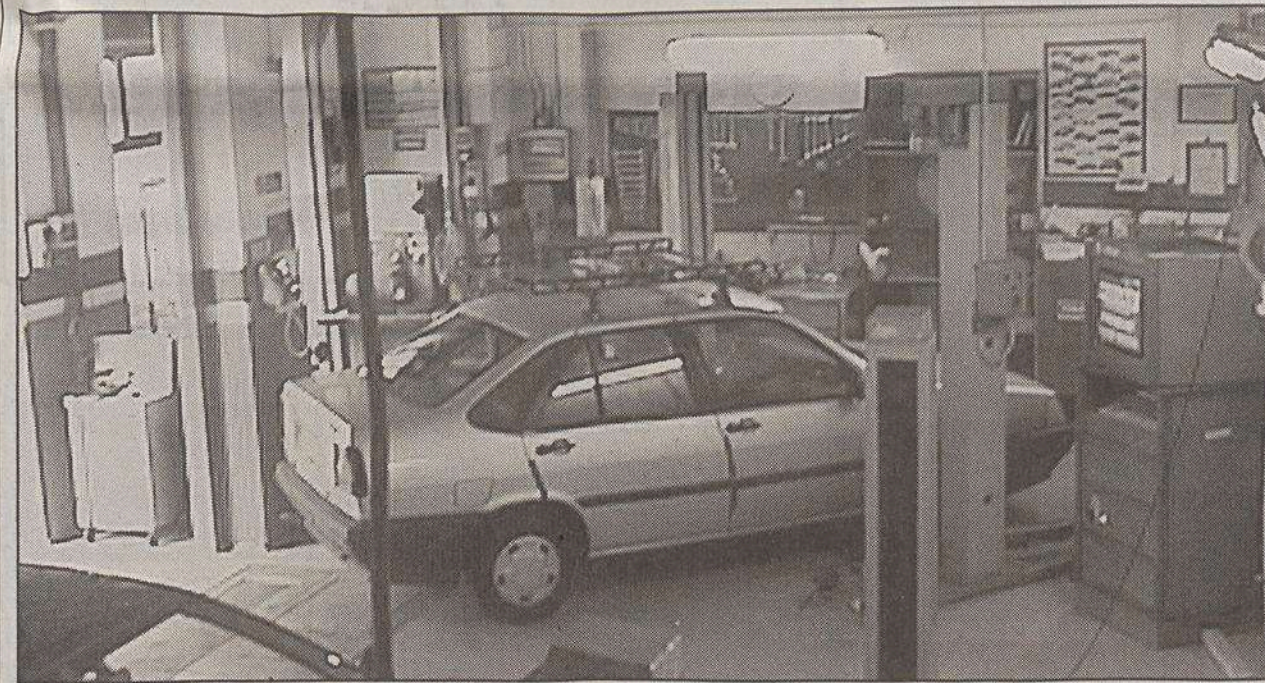
u. sa.

Una tavola imbandita in un ristorante. Il costo di un pranzo è rincarato del 5,5 per cento rispetto al mese scorso.

Anche un panino al bar e un pasto al fast-food costano di più: rispettivamente il 3,1 per cento e il 2 per cento.

Secondo il presidente della Camera di commercio i rincari hanno cause molteplici fra cui le spese vive come gli affitti e i costi delle banche

Tasse, oneri, speculazione. E il conto decolla

I rappresentanti dei consumatori invitano i gestori a mettersi una mano sulla coscienza e a limitare gli utili

I prodotti di rosticceria si pagano il 14,9 per cento in più in confronto a gennaio.

Tra le varie voci rincarate anche il costo del gasolio e della batteria da auto.

In molti locali c'è grande disparità di prezzi per lo stesso prodotto, e una tazzina di caffè può andare dai 70 fino ai 90 centesimi

Tutta colpa delle tasse. E dell'aumento delle materie prime. Ma non sono mancate le manovre speculative sull'euro. Se a Trieste i prezzi al consumo stanno salendo alla velocità di un missile e se andare a mangiare un panino al bar presto sarà un lusso per pochi, le cause vanno cercate in una somma di ragioni, nessuna peraltro rassicurante sul futuro prossimo che ci attende quando oltrepasseremo la soglia di un ristorante o di un bar, anche solo per uno spuntino.

«Senza dubbio al cinquanta-sessanta per cento l'aumento di questi prezzi è dovuto all'aumento delle materie prime e delle tasse», dice il presidente della Camera di commercio **Antonio Paoletti**. «E certo - aggiunge - i rincari dell'Ici e della Tarsu non fanno bene agli esercenti; anzi mi sa che gli effetti legati all'Ici e alla Tarsu li dobbiamo ancora vedere». Tasse più care, assicurazioni-capestro, spese bancarie e tassi d'interesse alle stelle: «Tutti questi aumenti sconsiderati - continua Paoletti - sono senza dubbio fra le cause dei rincari». Specie per quanto riguarda i ristoranti.

Se poi succede che in un ristorante di grido si paga un conto ragionevole mentre in una trattoria fanno pagare 30 euro un panino e una birra questo, secondo il presidente della Camera di commercio, «dipende dal buon senso dei gestori: c'è sempre qualcuno che vuol fare il furbo». Ed ecco che il costo di una tazzina di caffè può variare dai 70 ai 90 centesimi (in un noto ristorante del Carso), con un'oscillazione che nemmeno il presidente dell'ente camerale riesce a spiegare. E dire che, tabelle alla mano, alcuni generi alimentari, come alcuni tipi di pesce, hanno subito un calo (le orate sono scese al - 10,1% su base annua, gli scampi addirittura sono a -12%, le sogliole a - 9,8%). «Non è una contraddizione - nota Paoletti -: significa solo che mangiamo più pesce di importazione».

Stato di massima allerta, va da sé, per le associazioni dei consumatori. Che invitano gli esercenti a mettersi una mano sulla coscienza e ad autoridurre gli utili.

«E' vero - dice **Sergio Ramani** della Lega Consumatori - che i costi per i gestori sono aumentati: secondo un calcolo su base nazionale le varie addizionali comunali e regionali - dalla luce all'occupazione sul suolo pubblico - sono cresciute dal 2001 del 43 per cento; questi sono balzelli apparentemente di poco conto, e invece a metterli insieme si scopre che il loro peso è enorme». «Tuttavia - aggiunge Ramani - in attesa che il governo prenda provvedimenti per agganciare il costo della vita ai salari gli esercenti dei locali pubblici dovrebbero mettersi una mano sulla coscienza: non si può far gravare tutto sul cliente».

Dello stesso parere **Luisa Nemez** dell'Organizzazione tutela consumatori: «Bisogna fare un passo indietro - afferma -, per la fascia media dei salariati mangiare fuori casa è diventato un lusso, pagare 25 euro - le vecchie 50 mila lire - è ormai considerato normale; gli esercenti devono rendersi conto che la cosa più importante è far girare l'economia, e basterebbe accontetarsi di meno utili per riattivare un circolo virtuoso».

Paoletti: «I ritocchi su Ici e Tarsu non fanno certo bene ai prezzi, e gli effetti li sentiremo tra non molto»

Visentini: «Non c'è stata vigilanza quando è stato introdotto l'euro, è tempo che il governo prenda provvedimenti»

Nemez: «Mangiare fuori casa è un lusso. Bisogna fare un passo indietro e rimettere in moto l'economia»

Più radicale il giudizio dei sindacati, che parlano di «speculazione sull'euro» da parte della distribuzione all'ingrosso. «L'errore più grave - dice **Luca Visentini** della Uil - è stata la mancanza di vigilanza quando è stato introdotto l'euro; c'è chi ha speculato dando avvio a una catena di aumenti, e a questo punto sarebbe ora che il governo intervenisse».

«Per quanto riguarda ristoratori e gestori di locali pubblici - dica ancora l'esponente sindacale - è chiaro che iniziative come l'ultima manovra di bilancio comunale non favoriscono la situazione». In quanto alle «grandi oscillazioni» dei prezzi per uno stesso prodotto da un locale all'altro, per Visentini si tratta di «fenomeni anomali» che rientrano in quelle azioni speculative «ancora fuori controllo».

Come uscire dal vortice senza fine degli aumenti? Arriveremo al punto che prima di addentare un panino dovremo controllare il conto in banca? Per Visentini c'è una sola strada percorribile: «Il rilancio delle richieste salariali; non è più possibile continuare così, e se il governo non prenderà provvedimenti rilanceremo nel modo più deciso l'azione sindacale».

p.s.

La Confartigianato scarica sui venditori, questi ultimi incolpano i grossisti e se la prendono con il Comune per la mancanza di parcheggi

Ma di chi è la responsabilità? Scambio di accuse

L'assessore Bucci: «Mancano lavoro di squadra e nuove strategie a favore dei clienti»

Un litro di latte l'anno scorso costava il 10,14 per cento in meno. Ed è solo un esempio di quanto sia diventato oneroso fare la spesa quotidiana

Un anno fa un litro di latte a lunga conservazione costava 0,69 euro. Adesso lo stesso litro di latte, nello stesso punto vendita, della stessa marca costava 0,76 euro. Con un aumento del 10,14%. Ancora: una confezione di 6 bottiglie da 1,5 litri cadauna di acqua minerale costava un anno fa euro 0,39. Oggi costa euro 0,41 con un aumento, quindi, del 5,12%. Sono rilevazioni semplici ma efficaci, e soprattutto sono rilevazioni preoccupanti: tutto costa di più e noi siamo più poveri. Fare la spesa ogni giorno sta diventando un tormento.

«I commercianti hanno grandi responsabilità - rileva **Gianfranco Trebbi**, segretario generale della Confartigianato triestina - hanno aumentato i prezzi, hanno guadagnato per un po' ma poi il *boomerang* è tornato indietro perché la gente è diventata più povera ed ora non compra più. L'artigiano è quello che produce; il commerciante acquista e rivende, da qui la responsabilità di quest'ultimo».

«Non è assolutamente condivisibile - replica **Fabio Farina** della Confcommercio - quello che Confartigianato dice a proposito della nostra responsabilità nell'aumento dei prezzi».

«È troppo facile scaricare le responsabilità del carovita sul commerciante che è l'anello finale di una filiera - gli fa eco **Franco Rigutti**, presidente della Confcommercio locale - In realtà sono molti i responsabili. Ci possono essere stati rincari di prezzo non dovuti all'euro e che forse si sarebbero verificati ugualmente. Perché sono aumentati? Perché tutta la filiera ha aumentato i prezzi. Se tutti aumentano è ovvio che il commerciante sia costretto ad adeguare il prezzo con un aumento».

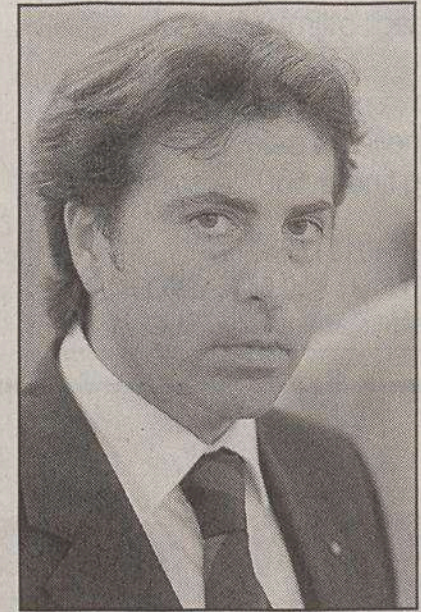
Banconote da 5 euro. Valzer di responsabilità sui rincari.

Franco Rigutti

Maurizio Bucci

Trebbi controreplica difendendo la sua categoria: «L'artigiano che vende il suo prodotto lo vende ad un prezzo inferiore rispetto al commerciante perché vende con un passaggio minore. Inoltre, noi della Confartigianato abbiamo dato indicazione agli iscritti di non aumentare i prezzi o di contenerli nei limiti di un tariffario che abbiamo predisposto e che è a disposizione anche dei consumatori che ne fanno richiesta».

«Ma non va dimenticato che siamo in un libero mercato - ribatte Rigutti - e quindi ognuno è padrone di applicare al prodotto venduto il prezzo che ritiene più giusto».

«E' necessario tuttavia un cambio di mentalità anche in un mercato libero - è l'opinione dell'assessore comunale al commercio **Maurizio Bucci** - e il Comune può essere il capofila di questo cambio». «Fino al periodo 1992-93 - spiega Bucci - il commercio poteva contare sugli acquirenti d'oltre confine, e siccome uscivano dalla porta ed entravano dalla finestra la qualità dei prodotti non era eccelsa perché era strutturata per quel tipo di *target*. Adesso è invece necessario che il commercio si riqualifichi perché quel mercato non esiste più, i consumatori hanno esigenze diverse».

«Purtroppo - è ancora il parere dell'assessore - mancano la voglia ed il coraggio per inventarsi nuove motivazioni, nuove strategie che possano invogliare la clientela all'acquisto, e poiché la natura del commerciante è quella del lupo solitario che pensa solo alla sua bottega, difficilmente farà squadra».

«Inoltre, le associazioni di categoria – prosegue Bucci – sono distanti dagli iscritti e spesso sono in contrapposizione tra loro anche per motivi di bandiera. Infine – e mi rendo conto che questo è difficile poiché la metà del ricarico va in tasse – ogni commerciante potrebbe ridurre di un po' il suo ricarico».

A proposito del cambio di mentalità proposto da Bucci, Rigutti risponde: «Noi spendiamo ore ed ore in corsi di formazione per cercare di trasformare i commercianti da *botegheri* in imprenditori. Fiacciamo del nostro meglio per migliorare la qualità del commercio. Ma perché quando si parla dei problemi del commercio a Trieste ci si dimentica sempre della situazione dei parcheggi? Se mancano parcheggi andare in centro a fare compere diventa un problema».

«Perché il problema dei parcheggi in relatà è un falso problema - replica Bucci - perché se andiamo a are quattro conti ci accrgiamo che i nostri parcheggi sono largamente sotto utilizzati: il Silos viaggia al 25%, il Foro Ulpiano al 50%».

p.g.

La colazione al bar? Stando ai numeri è un piccolo lusso...

Speciale — A CURA DELLA MANZONI & C.S.p.A. PUBBLICITÀ

Duino Aurisina: un territorio fruibile 365 giorni all'anno

Un paesaggio suggestivo e di grande interesse naturalistico, un universo di sapori e profumi, un fitto calendario di appuntamenti

Un paesaggio suggestivo, un ambiente di grande interesse naturalistico, un universo di sapori e profumi: Duino Aurisina è impegnata a valorizzare tutte le sue molteplici bellezze e potenzialità per affrontare le nuove sfide di rilancio turistico e culturale. "Con grande soddisfazione anche il nostro Comune percepisce che l'Expo sta concretizzandosi, perlomeno nella totale volontà ed unità di intenti di tutti. In questo contesto il territorio di Duino Aurisina, porta della nostra provincia e della città di Trieste, ben si addice a un ruolo determinante di stazione di arrivo e di smistamento del flusso di visitatori," afferma il Sindaco di Duino Aurisina Giorgio Ret. Nell'anno dell'ingresso della Slovenia nell'Unione Europea mi pare importante, continua il Sindaco, sottolineare la significativa collaborazione fra comuni transfrontalieri, in particolare per quel che riguarda duino Aurisina con il vicino comune di Comeno. per quel che riguarda la baia di Sistiana il consiglio comunale è favorevole praticamente all'unanimità (15 consiglieri su 17) alla realizzazione di un progetto che potrà avere una grossa ricaduta a livello turistico ed economico. "Stiamo riservando grande attenzione alla cultura, alla storia, alla tradizione del nostro territorio, aggiunge Massimo Romita, Assessore comunale allo Sport, Turismo, Tempo libero, promuovendo e supportando le numerose realtà locali. E' stato creato un importante percorso culturale concentrandosi sulle biblioteche che sono in grado di offrire oltre 35.000 volumi in quasi tutte le lingue del mondo. L'obiettivo turistico è quello di di far conoscere il nostro territorio e l'attenzione e i consensi riservatici al recente BIT non possono che essere di buon auspicio. Stiamo preparando una stagione caratterizzata da piccoli e grandi eventi, continua l'Assessore, che permetteranno ai turisti ma anche alla cittadinanza di vivere appieno il nostro comune. In programma circa 200 eventi di una stagione che inizierà il 24 aprile e che raggiungerà il suo "massimo" sia con l'Adunata degli Alpini fissata per i giorni 14, 15, 16 maggio sia con la tappa del Giro d'Italia. Confermate inoltre manifestazioni come "Talenti Sport e Motori" e "Teatro Mare Sport", eventi che hanno già caratterizzato la passata stagione. Non ci resta che augurarci che lo sforzo progettuale e organizzativo vengano premiati dalla presenza di un sempre più vasto pubblico. Perché vogliamo dimostrare che a Duino Aurisina, vi è un'ulteriore possibilità di crescita. Duino Aurisina è oggi, ma soprattutto lo sarà domani, in grado di offrire una molteplicità di servizi risorse e ricchezze per tutte le esigenze e per tutte le fasce d'età. Dalla pratica di numerose attività sportive alle escursioni , dalle visite ambientali e culturali alle manifestazioni più varie nel corso di tutto l'anno, senza tralasciare la qualificata offerta enogastronomica. Continua intatto il cammino della storia di questo bellissimo territorio, conclude Ret, ricco di storia, di natura intatta, di imprenditorialità, di profumi e di colori che vogliamo trasmettere a chi, benvenuto ospite , ci onora della sua presenza.

Comune di Duino Aurisina

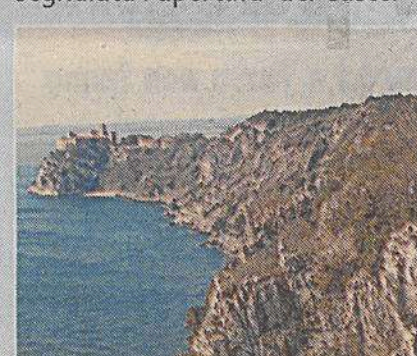
14 frazioni disseminate lungo 45,11 kmq
9000 abitanti

NUMERI UTILI

Comune Duino Aurisina centralino	040-2017111
Ufficio Cultura e Istruzione Biblioteca	040-2017370
Ufficio Aiat Sistiana	040-299166
Castello di Duino	040-208120
Collegio Mondo Unito	040-3739111
Addetto Stampa : Matteo Medani	348-5155107

www.comune.duino-aurisina.ts.it
www.marecarso.it

Un fitto calendario di appuntamenti per scoprire un posto speciale sospeso fra Carso e mare

"Quattordici frazioni, disseminate lungo 45,11 kmq; circa 9000 abitanti; un territorio splendido e complesso, sospeso fra il mare e il Carso: questo è il comune di Duino-Aurisina" che così si presenta su uno dei numerosi siti internet dedicati. Tra le principali attrattive turistiche vi sono la passeggiata Rilke, la baia di Sistiana, la chiesetta di San Giovanni in Tuba a poca distanza dalle bocche del Timavo, la cava romana di Aurisina, il sentiero dei Pescatori che si snoda da Aurisina alla spiaggetta di Canovella de' Zoppoli, il castello di Duino... Fitto il programma di appuntamenti varato dall'amministrazione comunale impegnata a valorizzare e a far conoscere da vicino tutti questi luoghi e queste potenzialità. Innanzitutto va segnalata l'apertura del Castello di Duino che non mancherà di attrarre sempre più numerosi i visitatori affascinati dalla magia del lugo e dalla squisita accoglienza degli ospiti. In occasione della Festa della donna ci sarà una serata di canzoni slovene, mentre la mostra aperta "Aspettando gli Alpini" nella casa rurale di Duino, indica il fervore di attività che si sta profondendo intorno all'importante appuntamento di maggio. Memorial, regate internazionali modelvela, simposi, finale regionale Endessiadi, trofei junior bike e regata classe laser, una collettiva di pittura a San Pelagio in occasione della Festa di Primavera, Messa per la pace (il 23 aprile) nella Chiesa di San Giovanni in Tuba, oltre alla solenne Messa Pasquale con la corale "R.M. Rilke" sono solo alcuni degli appuntamenti dei mesi di marzo e aprile. Poi l'1 e il 2 maggio sarà la volta di Talenti Sport e Motori, ma di questo e degli altri importanti appuntamenti in programma parleremo nelle prossime puntate dedicate a Duino Aurisina.

(foto di Lucia Krasovec)

Importanti iniziative in campo socio-culturale

Impegno comune per prepararsi al meglio alle nuove sfide

Più che soddisfacente l'andamento di due importanti iniziative socioculturali rivolte ai bambini del territorio di Duino Aurisina: si tratta dell'istituzione del Centro NetPoint di Aurisina (un centro di aggregazione e navigazione Internet realizzato dal Comune in collaborazione con l'Ass. Culturale Economist), spiega l'assessore all'Istruzione e alle Politiche Scolastiche Tjasa Svara, e del doposcuola "Viaggio intorno al mondo", organizzato dai ragazzi del Collegio del Mondo unito per i bambini delle scuole elementari del Comune. E' stata inoltre stipulata una convenzione fra il Comune di Duino Aurisina e il Consorzio Culturale del Monfalconese per un'attività di collaborazione tra il Sistema Bibliotecario Provinciale. Un pieghevole realizzato in italiano, sloveno e inglese, dal titolo "Incontriamoci in Biblioteca" è in grado di dare agli interessati ogni informazione utile su orari, contenuti, indirizzi. Un molteplice e poliedrico programma di interventi che mirano a far convergere su Duino amanti della natura, della buona tavola e del buon vino e a far vivere al meglio gli abitanti, non può prescindere, spiega l'assessore ai Lavori Pubbclici Giorgio Pross, da una correlata serie di interventi di riqualificazione, come manutenzioni di edifici, di strade e marciapiedi, realizzazione di ecopiazzole, rafforzamenti di piani di illuminazione. E Duino Aurisina ha varato un piano di programmazione triennale per prepararsi alla grande alle nuove sfide.

Dopo l'arresto di Danilo Valle, l'educatore accusato di pedofilia, il coordinatore del ricreatorio «Anna Frank» ammette il rafforzamento dei controlli nei confronti del giovane

«Sul maestro erano trapelate voci ma nessun allarme»

I genitori dei bambini di Melara incontrano l'assessore comunale Brandi: «Il nostro rione non è il luogo degli orrori»

«Da dicembre qualcosa era trapelato, voci che si rincorrevano e che ci avevano indotto a tenere maggiormente sotto controllo la situazione, ma poi non si è verificato nulla che potesse allarmarci». Eugenio Bevitori, coordinatore del ricreatorio «Anna Frank» e del servizio integrativo scolastico, rassicura i genitori della struttura di Rozzol Melara.

L'arresto di Danilo Valle, l'educatore trentenne accusato di atti sessuali nei confronti di una ragazzina di 15 anni, li ha sconvolti. Valle prestava servizio pomeridiano proprio lì, al ricreatorio di Melara. I fatti contestati invece risalgono all'estate scorsa e a un altro ricreatorio, il «Lucchini» di San Luigi. Eppure all'«Anna Frank» la tensione è alle stelle, tanto che ieri pomeriggio i genitori del Sis (il servizio integrativo scolastico di cui fanno parte lo stesso «Anna Frank» assieme all'istitito comprensivo «Iqbal Masih») hanno chiesto un incontro con i dirigenti scolastici e l'assessore all'Educazione e condizione giovanile Brandi.

«Non abbiamo davvero elementi per affermare che il comportamento dell'educatore non fosse "in linea"» ripete Bevitori. «I miei controlli? Semplicemente entravo più spesso in classe, parlavo frequentemente con i colleghi sull'andamento generale dei servizi. Il che voleve essere un spunto per riuscire a cogliere, in un ambito collegiale, eventuali allarmi. Ma non ho avuto nessun rimando, nessun commento negativo. Questa non si deve trasformare in una caccia alle streghe» avverte il coordinatore. «Il nostro ricreatorio ora ha bisogno di tranquillità, e ciascuno deve contribuire affinché questa struttura, che è un fondamentale punto di riferimento, rimanga tale».

Ancora sconcertata Angela Brandi, assessore all'Educazione e condizione giovanile. «Ripeto che non sapevo nulla delle indagini così come mi pare alquanto inopportuno accostare il nome del ricreatorio di Melara a un così grave fatto di cronaca. La fiducia verso gli operatori e gli educatori non ne viene certo scalfita» annota la Brandi. «Sono convinta che si tratti di un fatto isolato, peraltro non sono mai stat informata di altri precedenti. Mi sento di fare un appello: episodi di tale portata vanno trattati con più rispetto, soprattutto pensando ai minori. Questi sono argomenti che meritano tutt'altra delicatezza» conclude l'assessore.

L'affollato incontro di ieri con i genitori all'auditorium dell'istituto comprensivo di Rozzol Melara «Iqbal Masih».

Delicatezza per bambini «spaesati», che male hanno digerito l'allontanamento di un maestro verso il quale nutrivano la massima fiducia e che a casa, chiacchierando con mamma e papà, hanno difeso a spada tratta. Bambini che ora fanno fatica a comprendere perché Danilo Valle sia andato via quel lunedì pomeriggio, proprio mentre nella scuola si festeggiava il Carnevale. «Siamo angosciati, non sappiamo come affrontare la pedofilia, il timore è quello di usare parole sbagliate» esordisce una mamma. «Il danno psicologico che hanno dovuto incassare i bambini non è di poco conto, mi sembra che i nostri figli parlino di cose molto più grandi di loro» si arrabbia un papà. «Chiediamo un supporto, dei colloqui con gli psicologi del Comune» chiede un'altra mamma che tira in ballo di nuovo Bevitori. «Concordato che la verità va detta e le accuse verificate, il nostro intervento educativo - illustra Bevitori - sarà quello non di puntare il dito contro il "mostro" ma piuttosto di affrontare e un discorso generale sulla pedofilia. Parlare, parlare... in tutte le classi ciò che è successo va detto e spiegato».

Ieri mattina in alcune classi l'atmosfera era elettrica, ammettono le maestre. Nervosismo, bimbi chiusi nei loro pensieri o a volte con una grande sete di sapere. «Si sono sentiti traditi da una persona in cui avevano riposto la massima fiducia» racconta una maestra. «Con alcuni di loro ne abbiamo parlato, sono bambini intelligenti, capiscono ma hanno i loro tempi. Bisogna discuterne, anche per aiutarli a difendersi. Perché la pedofilia esiste e devono saperlo» commenta un'altra maestra che poi ricorda come Valle non fosse mai solo in classe. «Non c'erano mai "buchi neri", eravamo almeno in due. Non che ci tenessimo sotto controllo ma era impossibile qui, all'"Anna Frank", che succedesse qualcosa».

Ma quello che fa arrabbiare - e non poco - i genitori è «il vedersi screditare, apparire sulla stampa come il luogo degli orrori» si lamentano alcuni genitori. «Tutti ci siamo sentiti profondamente colpiti dall'odiosa ipotesi di reato e abbiamo provato un senso di ingiustizia nell'accostamento tra la pedofilia e il nostro impegno quotidiano per il benessere dei ragazzi» chiarisce Andrea Avon, dirigente scolastico dell'«Iqbal Masih». «È innegabile che una notizia di tale gravità meriti uno spazio di notevolissimo rilievo» fa notare Avon. «Altrettanto evidente però è stata la sensazione di ingiustizia nel vedere accostata la vicenda alla nostra realtà lavorativa. Da un lato è vero che l'arresto è avvenuto nel nostro comprensorio e che in esso prestava servizio l'imputato. È altrettanto vero - continua Avon - che l'associazione indotta porta a indentificare Rozzol Melara con un odioso delitto, con conseguente discredito per chi, invece, quotidianamente garantisce proprio il riscatto sociale di un territorio sin troppo penalizzato dai pregiudizi. Desta sconcerto anche il fatto che un simile accostamento si verifichi nei confronti di uno dei poli scolastico-educativi di miglior livello in città» conclude il dirigente. «Questa è già di per sé una zona messa alla gogna, guai a chi ci tocca le nostra scuola» urla un papà. «Nonostante tutto, non abbiamo perso la fiducia né in questa scuola né verso gli insegnanti» gli fa eco una mamma che strappa gli unici sorrisi di un pomeriggio ad alta tensione. Intanto oggi gli educatori aderenti alla Cgil-Funzione pubblica terranno un'assemblea per fare il punto della situazione.

Donatella Tretjak

L'EDUCATORE IN ISOLAMENTO E IN CRISI. NUMEROSE LE PROVE CONTRO DI LUI

«È prostrato, sono tre giorni che non mangia. È chiuso in isolamento, lontano dagli altri detenuti. E soprattutto si trova in un grave stato di debolezza psichica. Non riesce a comprendere fino in fondo la sua grave situazione».

Lo ha dichiarato l'avvocato Roberto Mantello, difensore di Danilo Valle, 30 anni, l'educatore arrestato con la terribile accusa di violenza nei confronti di una ragazza di 15 anni e non di 12 come era stato diffuso in un primo momento.

«La sua mente è annebbiata. Non ricorda se non in modo superficiale», ha aggiunto l'avvocato che anche ieri lo ha incontrato in carcere. Per questo motivo il legale ha chiesto al giudice la possibilità che Valle sia assistito da uno psicologo che lo aiuti a fare chiarezza nella sua mente. Perché per l'educatore che oggi sarà interrogato formalmente dal Gip non sarà facile difendersi.

Gli investigatori dei carabinieri hanno raccolto una serie di prove che definiscono inoppugnabili. La giovane che ha denunciato l'educatore avrebbe infatti raccontato con dovizia di particolari non solo quello che avveniva durante gli incontri ma anche offerto altri elementi che poi hanno trovato conferma durante le perquisizioni domiciliari. Ha parlato di immagini pubblicate in precise pagine di riviste pornografiche che ha saputo indicare dove si trovavano nella casa dell'uomo. Ma ha anche riferito di contatti costanti con l'educatore attraverso messaggini «sms» dal contenuto esplicito che i carabinieri sono riusciti poi a trovare da un esame dei tabulati dei cellulari.

Corrado Barbacini

Nella succursale del liceo classico ieri 47 studenti hanno risposto al questionario: i 31 promossi hanno ricevuto subito il certificato di idoneità. E ora tocca al Volta e al Carducci

Al Petrarca i primi patentini per motorino del Nordest

I ragazzi durante l'esame per la patente del motorino.

Per il primato italiano siamo arrivati tardi ma in compenso Trieste ha battuto l'agguerrito Nordest. Il liceo classico Petrarca ha fatto da apripista, infatti, per i primi certificati di idoneità alla guida del ciclomotore (in parole povere, la patente per guidare il motorino). Ieri, nella succursale di largo Sonnino dell'istituto, un tifo da stadio ha accompagnato i 47 studenti che, dopo un breve corso organizzato dalla direzione scolastica regionale in collaborazione con le autoscuole triestine consorziate, si sono messi alla prova con il più classico dei test da patente: 30 quesiti - da risolvere in 30 minuti - sulla segnaletica, le norme di circolazione e di comportamento alla guida del ciclomotore. Quattro possibilità di errore, nessuna chance di copiatura dato che ogni test era diverso dall'altro. I non promossi avranno un anno di tempo per riprovarci. «Siamo stati "sconfitti", cronologicamente parlando, da Recanati e da Milano ma comunque siamo orgogliosamente tra i primissimi» afferma Paolo Crozzoli, presidente del Consorzio unico autoscuole triestine. «Quanti ragazzi hanno superato l'esame? Su 47 ne abbiamo promossi 31». «Il corso, partito l'11 novembre, si è protratto fino al 13 gennaio» spiega Anita Taverna, professoressa di matematica e fisica nonché responsabile del corso petrarchino. «Dodici ore di lezione gratis a scuola a cui ne abbiamo aggiunte alla fine altre 8». Ad augurare ai futuri scooteristi buona fortuna è arrivato anche Pier Giorgio Cataldi, direttore dell'ufficio scolastico regionale.

Si inizia. I trenta minuti scorrono, i ragazzi consegnano il questionario e poi vengono chiamati uno ad uno per la correzione. Il primo «compito» va bene, Maddalena ce l'ha fatta. I riccioli biondi le incorniciano delle gote ancora rosso «agitazione». «È vero, ero agitatissima. Il motorino non ce l'ho, speriamo che mamma me lo compri adesso». Anche a Jenny è andata bene. Ma ammette di aver studiato tanto. «Mi sono messa sui libri dall'inizio del corso, ho studiato un'oretta al giorno». Nemmeno un errore, è pura apoteosi per Eleonora. «Sono stata fortunata con le domande... Il motorino lo ruberò a mia sorella, anche se credo che le occasioni saranno davvero pochine». Il corso al Petrarca non è il solo, si replica infatti al Volta e due al Carducci mentre Deledda e Nordio sono pronti a partire a marzo. E i 60 quattordicenni della Stuparich sono i primi alunni delle medie a iniziare la preparazione per il conseguimento del patentino. Gli esami si svolgeranno tra maggio e giugno. Anche perché dal primo luglio scatta la sanzione: chi viene pescato senza patentino riceve una multa di 516 euro e il fermo amministrativo di due settimane delle due ruote. «Al termine dei corsi prepareremo 840 studenti suddivisi in 28 corsi, uno sforzo considerevole» ricorda Crozzoli. Uno sforzo però che vale se è vero che negli ultimi cinque anni in Italia si sono verificati 244.960 incidenti, 250.202 sono stati i feriti e 2939 i morti. Il 21% delle vittime e il 28% dei feriti erano ragazzi di età compresa tra i 14 e i 24 anni.

d.t.

Douglas McElhaney, in visita di congedo, incontra Illy e Dipiazza e conferma l'appoggio di Washington alla candidatura

Expo, l'America «tifa» per Trieste

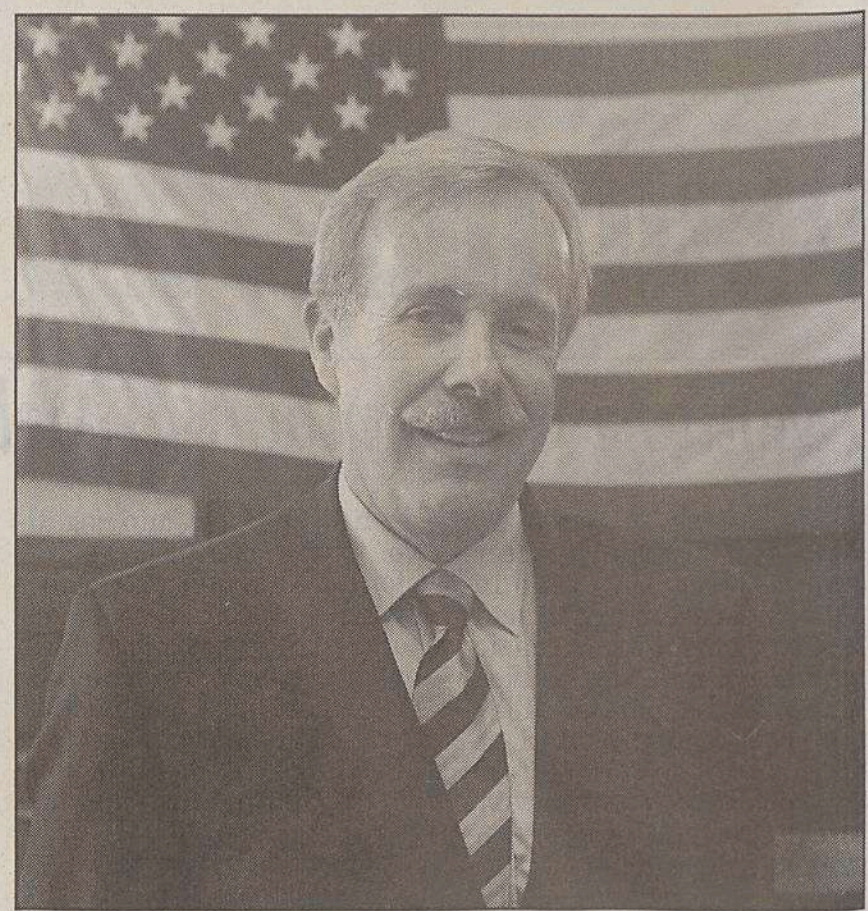
Il console Usa: «Vi sono precisi interessi commerciali in questo progetto»

Il console statunitense Douglas McElhaney a Trieste.

Trieste, come già anni fa ha saputo fare Vienna, con l'allargamento dell'Unione europea e la realizzazione del Corridoio 5 può ritrovare le sue radici, come porto e crocevia politico ed economico, coinvolgendo tutto il Nordest. E l'Expo, con la sua grande importanza, può e deve fungere da volano sia per quanto concerne la visibilità della città che per attrarre investimenti.

Lo afferma Douglas McElhaney, console generale degli Stati Uniti a Milano in visita di congedo nel capoluogo giuliano, dove ha incontrato il presidente della Regione Illy e il sindaco Dipiazza.

«Vi sono interessi commerciali statunitensi in questo progetto - precisa il diplomatico, che tornerà a Washington per qualche tempo in attesa di una nuova destinazione - e gli americani stanno investendo in alcuni Paesi dell'Est Europa e dei Balcani. In questa ottica Trieste costituisce sempre una "base" interessante». Così, il console Usa fa sapere che anche dagli Stati Uniti potrebbe venire un appoggio, ancorchè indiretto dal momento che gli Usa non fanno parte del Bureau international des expositions, alla candidatura per l'Expo 2008. «L'Italia credo abbia circa 20 consolati negli States - spiega McElhaney, accompagnato dall'agente consolare Paolo Bearz - e un'efficace opera di sensibilizzazione potrebbe venire proprio da queste strutture».

Il diplomatico americano, che aveva già trascorso un periodo di lavoro a Roma dall'89 al '93 per poi tornare in Italia da console generale a Milano nel giugno 2001, sottolinea come Trieste sia stata una delle prime tappe delle sue periodiche visite alle realtà e regioni del Paese: «Sono venuto qui la prima volta già dopo un mese dal mio arrivo, a celebrare il 4 Luglio, nostra Festa nazionale e trovando un'atmosfera molto amichevole». E McElhaney, appassionato di enologia, in regione, a Cormons, ha potuto apprezzare tale aspetto della cultura locale, che incide pure sull'economia: «È molto interessante osservare e conoscere come la storia del vino si accompagna a quella delle società che ne sono espressione, e non intendo solo meramente produttiva. E qui da voi il "salto di qualità" c'è stato in tutte e due le realtà». Ma, al contempo, il console nota come nel Friuli Venezia Giulia manchi manodopera, auspicando che l'apertura dei confini rimedi al problema. E a proposito narra l'episodio che più l'ha impressionato nei suoi anni «italiani»: «In Val d'Aosta mi hanno spiegato che, ad accudire greggi e mandrie, ormai vi sono quasi solo pastori nordafricani. Che, tra l'altro, compiono bene il proprio lavoro». Sia Illy che Dipiazza, incontrati da McElhaney più volte, hanno suscitato un'impressione positiva: «Dimostrano entrambi un grande entusiasmo per ciò che fanno e amore per la propria terra. Hanno un atteggiamento positivo. Si percepisce subito che appartengono a una nuova classe politica, anche da come si esprimono. I primi tempi, ascoltavo certi vostri vecchi politici e non riuscivo davvero a capire dove volessero andare a parare».

Pier Paolo Garofalo

Antonione insieme al Cda di Expo Challenge prepara la visita della commissione del Bie di Parigi

A fine marzo l'esame più importante

La riunione di ieri in Prefettura con Expo Challenge.

Accantonate le polemiche interne, ora è la volta di rimboccarsi le maniche e preparare l'esame più difficile: quello della commissione d'inchiesta del Bie (*Bureau des expositions*) di Parigi, che arriva il 28 marzo in città. Saranno giornate intense, durante le quali Trieste si giocherà gran parte della candidatura, il cui verdetto, lo ricordiamo, arriverà comunque a fine dicembre. E' quanto ribadito anche ieri mattina in Prefettura, durante una riunione cui ha partecipato il sottosegretario Roberto Antonione, e il consiglio di amministrazione di Trieste Expo Challenge, di cui fanno parte Comune, Provincia, Regione, Camera di commercio e Autorità portuale.

«Abbiamo fatto una riunione operativa - spiega Antonione - in preparazione della visita che farà la commissione del Bie alla fine di marzo. Abbiamo visto il programma, sistemando alcune cose, e abbiamo anche parlato dell'assemblea generale che si terrà a giugno a Parigi».

«L'appuntamento di fine marzo - sottolinea l'esponente del governo - è fondamentale, perché indubbiamente questi verranno a far le pulci e a sviscerare tutte le questioni. Per questo motivo bisogna essere preparatissimi, e in grado di rispondere a tutte le domande in maniera puntuale e precisa». «Non sarà una visita di cortesia - avverte - dove si può fare vedere le bellezze della città. Loro approfondiranno tutti gli aspetti tecnici e logistici. Bisogna quindi essere molto preparati e professionali».

E il 28 marzo, domenica, i membri della commissione arriveranno in elicottero, dopo essere passati dal sindaco di Venezia Paolo Costa. In serata si prevede una cena di gala, probabilmente al Castello di Miramare, cui parteciperanno anche rappresentanti dei governi sloveno, croato e austriaco.

a.r.

L'assessore regionale all'Industria e il consulente Gambardella incontrano le rappresentanze sindacali: soddisfatte Cgil, Cisl e Uil, meno la Confsal

Bertossi: «La Ferriera è un problema nazionale»

«Va trattata come Genova e Terni». «Non aspetteremo il 2009 per la riconversione»

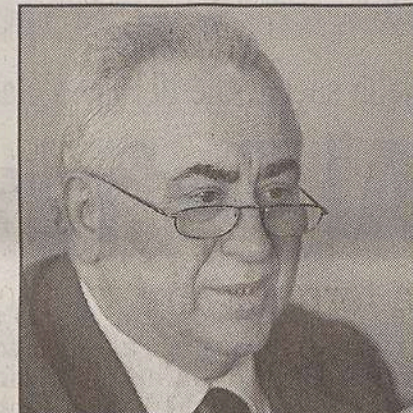
Un'immagine della Ferriera di Servola.

Servola come Genova e Terni. Il problema della Ferriera deve essere considerato una vera e propria questione nazionale. Lo ha sottolineato l'assessore regionale all'Industria Enrico Bertossi incontrando ieri i sindacati. Alla riunione hanno partecipato anche Giovanni Gambardella, consulente della *task-force* istituita dalla Regione per la Ferriera, nonché esponenti di Sviluppo Italia, Agenzia nazionale per la promozione d'impresa e l'attrazione di investimenti. Per i rappresentanti dei lavoratori sono intervenuti Franco Belci (Cgil), Luciano Bordin (Cisl), Sergio Pisano (Uil), Paolo Cusma della Confsal, oltre alle Rsu aziendali.

Il problema della Ferriera, è stato ribadito, può trovare soluzione solo all'interno di un più ampio progetto di rilancio industriale dell'area triestina, che passa attraverso la bonifica di aree da mettere a disposizione per nuovi investimenti produttivi. L'obiettivo della Regione, ha quindi sottolineato Bertossi, è quello di aprire con il governo, e in particolare con i ministeri dell'Ambiente e delle Attività produttive, una «questione Trieste».

Enrico Bertossi

Giovanni Gambardella

Senza attendere il 2009, data nella quale è prevista la dismissione dell'impianto siderurgico, la Regione punta a attrarre a Trieste nuovi investimenti e quindi nuovi posti di lavoro nel settore industriale. Per questo si sta lavorando, ha ricordato Bertossi, per individuare aree da bonificare e quindi da mettere a disposizione per insediamenti produttivi, aree che oggi mancano.

Gambardella, dal canto suo, ha confermato che della *task-force* sono recentemente entrati a far parte anche i rappresentanti del Gruppo Lucchini. Il lavoro svolto nelle ultime settimane reso più agevole dalle discrete condizioni di mercato in cui opera la Ferriera e dalla tregua sul fronte giudiziario, ha permesso di avviare positivi contatti, secondo il consulente della Regione, con gli organismi governativi.

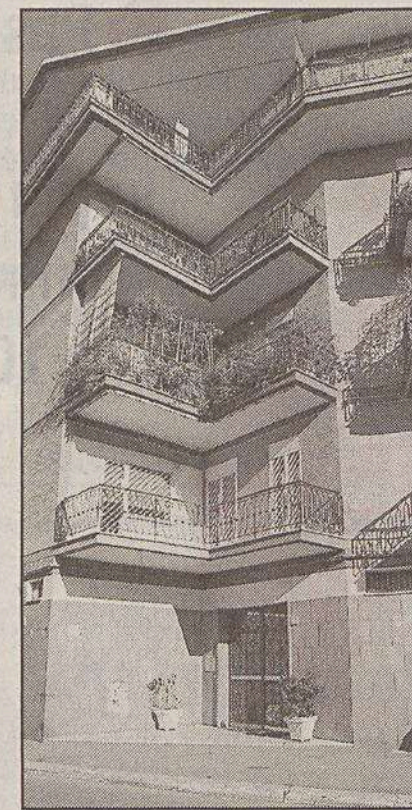
I sindacati hanno mostrato di condividere l'impostazione che del problema della Ferriera sta dando la Regione, anche se con dei distinguo, chiedendo tuttavia di essere puntualmente informati sull'attività del gruppo di lavoro.

Cgil, Cisl e Uil segnalano insomma alcune novità positive. In particolare Belci sottolinea come Bertossi abbia «resa esplicita la volontà della Regione di esercitare un ruolo propulsivo di piena responsabilità nei confronti degli altri soggetti coinvolti nella vicenda, azienda in primis». Seconda novità, a detta di Belci: «L'emergenza Ferriera è stata inquadrata nell'ambito di una più generale necessità di affrontare la crisi dell'industria a Trieste, che sta avendo riflessi devastanti sull'occupazione, dall'Olcese alla Veneziani, alla Meloni». Belci rileva anche il primo segnale di consenso, da parte dell'azienda, a questa impostazione. «Occorre ora proseguire su questa strada - rimarca la Cgil - dando continuità e stabilità a quel minimo denominatore e a quel linguaggio comune che finora si è riusciti a trovare solo nei momenti di emergenza». Di tutt'altro avviso Cusma. «Tutto questo ottimismo - spiega il segretario provinciale della Confsal - non lo vedo, non traspare da nessuna parte. Si passa da un tavolo all'altro ma senza che si trovi la soluzione».

a.r.

An chiede un intervento per bloccare le truffe nelle spese condominiali

«Bollette non pagate? Acegas-Aps segnali gli amministratori disonesti»

Rendere immediata la comunicazione agli inquilini dell'eventuale ritardato o mancato pagamento delle bollette da parte dell'amministratore dello stabile. È questa la soluzione proposta ieri dal gruppo di Alleanza nazionale in consiglio comunale per «tutte quelle situazioni - ha precisato Alessia Rosolen - nelle quali l'amministratore trattiene il danaro che i condomini versano per pagare le forniture di energie e acqua». Si sono verificati infatti numerosi casi in città (gli ultimi in via Baiamonti, nel complesso Conca d'Oro, a Poggi Paese e a Muggia) di amministratori che per vari motivi, tutti illeciti, hanno raccolto il danaro versato dai condomini e non lo hanno riversato all'Acegas-Aps, ma lo hanno utilizzato per scopi personali. «Lo scopo di questa proposta, che rivolgiamo al sindaco e alla giunta, affinché la inoltrino all'Acegas-Aps - ha detto il consigliere Salvatore Porro - è di tutelare i cittadini, soprattutto quelli appartenenti alle fasce sociali più deboli, che hanno poi enormi difficoltà a pagare nuovamente l'azienda fornitrice». Perché la legge è chiara: aver pagato l'amministratore non libera l'utente dall'obbligo di assolvere l'obbligo maturato nei confronti dell'Acegas-Aps. «Per giunta - ha proseguito Porro - il secondo pagamento è gravato dagli interessi di mora».

«Cittadini per Trieste»

Smaltimento rifiuti Un piano provinciale per utilizzare di più il nuovo inceneritore

Far lavorare a pieno ritmo l'inceneritore, in modo che la struttura di distruzione delle immondizie raggiunga il punto di equilibrio nel rapporto fra costi di gestione e ricavi. Il tutto portando a Trieste anche le immondizie prodotte nelle zone della Slovenia più vicine al confine, che altrimenti rischiano, a causa degli insufficienti controlli che in quell'area vengono svolti sulle discariche, di entrare comunque in Italia, a causa delle infiltrazioni nel terreno carsico. È questa la proposta che proporrà oggi «Cittadini per Trieste», nell'ambito del pubblico incontro che inizierà alle 17.30 nella sala Alessi del Circolo della Stampa e che avrà per tema l'analisi del «Piano provinciale di smaltimenti dei rifiuti».

Domani dalle 9

«Cani pericolosi, esistono le razze?» Convegno al Lloyd dell'Azienda sanitaria

Esistono razze di cani più portate di altri all'aggressione? Quali sono i rischi reali per i cittadini? E ancora, quali sono le normative in vigore in Europa sul problema? Se ne discute domani a partire dalle 9 all'Auditorium del Lloyd Adriatico, in Largo Irneri 1, nel convegno «Il cane potenzialmente pericoloso». L'incontro, promosso dal Dipartimento di prevenzione dell'Azienda per i servizi sanitari, rivolto ai veterinari ma aperto al pubblico, si propone di aggiornare le conoscenze su un argomento di stretta attualità anche alla luce dei dati sulle morsicature degli ultimi anni. Dalle 14 si parla anche di terapia comportamentale e sulla responsabilità civile del proprietario di cani.

UN LIBRO DI TONDO SULLA TRAGEDIA DEI BAMBINI INDIANI

Renzo Tondo

Motilal ha dodici anni e fa il mendicante perché le sue gambe non ci sono più: gliele hanno amputate quando aveva solo due anni, affinché raccogliesse più elemosina, commuovendo i passanti. Motilal è solo uno dei protagonisti del diario di viaggio che racconta i primi dieci giorni vissuti intensamente a Delhi da Renzo Tondo. L'ex presidente della Regione, che di viaggi in India ne ha poi fatti moltissimi, accompagna a Delhi ancora nel dicembre '86 uno dei fondatori dell'associazione per le adozioni internazionali di Tarcento e l'aiuta a portare in Italia tre bambine che due famiglie friulane e una piemontese vogliono adottare. Tondo rimane choccato da quello che vede, dal dolore, dal degrado, dalla sofferenza dei tanti, troppi Jayapandia, e decide di raccontare la sua «rabbia interiore» ai suo figli. Ma «Chapati», il diario di viaggio che ne esce, viene pubblicato e distribuito in libreria solo a fine 2003.

Adesso, dopo aver già toccato Udine e Gorizia, l'ex presidente della Regione arriva a Trieste per presentare quel suo libro che richiama il pane indiano fatto in strada, sui sassi roventi. Un libro il cui ricavato sarà destinato in beneficienza per aiutare i bambini indiani che, come i tanti protagonisti di «Chapati», vivono nell'attesa di essere adottati. «Ho già in programma un viaggio in India per consegnare i proventi delle vendite del libro» racconta lo stesso Tondo. A Trieste, alla presentazione, ci sarà un ospite d'eccezione: don Antonio Zuliani, il sacerdote salesiano che si prodiga nella Piccola Comunità per tossicodipendenti di Conegliano, affiancherà Tondo e illustrerà «Chapati» domani alle 11 nella sala Zodiaco del Savoia Excelsior. A organizzare l'iniziativa il consigliere regionale Bruno Marini e l'assessore provinciale Claudio Grizon.

Franco Colombo (Margherita) ha querelato l'ex sindaco di Muggia, ieri dibattimento in Tribunale: sentenza rinviata

«Dipiazza mi ha definito delinquente»

Otto testimoni rievocano una «bagarre» pubblica sul prezzo dell'acqua

«Signor giudice, il sindaco Dipiazza quando amministrava Muggia mi ha definito pubblicamente un delinquente. Lo ha fatto il 20 gennaio 2001 quando ero il coordinatore dell'Ulivo a Muggia durante una conferenza stampa-assemblea sulla questione delle tariffe dell'acqua praticate dall'Acegas. Mi ricordo che mi ha detto: "Tu sei un delinquente e per questo non hai diritto di parlare". Così l'ho querelato e oggi sono qui per chiedere giustizia».

Lo ha detto ieri pomeriggio nell'aula del Tribunale Franco Colombo, 61 anni, attualmente esponente della Margherita nella cittadina rivierasca. Il giudice Gioacchino Termini ha ascoltato con interesse il racconto dell'esponente politico. «Aveva urlato quell'offesa. Era in mezzo alla sala Millo e tutti avevano sentito. Dopo le sue parole la gente presente aveva alzato la voce tanto che dopo pochi minuti erano arrivati alcuni vigili».

Quella di Colombo è stata una rievocazione precisa e dettagliata, tanto da spiegare addirittura a due anni di distanza la posizione fisica delle persone presenti in quell'occasione. «Per questo motivo io con Dipiazza non parlo più».

Ma prima di ascoltare i testimoni il giudice Termini ha respinto due eccezioni procedurali proposte dall'avvocato Giorgio Borean, difensore di Dipiazza. Per

Dipiazza quand'era sindaco a Muggia: un «salvataggio»...

il legale, la procura del collega di parte civile, l'avvocato Paolo Volli, non era regolare. Ma poi il dibattimento è cominciato.

Sono sfilati otto testimoni. Da ex esponenti dell'Ulivo, a quelli del Polo. Ma anche spettatori intervenuti quella volta al dibattito per capire il motivo per cui il prezzo dell'acqua all'improvviso era stato rincarato. Otello Tibaldi già consigliere comunale dell'opposizione non ha avuto dubbi: «L'ho sentito chiaramente. Ha detto, anzi ha urlato al professor Colombo "Tu sei un delinquente"». Dario Apostoli ha ricordato la «grande confusione». Mentre l'ex assessore Claudio Bonivento ha rammentato: «Colombo quella volta chiedeva insistentemente di intervenire e contestava Dipiazza. L'ho sentito dire sottovoce al sindaco "impotente", ma quelle parole attribuite a Dipiazza non sono mai state pronunciate. Io, almeno, non le ricordo...». Le ha ricordate chiaramente Giuseppe Rizzi. «Dipiazza si è alzato in piedi e ha urlato a squarciagola. Sono un po' sordo, ma l'ho sentito proprio bene». Un altro teste, Paolo Nicolini, ha descritto ancora l'accaduto.

A questo punto il giudice Termini avrebbe anche voluto chiudere il dibattimento: «E' pacifico che quella frase è stata pronunciata, dobbiamo capire se è o meno un'ingiuria». Ma il difensore del sindaco, l'avvocato Borean, ha chiesto di sentire altri testi: i funzionari dell'Acegas presenti in quell'occasione. Il pm De Maurizio ha aderito all'istanza. E così le ultime fasi del processo sono state rinviate al 20 maggio a mezzogiorno.

Corrado Barbacini

DUINO AURISINA Scoppia la polemica

Referendum sulla Baia Romita minaccia un aumento delle tasse

Durissima reazione del vicesindaco di Duino Aurisina, Massimo Romita di Alleanza nazionale (anche assessore al Turismo) a proposito della sentenza del Tar che ha dato ragione al comitato «L'altra Baia» circa l'ammissibilità del referendum sul progetto turistico di Sistiana. Mentre il sindaco Ret si è tenuto assai prudente, Romita si scatena in una dura invettiva, minacciando nuove tasse per i cittadini se bisognerà trovare i soldi per la consultazione popolare. A suo tempo il vicesindaco prefigurava una spesa di 35 mila euro, oggi parla di 40 mila: «Andranno sottratti a progetti e servizi per la collettività, con tutti i ricorsi che fanno proprio questi personaggi (Romita si riferisce a «Verdi, ambientalisti e Rifondazione comunista», ndr) che si arrogano il diritto di chiamare "democrazia" questo modo di distruggere quello che un'amministrazione è stata chiamata a fare».

Massimo Romita

«Non vedo che cosa ci sia da gioire - inizia così Romita - ma soprattutto che soddisfazione possono avere i Verdi, gli ambientalisti e Rifondazione comunista da questo parziale risultato dell'ennesimo ricorso al Tar. Probabilmente gioiscono per l'ennesima spesa che il Comune e di conseguenza i cittadini saranno costretti a fare, gioiscono per voler far tornare Duino Aurisina nell'anonimato che ha caratterizzato per 50 anni queste terre senza capire che lo sviluppo di Sistiana è anche lo sviluppo del territorio».

«In questo anno e mezzo - prosegue il vicesindaco presentando una situazione disastrata della zona - abbiamo fatto miracoli per far uscire dall'oblio questo comune, abbiamo trovato situazioni tragiche sia dal punto di vista strutturale che umano, abbiamo cercato di dare dignità alle persone e dato supporti alla famiglia e alle fasce deboli». Romita parla di fondi recuperati per aggiustare «strutture da terzo mondo», senza aumentare le tasse, e quindi afferma che i «comitati dietro la difesa dell'ambiente nascondono una mera politica del "no se pol"».

Il vicesindaco non entra nel merito della questione, e cioè del progetto per la Baia di Sistiana, ma lamenta il fatto che «anziché promuovere il territorio e quindi guardare al futuro passeremo - dice - le giornate nei tribunali e negli uffici».

MUGGIA L'opposizione denuncia scarsa chiarezza su Caliterna, sul piano viabilità, sui costi, sulla gestione

«Park» a pagamento: «Che confusione»

«Per una discussione seria su Caliterna e sul piano della mobilità a Muggia, parcheggi compresi, ci vorrebbero almeno due mesi, non sicuramente pochi giorni come invece pare». Una considerazione che arriva dal capogruppo dell'Ulivo, **Gianmarco Scarpa**, alla vigilia di un'altra scadenza della gratuità del parcheggio con la successiva prospettiva di decidere definitivamente sul futuro della struttura e di altri stalli sul territorio.

Un iter di cui ancora poco si sa, a parte le «voci» e alcune dichiarazioni, rilasciate però solo dall'Act. Dal sindaco nessuna conferma e il rinvio a una conferenza stampa «a brevissimo».

Dice Scarpa: «Se è vero che tra poco ci saranno un consiglio comunale e una conferenza stampa, noi non ne sappiamo nulla. Non abbiamo documenti ufficiali. Se poi si parla solo di Caliterna, è cosa breve, ma se è vero che la vicenda coinvolge i vari parcheggi a Muggia, ci vuole una seria analisi. E pensare che c'era tutto il tempo per discuterne». Sull'incertezza della situazione, Scarpa ricorda che le stesse possibili modalità di fruizione della piazza sono cambiate nel tempo: «Prima doveva essere parcheggio, poi libera per manifestazioni o mercati, di recente il sindaco ha detto, al contrario, che sarà parcheggio solo in determinati casi. Mai visto nulla di più confuso».

Posizione condivisa anche da **Stefano Tarlao** (Rifondazione comunista) che rinfaccia il silenzio del Comune: «Finora si è solo prorogata la gratuità, e si sente dire di ulteriori proroghe, almeno per un paio di settimane. Ma di piani parcheggi non si è mai parlato». Quanto al futuro di Caliterna: «Deve tenerselo il Comune. L'ha comprato, ora deve gestirlo da solo. È l'unica mossa intelligente».

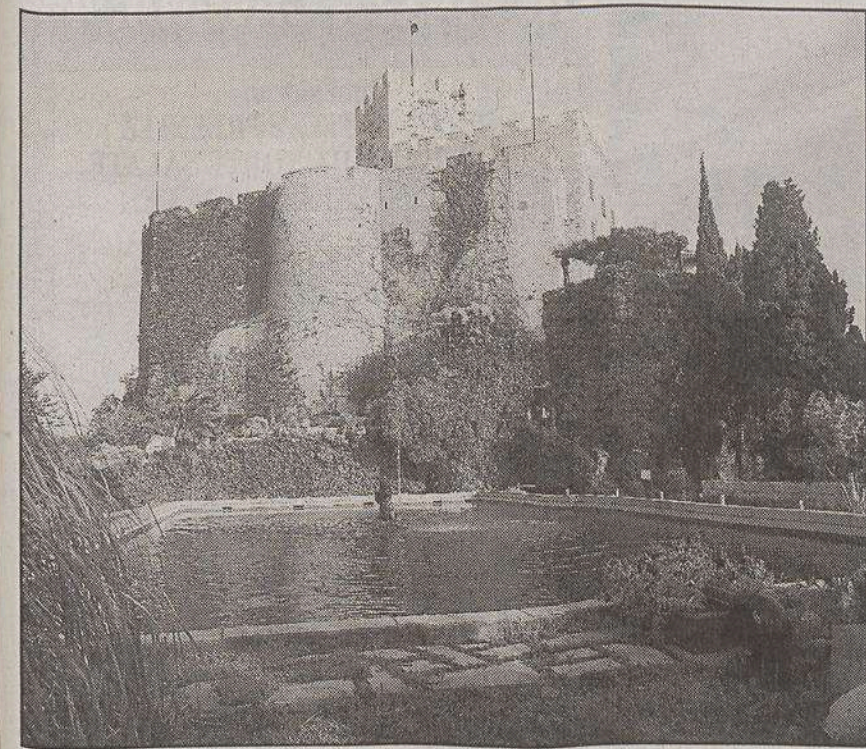
Dubbi e critiche anche da **Andrea Mariucci** (Cittadini per Muggia): «Chissà quando e se mai vedremo il testo della convenzione con l'Act. Forse dopo il voto. Chissà quando conosceremo tariffe e introiti per il Comune, ma anche se e come è finito il contenzioso con la ditta costruttrice e quali azioni ha fatto il Comune per tutelare chi ha subito danni dal cantiere». Il consigliere afferma che la questione sta dividendo la maggioranza: «Ci sono fratture tra Forza Italia e Lista per Muggia, che, contraria alla pioggia di parcheggi a pagamento sul territorio, si è allineata con noi e con i cittadini. Ma c'è frattura anche con An, viste le diverse dichiarazioni del sindaco da quelle del presidente dell'Act, Morgera, che era un candidato di An alle regionali». Sulla carenza di informazioni, infine Mariucci dice: «Il sindaco ha una portavoce da 25 mila euro l'anno, ma continua a tacere su questioni importanti per i cittadini. E così aumenta la sfiducia nell'amministrazione».

s. re.

Il parcheggio interrato, ancora fonte di discussioni.

Secondo anno di attività: sarà accessibile anche la torre mentre sparisce il giorno di «riposo»

Domani riapre il castello di Duino

Nel corso dell'anno pronte le «stanze celebri» per i neosposi

Il castello di Duino: si apre un'altra stagione turistica.

Riapre domani al pubblico il Castello di Duino. Dopo quattro mesi di pausa invernale il maniero della famiglia Torre e Tasso riapre le proprie porte ai visitatori, e con alcune interessanti novità.

Oltre a tutte le sale già visitabili l'anno scorso, ci sono due nuovi itinerari, che coinvolgono la piccola cappella privata del castello, e l'antica torre. Chi vorrà cimentarsi lungo la scalinata sarà premiato, in cima, da una vista mozzafiato del Golfo di Trieste. Chi resterà in basso, invece, potrà scoprire le fondamenta della torre stessa, risalenti al periodo romano.

Nel suo secondo anno di apertura al pubblico, dopo il successo della scorsa stagione, il Castello di Duino propone un orario ampliato: da domani e fino al 15 ottobre, infatti, il museo sarà aperto dalle 9.30 alle 17.30 ogni giorno della settimana (è stata quindi soppressa la chiusura infrasettimanale). Dal 15 ottobre al primo novembre il castello sarà sempre aperto ogni giorno, ma anticiperà la chiusura alle 16. Nel mese di novembre resterà aperto solo nei weekend, sempre dalle 9.30 alle 16.

Nel corso del 2004 saranno conclusi anche alcuni lavori di ristrutturazione che riguardano due camere da letto: saranno utilizzabili a cornice dei banchetti di matrimonio, poiché saranno messe a disposizione dei neosposi per la prima notte di nozze. Si tratta di stanze celebri, nelle quali, secoli addietro, hanno dormito i famosi ospiti del castello.

Confermata anche la presenza della famiglia Torre e Tasso, che continuerà a gestire in prima persona il maniero, sia per quanto concerne l'aspetto museale che per le attività congressuali e di ospitalità. Nel corso della stagione 2003, con l'apertura in estate, il Castello di Duino si è dimostrato un investimento vincente: si è subito inserito, infatti, tra le mete più visitate della città dai turisti, e ha richiamato anche l'attenzione di moltissimi triestini, incuriositi dal varcare le soglie di uno dei più affascinanti monumenti della provincia.

fr. c.

Gasperini: «Un bel Carnevale La sporcizia? Dei triestini»

Muggia spera nel bel tempo per domenica, per proporre il corso mascherato saltato per pioggia (ma le previsioni finora non sono buone) e intanto il sindaco commenta positivamente questa edizione del Carnevale: «Bilancio decisamente positivo - dice Gasperini in una nota - sia per l'afflusso del pubblico, intervenuto nonostante il maltempo, sia per l'ordine e il rispetto reciproco che hanno animato la festa».

Particolarmente ben riuscite le manifestazioni per i bambini e «grande successo per gli spettacoli di teatro, le bande e i concerti, che hanno visto piazza Marconi e le calli piene nonostante il freddo "polare"». Gasperini sottolinea che «non si sono rilevati danni di alcun genere e le forze di polizia hanno lavorato in regime ordinario. Anche l'ordinanza che ha vietato la vendita di alcol nei negozi e che ha imposto l'utilizzo di bicchieri di plastica per strada ha incontrato il favore del pubblico e degli esercenti, soddisfatti delle vendite».

Ma la sera del martedì grasso «come sempre, ha lasciato le strade di Muggia piuttosto sporche, ma si è già provveduto alla pulizia che sarà completa nei prossimi giorni». Quanto a questo aspetto, però, il sindaco scinde le responsabilità: «I controlli effettuati da parte dell'amministrazione hanno rilevato che spesso la sporcizia e i disordini sono causati non dai muggesani ma dalle centinaia di "ospiti" provenienti da Trieste, arrivati in massa a causa della sospensione delle manifestazioni nel capoluogo».

Infine Gasperini ringrazia tutti coloro che hanno dato vita alle varie manifestazioni, dalle compagnie che non si sono perse d'animo a tutti coloro che hanno curato il divertimento dei bambini, dalle maestre e al personale della scuola Loreti agli educatori del progetto «Idea», al ricreatorio.

Oggi Aurisina ricorda i 400 abitanti deportati

Oggi alle 17 al circolo culturale Gruden di Aurisina l'Anpi locale ricorda il 60.o anniversario della deportazione ai lavori forzati di 400 adulti e ragazzi abitanti a Duino Aurisina. L'introduzione sarà di Milan Pahor. I sopravvissuti diranno la propria testimonianza e ci sarà una mostra storica di documenti.

Molti giorni di chiusura degli uffici demografici

Uffici demografici chiusi per aggiornamento del personale a Muggia (i pomeriggi del 1.o, 3 e 8 marzo), a Duino Aurisina (1.o, 3, 5, 8, 11 e 12 marzo, apertura speciale però nei sabati del 28 febbraio, del 6 e 13 marzo, apertura normale 9-12 dal 16 marzo), e a Sgonico (1.o, 3, 4, 8, 11 e 12 marzo).

Speciale **La borsa della Spesa**

A CURA DELLA MANZONI & C. S.p.A. PUBBLICITÀ

Un'alimentazione corretta per un migliore stile di vita

La tavola di primavera fra i piatti "magri" di Quaresima e l'attesa dei dolci pasquali

L'importanza di un'alimentazione sana e corretta sta diventando un obiettivo importante per un numero sempre maggiore di consumatori, attenti alla composizione degli alimenti, alla loro origine, a quella che oggi si chiama tracciabilità Un dato interessante di cui tener conto è anche quello delle giuste associazioni dei cibi. Dietologi e nutrizionisti sconsigliano ad esempio di abbinare proteine a proteine (come carne e latte o uova e formaggio) per evitare difficoltà nei processi digestivi. Cibi ricchi di proteine animali non andrebbero mai associati agli amidi (meglio rinunciare quindi alla pasta insieme con la carne) a causa delle diverse esigenze degli enzimi che agiscono nella saliva e nello stomaco. L'unico amido che si può associare alla carne (e anche al latte) è il pane, che, essendo lievitato, ha già subito una prima "digestione" proprio grazie ai lieviti. Meglio evitare frutta e dolci a fine pasto: gli zuccheri limitano infatti la secrezione dei succhi gastrici e possono favorire (oltre alla "fermentazione" intestinale) una scarsa assimilazione degli elementi nutritivi. Solo il miele è in grado di accompagnarsi a qualunque cibo perché i suoi zuccheri sono semplici e digeribili. Gli abbinamenti consigliati sono invece "verdura e proteine" (i sali minerali favoriscono l'assorbimento degli amminoacidi), "verdure e grassi" (i sali minerali presenti nelle verdure facilitano

lo "scioglimento" dei grassi), nonché "verdure e amidi". A tavola non andrebbero trascurati i legumi, in particolare le lenticchie, vera "miniera" di ferro e ricche di fibra (tali quindi da rallentare l'assorbimento di zuccheri e grassi e da donare un prolungato senso di sazietà. Classiche sono le lenticchie di Altamura, di dimensioni abbastanza grosse e di colore tendente al verde; molto saporite quelle di Castellucio, dalla buccia tenerissima. Altamente digeribili, le lenticchie ridotte a purea e insaporite da erbe aromatiche tritate, possono essere spalmate sui crostini per un saporito snack. Molto utili nell'alimentazione anche i fagioli le cui proteine contengono catene di amminoacidi che formano proteine simili a quelle della carne e sono complementari agli amminoacidi, altrettanto essenziali, dei cereali. Ecco allora che un buon piatto di di pasta e fagioli risolve in modo gustoso, sano e nutriente il problema di che cosa mettere a tavola.

Pieter Claesz, Colazione con prosciutto da CIBI da re, Logart Press

Aziende informano

Prosciutto cotto speciale per chi è allergico o intollerante

Nella società odierna è sempre più diffusa l'attenzione alla salute e a un giusto equilibrio dietetico. La carne di maiale, proveniente da allevamenti selezionati, con la presenza sul mercato del cosiddetto "magrone" può costituire una valida alternativa nutrizionale alla classica fettina. E uno dei salumi più diffusi, il prosciutto cotto, è oggi disponibile anche senza aggiunta di polifosfati e senza derivati del latte, senza glutine e senza aggiunta di glutammato. La Sfreddo lo ha creato appositamente per tutte quelle persone che, a causa di allergie o intolleranze hanno finora dovuto limitare (o addirittura eliminare) questo saporito alimento dalla loro dieta. Altro fiore all'occhiello dell'azienda triestina è il prosciutto cotto, preparato per essere avvolto dalla "crosta di pane", una delle delizie della nostra tradizione gastronomica.

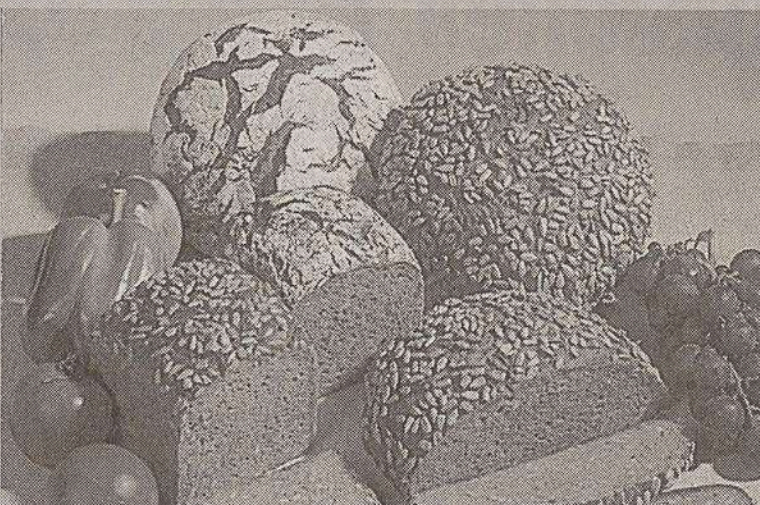
La cucina di Quaresima Il baccalà diventa "re" della tavola

In Quaresima era (è) d'obbligo mangiare di magro; oltre alla "peccaminosa" carne si doveva rinunciare al lardo, allo strutto e ai grassi animali. Anche i rossi delle uova dovevano essere sostituiti dai "soli bianchi". Il motto della morale corrente era: "esci tu, porco ghiottone, entra tu, sarda salata".

Si potevano invece mangiare polenta, ortaggi, minestroni, zuppe di erbe, farinate di fagioli. Oggi la tradizione del "mangiar di magro" tra la fine del Carnevale e la Pasqua è quasi scomparsa, cancellata dall'evolversi delle abitudini e dei valori di vita, Durante il Medioevo vari Statuti comunali stabilivano esplicitamente il divieto di vendere o cuocere carne. Un divieto che peraltro interessava più da vicino una minoranza della popolazione costituita dalle classi sociali più abbienti. Ma la fantasia dei cuochi risuciva a rendere festosa e gustosa la tavola con quanto era concesso: ecco allora nascere in Campania il caniscione verde ripieno di bietole lessate, olive, acciughe e mandorle; ecco in Veneto che per condire i bigoli si inventa un sugo con acciughe sciolte in un soffritto di cipolla; in Emilia si creano i "ravioli di magro" ripieni di erbe odorsoe; le rane diventano un indispensabile ingrediente per dar sapore ai brodi di magro. Era ammesso il pesce, fresco o conservato. Il baccalà diventò così il re della tavola in questo periodo. il companatico dei più poveri, emblema della tristezza e delle privazioni della Quaresima, era però l'aringa o saracca, "arida e secca ma forte di sapore e di odore, stuzzicante, stringata, economica". Ne bastava (ne doveva bastare) una per tutta la famiglia. Nelle case più p overe la tenevano appesa per potervi sfregare sopra un pezzo di polenta affinché ne prendesse il sapore...

Profumo di buono: il piacere del pane

Ingredienti di qualità per una sana alimentazione

Dorato e ben cotto, croccante o con tanta mollica, in forme piccole e tenere o in grandi pani da affettare, il pane mantiene a tavola il suo posto importante. Nella nostra alimentazione quotidiana il pane continua a rivestire un'importanza straordinaria: è ancora infatti l'indispensabile complemento di ogni pasto. Panini di tutti i tipi costituiscono spesso il "break", lo 'spezzafame', per chi è tutto il giorno fuori casa. Naturalmente anche nel settore della panificazione sono cambiate molte cose e i consumatori prediligono la qualità alla quantità. Dagli anni del dopoguerra quando il consumo del pane bianco, dopo le privazioni del periodo bellico, esprimeva ritrovato benessere, è infatti diminuita la quantità di pane consumata in media da ogni persona. Oggi il pane si mangia per le sue qualità intrinseche: se circa il 50% della nostra alimentazione deve essere costituita da carboidrati, tra questi il pane è uno dei migliori e più graditi. Il pane è come il campanile, ha detto qualcuno e in Italia ogni paese ha il suo. Dal fornaio artigianale la gamma di proposte è davvero ampia, tanto più che se, come accade sempre più spesso, si sperimentano e propongono nuove varianti, arricchendo gli elementi base (acqua, farina, lievito) con verdure, semi (nella foto pani di frumento e segala ai semi di girasole Vollkorn) o frutta di stagione, creando così pani gustosissimi e offrendo al cliente qualcosa di insolito e di inconsueto.

Arance: il sapore della salute

Kumqat, lime, mapo: i nuovi agrumi

Aranci, mandarini, mandaranci, pompelmi: la grande famiglia degli agrumi colora le nostre tavole invernali. Tra le varietà più ricche di vitamina C (in grado di potenziare le difese naturali contro le malattie da raffreddamento), di bioflavonoidi e di acido folico sono le arance a polpa rossa (i tarocchi e i cosiddetti sanguinelli). Le arance rosse di Sicilia sono state riconosciute dalla commissione CE quale indicazione geografica protetta. La coltivazione degli agrumi in Sicilia è del resto antichissima. In particolare la pianura circostante il vulcano dell'Etna si è andata caratterizzando e specializzando nella coltivazione delle arance pigmentate: infatti per effetto delle notevoli escursioni termiche presenti nella zona, si legge nell'opuscolo della Regione Sicilia da cui è tratta l'immagine, si determina nelle arance un accumulo di antociani che conferisce alla polpa il tipico colorito rosso. Oltre che nella classica spremuta (da bere appena fatta per conservarne tutte le proprietà: la vitamina C infatti tende a ossidarsi rapidamente), le arance si possono utilizzare in marmellata e anche in insalata. Senza dimenticare che si accompagnano bene ai gamberi e alle varie carni (a partire dalla famosa "anatra all'arancia"). Sceglietele sode e fresche e controllate che la rosetta a cui è attaccato il picciolo non si stacchi facilmente. Per mangiare l'arancia secondo le regole del galateo ricordarsi di togliere prima col coltello le due calotte; solo a quel punto si incide la buccia - in senso verticale - in sei, sette parti. Si toglie la buccia con le mani e si mangia uno spicchio alla volta. Tra i nuovi agrumi che la globalizzazione ha portato sulle nostre tavole ci sono il kumquat, mandarino cinese, sorta di piccola arancia ovale molto succosa (si mangia in un sol boccone, compresa la buccia); il lime o limetta, frutto tropicale dalla buccia color verde carico e un po' meno acidulo del limone; il mapo, incrocio fra mandarino e pompelmo. Il pompelmo (originario delle Antille) è disponibile nelle versioni a polpa gialla (più amara) o a polpa rosa (più dolce): si serve tagliato a metà e si gusta prelevandone gli spicchi con un apposito cucchiaino a punte seghettate. Un enzima particolare che stimola il metabolismo rende il pompelmo adatto a chi è in dieta.

K come kiwi

Da non dimenticare nella scelta di frutta particolarmente utile al nostro organismo in questi mesi invernali il kiwi, ricchissimo di vitamina C. Il nome di questo frutto, il cui nome scientifico è Actinidia, deriva dall'uccello simbolo della Nuova Zelanda,che ne è la massima produttrice al mondo. La pianta però è originaria della Cina e in Europa, precisamente a Londra presso la Royal Society of Horticulture, venne introdotta nel XIX secolo dall'esploratore Fortune. In Italia la pianta si è diffusa a partire dagli anni '70 con un successo rapido e straordinario, tanto che oggi il nostro paese è il secondo produttore mondiale. Il frutto è una bacca, ricoperta da una fitta peluria bruna. La polpa, di colore verde, al centro contiene una parte bianca, una specie di piccola colonna, chiamata columella.

Due frutti consumati il mattino a digiuno, o la sera prima di coricarsi, svolgono una naturale funzione lassativa. Essendo costituito per quasi l'80% da acqua, il kiwi è un frutto dal basso valore calorico (55 calorie per 100 grammi). Sembra abbia anche una valida funzione antiossidante, grazie alla presenza di caroteni.

La Giornata del ricordo

Mi riferisco alla Segnalazione del signor Zanon pubblicata in data 17 febbraio per far presente all'autore che l'esodo degli italiani dalla Dalmazia e dall'Istria non è stato un fenomeno senza precedenti.

Basta ricordare i 100.000 sloveni che hanno dovuto lasciare la propria terra assegnata all'Italia dopo la prima guerra mondiale. Forse il loro numero è inferiore a quello dei profughi italiani, però occorre tener presente che esso rappresentava circa il 5% di tutti gli appartenenti al popolo sloveno.

Che dire poi degli oltre 9.000.000 di tedeschi che dopo la seconda guerra mondiale sono stati espulsi dalla Prussia e da altri territori assegnati alla Polonia e altri Paesi dell'Est europeo?

Klavdij Cibic

Osservatori ambientali

Complimenti, ben 21 contravvenzioni elevate per deiezioni di cani non raccolte dai loro padroni. Leggo dall'articolo pubblicato il 14 febbraio che «solo» cinque diligentissimi osservatori ambientali hanno elevato, nel corso dello scorso anno, ben 128 contravvenzioni, a vario titolo. Un gran bel risultato, siamo a circa 26 contravvenzioni cadauno, circa due al mese. È questo il concetto del rapporto costo-efficacia del nostro Comune? Molti, troppi marciapiedi cittadini continuano ad essere infestati da deiezioni canine. Possiedo anch'io un cane, ma possiedo anche una buona scorta di sacchetti predisposti all'uopo.

L'assessore vorrebbe portare il numero degli osservatori ambientali a 25? Se il ritmo attuale è lo standard arriveremo a 640 contravvenzioni, quasi una al giorno, ma forse avremo la fortuna di vederli in giro, almeno talvolta, e questo spero convincerà i padroni maleducati a fare il loro dovere. Ma forse gli «osservatori ambientali» continueranno ad «osservare», appunto; e tutto rimarrà come prima, salvo la spesa pubblica.

Giampaolo Ruzzier

Contratti di locazione

In relazione alla Segnalazione del 18 febbraio da parte di alcuni inquilini dello stabile di via Manzoni 2 di proprietà dell'Itis, si ritiene di dover fornire adeguato e corretto riscontro in merito alla gestione dei contratti di locazione.

L'Itis è un ente pubblico che per finalità statutarie si occupa di assistenza residenziale e semiresidenziale a favore di anziani non autosufficienti. Il patrimonio immobiliare costituisce fonte primaria di solidità e capitalizzazione del nostro ente e i canoni di locazione incassati concorrono a mantenere contenute le rette praticate a fronte degli oneri necessari a fornire un servizio di qualità. Pertanto non esiste alcuna funziona «sociale» nell'amministrazione del patrimonio immobiliare, che è stata affidata alla Gestione immobili Fvg con la specifica finalità di razionalizzare la gestione tecnico amministrativa e di migliorarne la redditività. In merito ai casi segnalati va detto che, quale caso esemplificativo, il conrtatto di uno dei firmatari della Segnalazione, è l'unico a essere stato sottoscritto dalle parti in data 16.2.2004, dopo che il canone è stato ridefinito dai 200 euro corrisposti da otto anni ai 400 euro, tariffa ritenuta congrua dal sindacato inquilini cui il locatario si era rivolto per le necessarie valutazioni. Per i contratti degli altri firmatari, peraltro non ancora scaduti, si provvederà valutando attentamente le singole situazioni. Si comprendono appieno le preoccupazioni generali espresse dal gruppo di inquilini ma il rispetto delle normative previste e dei canoni di mercato di piazza è assoluto da parte dell'Itis e della Gestione immobili, che sono sempre disponibili a fornire agli interessati qualsiasi chiarimento in maniera diretta e trasparente.

Fabio Bonetta
Direttore generale Itis

IL CASO

Secondo un lettore la candidatura di Trieste per il 2008 è un'occasione da non perdere

«L'Italia non ha mai ospitato un'Expo»

Non vorrei essere «uccello di malaugurio» ma leggendo la cronaca dell'arrivo a Trieste dei vertici del Bie – Bureau International des Exposition – e precisamente del presidente Wu Jianmin, accompagnato dal segretario generale Vicente Gonzalez Loscertales, venuti per visitare ufficiosamente la città dopo aver già visitato le città di Saragozza in Spagna e Salonicco in Grecia, candidate pure loro all'Expo 2008, mi ha colpito una frase detta dal presidente: «La Grecia non ha mai ospitato una Expo».

Una veduta dell'area del Porto Vecchio che sarebbe interessata all'Expo 2008.

Mi è sorto così il dubbio che il presidente volesse sottolineare che l'Italia invece ha già ospitato questa grande esposizione. In realtà Roma ha avuto, se non ricordo male, quella chiamata E-42, che aveva come tema «l'Olimpiade della civiltà». Non conosco gli avvenimenti storici che hanno portato a fare questa scelta proprio alla vigilia di una guerra. I lavori per la costruzione di maestosi edifici, di architettura romana, progettati per questo tipo di olimpiade, furono sì iniziati ma anche interrotti nei primi mesi del 1943 a causa degli eventi bellici.

Furono ripresi appena nel 1950 subendo, all'inizio del decennio un'accelerazione notevole, non solo per poter essere pronti per i giochi olimpici del 1960, ma anche per poter accogliere alcuni ministeri che dovevano venir trasferiti.

L'unico palazzo costruito completamente negli anni 1938-1943 fu quello della «Civiltà del lavoro». Perciò, secondo una mia valutazione, non si può considerare la Zona dell'Eur come complesso ufficiale dell'Expo 42 e mi auguro, così come tutti i triestini, che il governo nazionale, il comitato organizzativo e i 91 Paesi membri dell'organizzazione internazionale, quando a Pechino sceglieranno la città che dovrà ospitare l'Expo 2008, non scivolino su una buccia di banana, ma scelgano senza remore la nostra bella città.

Sarebbe un grande impulso per la vita di tutti i settori sia politici che sociali, che del mondo del lavoro, soprattutto per le maestranze, che dovrebbero impegnarsi fino in fondo per arrivare puntualmente all'inaugurazione dell'Expo 2008 Trieste.

Lodovico Cufersin

Antonietta e Giovanni, nozze d'oro

Antonietta e Giovanni festeggiano oggi le nozze d'oro. E ricevono gli auguri da parte di Daniela, Mario, Lara e parenti.

L'infelicità burocratica

Ho letto molto, ma molto, dispiaciuto che i nostri superburocrati conducono una vita infelice.

È proprio vero, allora, che i soldi non fanno la felicità. Non serve avere uno stipendio principesco, con relativa liquidazione e pensione di pari entità, essere proprietari di un appartamento e magari anche della casa vacanze al mare o in montagna, possedere una potente autovettura, avere un tenore di vita al disopra delle righe.

Posso capire perché la Regione abbia organizzato in un centro benessere una due giorni di ritiro per sollevare il morale a queste persone.

Se questo non bastasse provino a vivere con la famiglia a carico con annessi e connessi con uno stipendio di 800/1000 euro al mese o ancora meglio con una misera pensione minima, come la gran parte dei pensionati, «così» potranno essere felici quanto lo siamo noi.

Antonio Bianco

Carnevale muggesano

In relazione all'articolo di Sergio Rebelli pubblicato sabato 17 gennaio a pagina 20 di Trieste e Provincia relativamente alla piazza a copertura del parcheggio «Caliterna» a Muggia dal titolo «Storia infinita di un nome che non c'è» segnalo che già nel lontano 30 giugno 2000 a pagina 23 della rubrica Segnalazioni il sottoscritto aveva proposto, e voi avevate gentilmente pubblicato, di intitolare il luogo «Piazza del Carnevale muggesano» o più semplicemente «Piazza Carnevale». Oggi come oggi continuo a ritenere valida questa scelta.

Diego Crevatin

Società di pallanuoto

Come socio dell'Ust Nuoto tengo a precisare che la società Ustn - Pallanuoto Trieste non esiste. Esistono invece due società separate e ben distinte. L'Ust Nuoto che partecipa al campionato maschile di pallanuoto di serie B nel quale, per suo esclusivo merito, ha vittoriosamente esordito sabato 7 febbraio nella piscina Bianchi, e la Pallanuoto Trieste che deve ancora iniziare il suo campionato in serie D. L'abbinamento delle due ragioni sociali è arbitrario e crea solamente confusione negli atleti, nei soci, negli organi di stampa e nei numerosi appassionati dello sport della pallanuoto.

Livio Bonivento

Gestire la paura

Vorrei ringraziare la signora Millo del Cup di via Mauroner che con la sua empatia e disponibilità mi ha aiutata a gestire la paura per l'esito di un esame medico e, ai miei ringraziamenti, ha risposto di aver fatto solo il suo dovere.

Spero che persone così possano essere d'esempio ai tanti operatori che, in vari settori, trattano gli utenti come un fastidioso ingombro.

Teresa Bianco

Lega nazionale

A proposito di don Edoardo Marzari, di cui la stampa ha di recente ricordato l'opera in occasione della biografia scritta da Libero Pelaschiar, sarei molto curioso di sapere a quale aberrante farmacopea si è ispirato l'autore dell'inserto «La Lega nazionale ed i fatti del '53» del n. 3 del 2003 del periodico della Lega stessa, là dove, nel capitolo dedicato proprio a don Marzari, scrive testualmente «...i carcerieri nazisti lo sottopongono anche ad una certa dose di torture....» assimilando così la pratica disumana della tortura ad una specie di terapia che ogni bravo medico può sapientemente dosare.

Sergio Duda

AVVISO AI LETTORI

■ I lettori che vogliono vedere pubblicate le Segnalazioni sono pregati di scrivere su un solo tema, di non superare le TRENTA RIGHE da SESSANTA BATTUTE a riga, di scrivere a macchina, di firmare in modo comprensibile i testi e di comunicare il numero di telefono (il telefono e l'indirizzo devono esserci anche nelle e-mail). I testi incomprensibili o più lunghi di 30 righe da 60 battute a riga non saranno presi in considerazione. ■

LA PAROLA AI POLITICI

Le armi per Trieste italiana

Il Movimento indipendentista Fronte giuliano ringrazia il noto giornalista Silvio Maranzana per aver avuto il coraggio di rendere pubblici con il suo libro «Le armi per Trieste italiana» i documenti dei servizi segreti italiani, i rendiconti degli arsenali d'armi, gli interrogatori dei protagonisti dell'epoca – molti ancora vivi – e soprattutto le centinaia di milioni di lire che l'Italia mise a disposizione dei politici prezzolati e provocatori per colonizzare Trieste e il suo popolo. Inoltre, il Movimento indipendentista Fronte giuliano, in occasione del nefasto cinquantenario dell'occupazione italiana di Trieste e del suo territorio (in parte allora regalato all'ex Jugoslavia, oggi Slovenia e Croazia), ritiene doveroso denunciare che, fino a oggi, tutti i dibattiti tenutisi a tale proposito dai vari mass media sono stati solo una semplice e vergognosa farsa. Nessun rappresentante indipendentista, infatti, è stato mai invitato per un reale contraddittorio a tali incontri. Da ciò si evince ancora una volta che la verità fa paura e si vuole quindi evitare un vero confronto preferendo continuare a prendersi in giro falsificando la storia di Trieste e strumentalizzando tutto e tutti: principalmente i morti del tragico novembre 1953, i quali non sono morti realmente per una causa, ma sono stati sacrificati per degli interessi politici internazionali di cui l'Italia – d'accordo con la sua amica Jugoslavia – era consapevole. La storia di Trieste è stata purtroppo costellata di tradimenti e inganni e, grazie alla complicità di tutti i partiti romani e dei giurassici pseudo autonomisti, siamo giunti alla triste realtà quotidiana, dove la principale preoccupazione delle amministrazioni locali è quella di collocare targhe alla memoria di questo o di quell'altro per tutta la città, scordandosi però – vista l'attuale crisi economica – di collocarne una più appropriata, magari al posto di quella di viale Miramare, con il nome di viale del Tramonto. Altresì il Movimento indipendentista Fronte giuliano, in nome del revisionismo storico tanto in voga in questo momento, invita la magistratura triestina, già a conoscenza di tutti i documenti citati nel libro del giornalista, a intervenire.

Laura Tamburini
segretaria del Fronte giuliano

50 ANNI FA

27 febbraio 1954

● La Direzione del Servizio tranviario dell'Acegat informa che, in occasione delle manifestazioni carnevalesche che si svolgeranno a Muggia, il servizio filoviario della linea 20 verrà intensificato. Inoltre, nelle notti fra sabato e domenica e fra martedì e mercoledì, sulla stessa linea sarà effettuato un servizio straordinario di partenze dall'una alle cinque, una ogni ora.

● Stasera, nella sede di via Galatti 7, la Compagnia filodrammatica «A. Moissi» del Dopolavoro Postelegrafonici, diretta da Mario Galazzi, presenta la commedia «L'immagine» di Conti e Zorzi per la regia di Alberto Sassetti.

● Viene confermato che sarà ultimata per metà maggio la costruzione dei cinque grattacieli dell'Iacp in via Conti, i cui 102 appartamenti saranno assegnati secondo il criterio della rotazione. Per il 14 marzo, invece, è stata fissata la cerimonia inaugurale della piscina coperta donata alla città dal Coni.

ORE DELLA CITTÀ

I comunicati per le «Ore della città» devono essere inviati in redazione via fax (040/3733209 e 040/3733290) ALMENO TRE GIORNI PRIMA della pubblicazione. Devono essere battuti a macchina, firmati e devono avere sempre un recapito telefonico (fisso o cellulare). Non si garantisce la pubblicazione.

Il dottor Stranamore

Oggi, alle 20, alla Casa del Popolo «G. Canciani» a Sottolongera, via Masaccio 24, sarà proiettato «Il dottor Stranamore» di Stanley Kubrick, un film surreale contro la guerra.

I segreti della bora

Questa sera, con inizio alle 19, alla sede della Società Alpina delle Giulie, in via Donota 2, IV°, piano, Renato Colucci terrà una videoconferenza corredata da diapositive dal titolo: «La bora di Trieste... cause ed effetti». L'ingresso è libero. Al termine della conferenza organizzata dal T.A.M. (Commissione tutela ambiente montano) sarà possibile iscriversi alla gita che avrà luogo, con visita ad alcuni punti illustrati nella conferenza. Informazioni: 040/630464.

Il colpo di Zurigo

Oggi alle 17.30 alla sala conferenze della Biblioteca statale, in largo Papa Giovanni XXIII 6, Claudio H. Martelli presenterà il volume di Tullio Poian «Il colpo di Zurigo. Clamoroso successo dello spionaggio irredentista nella prima guerra mondiale» (Chiari - Bs, Nordpress, 2003). Sarà presente l'autore.

Società Dante Alighieri

Oggi alle 18 nella sede di via Torrebianca 32, I piano, per la società Dante Alighieri, Maria Grazia Baiocchi presenterà: «Appunti di viaggio: Grecia, dove realtà e mito si incontrano» (con diapositive). Si invitano soci e simpatizzanti».

Mondi di carta

Istituto regionale per la storia del Movimento di liberazione nel Friuli Venezia Giulia: ogg, alle 17.30, nella sala di lettura della Libreria Minerva, in via S. Nicolò, 20 presentazione del volume di Patrizia Gabrielli «Mondi di carta. Lettere, autobiografie, memorie», Protagon Editori Toscani, Siena 2000. Ne parlano Anna Di Gianantonio, Marina Paladini e Ariella Verrocchio alla presenza dell'autrice.

Il passaggio gentile

Il passaggio gentile: si può parlare di morte in semplicità e senza troppa paura? Senza renderla né un tabù né un mito? Ricordando che è un evento importante e naturale della vita. Incontro con Franco Naglein, oggi alle ore 18, alla libreria Demetra, in via Imbriani.

Amici del dialetto triestino

Oggi con inizio alle 18.15 al Cicolo Unicredito Italiano di via Valdirivo 42, la Compagnia Farit Trieste presenta a leggio «Otelo» su libretto di Ugo Amodeo. Regia di Riccardo Fortuna. Ingresso libero.

Amici del cuore

L'Unità mobile dell'Associazione amici del cuore stazionerà in piazza Garibaldi oggi con orario 9-13, 16-19 e domani con orario 9-13. Il personale paramedico sarà a disposizione della cittadinanza per effettuare la misurazione della pressione arteriosa, dei valori del colesterolo e della glicemia.

Maestri del lavoro

Il consolato provinciale di Trieste dei Maestri del lavoro d'Italia comunica che oggi, nella riunione che si terrà nella sala del consiglio pastorale del seminario vescovile, Dante Cannarella terrà una conferenza sul tema: «Escursione su di una cima del Carso». Sono invitati soci e simpatizzanti.

Mostra di Pecelli

Alla galleria Poliedro di via dei Piccardi 1/1A la mostra personale dell'artista Giuliano Pecelli intitolata «Un anno di pittura» è stata prorogata, a grande richiesta, fino a domani. Orario di galleria: 10.30-13 e 17.30-20.

Inner Wheel club

Domani le socie effettueranno una visita alla nave da crociera «Caribbean Princess» nel cantiere di Monfalcone della Fincantieri. Appuntamento all'interno del cantiere alle 10.45.

Circolo cardiopatici

Domani nella sede sociale del Circolo cardiopatici «Sweet heart» Dolce cuore, via Massimo D'Azeglio 21/C, si effettuerà la misurazione dei valori ematici (colesterolo, trigliceridi, glicemia), dalle 8 alle 11, con personale specializzato della cardiologia dell'ospedale Maggiore.

Attività Pro Senectute

Al Club Primo Rovis di via Ginnastica 47, con inizio alle 10, Corso di ballo. Sempre al Club Primo Rovis, con inizio alle 16.30, «La Tempesta» di Shakespeare all'Orto lapidario. Una proposta in video e in diretta degli allievi della scuola Divisione Julia, istruiti dalla professoressa Kaucic.

Danze scozzesi

Il Robin Hood Folk Country Club organizza domani e domenica un seminario di danze scozzesi tenuto da Tess Edelmann (Royal Scottish Country Dance Society of Edinburgh) al Circolo culturale «Skala» a Gropada. Per informazioni e iscrizioni tel. 340/3771404.

Circolo stampa, iscrizioni

Sono aperte le iscrizioni 2004 al Circolo della stampa. La quota di 15 euro può essere versata nella sede dell'Associazione della stampa in corso Italia 13, al secondo piano, dalle 9 alle 13. Iscrivendosi al Circolo della stampa si dà una mano al mondo della cultura triestino. Si può iscrivere anche chi non è giornalista.

Domeneghetti a Grignano

«Dom» – Domeneghetti Gian Carlo propone nella sala del ristorante «Principe di Metternich» della signora Emilia a Grignano una minirassegna di suoi quadri che evidenziano quattro momenti del famoso Carnevale di Venezia.

Lo yoga di Patanjali

Società teosofica italiana, gruppo «Edoardo Bratina»: oggi alle 19.30 nella sede di via Toti 3, il maestro Claudio Biagi prosegue con le sue lezioni sullo yoga di Patanjali.

Le vie dell'astratto

Continua la collettiva intitolata «Le vie dell'astratto» all'Art Gallery 2 di via S. Servolo 6. Alla rassegna partecipano Graziella Atzori, Franca Batich, Sonia D'Alessandro, Patrizia De Angelini, Freeman (Pissacco-Milani), Lili Lupieri, Germano Pasin, Silvia Pavlidis, Roberto Sardo, Daniele Severi e Renato Valentinuzzi. La mostra rimarrà aperta sino a domani.

Alcolisti anonimi

Se l'alcol vi crea problemi contattateci. Ci troverete in viale D'Annunzio 47 (040/398700) lunedì, mercoledì ore 18, venerdì ore 20, oppure in Pendice Scoglietto 6 (040/577388) martedì, giovedì e domenica ore 19.30. Ogni sabato ore 19.30 riunione aperta a chiunque fosse interessato al nostro metodo di recupero.

Polifonia sacra a Roiano

Proseguono ogni giovedì alle 20.30 gli incontri di canto corale del coro polifonico della chiesa decanale del SS. Ermacora e Fortunato di Roiano. Gli interessati sono benvenuti, previo colloquio con il direttore. Oggetto di studio: polifonia sacra di tutte le epoche, con attenzione al canto gregoriano. Per informazioni tel. 340.3138982.

Pianoforte per principianti

Sono aperte le iscrizioni per i nuovi corsi di pianoforte per principianti, bambini e adulti, diretti dalla professoressa Sara Radin. Informazioni alla sede della Associazione accademia di musica Ars nova di via Madonna del Mare 6, orario: lun.-ven. 10.30-12.30 e 17-19, sabato 10.30-13 tel. 040/300542.

Risiera, orari

La direzione dei Civici musei di storia ed arte ricorda che il Civico museo della Risiera di San Sabba (ratto della Pileria 43) è aperto con un nuovo orario: tutti i giorni 9-19 (chiuso 25 dicembre e 1° gennaio.

Seminario rimandato

Associazione Izanami: si comunica che il seminario di Moxa con Rino Cortigiano e il dottor Renato Toffanin è rimandato a data da destinarsi.

Tour della Romania

La Bulli e Pupe comunica ai soci e simpatizzanti che sono ancora disponibili posti per il tour della Romania dal 29 maggio al 6 giugno. Informazioni: 335.6767749.

Gita Ugl a Predappio

L'Ugl, Federazione pensionati di Trieste, ha organizzato nella ricorrenza del 59.o anniversario della morte di Benito Mussolini una gita/pellegrinaggio, a Ravenna e a Predappio, aperta a tutti, da effettuarsi nei giorni 24 e 25 aprile (due giorni) in pensione completa. Per informazioni: Ugl, via Crispi 5, tel. 040.661000 (chiedere di Marino Tuzzi).

La lotta contro l'alcol

Pensi di avere un problema di alcol in famiglia? Contattaci! Gruppi familiari Al-Anon 040/398700 lunedì ore 20, mercoledì ore 18; 040/577388 martedì, venerdì, domenica ore 19.30.

Associazione Panta rhei

L'associazione Panta rhei avvisa i propri soci che sono aperte le iscrizioni al corso sul diritto di famiglia che sarà tenuto dall'avv. Isabella Geronti nella sede dell'associazione in via del Monte 2. Per ulteriori informazioni: tel. 040.632420, cell. 335.6654597.

Biasiol, mostra

Al bar «Knulp», in via Madonna del Mare 7/a, espone i suoi più recenti smalti alchidici su tavola e pastelli su carta l'artista triestino Roberto Biasiol. La mostra è visitabile fino al 9 marzo, con orario 7-24.

Telefono speciale

Un piccolo guaio, un brutto pasticcio, un grave problema? Prima di tagliare i fili con il mondo, attaccatevi a Telefono speciale. Chiamate il numero verde gratuito 24 ore su 24, tutti giorni festivi compresi, 800.510510. Una voce amica vi aiuterà a ritrovare la forza per affrontare e risolvere il vostro problema.

Associazione italo-americana

L'Associazione italo-americana di via Roma 15 organizza dal 2 al 4 marzo un seminario sul sistema legale americano (American legal system). Il seminario verrà tenuto dall'avvocato Eleanor Roemer (Ph.D, J.D.) di Chicago, Illinois. Per informazioni telefonare allo 040.630301 dalle 16 alle 20 dal lunedì al venerdì oppure scrivere a info@assitam.com.

Disturbi dell'infanzia

L'Associazione Ape ricorda che nell'ambito della sua attività di volontariato è attivo uno sportello informativo gratuito gestito da operatori qualificati operanti nell'ambito dei disturbi dell'apprendimento e del disagio affettivo nell'infanzia e nell'adolescenza. Per informazioni: 339-3669680 lunedì e giovedì dalle 10 alle 12.

Alliance Française

Alliance Française: partono le attività didattiche e culturali del secondo semestre. Per informazioni: Alliance Française, piazza S. Antonio Nuovo 2, dal lunedì al venerdì, dalle 9.30 alle 12 e dalle 16.30 alle 19, tel. 040/634619; allifra@libero.it; http://digilander.iol.it/alliancefrancaisetri.

Coro Città di Trieste

Il coro «Città di Trieste» ha ripreso la sua attività. La scelta dei brani ruota attorno a un repertorio di musica classica. Le prove si tengono ogni mercoledì alle 20.45. Gli interessati possono telefonare ai numeri 040-305580 (segreteria telefonica) e 340-0552239 entro il 15 marzo per partecipare anche ai concerti.

Festa soci Pro Senectute

La Pro Senectute l'8 marzo organizza per i soci la «Festa della donna» dalle 12.30 al ristorante «Al Barattolo» in piazza Sant'Antonio. Per informazioni rivolgersi ai nostri uffici di via Valdirivo 11, da lunedì al venerdì (festivi esclusi) dalle 10 alle 12.

Circolo Italo-austriaco

Il Circolo di cultura italo austriaco organizza corsi di latino di livello base. Le iscrizioni sono aperte presso la sede di piazza S. Antonio 2, con orario di segreteria: mar-mer-giov 17.30-19.30. Per maggiori informazioni contattare il n. 040/634738.

PICCOLO ALBO

Cerco le due persone, che mi hanno soccorso dopo l'incidente subito sabato 14/2/'04 alle 5.15 in piazzale Cagni. L'autore della manovra azzardata, aveva ripreso la marcia senza fermarsi. Ringraziando anticipatamente, allego n. telefonici 040/381957, 040/368028.

Una gatta tigrata, pelo lungo, sterilizzata da pochi giorni, è scomparsa dalla zona del Centro tumori. Chi l'avesse vista è pregato di telefonare allo 040/367435 (segreteria telefonica).

Il giorno 21/2 abbiamo trovato un furetto in Scala dell'Erica, nei pressi di via Commerciale. Se l'avete perso contattateci allo 040/411825.

Smarrito orologio uomo zona via Diaz, via Cavana, via Crociferi il 18 febbraio mattina. Grande valore affettivo. Ricompensa. Tel. 040/305773.

Promosso dal Lions Club Trieste Alto Adriatico verrà presentato da Elisabetta Gardini

Concerto jazz benefico con la Ragtime Band

Promosso dal Lions club Trieste Alto Adriatico, presieduto dalla dottoressa Maria Carla Berni, avrà luogo sabato 6 marzo alle 21 all'auditorium del museo Revoltella, in collaborazione col Comune, il concerto «Dalla Lousiana a Harlem», un viaggio nel mondo della musica del jazz dalle origini.

Lo spettacolo (che verrà ripetuto sabato 3 aprile alla medesima ora) sarà presentato dall'attrice Elisabetta Gardini, con la collaborazione artistica del regista, autore e critico teatrale, Fernando Balestra e con Edoardo Siravo.

Una fotografia di gruppo della Ragtime Band che propone il Jazz di New Orleans.

Il concerto sarà sostenuto dalla Ragtime Jazz Band, una formazione musicale che da anni si esibisce in varie località regionali e nazionali. Formata da sette elementi, Gino Cancelli (tromba), Sergio Bernetti (trombone), Giuliano Tull (sax soprano), Giorgio Bortolot (banjo), Andrea Zullian (contrabbasso), Lorenzo Fonda (batteria), Giorgio Berni (pianoforte e voce), propone il genere musicale noto come Jazz di New Orleans e offrirà uno spettacolo inframmezzato anche da vocalizzazioni, con momenti di intrattenimento e divertimento.

La manifestazione è dedicata all'associazione Spes (Solidarietà per l'educazione allo sviluppo, onlus) di Trieste per il progetto Dream di S. Egidio il cui obiettivo è quello di effettuare interventi assistenziali, volontari e gratuiti, sia in Italia che all'estero, a favore di chi versa in situazioni di svantaggio fisico, psichico ed economico, in condizioni di emarginazione e difficoltà.

È impegnata anche in Africa dove è partner della Comunità di S. Egidio per bloccare la trasmissione dell'Aids da madre a figlio durante il parto, in Mozambico e altri stati africani.

Fulvia Costantinides

UNIVERSITÀ TERZA ETÀ «DANILO DOBRINA»

Sede: via Lazzaretto Vecchio 10; ingresso aule: via Corti 1/1; telefoni 040-311312 e 040-305274 fax 040-3226624.

Aula A, 9.15-10.05, prof.ssa de Gironcoli, Lingua inglese: I corso, sospeso; Aula A, 10.15-11.05, prof.ssa de Gironcoli, lingua inglese, II corso, sospeso; Aula A, 11.15-12.05, prof.ssa de Girongoli, lingua inglese, III corso, sospeso.

Aula B, 10-10.50, dott.ssa I. Schneller, lingua tedesca, III corso; Aula B, 11-11.50, dott.ssa I. Schneller, lingua tedesca, conversazione.

Aula C, 9-12.15, sig.ra L. Russignan, ricamo, mezzo punto, maglia.

Aula D, 9-12, sog. R. Bianco, sbalzo su rame.

II piano, laboratorio, Aula D, 9-10.50, sig.ra F. Crovatto, disegno e pittura.

Aula A, 15.30-16.20, sig. G. Sfregola: La presenza dell'uomo preistorico sul Carso triestino - I lezione; Aula A, 16.35-18.30, dott. C. Ventura, Storia del cinema: dai telefoni bianchi al neorealismo.

Aula B, 15.30-16.20, prof.ssa E. Sisto: Lingua francese, I corso; Aula B, 16.35-17.25, prof.ssa E. Sisto: lingua francese, II corso; Aula B, 17.30-18.30, prof.ssa E. Sisto: Lingua francese, III corso.

Aula C, 15.45-17.25, prof.ssa E. Serra: Giacomo Leopardi e la poesia contemporanea, rilettura.

II piano, 15.30-17.30, sig.ra M.L. Kanzian: DInamica mentale, per i prenotati.

UNIVERSITÀ LIBERETÀ AUSER

Sede: largo Barriera Vecchia 15 (IV piano), tel. 040-3478208, fax 040-3472634; e-mail uniliberetauser@libero.it. Per informazioni urgenti al pomeriggio dalle 15 alle 19 rivolgersi alla nostra collaboratrice presso la scuola sig.ra Anita cell. 320-6824300.

Piscina Altura, via Giulie 2/1. Martedì e venerdì ore 14-15 Aquagym (sig.ra C. Lafont).

Liceo scientifico St. G. Oberdan, via P. Veronese 1. Ore 15-18 **sospeso** laboratorio di creatività e Bidermeier (sig.ra Hemala); 15.30-18 Pittura su seta e stoffa (sig.ra Vidonis Zennaro); 16-17 Erboristeria (prof. Gioseffi); 17-18 Giro d'Italia a tavola (sig. G. De Vonderweid); 17-18.30 Alimentazione naturale (sig.ra I. De Vonderweid); 17-18.30 Inglese III (dott. Bortuzzo); 17-19 Coro «Viozzi» (M° macchi); 17-19 Laboratorio teatrale «Gli Scalzacani» (sig. Fumo); 17.30-19 Le religioni per la pace (sig. Caramia).

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI

Ore 2 eg TABA da Alessandria a rada; ore 7 Gr LEFKA ORI da Igoumenitsa a orm. 57; ore 8 It PRIOLO+SOCAR 7 da Piombino a Afs; ore 9 Mi CAPE BATA da Novorossyisk a rada; ore 10 Li MERKUR BAY da Taranto a Molo VII; ore 10 Tu UND AKDENIZ da Instanbul a orm. 31; ore 12 Ci HEIDE H da Beirut a orm. 04; ore 14 Bd STENA CONCORD da Pola a rada; ore 14 Gr RAVENNA da Capodistria a orm. 15; ore 17 Ma SEARACER da Supsa a Siot; ore 18 Ma GRECIA da Durazzo a orm. 22.

PARTENZE

Ore 14 Gr LEFKA ORI da orm. 22 a Igoumenitsa; ore 19 Bd STENA CONCORD da rada per ordini; ore 20 Tu UND AKDENIZ da orm. 31 a Istanbul; ore 21 Li MERKUR BAY da Molo VII a Venezia; ore 23 Gr RAVENNA da orm. 15 a Durazzo; ore 23.30 In SHRAVAN da Siot 4 per ordini.

LE LINEE NEL GOLFO

TRIESTE-MUGGIA

	FERIALE	FESTIVO
Partenza da TRIESTE	6.45, 7.50, 9.00, 10.10, 11.20, 14.00, 15.10, 16.20, 17.30, 19.35	10.10, 11.20, 14.00, 15.10, 16.20, 17.30
Arrivo a MUGGIA	7.15, 8.20, 9.30, 10.40, 11.50, 14.30, 15.40, 16.50, 18.00, 20.05	10.40, 11.50, 14.30, 15.40, 16.50, 18.00
Partenza da MUGGIA	7.15, 8.25, 9.35, 10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05, 20.05	10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05
Arrivo a TRIESTE	7.45, 8.55, 10.05, 11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35, 20.35	11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35

TARIFFE: corsa singola: **€ 2,80;** corsa andata-ritorno **€ 5,25;** biciclette **€ 0,55;** abbonamento nominativo 10 corse **€ 8,95;** abbonamento nominativo 50 corse **€ 21,60.**

ATTRACCHI: Trieste - molo pescheria, Muggia - interno diga foranea.

Gli abbonamenti della serie 03M possono essere ancora utilizzati fino al 29 febbraio 2004 e poi sostituiti entro il 30 giugno 2004, previo pagamento della differenza.

«Mattinata al Revoltella» con il violino di Placci

Domenica alle 11 nell'auditorium del museo Revoltella, si terrà il settimo appuntamento della rassegna «Mattinate musicali al Revoltella», edizione 1003-2004. La Nuova orchestra «Busoni», diretta da Massimo Belli presenterà il vincitore del XXVI Concorso violinistico di Vittorio Veneto, Markus Placci. Il concerto rappresenta un evento straordinario, poiché propone in anteprima a Trieste lo stesso programma che l'orchestra presenterà nella serata di gala del 6 marzo a Vittorio Veneto.

In quella occasione, oltre a festeggiare il vincitore del concorso, verrà consegnato un premio speciale alla carriera del violinista Renato Zanettovich, e per questa circostanza, all'Orchestra Busoni si aggiungeranno alcuni tra i più prestigiosi gli ex allievi del maestro.

Markus Placci è diplomato con lode e menzione speciale presso il Conservatorio di Bologna. A 13 anni ha debuttato quale solista con l'Orchestra del Teatro Comunale di Bologna.

A 16 anni è stato membro più giovane dell'European Union Youth Orchestra, con la quale ha suonato in importanti festival e sale europee. Ha ottenuto numerosi premi, tra i quali quello di «Migliore diplomato d'Italia».

Ha collaborato con l'orchestra del Maggio musicale fiorentino e il Tanglewood Music Center della Boston Symphony. Nel 2003 si è diplomato al Boston Conservatory con L. Stoltzman e I. Muresanu ed è stato invitato a S. Pietroburgo nella Grande sala della Filarmonica.

La Nuova orchestra da camera «F. Busoni» riprende le tradizioni artistiche della già esistente orchestra «F. Busoni», fondata nel 1965 da Aldo Belli. In più di trent'anni di attività l'Orchestra ha tenuto importanti concerti in Italia e all'estero, presentando al pubblico lavori dei più rinomati compositori triestini. Ha collaborato con la Rai e la Radio Lubiana, realizzando numerose registrazioni sia radiofoniche che televisive. Si è esibita nelle più prestigiose sedi triestine e all'estero, anche con prestigiosi solisti (U. Ughi), D. Nordio, M. Flaksman, L. Degani, F. Casciolì, E. Baldini, F. Eichhomm).

FARMACIE

Dal 23 al 28 febbraio

Normale orario di apertura delle farmacie 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: capo di piazza Mons. Santin 2 (già piazza Unità d'Italia 4), tel. 365840; via Commerciale 21, tel. 421121; lungomare Venezia 3 - Muggia, tel. 274998; via di Prosecco 3 - Opicina, tel. 422478 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: capo di piazza Mons. Santin 2 (già piazza Unità d'Italia 4); via Commerciale 21; piazza Ospedale 8; lungomare Venezia 3 - Muggia; via di Prosecco 3 - Opicina, tel. 422478 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: piazza Ospedale 8, tel. 767391.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040-350505 Televita.

«La tempesta» oggi al Club Primo Rovis con gli studenti della «Divisione Julia»

Giovanissimi attori per Shakespeare

Uno spettacolo di eccezione è previsto per oggi alle 16.30 al Club Primo Rovis della Pro Senectute (via Ginnastica 47) con la rappresentazione de «La tempesta» di Shakespeare nell'interpretazione di una trentina di giovanissimi attori.

Si tratta degli allievi della scuola media «Divisione Julia» di Trieste che hanno creato il testo e la messa in scena dell'ambito del Progetto teatro; già negli anni scorsi questo tipo di lavoro aveva dato i suoi frutti con l'originalissima pièce «Svevo a Joyce: una lezione d'inglese in un caffè del Viale». Ora i dinamici ragazzi torneranno a recitare per la Pro Senectute in occasione della presentazione del video de «La tempesta» che è stato realizzato nel giugno del 2003 nell'ambito dell'ormai pluridecennale tradizione di «Shakespeare all'Orto lapidario», ottenendo un lusinghiero successo.

Gli studenti della «Divisione Julia» hanno lavorato nell'ambito del Progetto Teatro.

In questo spettacolo si riassumono tutti i linguaggi di un'opera multimediale: recitazione, musica, danza, gestualità, costumi, acconciature nello sfondo dello splendido che l'Orto lapidario è in grado di offrire.

In questo caso le musiche sono di Bruno De Caro, le acconciature di Tiziana Bevilacqua, testo, costumi e regia di Duja Kaucich Cramer. I ragazzi presenti al Club Rovis interpreteranno anche scene dal vivo come per esempio l'episodio in cui Prospero e Miranda inveiscono contro Calibran il selvaggio.

Liliana Bamboschek

Presentazione domande

Festival teatro amatoriale

Martedì 2 marzo scadono i termini per la presentazione delle domande di partecipazione alla selezione per la quinta edizione del «Festival di teatro amatoriale Fondazione CrTrieste». La documentazione dovrà pervenire al comitato organizzatore del festival presso la Fondazione CrTrieste, via Cassa di risparmio 10, entro tale data.

Il relativo regolamento è a disposizione alla segreteria della Fondazione CrTrieste, telefono 040/633709.

La rassegna del «Festival di teatro amatoriale Fondazione CrTrieste» è divenuta in questi anni un punto di riferimento per il settore, come momento di promozione e crescita per le compagnie amatoriali che operano a Trieste.

Al Festival possono partecipare tutte le compagnie non professionistiche residenti nella provincia di Trieste, con allestimenti sia in lingua italiana sia in dialetto triestino.

Una serie di iniziative promosse dall'Associazione triestina

Esperanto, settimana dell'amicizia

Mentre prosegue la mostra di libri per Ragazzi «Ti racconto una fiaba... in Esperanto!», con inizio alle ore 18, nella sede, dell'Associazione esperantista triestina, in via del Coroneo 15, verrà presentato il 188.o Congresso mondiale di esperanto, che avrà luogo dal 24 al 31 luglio a Pechino e dibatterà il tema «Eguaglianza linguistica nelle relazioni internazionali», con relazioni, conferenze e seminari. Domani, alle ore 10, è previsto l'incontro con gli ospiti della Slovenia e Croazia, per la visita della città e della mostra «Seducendo con l'arte. Ventagli dei civici musei di storia e arte», in corso a Palazzo Costanzi. Seguirà una degustazione di tipici prodotti enogastronomici triestini.

Il pomeriggio alle ore 16.30, alla sede in via del Coroneo 15, avrà luogo la celebrazioni ufficiale della Settimana dell'amicizia internazionale, completata dalla presentazione del Progetto Trieste Expo 2008. A chiusura della mostra libraria «Ti racconto una fiaba... in Esperanto!, Marija Belosevic della Lega Croata per l'Esperanto di Zagabria, presenterà il libro Come essere amici di tutti, edito a cura dell'Associazione Croata handicappati (Hsuti-Hravtski savez udruga tjelesnih invalida), in croato, inglese ed esperanto.

Oggi la presentazione del congresso mondiale. Domani incontro con gli ospiti sloveni e croati. Le celebrazioni ufficiali

La 36.a Settimana dell'Amicizia internazionale si concluderà domenica, alle ore 10.30, con la visita guidata dell'Esposizione tempo futuro: Marte, allestita da «Globo, divulgazione scientifica», alla Stazione marittima.

Come si vede, l'Associazione esperantista triestina (Triesta esperanto-asocio, come appare nella traduzione, ndr) brilla per il suo dinamismo e per il suo impegno culturale e anche sociale.

Il Congresso mondiale di esperanto che si svolgerà in luglio a Pechino sarà l'occasione per fare il punto non solo sull'uso di questo idioma mondiale, ma anche sui rapporto linguistico-culturali fra i popoli all'inizio del terzo millennio.

L'Associazione austriaca festeggia il mezzo secolo

L'Associazione austriaca ha raggiunto il suo 50.o giubileo. L'importante evento è stato festeggiato con della bella musica e con un rito ecumenico che è stato officiato nella chiesa di largo Panfili, cui è seguito un rinfresco nella sede di piazza Sant'Antonio.

C'è inoltre da sottolineare che la partecipazione di soci e simpatizzanti è stata numerosa.

Nel discorso di circostanza il ricordo è andato anche ai tanti soci scomparsi in questo lungo periodo, in particolare alla presidente Trude Baumgartner che ha retto per ben 25 anni le sorti del sodalizio.

L'attuale presidente, in carica da oltre 10 anni, Ingeborg Jennerwein, prosegue assieme al suo volonteroso team nell'attività ricreativa, culturale e assistenziale in favore degli associati austriaci e simpatizzanti, tanto maggiormente ora in assenza del Consolato d'Austria.

La segreteria è a disposizione in sede, piazza Sant'Antonio 2, ogni giornata di martedì, dalle ore 16 alle ore 18.

MOSTRE

Fino al 7 marzo la rassegna del pittore triestino alla Sala comunale di piazza Unità

Postogna, esilio e ritorno nell'arte classica

Un universo giocato sui toni ocra a Terra di Siena della memoria e del racconto, pacato e ricco di convincenti dettagli, contraddistingue la pittura del triestino Benito Tarcisio Postogna, classe 1939, presente alla sala Comunale d'arte di piazza Unità fino al 7 marzo con una quindicina di oli magri su tela, che racchiudono l'esperienza di una vita ed oscillano, sul piano stilistico, tra la maniera classica quattrocentesca ed i modi dell'espressione figurativa.

Formatosi a Trieste nell'atelier del pittore milanese Carlo Pacifico, maestro di numerosi artisti locali di prestigio, all'Istituto Statale d'Arte della nostra città, negli anni Sessanta Benito Tarcisio Postogna si trasferì in Brasile e di seguito anche in Argentina, ove si affermò sul piano creativo partecipando a centinaia di mostre, collocando le proprie opere in sedi pubbliche e musei ed ottenendo prestigiosi riconoscimenti. E qualificandosi per altro anche quale valente promotore della cultura italiana in terra straniera.

Ritornato in patria nel 2002, il pittore triestino ha riassunto in questa rassegna, attraverso una sequenza di vivide ed incisive rappresentazioni, alcuni momenti salienti della vita in Argentina, presenti ad esempio ne «La venditrice di palloncini» e ne «La mensa dei poveri», nonché alcuni momenti significativi del distacco dall'Argentina, testimoniati dal «Brindisi prima della partenza» e da «Verso il primo mondo», che raffigura un'affollata zattera in mezzo al mare.

Tuttavia la malinconia del distacco e la drammaticità del ritorno in Italia vengono mitigati, nel racconto per immagini dell'artista, da una sorta di filosofia del quotidiano, in cui anche l'amore per le piccole cose di ogni giorno può essere oggetto di felicità e di speranza.

La pittura generosa e sincera di Postogna sarà visibile alla galleria della Sala comunale d'arte di piazza Unità fino al 7 marzo, con orario 10-13 e 17-20.

Marianna Accerboni

«Sotto la vite», olio su tela del 2002 dipinto da Postogna.

ELARGIZIONI

– In memoria di Guido Gusella (26/2) dalla moglie Livia 300 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria di Amedeo Allegretti nel 50° anniv. dal figlio 50 pro Anffas.
– In memoria di Francesca Bossi per il compleanno (27/2) dalla figlia Berta 20 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Silvio Cesca nel I anniv. (27/2) da Silva 50 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Renato Ciacotich per il compleanno (27/2) dalla moglie 50 pro Unicef.
– In memoria di Nino Gavagnin per l'anniv. (27/2) dalla moglie e figlio 50 pro Burlo Garofolo.
– In memoria di Aurelio Graziani nel VI anniv. (27/2) dalla moglie Annamaria 50 pro Agmen, 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Francesca Polis nel XX anniv. (27/2) dalla figlia Maria 50 pro frati di Montuzza (poveri); dalla figlia Lucia 50 pro Parrocchia di S. Teresa (poveri).
– In memoria del prof. Tullio Tuvo nel II anniv. (27/2) dalla moglie Lia 50 pro Chiesa del Rosario, 25 pro Astad, 24 pro gatti di Cociani; dal figlio Stefano 100 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Rino Vidulich (27/2) dalla sorella e nipote 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Silva Bonu dai colleghi Novisped 250 pro chiesa S. Francesco (Caritas parrocchiale).
– Per la nascita di Caterina Carboni da Brigitta e Massimo Pacor 25 pro Centro di aiuto alla vita.
– In memoria di Dario Dapelo dall'Ass. amici porto Santa Croce 50 pro Ass. amici del cuore.
– In memoria di Umberto Fabricci dalla sorella Elsa e dalla nipote Gabriella 52 pro Div. di cardiochirurgia.
– Per la nascita di Virginia Gomiselli da Brigitta e Massimo Pacor 25 pro Centro di aiuto alla vita.
– In memoria di Amabile Negri Cortello dalla fam. Silli 20 pro Missione di Iriamurai - Kenya.
– In memoria di Anna Paolovich ved. Rovis da Luciana Bronzi 25 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Adalberto Sidari dalla fam. Sidari 650 pro Azzurra (malattie rare), dalla fam. Tonkli 100 pro Ass. amici del cuore.
– In memoria di Giovanni Unussi da Plesnicar e Antonaz 30 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Livio Verani da Faby, Lorenzo, Cristina, Renato, Dari, Vale, Morena, Marco 40 pro via di Natale (Aviano).
– In memoria di Clara Zottar ved. Civitani da Lucia Lipizer - Frangini 30 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Fulvia Bendoricchio da Giuliana 15 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Alfredo Bleiweiss da Gianna e Franco Gropaiz 50 pro Rotary foundation.
– In memoria dell'ammiraglio G. N. Carlo Casti dai docenti Liceo Petrarca 161 pro Ass. Azzurra (malattie rare).
– In memoria di Adriana Cermely Grion dalle figlie Ariella, Nadia e da Bruno 30 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Noemi Cianci da Ofelia Seghini 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Mario Comuzzi da Ariella, Luigi, Alice, Pino, Rita, Sergio, Anita, Flavia, Piero 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri), 50 pro Airc; dai vecchi amici dello Sci Club 70 120 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria dei defunti delle famiglie Davanzo-Cesca da Pietro Davanzo e famiglia 60 pro Ass. Missioni Don Bosco Valdocco (To), 70 pro Ass. Darawi (Mi), 70 pro Opera S. Francesco per i poveri (Mi).
– In memoria di Bianca de Negri Locuoco da Giovanni e Maria Teresa Guicciardi 50 pro Ass. De Banfield, 50 pro Airc.
– In memoria di Berta Felici da Berto e Fiorella Sommermann 50 pro Aism.
– In memoria di Maria Goruppi dagli inquilini e condomini degli stabili di via D'Alviano 11 e 13 170 pro Ass. Amici del cuore.

TRENI

STAZIONE CENTRALE

Valido fino al 19 giugno 2004

PARTENZE

ORA	TRENO	DESTINAZIONE	NOTE
4.30	regionale	Venezia S.L. (6.35)	
5.00	regionale	Udine (6.25)	G. lavorativi
5.33	regionale	Venezia S.L. (7.40)	
5.40	regionale	Udine (7.10)	G. lavorativi
6.11	regionale	Cervignano (6.48) Udine (7.30) Tarvisio B. (8.48)	G. lavorativi
6.17	regionale	Udine (7.37) Venezia S.L. (9.43)	G. lavorativi
6.30	Eurostar	Milano C.le (11.05)	no 25-26/12, 1/1, 11-12/4
6.35	regionale	Udine (8.05)	G. lavorativi
6.44	regionale	Venezia S.L. (9.05)	
6.51	regionale	Cervignano (7.28) Udine (8.14)	G. lavorativi
6.58	regionale	Monfalcone (7.24)	G. lavorativi
7.07	interregionale	Udine (8.17) Venezia S.L. (10.05)	
7.15	Intercity	Roma Term. (15.13) Napoli C.le (17.24)	
7.25	Euronight	Venezia S.L. (9.25)	
8.07	regionale	Udine (9.41)	G. festivi
8.13	regionale	Udine (9.38)	G. lavorativi
8.33	Eurostar	Roma Term. (15.05)	
8.47	regionale	Venezia S.L. (10.50)	
8.56	interregionale	Udine (10.16) Venezia S.L. (12.05)	
10.23	regionale	Udine (11.57)	G. festivi
10.47	regionale	Venezia S.L. (12.50)	
10.52	espresso	Lubiana (13.41) Budapest D. (22.23)	
11.07	interregionale	Udine (12.17) Venezia S.L. (14.05)	
11.30	regionale	Udine (13.01)	G. lavorativi
11.47	regionale	Venezia S.L. (13.50)	
12.00	regionale	Udine (13.10) Venezia S.L. (15.05)	
12.07	regionale	Udine (13.38)	G. festivi
12.25	regionale	Udine (13.58)	G. lavorativi
12.47	regionale	Venezia S.L. (14.50)	
13.07	interrregionale	Udine (14.17) Venezia S.L. (15.05)	
13.32	regionale	Udine (15.06)	G. lavorativi
13.47	regionale	Venezia S.L. (15.50)	
13.55	regionale	Udine (15.29)	G. festivi
14.13	regionale	Cervignano (14.46) Udine (15.13)	G. lav. escluso sabato
14.20	regionale	Udine (15.43)	G. lavorativi
14.47	regionale	Venezia S.L. (16.50)	
15.07	interregionale	Udine (16.17) Venezia S.L. (17.05)	
15.47	regionale	Venezia S.L. (17.50)	
16.07	regionale	Udine (17.32)	G. lavorativi escluso sabato
16.07	regionale	Udine (17.38)	G. lavorativi
16.32	regionale	Udine (18.07)	G. lavorativi
16.47	regionale	Venezia S.L. (18.50)	
17.07	interregionale	Udine (18.17) Venezia S.L. (19.05)	
17.30	regionale	Cervignano (18.06) Udine (18.38) Tarvisio B. (20.05)	G. lav. escluso sabato e 24/12 e 31/12
17.35	regionale	Udine (19.09)	G. lavorativi
17.47	regionale	Venezia S.L. (19.50)	
17.56	regionale	Udine (19.17) Venezia S.L. (21.05)	G. lav. escluso sabato
18.07	regionale	Udine (19.17) Venezia S.L. (21.05)	Sabato eccetto 1/5
18.25	regionale	Udine (19.53) Sacile (20.48)	G. festivi
18.30	regionale	Udine (20.04)	G. lav. escluso sabato
18.47	regionale	Portogruaro C. (19.54)	
19.07	interregionale	Udine (20.17) Venezia S.L. (21.05)	
19.14	regionale	Venezia S.L. (21.39)	
19.47	Intercity Notte	Lecce (9.20)	No 24/12 e 31/12
20.00	regionale	Portogruaro C. (21.16)	
20.29	regionale	Udine (21.51)	
21.25	Intercity Notte	Roma Tiburtina (6.56) Napoli C.le (9.48)	no 24-25-31/12 e 10/4
22.27	autocorsa	Portogruaro C. (0.15)	G. lavorativi - No 24/12 e 31/12
22.32	Euronight	Lubiana (1.45) Graz Hbf (5.52)	

ARRIVI

ORA	TRENO	PROVENIENZA	NOTE
1.07	regionale	Venezia S.L. (21.55) Udine (23.43)	
1.13	regionale	Venezia S.L. (22.47)	
2.13	regionale	[illegible]	
6.16	regionale	Cervignano A.G. (5.33)	G. lavorativi
6.32	Euronight	Budapest Kel. (17.15) Graz Hbf (22.45) Lubiana (2.10)	
6.39	regionale	Udine (5.20)	G. lavorativi
6.50	regionale	Portogruaro C. (5.30)	G. lavorativi
7.27	regionale	Udine (5.53)	G. lavorativi
7.32	regionale	Portogruaro C. (6.25)	G. lavorativi
7.39	regionale	Sacile (5.25) Udine (6.28)	G. lavorativi
7.51	regionale	Udine (6.51) Cervignano A.G. (7.17)	G. lavorativi
8.00	regionale	Monfalcone (7.31)	G. lavorativi
8.05	Intercity notte	Napoli C.le (20.27) Roma Tiburtina (22.53)	No 25-26/12, 1/1 e 11/4
8.28	regionale	Udine (6.56)	
8.36	regionale	Tarvisio Boscov. (6.14) Udine (7.31) Cervignano A.G. (7.59)	G. lavorativi
8.46	regionale	Venezia S.L. (5.41) Udine (7.37)	G. lavorativi
8.56	Intercity notte	Lecce (19.26)	No 25/12 e 1/1
9.15	regionale	Udine (7.44)	G. lavorativi
9.50	regionale	Portogruaro C. (8.25)	G. lavorativi
10.04	interregionale	Venezia S.L. (6.55) Udine (8.43)	
10.45	regionale	Venezia S.L. (7.17) Udine (9.21)	G. lavorativi
11.13	regionale	Venezia S.L. (9.10)	
11.32	regionale	Udine (9.59)	G. festivi
12.13	regionale	Venezia S.L. (10.10)	
12.53	interregionale	Venezia S.L. (9.55) Udine (11.43)	
13.45	regionale	Udine (12.11)	No sabato; circola 1/5
14.02	regionale	Udine (12.39)	G. lavorativi
14.13	regionale	Venezia S.L. (12.10)	
14.53	interregionale	Venezia S.L. (11.55) Udine (13.43)	
15.13	regionale	Venezia S.L. (13.10)	G. festivi
15.14	regionale	Gorizia C.le (14.10)	G. lavorativi
15.25	regionale	Venezia S.L. (13.10)	G. lavorativi
15.47	regionale	Udine (14.13)	[illegible]
15.53	regionale	Udine (14.20)	G. lavorativi
16.13	regionale	Venezia S.L. (14.10)	
16.53	interregionale	Venezia S.L. (13.55) Udine (15.43)	
17.15	regionale	Venezia S.L. (15.10)	
17.27	regionale	Udine (15.53)	G. lavorativi
17.53	regionale	Udine (16.19)	G. festivi
17.56	regionale	Venezia S.L. (14.55) Udine (16.46)	G. lavorativi
18.13	regionale	Venezia S.L. (16.10)	
18.30	regionale	Udine (16.58)	G. lavorativi
18.53	interregionale	Venezia S.L. (15.55) Udine (17.43)	
19.05	espresso	Budapest Deli (7.25) Lubiana (16)	
19.13	regionale	Venezia S.L. (17.10)	
19.32	regionale	Udine (17.57)	G. lavorativi
19.53	regionale	Udine (18.30)	G. festivi e prefestivi infrasettimanali
19.53	regionale	Venezia S.L. (16.55) Udine (18.43)	G. lavorativi salvo prefestivi infrasettimanali
20.13	regionale	Venezia S.L. (18.10)	
20.31	regionale	Udine (18.57)	G. lavorativi
20.53	interregionale	Venezia S.L. (17.55) Udine (19.43)	
21.13	regionale	Venezia S.L. (19.10)	
21.30	Eurostar	Milano C.le (16.55)	No 24-25-31/12, 10/4 e 11/4
22.11	regionale	Udine (20.48)	
22.17	Euronight	Venezia S.L. (20.10)	
22.29	Intercity	Napoli C.le (12.36) Roma Termini (14.47)	
22.53	interregionale	Venezia S.L. (19.55) Udine (21.43)	
23.27	Eurostar	Roma Termini (16.55)	

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, tutti i giorni feriali. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

1 IMMOBILI VENDITA

Feriale 1,35 - Festivo 1,97

A. L'IGLOO Rossetti in palazzina prestigiosa attico bipiano in ottime condizioni, composto da atrio, zona giorno affacciata su ampio terrazzone attrezzato, salone con poggiolo, cucina abitabile, tre camere, tripli servizi completi e ripostiglio. Box auto. Tel. 040/661777. (A00)

A. OPICINA nel verde in palazzina residenziale attico con superattico dotato di ampie terrazze e box auto. Composto da atrio, due saloni, cucina abitabile con terrazzino, tre matrimoniali, tripli servizi completi, ripostiglio e soffitta. Condizioni eccellenti. € 329.000. Tel. 040/661777 L'Igloo. (A00)

AFFARE Grado-porto vendesi appartamento mq 120 posto auto interno no intermediari tel. 335/1353713. (B00)

ATTICO con superattico vista totale sul golfo Strada del Friuli, si compone di zona giorno, tre stanze e tripli servizi, terrazze abitabili e posti auto. Tel. 040/7600243 L'Igloo. (A00)

BERLAM attico su due livelli di mq 160 con rifiniture di pregio. Splendida vista golfo. Terrazze. Posti macchina in garage. Prezzo impegnativo. Cheni & Tutta, 040/767021-040/767270. (A00)

CASA singola in Strada del Friuli (laterale) dotata di terrazzoni stupenda vista mare, saloncino, tre stanze, cucina con tinello, doppi servizi, taverna, locali accessori, porticato, giardino e doppio posto auto coperto. € 500.000. Tel. 040/7600243 L'Igloo. (A00)

DOMUS via dell'Istria, zona Burlo, casa affiancata da ristrutturare con giardinetto e accesso auto, bipiano per totali 150 mq, molto soleggiata. € 170.000. Tel. 040/366811. (A00)

FOSCOLO primo ingresso saloncino matrimoniale cucina ab. bagno rip. Cheni & Tutta, 040/767021-040/767270. (A00)

GALLERY Sistiana appartamenti scorcio mare, soggiorno, angolo cottura, matrimoniale, ripostiglio, balcone. Anche uso investimento. Cod. 111/P. 040/2908343. (A00)

GALLERY Sistiana appartamento doppia entrata, salone, cucina, tre camere, servizi, balcone, cantina, p. auto. Cod. 112/P. 040/2908343. (A00)

GRETTA appartamento con vista mare, in casa bifamiliare, su due livelli, composto da ingresso, soggiorno, cucina, quattro camere, doppi servizi, ampie terrazze. Euro 325.000. Cod. 6/P. Gallery Gretta, 040/4528358. (A00)

GRETTA elegante appartamento vista mare con giardino privato, composto da ingresso, salone con terrazza, cucina abitabile, due matrimoniali, doppi servizi, poggioli e posto macchina in garage. Euro 295.000. Cod. 34/P. Gallery Gretta, 040/4528358. (A00)

IMPRESA di costruzioni acquista a Trieste case e appartamenti da restaurare. Definizione immediata in contanti. Equipe Costruzioni, 040/764666. (A00)

OPICINA ottimo saloncino due camere cucina doppi servizi balcone cantina. Due posti macchina. Termoautonomo. Cheni & Tutta, 040/767270-040/767021. (A00)

OSPEDALE Maggiore vicinanze appartamenti primo ingresso soggiorno due camere. Ottime rifiniture. Cheni & Tutta, 040/767270 - 040/767021.

PINDEMONTE immerso nel verde ottimo appartamento composto da saloncino d'angolo con terrazzino, cucina abitabile, due stanze e bagno e rispostiglio ad hoc. Euro 170.000 L'Igloo. (A00)

PROGETTOCASA Locchi adiacenze locale d'affari c.a 148 mq ristrutturato, box, possibilità passo carraio, 115.000. Cod. 630/P, 040/368283. (A00)

PROGETTOCASA Opicina appartamenti due livelli, soggiorno, cucina, due camere, taverna, giardino, box. Cod. 126/P. 040/368283. (A00)

PROGETTOCASA Opicina ville schiera pronta consegna, ottime finiture. Possibilità permute, prezzi interessanti dilazionati. Cod. 530/P. 040/368283. (A00)

RESIDENZIALE nel verde in palazzo recente ottimo appartamento dotato di terrazze, composto da ingresso, salone, cucina abitabile, tre camere, doppi servizi completi e ripostigli. Box auto. Tel. 040/7600243 L'Igloo. (A00)

STUDIO 4 040/51283 Fabio Severo casa recente VI piano ascensore soggiorno con poggiolo matrimoniale cucina bagno cantina scorcio mare.

STUDIO 4 040/51283 Gretta alta ultimo piano 130 mq salone cucina pranzo due stanze due bagni ripostiglio ampia soffitta 50 mq terrazzo vista completa golfo. (A00)

STUDIO 4 040/51283 S. Vito casa d'epoca soggiorno angolo cottura due ampie stanze bagno autometano vista mare. (A00)

TECNOCASA Settefontane: meravigliose ville con totale vista golfo con ampi giardini e garage. Splendide finiture! Informazioni in ufficio previo appuntamento telefonico. Tel. 040/393329. (A00)

Continua in 32.a pagina

CULTURA & SPETTACOLI

STORIA *Un dettagliato studio di Maria Teresa Giusti sul calvario degli italiani internati dell'Armir*

Prigionieri di Stalin, anzi, schiavi

L'accanimento sovietico faceva parte di un preciso piano politico

Non manca niente nel menù del prigioniero di guerra in Russia: nemmeno la pasta in due forme differenti, vermicelli o maccheroni, c'è addirittura la fogliolina d'alloro. Almeno sulla carta del febbraio 1943.

Norme speciali per i malati, con cibi più variati (25 prodotti contro gli abituali 17) e razione quasi doppia, pari a quella di un ufficiale. Vaglielo a dire al soldato che la patria dei Soviet e del "a ciascuno secondo il suo bisogno" ha stabilito che il suo stomaco vale la metà di quello di un graduato.

Intanto Lavrentij Pavlovic Berija, secondo per importanza dopo Stalin, capo della polizia segreta dell'Nkvd (futuro Kgb) dal cui ministero dipendevano i prigionieri di guerra dei Gulag (Direzione centrale dei lager), sollecitava i responsabili dei lager a "mantenere le norme vigenti sul cibo".

Le direttive in Unione Sovietica hanno la caratteristica di arrivare parecchie migliaia di morti dopo, e questa, assommata a quelle di ridurre il sovraffollamento e a migliorare il servizio medico, suona beffarda in un Paese dove la fame è una costante sin dagli anni trenta, e marcia al ritmo di industrializzazioni forzate e collettivizzazioni delle campagne.

Persino per il privilegiato che lavora nel Komintern (l'internazionale comunista), nella Mosca del 1942, è un lusso poter consumare un misero pasto quotidiano e servono raccomandazioni per sfamare i famigliari.

Ma un soldato di Mussolini da chi è raccomandato?

Intanto, secondo la mentalità staliniana, non è concepibile che soldati e ufficiali di un esercito combattente non siano politicizzati. L'Armata Rossa, lo dice il nome, difende il popolo dei soviet: per converso l'esercito invasore non può che essere "fascista". Così risulta ovvio che brontola meno lo stomaco del soldato semplice: oltre a essere fascista ha anche tradito la sua classe sociale.

E qui continua la guerra di ferro e fuoco e comincia quella di nervi, raccontata in uno studio dettagliatissimo da **Maria Teresa Giusti** in **«I prigionieri italiani in Russia» (Il Mulino pagg. 332 euro 21)** che completa idealmente la mappa ideologica tessuta da un'altra ricercatrice di valore, russa, Elena Zubkova in "Quando c'era Stalin" (Il Mulino pagg. 284 euro 21).

Entrambe hanno potuto attingere a una vasta documentazione inedita resa disponibile dalla recente apertura degli archivi russi; e mentre la Zubkova, con risultati importanti, ha analizzato le esili ma implacabili mutazioni psicologiche dell'opinione pubblica dalla guerra agli anni cinquanta, fino all'emergere di un timido dissenso, la Giusti ricrea puntigliosamente il calvario degli internati dell'Armir (Armata italiana in Russia), ricostruisce le responsabilità politiche dei contrastati rimpatri che per alcuni si concretarono addirittura nel 1954 (si veda anche Francesco Bigazzi, Evgenij Zhirnov "Gli ultimi 28" Oscar Storia Mondadori pagg. 233 euro 8.80).

Cifre e dati alla mano la Giusti rivela che il comportamento sovietico - freddo, fame, malattie, sfruttamento, morte - non è dettato solo da trascuratezza ma fa parte di un piano politico di attacco. Ecco spiegato perchè i soldati prigionieri dipendevano dal ministero della Sicurezza di Berija e non da quello della Difesa.

Il piano di annichilimento veniva reso perfetto applicando la burocrazia ideologizzata all'improvvisazione fantastica, una combinazione in cui i russi sanno essere maestri.

I circa ottantamila prigionieri italiani di Stalin avrebbero costituito un imponente serbatoio di manovalanza schiavistica quasi a costo zero, inserendoli nel rodato sistema carcerario del Gulag (che dal 1921 al 1953 affamò circa 4 milioni di prigionieri politic)i, dove si imponeva la conversione allo spirito marx-leninista.

Questo sarà il destino di chi era scampato alle terribili condizioni dei carri bestiame diretti nei luoghi di internamento o alla falcidia delle marce del "davaj" (in russo "dai", "forza"). Non ci si poteva aspettare la pietà di un Paese in cui, tranne che nel caso di generali, ai congiunti non veniva neanche comunicata la morte del soldato: si arrangino. O dove l'ordine di Stalin "ni sagu nazad" (non un passo indietro) era costato la vita a centinaia di migliaia di suoi militari, immensamente più di un'intelligente ritirata strategica.

All'arrivo i prigionieri dovevano compilare dei formulari, con il passare degli anni di guerra sempre più dettagliati, che permettevano ai funzionari dell'Nkvd di individuare subito i potenziali amici o nemici del popolo.

E qui comincia la pagina anche più amara legata all'organizzazione del lavoro politico il cui scopo principale, attraverso colloqui individuali e di gruppo, riunioni e conferenze, era la creazione di un "movimento antifascista di massa tra i prigionieri" che avrebbe preparato il campo, prima a fiaccare il morale nemico, poi all'avvento del comunismo nel Paese d'origine dello stesso.

Prigionieri italiani in Russia. Contro di loro venne organizzato un vero e proprio piano di «annichilimento».

La ritirata dell'Armir, spietatamente decimata da fame, freddo, malattie. Ma gli internati non ebbero sorte migliore.

Il capillare lavoro d'indottrinamento faceva capo a Palmiro Togliatti, membro del Pcus, delegato del Pci al Comitato esecutivo del Komintern.

Da perfetto seguace di Stalin replicava alle richieste di aiuto ai reclusi italiani, tenuti in condizioni inumane, che pure alcuni suoi sodali invocavano: "Se un buon numero di prigionieri morirà, non ci trovo niente da ridire" tanto sono fascisti, e induceva gli internati a magnificare nelle loro lettere l'Unione Sovietica e il trattamento ricevuto.

Nella corrispondenza si riponeva un'ottima occasione di fare proselitismo porta a porta, mentre le lettere censurate finivano sul tavolo di Togliatti, nel contempo arma di ricatto e test psicologico. In compenso la possibilità di inoltrare la posta ai prigionieri italiani fu dal 1945 al centro di un complessa trattativa diplomatica anche perchè legata alla questione dell'elenco dei prigionieri in mano sovietica il cui numero era tenuto segreto.

Questo tema è rimasto un dramma a lungo insoluto perchè il governo sovietico rifiutò sempre di inviare liste e di servirsi della Croce Rossa, e nel dopoguerra, al momento del rimpatrio di poco più che diecimila reduci sui novantacinquemila dispersi, si fece largo il sospetto che i sovietici non volessero rilasciare i prigionieri. La storia raccolta e organizzata da Maria Teresa Giusti, grazie al recentissimo accesso ai documenti dell'Nkvd, è assai più tragica. I tabulati inviati dal governo russo a partire dal 1992 hanno finalmente spiegato la sorte di migliaia di italiani partiti con l'Armir alla volta di un Paese dove il valore della vita umana controbilanciava il peso di una fogliolina d'alloro nell'ipotetico menù di un galeotto.

Cristina Bongiorno

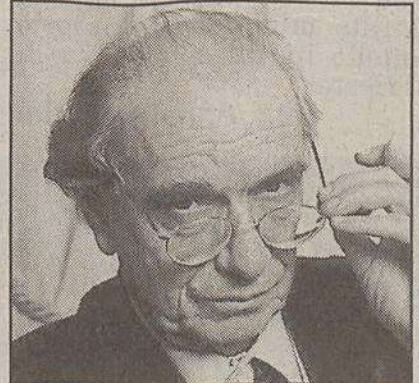
POESIA *Un volume curato dal triestino Tino Sangiglio*

Vassilikos, anche versi dall'esilio per il grande narratore greco

Conosciamo tutti **Vassilis Vassilikos** come grande narratore, se non altro per il suo libro più noto «Z. Anatomia di un crimine politico», recentemente riedito da Bietti, dal quale Costa Gavràs ha tratto il famoso film «L'orgia del potere» con Yves Montand e Jean-Luis Trintignant. E, poi, i nostri lettori hanno seguito le cronache delle tante manifestazioni organizzate in onore dello scrittore greco a Pordenone nel marzo dello scorso anno.

Meno nota è la sua produzione poetica che pure è ottima e conta diverse sillogi. Un assaggio della sua opera in versi ci viene dall'antologia che Tino Sangiglio, traduttore esimio e visiting professor all'Università di Trieste di poesia neogreca, ha raccolto e curato criticamente nel volume a cui è stato posto il titolo «**Poesie dall'esilio**», edito da **Argo**, una piccola casa editrice salentina di grande qualità.

Si tratta di un'autentica novità assoluta non solo per l'Italia, ma anche per la Grecia, dove l'opera poetica di Vassilikos è pure misconosciuta. Sangiglio invece segue da pioniere questo filone dello scrittore, avendo tradotto e pubblicato alcune sue poesie già nel lontano 1970 in una importante rivista del tempo che era «La Fiera Letteraria», e quindi ancora nel 1973 per l'«Almanacco internazionale dei poeti» curato da Giancarlo Vigorelli, e così via, ma sempre in occasioni che non davano una visione complessiva della produzione di Vassilikos.

Bene, ora ci siamo, e chi ama la poesia neogreca in genere e questo autore in particolare ha l'opportunità di rifarsi. Non solo. Chi ha una certa età e ricorda la tragedia della cosiddetta dittatura dei colonnelli che soffocò la Grecia per ben sette anni, dal 1967 al luglio 1974, può tornare, rileggendo molte pagine di

Vassilis Vassilikos

questa antologia, allo spirito di lotta d'allora, alle sofferenze che quella dittatura inflisse ai greci, costretti alle prigioni, al confino, alle torture, all'esilio. Greci come, appunto, Vassilis Vassilikos che all'epoca riparò in Francia e in Italia, a Roma, dove poi visse per dodici anni.

Sono di quel periodo le sette sillogi contemplate da Sangiglio per la sua antologia. Si va dal 1967, appunto, con «Nella notte dell'Asfàlia», la polizia politica, che è anche, nell'antologia, la parte più consistente e forte per la passione civile che esprime in forme semplici, tutt'altro che retoriche, a «La piccola settimana» del 1973, di cui viene proposta una sola poesia.

«Nella notte dell'Asfàlia» si parla di gente: un muratore a cui i torturatori strappano le unghie delle dita perché «Scriveva, dicono, slogan sui muri» e quando lui deve firmare la confessione non sa come fare, perché è analfabeta. «Disse: le mie mani sono fatte per le impalcature./Non sanno, anche se lo volessero, come/ si fa a tenere una penna».

L'attenzione di Vassilikos poi si rivolge ai suoi colleghi poeti e scrittori ai quali dedica le singole poesie, come Iànnis Rìtsos o Menis Kumandarèas, o a giovani come «Iòrghos Makrìs che si è suicidato».

Il tono è pacato e lirico, quasi in forma di racconto. Ed è un po' la cifra stilistica di tutte le poesie, che, proprio perché parlano di esilio, cambia continuamente scenari. Castel Gandolfo, Rotterdam, anche Pirano, in Istria. Ma con il chiodo in testa, e nel cuore, della Grecia - forse - perduta per sempre. Proprio la poesia intitolata «Piran» si apre con questi versi: «Questo mare straniero/ l'ignota nuvolosità/ gli scogli sconosciuti/ gli estranei/ sono più vicini a noi/ del nostro mare/ delle nostre nubi/ delle nostre rocce/ dei nostri/ divenuti estranei». Il testo greco di ciascuna poesia è a fronte pagina.

Diego Zandel

NARRATIVA *È uscito «Dizionario dei nomi propri», ultima opera della belga Amélie Nothomb*

Plectrude, la ballerina che vince l'anoressia

«Vorrei che il libro insegnasse agli adulti a non idealizzare l'infanzia dei figli»

ROMA «E' opinione diffusa che il nome che ci viene dato alla nascita sia, almeno in parte, emblematico del nostro carattere, e dica qualcosa sul nostro destino. Nel caso della protagonista del mio libro, Plectrude, ciò è stato assolutamente vero».

Così **Amélie Nothomb** spiega il titolo del suo nuovo romanzo, «**Dizionario dei nomi propri**», appena uscito da **Voland (pagg. 150, Euro 13)**. La Nothomb, trentasettenne, belga nata e vissuta in Giappone, autrice di opere di successo internazionale come «Igiene dell'assassino», «Sabotaggio d'amore», «Le Catilinarie», «Attentato», «Mercurio», ci offre, in questo libro, la storia insieme tragica e favolosa di una cantante e ballerina che, grazie alla sua straordinaria forza di volontà, riesce ogni volta a riprendersi, a tornare a vincere nonostante gli avvenimenti che sembrano compromettere tutto, che paiono distruggere la speranza. Una vicenda che la Nothomb narra con passione e leggerezza, a volte con una sorta di trasognato stupore, al modo di una fiaba moderna dal finale sorprendente.

Signora Nothomb, può spiegarci l'origine di questo suo romanzo?

«Le confesserò che l'origine del libro non è altro che l'amicizia. Sì, perché la protagonista del romanzo è una mia amica carissima, una cantante famosa del mio Paese per la quale, ormai da anni scrivo i testi delle canzoni. Lei mi ha raccontato la sua storia, e io ho creato la figura di Plectrude».

Gli avvenimenti raccontati nel libro sono dunque reali.

«Certamente. A cominciare dall'infanzia di Plectrude, nata in carcere da una madre che ha ucciso il proprio marito e poi si suicida. Un'infanzia in cui Plectrude inizia a scoprire il proprio eccezionale talento per la danza, che la porterà, appena passata l'adolescenza, a diventare una ballerina celebre. Poi il dramma, che pare compromettere tutto: un incidente che costringe la ragazza a dare l'addio alla danza. Ma Plectrude non si ferma: la sua volontà è più forte. E comincia a cantare, fino a diventare un'interprete apprezzata non solo nel suo Paese. Poi incontra l'amore: anzi, un autentico principe azzurro...Tutto verissimo, tutto accaduto».

Esiste un filo che lega «Dizionario dei nomi propri» ai suoi romanzi precedenti?

«Esiste, e sta soprattutto nel racconto del passaggio doloroso dall'infanzia all' adolescenza. Un momento che anche Plectrude vive in modo traumatico. E' come se i primi anni della vita fossero un tempo incantato, nonostante le difficoltà, nonostante i momenti a volte tristi, e il passaggio all' età adulta fosse la tragedia intima, la caduta irreparabile da uno stato felice che non verrà più recuperato. E allora ecco esplodere, in Plectrude come in tante giovani donne, il rapporto sbagliato con il cibo, poi il rifiuto di esso, e il dramma dell' anoressia. Un incubo da cui la protagonista del mio romanzo esce grazie ad una volontà tenace, alla fiducia in sé e nelle proprie capacità. Ma c'è un altro punto essenziale di questo libro, comune anche alle mie opere precedenti, ed è il rapporto fra i giovani e gli adulti».

Amélie Nothomb

Può parlarcene?

«Alla radice del dramma dell'adolescenza non c'è solo il dolore per la fine dell' infanzia. In Plectrude, ma credo anche in moltissime giovani donne di oggi, c'è una sorta di soffocamento affettivo compiuto dal mondo degli adulti. La madre, poi le zie che si occupano di lei, sognano, in qualche modo, che lei resti sempre piccola, la vogliono continuare a considerare bambina. E questo rende ancora più forte il senso di caduta dall'infanzia, di perdita irreparabile: quasi che non essendo più bambini non si abbia più diritto all'affetto. Vorrei che la storia di Plectrude insegnasse ai genitori, agli adulti in genere, proprio questo: è bello amare l'infanzia dei propri figli, è bello ricordarli da piccoli, ma guai a vederli sempre così, a idealizzare sempre un tempo della loro esistenza: si rischia di far vivere male la loro evoluzione, di creare un trauma difficilmente sanabile».

Lei è nata e cresciuta in Giappone. Quale traccia ha lasciato nel suo lavoro narrativo l'essere vissuta in un luogo così lontano dall'Europa?

«Credo che dal Giappone, dalla sua cultura, mi venga un certo gusto per la stilizzazione delle figure, dei personaggi, che ho portato nei miei libri. Ma la cosa forse più strana è che l'essere vissuta fino a diciassette anni senza mai venire in Europa mi aveva dato, di questo continente, un'idea distorta, tutta letteraria».

Cioè?

«Avevo letto "La Certosa di Parma" di Stendhal, e mi ero davvero innamorata di quel libro: credevo che l'Europa fosse come quella evocata da Stendhal, fosse simile a una grande corte con i suoi intrighi e il suo fascino. Non avevo idea di cosa fosse il mio continente, e tanto meno di quali caratteristiche potesse avere il Belgio. Quando sono arrivata in Europa, lo stordimento è stato fortissimo, e la delusione mi è sembrata bruciante. Niente era come nei libri che avevo letto, e l'universo creato da Stendhal non esisteva, o meglio: era esistito tanto, troppo tempo fa. E' stata, per me, una sofferenza difficilmente dimenticabile. Ma quell' esperienza ha prodotto in me almeno due effetti».

Quali?

«Il senso della forza enorme della letteratura, capace di creare davvero un mondo e la coscienza, appunto, dell'età adulta come fine di un sogno, di una splendida illusione. E anche, direi,un ulteriore effetto: il mio strano e fortissimo amore per l'Europa. Strano, perché nato sui libri e dai libri, fortissimo perché, davvero, dopo lo spaesamento iniziale, ho capito lo splendore di questo continente e, proprio per averlo conosciuto tardi e sognato da lontano, mi accorgo quanto esso è realmente una sola grande patria, e quanto sia necessario che i politici ne rafforzino in modo totale e definitivo quell' unità che oggi, purtroppo, resta spesso soltanto una bella serie di parole o, al massimo, resta confinata all'economia».

Tommaso Debenedetti

SANREMO *Dopo l'invito a Eros Ramazzotti «bruciato» dall'intervista in cui si attaccavano le star*

Ventura: «Sono infuriata con Renis»

E lui: «Pensi a fare la conduttrice, il direttore artistico sono io...»

ROMA Vigilia di polemiche per Sanremo 2004. A pochi giorni dal festival, Simona Ventura è «furibonda» contro Tony Renis per il «caso Ramazzotti». Ma Renis replica: «Simona si concentri sul suo impegno di conduttrice, lasci a me quello di direttore artistico».

A scatenare l'ira della Ventura, l'intervista a Sorrisi e Canzoni in cui Renis ha definito «cagasotto» i cantanti che non hanno accettato di partecipare al festival per le pressioni delle case discografiche, riferendosi in particolare alla Bmg che avrebbe bloccato la presenza dell'artista romano. Dichiarazioni che non sono affatto piaciute neanche alla Fimi, la federazione dell'industria musicale, che le definisce «inaccettabili».

«Mi ero esposta personalmente con Eros, che non è solo il cantante più famoso nei 51 Paesi che aspettano il festival, ma è anche un mio grande amico. Certe dichiarazioni non dovevano uscire», sottolinea la conduttrice. «Capisco lo sfogo di Renis, che sta subendo mille attacchi. Ma non sono assolutamente d'accordo sul modo di condurre le trattative». E poi, argomenta la Ventura, «sarebbe stato bello se questi ventidue ragazzi che sono venuti a Sanremo a giocarsi il futuro avessero visto Eros, un ragazzo come loro che ha iniziato proprio all'Ariston venti anni fa, ricevere il premio alla carriera».

A sinistra Simona Ventura, a destra Tony Renis.

Grinta ed entusiasmo da vendere, la Ventura comunque non molla. «Porteremo a casa lo spettacolo: non mi arrendo». E se le star internazionali non arriveranno, «non voglio fare l'errore di tanti conduttori che mi hanno preceduto, cioè puntare sugli ospiti stranieri», dice ancora la conduttrice. «Di questo Sanremo vogliamo che restino la musica, le canzoni e uno spettacolo televisivo che sarà degno di un grande programma, da 54 anni fiore all'occhiello della Rai, atteso in tutto il mondo». Le idee, ci tiene a precisare, «sono tantissime e innovative: la presentazione dei cantanti sarà completamente nuova, così come le riprese. Per non parlare dell'orchestra di 81 elementi diretta dal maestro Leonardo De Amicis e del palco, che è straordinario, da fare invidia a quello degli Mtv Awards. Neanche agli Oscar ne hanno uno così».

Le polemiche, comunque, non sembrano aver influenzato il clima dell'Ariston, dove sono in corso le prove. Nel pomeriggio sul palco è salito Al Bano che, con Toto Cutugno e, sembra, Iva Zanicchi, parteciperà al galà di venerdì, dedicato ai grandi successi della musica italiana. E proprio per la serata-revival, se le trattative andranno in porto, dovrebbe arrivare Bill Clinton. Per l'ex presidente degli Stati Uniti ci potrebbe essere in serbo un duetto con Maurizio Crozza. Sfuma definitivamente, invece - a quanto si apprende per motivi di budget - la possibilità di vedere al festival gli assi del calcio Totti, Vieri e Beckham, troppo impegnato con il suo Real Madrid (per il quale si era paventata una presenza in coppia con la moglie, l'ex Spice Victoria, confermata tra gli ospiti) e la star di Hollywood George Clooney. La sera del 3 marzo saranno invece ospiti gli Aventura.

Intanto, intervistato da Panorama, Tony Renis dice: «Alla fine del festival darò mandato ai miei avvocati di prendere le decisioni che ritengono opportune contro chi ha offeso pretestuosamente». Renis non ha reticenze a parlare dei suoi rapporti con Berlusconi: «I miei amici sono miei amici e basta. Ho conosciuto Berlusconi quando lui era ancora un imprenditore poco noto, io il numero uno...». E di come incontrò Joe Adonis, esponente di spicco di Cosa Nostra: «Non avevo neanche vent'anni. Lavoravo in un night club di Milano. Ogni sera veniva tal Giuseppe Doto, soprannominato Joe Adonis. Mi raccontavano che lui era amico intimo di Sinatra, che conosceva tutti a Hollywood. Gli chiesi se poteva propormi ai produttori del Padrino perchè sognavo di interpretare la parte di Sinatra nel film di Francis Ford Coppola. Ero un moccioso, volevo arrivare a Hollywood. Per me Adonis era un habituè del locale. Nient'altro».

Il «reality» con la Pivetti

Osservatore Romano e Ordine dei medici: non si fa spettacolo con il «Bisturi»

ROMA «Quando il bisturi è ridotto a strumento di spettacolo». È il titolo di un corsivo dell'Osservatore Romano, scritto da Franco Patruno con una ferma critica ai programmi delle tv italiane. «La riservatezza non è più una virtù. Sembra invece che l'esposizione pubblica, l'eclatante e ripetuta presenza ad ogni tipo di performance, assicuri lunga e virtuale esistenza», scrive il quotidiano vaticano, che in generale se la prende con con le tv «mega-private» ed anche con «la grande madre del servizio pubblico che da tempo s'è fatta, come ne avesse urgenza, il lifting per non attardarsi in inutili sentimentalismi pedagogici».

«Vivissima perplessità» su «Bisturi» di Italia 1 è stata espressa anche dall'Ordine dei Medici di Milano, attraverso il presidente Roberto Anzalone, che ha annunciato di aver chiesto le registrazioni per valutare «se siano stati commessi fatti di deontologico rilievo». «Fin da ora, comunque, non possiamo non stigmatizzare - conclude - che ad un pubblico indeterminato si mostrino immagini atte ad essere visionate in ambito di Congressi scientifici medici».

Elisa: è arrivato il dvd «Lotus»

ROMA A tre mesi dall'uscita ha raggiunto le 250 mila copie vendute e, per celebrare il tour teatrale concluso l'altro ieri, che ha registrato ovunque il tutto esaurito, «Lotus» di Elisa diventa un doppio dvd. Due dischi che ruotano intorno al progetto spiegandone la lavorazione e rivelando i retroscena che hanno guidato l'artista e i musicisti nel corso delle scelte artistiche. Il primo contiene un concerto acustico realizzato il 10 dicembre 2003 in occasione dell'«Elisa Day» per «Mtv Elisa Live Supersonic» (60 minuti con le canzoni contenute nell'album compresi i singoli «Broken» e «Electricity»). Un documentario delle registrazioni in studio e le immagini delle prove e del backstage della preparazione dell'album sono contenuti nel secondo disco. Una sezione è dedicata alla presentazione, illustrata da Elisa, della costruzione di un brano e agli spartiti di brani inediti.

Usa: la «Passione» oscura gli Oscar

LOS ANGELES La «Passione» ha travolto gli Oscar. La settimana delle famose statuette dorate è stata investita, schiacciata, dominata dal clamore suscitato dal film di Mel Gibson. La decisione della Academy di anticipare di un mese la cerimonia degli Oscar, spostandola al 29 febbraio nel tentativo malvagio di togliere spazio ai premi rivali ormai moltiplicati come conigli, si è ritorta con la furia di una maledizione divina contro i Signori delle Statuette. Gli special televisivi già pronti sono stati rapidamente cancellati, spazzati via da dibattiti sulla morte di Gesù, da polemiche tra cristiani ed ebrei. Così, tra la disperazione della Academy, Charlize Theron e Tom Cruise hanno dovuto cedere il passo a Maria Maddalena e a Ponzio Pilato e le interpretazioni di Sean Penn e Diane Keaton hanno suscitato meno interesse di quelle sul significato dei Vangeli.

MUSICA *Stasera a Cervignano*

Viaggio in Italia assieme ad Alice

CERVIGNANO Da anni, la forlivese Carla Bissi, in arte Alice, vive buona parte del suo tempo in Friuli. E stasera il suo tour teatrale fa tappa proprio nella sua «regione d'adozione», con un concerto al Teatro Pasolini di Cervignano, che avrà inizio alle 21. Sarà uno spettacolo in buona parte dedicato al nuovo album realizzato dall'interprete di «Per Elisa» (primo posto al Sanremo dell'81), intitolato «Viaggio in Italia» e uscito nell'autunno scorso, a tre anni di distanza dal precedente «Personal jukebox».

Il viaggio in Italia di Alice, citazione di Goethe a parte, è in realtà un percorso emozionale fra alcune canzoni di alcuni dei più grandi autori italiani degli ultimi trenta o quarant'anni: da Fabrizio De André («Un blasfemo») a Ivano Fossati («Lindbergh» e «La bellezza stravagante», scritta apposta per lei ma già uscita in un suo disco), da Giorgio Gaber (la recente «Non insegnate ai bambini») a Francesco De Gregori («Atlantide»), da Francesco Guccini («Auschwitz») a Franco Battiato, fino alla coppia Lucio Battisti-Pasquale Panella («Cosa succederà alla ragazza»). Toccando anche i versi del friulano di Casarsa Pier Paolo Pasolini: «Febbraio» e «Al principe», musicati da Mino De Martino (ex Giganti). E persino del «triestino» James Joyce: «Golden hair», tratta da una poesia dello scrittore irlandese resa a suo tempo «psichedelica» da Syd Barrett. In inglese c'è anche «Islands», versi di Pete Sinfield, magica epopea dei King Crimson di Robert Fripp.

La cantante Alice.

«All'inizio - ha spiegato Alice - volevamo fare un disco composto esclusivamente da canzoni tratte o ispirate da testi poetici, da brani letterari. Con il mio produttore Francesco Messina cercavamo scritti che mettessero in evidenza il valore essenziale della parole. Poi man mano il progetto è cambiato, e abbiamo deciso di concentrarci quasi esclusivamente sulla canzone d'autore italiana».

Ancora Alice: «Ho cercato la poesia nelle parole. Anche quando ascolto un disco, prima devo sentirlo così com'è, aspettando le emozioni che mi provoca. Poi cerco il significato delle parole. E queste canzoni sono quelle che meglio rappresentano, secondo me, la grande canzone italiana degli ultimi quarant'anni».

«L'idea da cui sono partita è che non dovevo emergere io, ma la canzone. Siamo partiti dalla voce, poi abbiamo lavorato sugli arrangiamenti. Ho cantato mettendomi a servizio della canzone, mi sono posta in modo diverso, cercando di entrare nello spirito della canzone stessa».

Carlo Muscatello

SI GIRA A TRIESTE

«Mathilde», ciak domani in Porto

TRIESTE È tornata ieri a Trieste la troupe del film «Mathilde», produzione Et Fiction Group e Rai Cinema, regia della croata Nina Mimica. Sinead Cusack (nella foto col marito Jeremy Irons, anche lui protagonista del film, che però non verrà a Trieste) e gli altri attori gireranno alcune scene domani negli spazi del Porto Vecchio e lunedì sul sentiero Rilke. Altre scene del film sono state girate nei mesi scorsi sulle Rive triestine e a Muggia.

CINEMA *Il popolare attore e regista ha incontrato il pubblico ieri a Trieste all'Università e al Cinecity*

Verdone: «Il pubblico premia l'onestà»

Nel suo film la crisi della coppia, tra riflessione e ironia, senza cinismo

TRIESTE «Il mio compito di regista ed attore è quello di osservare la realtà che mi circonda, anche quella mi appartiene in senso stretto, di raccogliere degli spunti e quindi di rappresentarla nel modo più onesto possibile. Anche perché questa onestà di solito viene premiata dal pubblico, come sta accadendo con "L'amore è eterno finché dura", un film dove un tema spinoso come quello della coppia e delle sue fragilità è affrontato in un equilibrio tra la riflessione e il sorriso».

Parole di Carlo Verdone che ieri pomeriggio è tornato all'aula magna dell'Università per presentare il suo ultimo film, di recente uscita, e per una conversazione sul cinema, seria ma non seriosa, con il docente e critico Roberto Nipoti, introdotta dal presidente dell'Agis Provinciale Mario De Luyk. Ieri sera Verdone ha poi incontrato il pubblico triestino al Cinecity, in un doppio appuntamento molto affollato.

Il «professor» Verdone nell'aula magna dell'Università, ieri a Trieste. (Foto Lasorte)

«Un giorno - ha raccontato il regista - nel ricopiare la mia agendina mi sono reso conto che oltre la metà delle coppie dei miei amici avevano un doppio numero di casa. Si erano cioè separate o comunque, pur stando ancora assieme, vivevano in due abitazioni diverse. La cosa mi ha fatto un certo effetto e da lì è nata l'idea di scrivere un film sulla fragilità dei legami sentimentali e sui cambiamenti all'interno della coppia. L'ho proposta ai miei sceneggiatori e per prima cosa siamo andati in libreria a far incetta di libri che ci illuminassero sull'argomento. Siamo tornati a casa stracarichi di volumi con titoli come "ricominciare a cinquant'anni", "la coppia, il sesso e lo zen"... libri da psicologia spiccia, ma che ci hanno dato moltissimi spunti ironici per il film!».

Una pellicola, ha sottolineato Verdone, che aveva preso inizialmente una piega più cinica, ma che si è ammorbidita proprio grazie all'intervento e ai suggerimenti per la stessa sceneggiatura di Laura Morante, protagonista femminile con Stefania Rocca de «L'amore è eterno finché dura». E uno dei momenti più brillanti dell'appuntamento all'ateneo giuliano è stato proprio il gustosissimo racconto dell'incontro tra un'impassibile Morante e Verdone.

Durante l'incontro, parlando della commedia italiana, è stato inevitabile fare riferimento alla figura di Alberto Sordi, di cui - come ha sottolineato Nepoti - Verdone è considerato un discepolo. «Alberto Sordi - ha detto il regista - ha vissuto cinematograficamente cinquant'anni di avvenimenti fondamentali per l'Italia, tra cui il dopoguerra e il boom economico. Noi, negli anni '80, non ci siamo trovati di fronte a cambiamenti di tale portata, ma piuttosto ad altre tematiche, trovandoci a descrivere, ad esempio, la crisi del maschio italiano».

In chiusura, incalzato sull'eventualità di scegliere Trieste come set di un prossimo film, Verdone ha ribadito di pensarci seriamente. Intanto, ne «L'amore è eterno finchè dura», Trieste è nominata durante un concitato dialogo tra i protagonisti. «A dire il vero - ha ammesso - è stato un caso, perchè i nomi delle città in quella scena erano improvvisati, ma in fase di montaggio il girato migliore era proprio quello in cui si parlava di Trieste».

Annalisa Perini

Aveva 77 anni

È morto il sassofonista americano A.C. Reed

CHICAGO È morto A.C. Reed, cantautore e sassofonista blues che ha suonato con alcuni grandi del suo genere, come Buddy Guy e Stevie Ray Vaughan. Aveva 77 anni. L'ammirazione per il trombettista Erskine Hawkins condusse Reed a scegliere come strumento il sassofono tenore. Reed ha suonato con molti artisti importanti, tra cui Albert Collins, Bonnie Raitt e Son Seals, e ha inciso tre album da solista, compresi «Junk Food» nel '98 e «I Got Money» nel 2002. L'album «I'm in the wrong business», al quale hanno partecipato altri artisti, è stato tra i dischi più venduti del 1990. Il sassofonista è anche conosciuto per la sua composizione di diverse canzoni comiche, interpretate da Magi Slim e Charlie Musselwhite. «Down Beat» lo definì uno dei più incisivi artisti originali del blues». Nel '70 suonava come numero di apertura per un tour dei Rolling Stones.

Continuaz. dalla 27.a pagina

TECNOCASA Settefontane: Revoltella bassa, app.to ristrutturato a nuovo internamente di ingresso, soggiorno, due camere, cucina abitabile, bagno, rip., sottoscala. € 150.000. Tel. 040/393329.

TECNOCASA Settefontane: Settefontane, app.to in stabile recente internamente di ingresso, soggiorno con cucinino, due camere, bagno, rip., due poggioli, soffitta. € 115.000. Tel. 040/393329.

TECNOCASA Settefontane: Strada del Friuli, particolare primo ingresso di c.a 100 mq con terrazzo coperto di 25 mq c.a, due posti auto e giardino. Informazioni previo appuntamento telefonico. Tel. 040/393329. (A00)

VIALE ultimo piano finiture di pregio salone due matrimoniali cucina ab. doppi servizi lavanderia. Mansarda al grezzo con tre vani e bagno. Prezzo importante. Cheni & Tutta, 040/767021 - 040/767270. (A00)

VILLA o appartamento prestigioso di ampia metratura, cerchiamo garantendo massima riservatezza nelle trattative. Equipe 040/764666. (A00)

2 IMMOBILI ACQUISTO
Feriale 1,35 - Festivo 1,97

A.A. CERCHIAMO urgentemente appartamenti piccoli, zona centrale, per numerose richieste. Definizione immediata. Eurocasa, 040/638597. (A00)

CAMPI Elisi/San Giacomo soggiorno, una/due camere, cucina, bagno, pagamento contanti. Eurocasa, 040/638597-040/638909. (A00)

3 IMMOBILI AFFITTO
Feriale 1,35 - Festivo 1,97

PROGETTOCASA via Malcanton ufficio c.a 67 mq primingresso, due stanze, bagno, 770. Cod. 43/P. 040/368283. (A00)

VESTA 040/636234 viale Ippodromo affittasi appartamento arredato lussuoso piano alto panoramico stanza soggiorno cucinotto bagno poggiolo riscaldamento centrale ascensore. (A00)

VESTA 040/636234 zona piazzale Rosmini affittasi appartamento arredato piano alto panoramico tre stanze soggiorno cucina bagno poggiolo riscaldamento centrale ascensore. (A00)

4 LAVORO OFFERTA
Feriale 1,30 - Festivo 1,92

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

ADECCO Gorizia ricerca urgentemente 1 responsabile magazzino, 1 impigato ottima conoscenza sloveno e inglese, 1 responsabile discount. Tel. 0481/533000.

CERCASI coppia pensionati referenziati (cucina giardinaggio-tuttofare) per custodia casa padronale in Trentino. tel. 333/2561777. (B00)

IMPRESA costruzioni cerca addetta/o alla contabilità d'azienda e amministrazione personale con comprovata esperienza, max 35 anni, no part-time, disponibilità immediata. Inviare curriculum Casella postale n. 301 Monfalcone. (C00)

LIBRERIA cerca commessa dinamica, cortese, motivata. C. V. corso Verdi 67, Gorizia. Tel. 0481/33776. (B00)

OFFRIAMO lavoro a ragazze/i per gelateria in Germania con o senza esperienza. Vitto e alloggio compreso. Tel. 348/5122336. (Fil46)

SEGRETARIA non primo impiego 25-35 anni preferibilmente conoscenza computer selezioniamo. Ottima retribuzione. Presentarsi lunedì ore 10-12, 16-19 Cuzzot Immobiliare, largo Barriera 16, Trieste. (A1166).

5 LAVORO RICHIESTA
Feriale 0,75 - Festivo 0,75

OFFRESI cameriere o banconiere fisso o stagionale, libero subito, massima serietà, con esperienza. 040/392035. (A1197)

TECNICO-COMMERCIALE, 33enne, serietà, disponibilità a viaggiare, offresi. Tel. 328/6542403. (A1179)

9 FINANZIAMENTI
Feriale 2,40 - Festivo 3,62

EUROFIN prestiti e mutui a tassi bassissimi soluzioni anche per protestati. Scegli la trasparenza non le proposte troppo allettanti. Tel. 040/636677 Uic 665. (A00)

10 COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriale 2,65 - Festivo 3,92

A.A.A.A.A.A.A.A. NOVITÀ dolce, frizzante ti aspetta. 339/8891147. (A1206)

A.A.A.A.A.A.A.A.A. AFFASCINANTE cecoslovacca, massaggiatrice. Ambiente riservato. Chiamami 339/4268590. (A1177)

A.A.A.A.A.A.A. NICOL affascinante mulatta, VI misura, completissima. 320/3373282. (A1203)

A.A.A.A.A.A.A. INDIANA, 7.a misura, 21enne, affascinante, completa. 040/414316 340/8703935. (A1171)

A.A.A.A.A.A. TRIESTE nuovissima rumena diavoletta di fuoco ti aspetta. Chiamami 329/3373941. (A1158)

A.A.A.A.A. TRIESTE bellissima mulatta VIII misura completissima. 320/6475272. (A1202)

A.A.A.A.A. GORIZIA bellissima nuovissima V misura disponibilissima 339/4408958. (A1123)

A.A.A.A.A. TRIESTE Susana nuovissima trasgressiva esuberante sensuale super sorpresa tutta per te 320/2706280. (A1161)

A.A.A.A. MONFALCONE nuovissima italiana bella, affascinante, intrigante, passionale. Dalle 13 alle 19 al 333/6780142. (A1170)

A.A.A.A. PAULINA novità sensualissima femminilità travolgente disponibilissima super sorpresa 340/2289657. (FIL47)

A.A.A.A. TRIESTE giovane rossa simpatica e divertente 349/8586945. (FIL 47)

A.A.A. ITALIANA disponibile riservata conoscerebbe distinti. Tel. 349/4422650. (A1187)

A.A.A. KATIA nuovissima mulatta spagnola, massaggiatrice dolce, affascinante, VI misura. 339/4141068. (A1191)

A.A.A. NOVITÀ bella cilena massaggiatrice. Telefono 320/2759226. (A1185)

A.A.A. TRIESTE novità Lilli trasgressiva, femminile, disponibile, grossa sorpresa 329/7636040. (A1186)

A.A. ANGI, bella bomba sexy, appetitosa, fantasiosa, ti aspetta tutti giorni. 339/2894297. (A1204)

A. GORIZIA nuovo modo di massaggi cinesi. Tel. 339/560306. (A00)

A. MASSAGGIATRICE tropicana per farsi coccolare nell'oasi del piacere. 320/2755891. (A1164)

A. TRIESTE Mara bella mulatta, dolcissima, tutti i giorni. 11-19. 340/9116222. (A1174)

AMICIZIE relazioni incontri maggiorenni vietato mercenarie. Informazioni: 339/5720442 - 347/1119684 - 328/4579466. (A00)

AMOREVOLE donna matura corpo favoloso giovanile incontrerebbe uomo focoso. 340/2591606. (Fil52)

APPENA arrivata, esuberante, VI misura, affascinante, giovane, dolce, molto disponibile. 346/2194130. (A00)

BELLA ragazza sudamericana, mulatta, alta, elegante, dolce sensuale. Solo distinti. 320/3053845. (A1175)

BELLA signora conoscerebbe distinti 380-5023280. (A1027)

BELLISSIMA occhi verdi, intrigante trasgressiva, cerca nuove coinvolgenti situazioni. 333/8451770. (FIL 60)

BELLISSIMA signora 35, incontrerebbe solo uomini distinti. Tel. 338/1703779.

BIONDA bella affascinante 30.enne formosa conoscerebbe uomo capace di stupirla. 333/3177578. (Fil60)

GIOVANE e dolce. Telefona 333/7076610. (A1173)

MAIRA nuovissima ragazza cubana dolce, affascinante. Telefonare 10-24 al 333/3250298. (A1165)

MASSAGGI cinesi telefonare 340-7075476. (A719)

MASSAGGIO, relax al massimo. Primo massaggio gratis. Aperto 12-20. Prenotazioni: 00386 31578148. (A908)

NIKITA Club pomeriggi trasgressivi per coppie single sala video bar relax. Tel. 340/2538041. (Fil84)

STUDIO di massaggio rilassante, sportivo e altro. Tel. 0038 64 1739742. (A948)

TRIESTINA sexy maestra dell'amore riceve senza fretta nè squallore 338/3052937. (A1192)

12 ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriale 1,35 - Festivo 1,97

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali artigianali commerciali turistiche alberghiere immobiliari aziende agricole bar. Clientela selezionata paga contanti. Business services 02/29518014. (FIL1)

13 MERCATINO
Feriale 1,30 - Festivo 1,92

ANTIQUARIO acquista in contanti quadri mobili soprammobili lampadari telefonare 040/412201 347/0504493. (A1061)

TEATRO *Fino a domenica in scena al Rossetti la commedia dell'inglese Ben Jonson*

Quel «Volpone» così attuale

Smalto contemporaneo nella lettura della coppia Mauri-Sturno

TRIESTE La più divertente e nera delle commedie italiane è inglese. In una Venezia scrigno di ducati e zecchini, pietre e metalli preziosi, il londinese Ben Jonson (1572-1637) ha ambientato infatti il suo «Volpone». E dello «spirito italiano» ha tirato fuori l'avidità, l'opportunismo, la sete di potere, le collusioni, i tradimenti. Così gli inglesi ci vedevano allora, all'inizio del Seicento. Così forse ci vedono ancora.

Il signor Volpone e il suo servo Mosca, sono la deliziosa banda a delinquere che Jonson aveva messo alla prova di una commedia quattro secoli fa. Commedia alla quale Glauco Mauri e Roberto Sturno (in scena al Rossetti) danno oggi uno smalto contemporaneo, mentre la bella e dorata scena di Alessandro Camera manda lampi e bagliori sinistri.

Il ricco e anziano Volpone si finge in fin di vita. Lo scaltro e mefistofelico Mosca gli fa da spalla. Insieme raggirano e spogliano dei loro averi tutti i gonzi attirati dal miraggio dell'eredità, vittime sì, ma non meno rapaci e animalesche. Uno è un avvocato dal fiuto d'avvoltoio. L'altro è un vecchio e avido corvo che pur di diventare l'erede designato disereda il proprio figlio. Il terzo è bellimbusto cornacchia, irascibile e geloso, e di così nobili principi morali che non esiterà a prostituire al moribondo la propria giovane moglie.

Roberto Sturno e Glauco Mauri ne «Il volpone».

Ma più che delle perle e delle monete che rastrella, più dei forzieri o delle fanciulle che si porta a letto, più dello stesso avere, a Volpone interessa il potere. Anzi quella speciale variante del potere che è il godere delle umiliazioni altrui, accrescendo col fiele degli altri le proprie ricchezze. Però il potere non guarda in faccia nessuno, ed è pronto a offrirsi al miglior offerente. Così quello che doveva essere il trionfo supremo di Volpone, il culmine della sua più grande beffa, si trasforma improvvisamente nella sua caduta. Capita che anche le volpi, anzi i volponi, finiscano nella trappola dei loro stessi inganni.

Mauri e Sturno sono oramai grandi esperti nel guidare il tandem delle diaboliche coppie teatrali. Da quella di «Variazioni enigmatiche» di due stagioni fa, ai don Giovanni e Sganarello, ai Faust e Mefistofele, ai Puntila e Matti di più di vent'anni di teatro insieme.

Qui, tra Volpone e Mosca, trovano un furfantesco equilibrio, che ha la sapienza di un teatro pervertito e clownesco assieme, guitto e saltimbanco, con melodie da carillon e folate di opera buffa, figlio di un gusto barocco per l'eccesso e di una ovvia tentazione verso le maschere dell'arte. Dello stesso Mauri sono anche la regia, la traduzione e l'adattamento, che sforbicia molti personaggi e cancella il finale dell'autore col suo pistolotto moraleggiante (Jonson vi faceva prevalere un senso, per quanto minimo, di giustizia) per lasciare al pubblico tutto l'amaro di una farsa che insegna da sola qual è il destino di chi troppo vuole.

Lo spettacolo si snoda elegante tra belle trovate scenografiche e occasionali sorprese in musica, mentre sono essenziali ed efficaci le caratterizzazioni di Massimo Loreto (Voltore), Giorgio Lanza (Corbaccio), Daniele Griggio (Corvino). Applausi. Repliche fino a domenica 29 febbraio.

Roberto Canziani

MUSICA *In sostituzione del recital di Lisa Batiashvili a Monfalcone*

E il piano di Osborne diventa protagonista

MONFALCONE L'altra sera doveva salire sul palco del Comunale Lisa Batiashvili, giovane stella del violinismo internazionale. Un improvviso malore ha costretto l'artista georgiana a rinunciare all'esibizione. Il direttore artistico di Incontrera ha arginato l'imprevisto nel giro di poche ore. E' andata bene: grazie alla generosità del pianista Steven Osborne (che assieme alla Batiashvili sarebbe stato impegnato in pagine di Debussy e Prokofiev), la platea monfalconese ha assaporato un recital solistico. Tutto teso al romanticismo il programma: la Rapsodia op. 79 n. 1 di Brahms, quattro delle «Armonie poetiche e religiose» di Liszt e la Sonata in si bemolle maggiore D 960 di Schubert.

Osborne (classe 1971) è esecutore di buona scuola (ha studiato a Edimburgo e Manchester) e doti spiccate (ha vinto, nel '91, il «Clara Haskil» e ora la sua carriera è in piena espansione). Del suo pianismo si colgono al volo le forze trainanti: la declamazione del fraseggio, la capacità narrativa nelle forme estese, il suono sottoposto a fasci di luce piuttosto che ad impasti di colore, una tecnica pulita ma mai ostentata, una disciplina di lettura che favorisce la meditazione.

Sotto le sue mani l'op. 79 n. 1 di Brahms appare robusta, tesa, con toni da leggenda, per piegarsi poi al canto del trio centrale: la struttura dello Scherzo è, così, perfettamente evidenziata. Di Liszt, invece, è il recitativo da orazione spirituale ad essere celebrato: non pochi sono i momenti sublimi, di straordinaria dolcezza e geniale strumentazione pianistica, e non poche sono le ridondanze retoriche. Anche nell'ultimo Schubert, suonato con introspezione mahleriana, Osborne cerca la sospensione del tempo, il puro incanto melodico, l'apparizione sonora.

Applausi calorosi e alcuni bis che hanno rivelato - inaspettatamente - la verve ludica e jazzistica dello scozzese.

Sergio Cimarosti

Da domani a Pordenone

Queste città che cambiano

PORDENONE Non progetti finiti a se stessi, ma una vera e propria riflessione sui temi legati alla trasformazione della città in cui viviamo. Questo l'obiettivo che l'associazione «La città complessa» di Pordenone si è data, nel realizzare un'intera settimana di studio dedicata alle relazioni tra aree urbane e alle trasformazioni dei luoghi che le costituiscono. Il workshop prende il via domani a villa Galvani di Pordenone. Forum conclusivo il 6 marzo con Marcello Mamoli, docente di urbanistica allo Iuav di Venezia, e Tobia Scarpa. La mostra dei progetti realizzati dagli studenti rimarrà aperta sino al 14 marzo.

JAZZ *Il celebre batterista di Miles Davis protagonista di una registrazione-concerto a Trieste*

Al Foster, il cd nasce alla Casa della Musica

TRIESTE La registrazione di un disco è un avvenimento mai banale. E quando questa avviene dal vivo, di fronte a un pubblico capace di interagire e di stimolare l'artista a superarsi nel coniugare ispirazione e capacità tecniche, vi sono i presupposti per lasciare un segno artistico, comunque storico.

L'altra sera, alla Casa della Musica di via Capitelli, il batterista Al Foster - un veterano che ha avuto l'onore e la capacità di suonare accanto a giganti del jazz del calibro di Miles Davis, Julian «Cannonball» Adderley, Freddie Hubbard e Herbie Hancock, per citarne alcuni - si è cimentato assieme al proprio gruppo in una nuova incisione di fronte a un pubblico selezionato e attento.

Al Foster a Trieste (foto D'Agostino).

Un riconoscimento diretto al lavoro e alla professionalità dello staff tecnico e artistico della giovane Casa della Musica, un modo per dire che Trieste «c'è» e può dare musica e soprattutto ospitarla anche a livelli di eccellenza.

«Al Foster - spiega per la Casa Gabriele Centis - giunge nel capoluogo non a caso. Il nostro studio gli è stato segnalato dal manager tedesco Peter Schilbach che alla Casa della Musica aveva avuto modo di portare John Abercrombie, un altro musicista di livello mondiale. Il concerto di Al Foster di questa sera (mercoledì, ndr) diventerà il suo nuovo cd. Per noi un motivo di orgoglio e di soddisfazione, a dimostrare che abbiamo imboccato la strada giusta».

Affabile e disponibile, veterano di tante avventure sonore del jazz statunitense, uno dei professionisti coinvolti dall'indimenticato Miles Davis nella sua discutibile svolta elettrica dei primi anni settanta, Al Foster ha guidato con esperienza e maestria i suoi giovani colleghi nella rivisitazione di un jazz ben lontano dalle ubriacature funk e fusion dell'ultimo trentennio. Strumentazione acustica e sobria per sostenere una musica quasi classica, dove il sessantenne batterista ha sfoggiato una puntuale e raffinata tecnica sempre al servizio del brano.

Uno strumentista maturo, capace di sottolineare i momenti più importanti del concerto senza strafare, intelligente nel permettere ai più giovani colleghi di mettersi in evidenza dopo lo svolgimento dei temi iniziali.

Il riferimento principale ancora Miles Davis, le atmosfere idealmente vicine al periodo di «A kind of blue». Accanto a Foster, l'avvolgente e composto pianismo di Kevin Hays. Memore della lezione di Coltrane ma sempre misurato e discorsivo il sassofonista israeliano Eli DeGibri. Più sottovoce e in qualche modo timido il contrabbasso di Doug Weiss.

Maurizio Lozei

APPUNTAMENTI

«Barrymore» al Rossetti Pordenone, c'è Riondino

TRIESTE Da oggi al 7 marzo, alla Sala Bartoli, alle 21, in scena «Barrymore» di William Luce con Pier Luigi Misasi.

Oggi, alle 18, in sala Bartoli, la compagnia de «Il volpone» incontrerà il pubblico insieme a Peter Brown, direttore della British School di Trieste.

Oggi, alle 21, alla Casa delle culture di via Orlandini 38, serata drum'n'bass con Electrosacher-Cake Beat Collective.

UDINE Oggi, alle 21, nel municipio di Artegna, verrà presentato il libro «Cane sciolto - Avventure di un alpinista triestino» di Toni Klingendrath.

CODROIPO Oggi, alle 20.45, al teatro Verdi, «L'apparenza inganna» con Neri Marcorè e Ugo Dighero.

PORDENONE Oggi alle 21.30, al Deposito Giordani, concerto dei Modena City Ramblers.

Oggi, alle 20.45, all'auditorium Concordia, «L'Inferno di Dante», con David Riondino e Sandro Lombardi (domani «Il Paradiso di Dante»).

Oggi, nello spazio cultura dell'ex Cerit, alle 22, concerto di Moltheni, accompagnato da Egle Sommacal e Pietro Canali.

Oggi, alle 21.30, a Cinemazero, il regista Franco Piavoli presenterà il suo ultimo film «Al primo soffio di vento».

Oggi, alle 20.45, al teatro comunale di Zoppola, «I rusteghi» conAntonio Salines e Riccardo Peroni.

GRADO Oggi, alle 20.45, all'auditorium Biagio Marin, «L'antenato» dell'associazione Grado Teatro.

CERVIGNANO Oggi, alle 21, al Teatro Pasolini, concerto di Alice.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Riva III Novembre 3, tel. 040/6722298. Stagione lirica e di balletto 2003-2004. «Il barbiere di Siviglia», di Gioachino Rossini. Quarta rappresentazione oggi ore **20.30** (turno E/C), durata dello spettacolo 3 ore ca. Repliche: Sabato 28 febbraio 2004 ore **17** (turno S/S, Opera in famiglia turno F/J), domenica 29 febbraio 2004 ore **16** (turno D/D, Opera in famiglia turno F/K), mercoledì 3 marzo 2004 ore **20.30** (turno F/E), venerdì 5 marzo 2004, ore **20.30**, rappresentazione fuori abbonamento, domenica 7 marzo 2004 ore **16** (turno G/G, Opera in famiglia turno F/W). Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi orario 9-12, 18-21; tel. 040/6722298-299, **www.teatroverdi-trieste.com.**

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Stagione teatrale 2003-2004. Concerto aperitivo straordinario. «Buon compleanno, Rossini!». Camerata Strumentale Italiana, direttore Fabrizio Ficiur. Domenica 29 febbraio ore **11.** Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12, 18-21; tel. 040/6722298-299, info **www.teatroverdi-trieste.com.**

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica e di balletto 2003-2004. «El sombrero de tres ticos - boda flamenca», spettacolo di balletto della Compagnia Antonio Marquez. Prima rappresentazione sabato 13 marzo 2004 ore **20.30** turno A/A. Repliche: domenica 14 marzo 2004 ore **16** turno G/G. Martedì 16 marzo 2004 ore **20.30** turno C/E, mercoledì 17 marzo 2004 ore **20.30** turno E/C, giovedì 18 marzo 2004 ore **20.30** turno F/B, venerdì 19 marzo 2004 ore **20.30** turno B/F, sabato 20 marzo 2004 ore **17** turno S/S, domenica 21 marzo 2004 ore **16** turno D/D. Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi da martedì 2 marzo 2004, tel. 040/6722298-299 **www.teatroverdi-trieste.com.**

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Stagione teatrale 2003-2004. Mezzogiorno con... Boris Statsenko. Sabato 6 marzo 2004, ore **12**, Platea del Teatro Verdi, ingresso libero.

POLITEAMA ROSSETTI. Viale XX Settembre 45. Ore **20.30: «Volpone»** di Ben Jonson, con Glauco Mauri e Roberto Sturno. Durata 2h35' con intervallo.

Sala Bartoli. Ore **18:** incontro con Glauco Mauri e Roberto Sturno, conduce Peter Brown. Ingresso libero.

Ore **21: «Barrymore»** di W. Luce, regia di G. Cairelli, con Pier Luigi Misasi. Durata 1h 30' con intervallo.

TEATRO CRISTALLO/LA CONTRADA. Via Ghirlandaio 12, tel. 040/948471. Ore **20.30 «Parenti apparenti»** con Zuzzurro e Gaspare. Parcheggio gratuito 2h30'. Ultimi Giorni. 040/390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it.

TEATRO MIELA - MIELANEXT. Piazza Duca degli Abruzzi 3, tel. 040/365119. Oggi ore **22: «All about Lily Chou Chou»**, Jap. 2001. Il meglio del cinema orientale si esprime ancora ad immagini, con quel senso grafico e quella raffinatezza che contraddistinguono la loro millenaria cultura. Ingresso libero.

L'ARMONIA - TEATRO «SILVIO PELLICO». Via Ananian. Ore **20.30** la Compagnia Fariteatro presenta la commedia **«C'è posta... da Sydney»** di Nicola Cammisuli e Riccardo Tramontini, regia di Nicola Cammisuli. Prevendita biglietti alla cassa del Teatro un'ora prima dello spettacolo (tel. 040/393478) e all'Utat Point di Galleria Protti a Trieste.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 35, tel. 040-662424. 16.45, 18.30, 20.20, 22.15: «Scary movie 3 - Una risata vi seppellirà!». Domani e domenica alle **15.30, 17.05, 18.45, 20.30, 22.15.** (Domani anche alle **24** a 4 €, domenica anche alle **11** a 4 €).

ARISTON. Viale Gessi 14, tel. 040-304222. Ore **17, 18.40, 20.20, 22.15: «Mi piace lavorare (Mobbing)»** di Francesca Comencini con Nicoletta Braschi. 53° Festival di Berlino: storia di una donna che difende la propria identità e autonomia. Solo oggi, domani e domenica. **Domani** ore **0.30** Notte Manga.

CINECITY-MULTIPLEX. Via D'Alviano 23. Info. 040-6726800.
«Big fish - le storie di una vita incredibile» 16.25, 20, 22.20.
«The butterfly effect» 16.15, 18.20, 20.25, 22.30.
«Scary movie 3 - Una risata vi seppellirà»: 16.30, 18.30, 20.20, 22.20.
«L'amore è eterno finché dura»: 16.15, 18.15, 20.15, 22.15.
«Tutto può succedere»: 16.30, 20.05.
«Ritorno a Cold Mountain»: 16.30, 19.20, 22.15.
«Il Signore degli Anelli - Il ritorno del Re»: 17, 21.
«Paycheck»: 22.25.

EXCELSIOR - SALA AZZURRA. Via Muratti 2, tel. 040-767300.
Ore **15.30, 17.45, 20, 22.15: «Agata e la tempesta»** di Silvio Soldini con Licia Maglietta, Giuseppe Battiston, Emilio Solfrizzi e Marina Massironi. Il regista torna alla commedia con i toni e le atmosfere di «Pane e tulipani».
Ore **16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «La ragazza con l'orecchino di perla»** di Peter Webber con Scarlett Johansson e Colin Firth. Dal bestseller di Tracy Chevalier. Chi è la ragazza del più famoso ritratto del pittore fiammingo Johannes Vermeer?

AZZURRA - I GIOVEDÌ. 4 marzo: **«La grande seduzione».** Ingresso 5 euro.

F. FELLINI. Cinema d'essai. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 37, 040-636495.
16: «Master & Commander - Sfida ai confini del mare». Candidato a 10 Oscar. **A solo 5 €, rid. 4 €.**
18.15, 20: «Lost in translation». Candidato a 4 Oscar. **A solo 5 €, rid. 4 €.**
22.15: «Le invasioni barbariche». Candidato all'Oscar per il miglior film straniero. **A solo 5 €, rid. 4 €.**

GIOTTO MULTISALA. www.triestecinema.it. Via Giotto 8, tel. 040-637636.
16, 18.05, 20.10, 22.25: «Tutto può succedere» con Jack Nicholson, Diane Keaton e Keanu Reeves. Candidato agli Oscar 2004.
17, 19.30, 22: «L'ultimo samurai» con Tom Cruise. Candidato a 4 Oscar.
15.15 (domani e domenica) dalla Disney: **«Alla ricerca di Nemo».** A solo 5 €, rid. 4 €.

NAZIONALE MULTISALA. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 30, tel. 040-635163.
16, 18, 20.10, 22.15: «L'amore è eterno finché dura» di e con Carlo Verdone con Laura Morante e Stefania Rocca.
16, 18, 20.10, 22.20: «Butterfly effect» con Ashton Kutcher e Amy Smart. Un thriller provocatorio come «Seven», soprannaturale come «Unbreakable», psicologico come «Il sesto senso».
15.45 e **19: «Il Signore degli anelli - Il ritorno del Re».** Candidato a 11 Oscar.
15.45 e **18.05: «Ritorno a Cold Mountain»** con Nicole Kidman e Renée Zellweger. Candidato a 7 Oscar.
20.30 e **22.20: «Sotto falso nome»** con Daniel Auteuil e Greta Scacchi. Un thriller di gran classe.
20.20: «Le barzellette». La comicità fatta film! Domani e domenica anche alle **15.15.**

NAZIONALE MEZZANOTTE a 4 €. Domani alle **24: «Scary movie 3», «L'amore è eterno finché dura», «Butterfly effect», «Sotto falso nome», «Le barzellette». A solo 4 €.**

NAZIONALE MATTINATE a 4 €. Domenica alle 10.45: «Il Signore degli anelli - Il ritorno del Re». Alle **11: «Scary movie 3», «Alla ricerca di Nemo», «Butterfly effect», «Pimpi piccolo grande eroe». A solo 4 €.**

NAZIONALE A 2 € . Martedì **16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Final destination 2».** Mercoledì **16, 18, 20.05, 22.15: «Il Paradiso all'improvviso».** Giovedì **16, 18, 20.10, 22.20: «21 grammi il peso dell'anima». A solo 2 €.**

SUPER. www.triestecinema.it. Via Paduina 4, tel. 040-367417.
16, 18.05, 20.10, 22.20: «Big Fish». Dal genio creativo di Tim Burton e con un cast stellare un film poetico e divertente come il libro da cui è tratto.

2.a VISIONE

ALCIONE FICE. Via Madonizza 4, tel. 040-304832. 17: «Amores perros». L'acclamata opera prima di Iñarritu.
20, 22.15: «21 grammi» di Alejandro G. Iñarritu con Sean Penn, Benicio Del Toro, Naomi Watts.

CAPITOL. Viale D'Annunzio 11, tel. 040-660434. 16.30, 18.30, 20.45: «La giuria» con G. Hackman e D. Hoffman. (Solo sab. e dom. **«Looney tunes - Back in action»**).

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE (www.teatromonfalcone.it). Stagione cinematografica 2003/2004: Ore **18, 20, 22 «Osama»**, di Siddiq Barmak.

TEATRO COMUNALE (www.teatromonfalcone.it). Stagione di prosa 2003/2004: martedì 2, mercoledì 3 marzo, ore **20.45,** Gabriele Lavia ne **«L'avaro»** di Molière. Prevendite alla biglietteria del teatro (17-19).

TEATRO COMUNALE (www.teatromonfalcone.it). Stagione concertistica 2003/2004: venerdì 5 marzo, ore **20.45,** Oleg Marshev, pianoforte; in programma musiche di Prokof'ev, Sostakovic, Khacaturjan, Mjaskovskij. Prevendite alla biglietteria del teatro (17-19), Utat-Trieste, Acus-Udine.

MULTIPLEX KINEMAX MONFALCONE (GO). Informazioni e prenotazioni: 0481-712020, www.kinemax.it.
«Scary movie 3»: 16.50, 18.30, 20.15, 22.15.
«L'amore è eterno finché dura»: 17.30, 20, 22.15.
«Tutto può succedere»: 17.15, 19.50, 22.10.
«Ritorno a Cold Mountain»: 17, 19.50, 22.30.
«La ragazza con l'orecchino di perla»: 17.30, 20, 22.10.

GRADO

AUDITORIUM BIAGIO MARIN. Ore **20.45:** Associazione Grado Teatro presenta **«L'antenato»** di Carlo Veneziani. Biglietteria un'ora prima dello spettacolo.

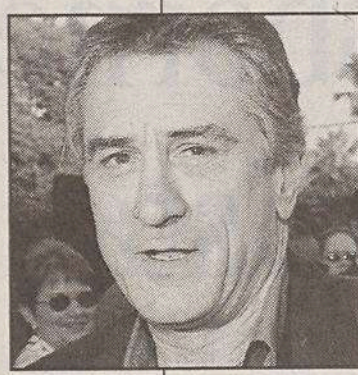
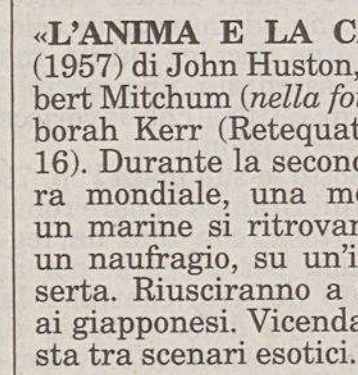
UDINE

TEATRO GIOVANNI DA UDINE. «A teatro da Giovanni» - rassegna di teatro per bambini e ragazzi. 29 febbraio, ore **17.** Giallo Mare Minimal Teatro (Empoli) **«Albero»** di Vania Pucci e Lucio Diana con Vania Pucci e Stefania Mazzantini. Età consigliata: dai 6 anni. Biglietteria online **www.teatroudine.it.** Info 0432/248418.

GORIZIA

CORSO.
Sala Rossa. 17.45, 20, 22.20: «Scary movie 3 - Una risata vi seppellirà». Con Leslie Nielsen e Charlie Sheen.
Sala Blu. 17.30, 20, 22.20: «Tutto può succedere» con Jack Nicholson e Keanu Reeves.
Sala Gialla. 17.30, 20, 22.20: «Sotto falso nome», con Daniel Auteuil e Greta Scacchi.

VITTORIA.
Sala 1. 17.45, 20, 22.15: «L'amore è eterno finché dura».
Sala 2. 17.50, 20.10, 22.15: «La ragazza con l'orecchino di perla. 24: Rassegna Notte + Corpi: **«Oasis».** Ingresso 2 euro».
Sala 3. 17.45, 20, 22.10: «Agata e la tempesta».

I FILM DI OGGI

«QUEI BRAVI RAGAZZI» (1990) di Martin Scorsese, con Robert De Niro (*nella foto*), Ray Liotta, Joe Pesci (Retequattro, ore 0.05). Trent'anni di storia della mala italoamericana narrati da un uomo che ne fece parte e che, fin da ragazzo, visse quel clima. La mafia vivisezionata dall'occhio specialissimo di Scorsese.

«L'ANIMA E LA CARNE» (1957) di John Huston, con Robert Mitchum (*nella foto*) e Deborah Kerr (Retequattro, ore 16). Durante la seconda guerra mondiale, una monaca e un marine si ritrovano, dopo un naufragio, su un'isola deserta. Riusciranno a sfuggire ai giapponesi. Vicenda intimista tra scenari esotici.

«UNA SCELTA PERICOLOSA» (1999) DI Sallie Aprahamian, con Sean Bean (*nella foto*), Anthony Booth, Juliet Aubre (Raiuno, ore 3.20). Neal Byrne viene condannato ingiustamente per l'omicidio della moglie. In prigione Neal non si rassegna e organizza la fuga. Ha un solo obiettivo: scagionarsi e scovare il vero colpevole.

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.30 TG1 - CCISS VIAGGIARE INFORMATI
6.45 UNO MATTINA
7.00 TG1
7.30 TG1 FLASH L.I.S.
8.00 TG1 - CHE TEMPO FA
9.00 TG1 - CHE TEMPO FA
9.30 TG1 FLASH
10.35 TG PARLAMENTO
10.40 APPUNTAMENTO AL CINEMA
10.45 TUTTOBENESSERE
11.15 DIECI MINUTI DI... PROGRAMMI DELL'ACCESSO: Adamo ed Eva
11.25 CHE TEMPO FA
11.30 TG1
11.35 LA PROVA DEL CUOCO
13.00 OCCHIO ALLA SPESA
13.30 TELEGIORNALE
14.00 TG1 ECONOMIA
14.05 CASA RAIUNO
15.30 LA VITA IN DIRETTA - UN GIORNO SPECIALE
16.15 LA VITA IN DIRETTA
16.50 TG PARLAMENTO
17.00 TG1
17.10 CHE TEMPO FA
17.40 L'EREDITÀ
20.00 TELEGIORNALE
20.30 AFFARI TUOI
21.00 IL COMMISSARIO REX
22.50 TG1
22.55 TV 7
23.55 GIORNI D'EUROPA
0.10 TG1 NOTTE
0.35 CHE TEMPO FA
0.45 SOTTOVOCE
1.15 RAI EDUCATIONAL
1.45 IL COMMISSARIO NAVARRO
3.20 UNA SCELTA PERICOLOSA. Film (thriller '99). Di Sallie Aprahamian. Con Sean Bean e William Chubb.
4.55 IL MEGLIO DI UNOMATTINA (DI NOTTE)
5.05 HOMO RIDENS
5.30 TG1 NOTTE

RAIDUE

6.00 GATTODAGUARDIA
6.05 LA VOCE
6.10 SPENSIERATISSIMA
6.20 TG2 MEDICINA 33
6.35 LA TALPA
7.00 GO CART - MATTINA
9.05 STREPTOSE PARKERS Telefilm. "Trasloco"
9.30 VISITE A DOMICILIO
9.45 UN MONDO A COLORI
10.00 TG2 NOTIZIE
10.05 TG2 SI, VIAGGIARE
10.20 NONSOLOSOLDI
10.30 TG2 MEDICINA 33
10.50 TG2 NOTIZIE
11.00 PIAZZA GRANDE
12.25 PRIMA O POI
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 COSTUME E SOCIETÀ
13.50 TG2 SALUTE
14.05 AL POSTO TUO. Con Paola Perego
15.50 L'ITALIA SUL DUE. Con Milo Infante e Monica Leofreddi
17.10 TG 2 FLASH L.I.S.
17.15 BUBUSETTE
17.45 JUANITO JONES
18.00 TG2
18.20 RAI SPORT SPORTSERA
18.40 LA TALPA
19.05 SQUADRA SPECIALE COBRA 11 Telefilm. "Per Andrea"
20.00 WARNER SHOW
20.30 TG2 20.30
21.00 LA TALPA
23.55 TG2 NOTIZIE
24.00 ALIAS
0.50 MIZAR - TG2 CULTURE
1.20 TG PARLAMENTO
1.30 METEO 2
1.35 CD LIVE 2NIGHT
2.05 APPUNTAMENTO AL CINEMA
2.10 PIAZZA FAMIGLIA Telefilm. "I figli so' piezz e hard core"
3.10 SPECIALE ANIMA
3.25 CERCANDO CERCANDO
4.15 NET.T.UN.O. - NETWORK PER L'UNIVERSITÀ
5.00 PENSIERO, RAGIONAMENTO, DECISIONI
5.45 SCANZONATISSIMA

RAITRE

6.00 RAI NEWS 24 - MORNING NEWS
8.05 RAI EDUCATIONAL
9.05 COMINCIAMO BENE - PRIMA
9.55 COMINCIAMO BENE - ANIMALI E ANIMALI
10.05 COMINCIAMO BENE
12.00 TG3 - RAISPORT NOTIZIE - TG3 METEO
12.25 TG3 OFFRE IN CHIARO
12.40 COMINCIAMO BENE - LE STORIE
13.05 CORREVA L'ANNO
13.40 COMUNICAZIONE POLITICA
14.00 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
14.20 TG3 - TG3 METEO
14.50 TGR LEONARDO
15.00 TGR NEAPOLIS
15.10 TG3 GT RAGAZZI
15.25 LE STORIE DEL FANTABOSCO
15.45 SCREENSAVER
16.30 LA MELEVISIONE E LE SUE STORIE
17.00 COSE DELL'ALTRO GEO
17.40 GEO & GEO
18.15 TG3 METEO
19.00 TG3
19.30 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
20.00 BLOB
20.10 IL VENERDÌ DI "CHE TEMPO FA"
20.30 UN POSTO AL SOLE Telenovela
21.00 ENIGMA
23.05 TG3
23.10 TG REGIONE
23.20 TG3 PRIMO PIANO
23.40 SFIDE: Rotocalco 2004
0.35 TG3 - TG3 METEO
0.45 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.55 RAI EDUCATIONAL
1.25 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE

■ Trasmissioni in lingua slovena

20.25 L'ANGOLINO
20.30 TGR in lingua slovena

CANALE 5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
7.55 TRAFFICO - METEO 5
7.58 BORSA E MONETE
8.00 TG5 MATTINA
8.45 VERISSIMO MATTINA
9.30 TG5 BORSA FLASH
9.38 MAURIZIO COSTANZO SHOW. Con Maurizio Costanzo.
10.50 ULTIME DAL CIELO Telefilm. "Il cacciatore di taglie"
11.50 LE STAGIONI DEL CUORE Telefilm. "Speciale"
11.53 GRANDE FRATELLO
12.30 VIVERE Telenovela
13.00 TG5
13.40 BEAUTIFUL Telenovela
14.10 TUTTO QUESTO E SOAP
14.15 CENTOVETRINE Telenovela
14.45 UOMINI E DONNE. Con Maria De Filippi.
16.10 AMICI. Con Maria De Filippi.
17.00 VERISSIMO - TUTTI I COLORI DELLA CRONACA
18.20 PASSAPAROLA
19.15 GRANDE FRATELLO
19.45 PASSAPAROLA
20.00 TG5
20.31 STRISCIA LA NOTIZIA
21.00 ZELIG CIRCUS
23.30 GRANDE FRATELLO
23.35 MAURIZIO COSTANZO SHOW. Con Maurizio Costanzo.
1.00 TG5 NOTTE
1.30 STRISCIA LA NOTIZIA
2.01 SHOPPING BY NIGHT
2.30 GRANDE FRATELLO
3.00 AMICI. Con Maria De Filippi.
3.35 TG5
4.05 COSBY Telefilm. "Una bambina da adottare"
4.35 TROPPI IN FAMIGLIA Telefilm. "Il presente del passato"
5.05 INNAMORATI PAZZI: Tempo di tragedie

ITALIA 1

6.00 STUDIO APERTO - LA GIORNATA
6.10 BAYSIDE SCHOOL
7.00 FRANKLIN
7.20 TINY PLANETS
7.30 SABRINA
8.00 TOM & JERRY KIDS
8.20 VICKY IL VICHINGO
8.45 LUPO DE LUPIS
9.00 ARNOLD Telefilm. "Arnold"
9.30 LA CHIAVE MAGICA. Film (commedia '95). Di Frank Oz. Con Hal Scardino e Rishi Bhat.
11.25 MAC GYVER: Il challangers club
12.25 STUDIO APERTO
13.00 STUDIO SPORT
13.35 TUTTI ALL' E ARREMBAGGIO! Il bastone klimattack: l'arma speciale di Nami
14.00 DETECTIVE CONAN
14.30 I SIMPSON
15.00 SETTIMO CIELO Telefilm. "Una piccola preghiera"
16.00 POKEMON ADVANCED
16.15 BEYBLADE VFORCE
16.40 DORAEMON
17.00 HAMTARO PICCOLI CRICETI, GRANDI AVVENTURE
17.25 TOM & JERRY
17.30 SABRINA, VITA DA STREGA Telefilm. "Una gatta da pelare"
18.00 OTTO SOTTO UN TETTO
18.30 STUDIO APERTO
19.00 CAMERA CAFÈ
19.30 CAMERA CAFÈ RISTRETTO Telefilm
19.35 WILL & GRACE Telefilm. "La sorpresa"
20.05 SMALLVILLE Telefilm. "Gli inizi-Oltre la materia"
21.00 C.S.I.: CRIME SCENE INVESTIGATION Telefilm. "Legami di sangue; Gli episodi più votati: Omicidio in prima classe/La teoria del caos"
23.40 LUCIGNOLO
1.10 STUDIO SPORT
1.35 3 MINUTI CON MEDIA SHOPPING
1.40 CIAK SPECIALE
1.45 I PROFESSIONISTI Telefilm. "Terrore a Los Angeles"
2.40 ZANZIBAR Telefilm. "8 personaggi in cerca di..."

RETE 4

6.00 LA MADRE Telenovela
6.30 IL BUONGIORNO DI MEDIA SHOPPING
6.45 QUINCY Telefilm. "La maschera e il volto"
7.40 PESTE E CORNA E GOCCE DI STORIA
7.45 TG4 - RASSEGNA STAMPA
8.00 HUNTER Telefilm. "Macchina di morte"
8.55 VIVERE MEGLIO
9.35 FEBBRE D'AMORE Telenovela
10.35 LA FORZA DEL DESIDERIO Telenovela
11.30 TG4 - TELEGIORNALE
11.40 FORUM
13.30 TG4 - TELEGIORNALE
14.00 GENIUS
15.00 SOLARIS - IL MONDO A 360 GRADI
16.00 L'ANIMA E LA CARNE. Film (avventura '57). Di John Huston. Con Deborah Kerr e Robert Mitchum.
18.55 TG4 - TELEGIORNALE
19.29 METEO 4. Con Eleonora Pedron
19.35 SIPARIO DEL TG4
20.10 WALKER TEXAS RANGER Telefilm. "La lunga caccia"
21.00 STRANAMORE
24.00 IMMAGINE
0.05 QUEI BRAVI RAGAZZI. Film (drammatico '90). Di Martin Scorsese. Con Robert De Niro e Ray Liotta.
3.05 IL BUONGIORNO DI MEDIA SHOPPING
3.10 QUANTO PASSI SUL LENZUOLO. Film (brillante '80). Di Jack Smight. Con Shirley MacLaine e James Coburn.
4.50 VIVERE MEGLIO
5.20 PESTE E CORNA E GOCCE DI STORIA
5.25 TG4 - RASSEGNA STAMPA
5.35 COME ERAVAMO

Raiuno, ore 22.55 / **Trasgressioni giovanili a Tv7**

Si apre con un'inchiesta sulla devastante miscela di alcol e droga, ultima trasgressione giovanile, la puntata di «Tv7». In scaletta anche: storie contrapposte sul muro israeliano, incontro con Simone Corsi, viaggio nel mondo della 'ndrangheta.

La7, ore 20.30 / **Matrimoni tra gay**

In America, Bush ha proposto una modifica della Costituzione per impedire i matrimoni gay, dopo che il sindaco di San Francisco li ha celebrati. E in Italia che succede? Se ne parla a «Otto e mezzo», ospite, tra gli altri, Ima Battaglia, presidente di «Gay project».

Raitre, ore 23.40 / **Calcio e ciclismo a «Sfide»**

Si parlerà di calcio e ciclismo a «Sfide». Interviste esclusive a Alessandro Mancini e al campione Laurent Fignon. In scaletta: l'aggiornamento settimanale sul FreeOpera Brera e la squadra di detenuti che gioca in Terza categoria.

Raidue, ore 21 / **Ritorna «La talpa»**

Quinto appuntamento con «La talpa», il programma di Raidue. Si potrà assistere al reinserimento nel gruppo di Angela Melillo, dopo una settimana di isolamento nella capanna Maya. E si vedrà il finale della prova col «labirinto di fuoco».

LA7

6.00 TG LA7
7.00 OMNIBUS LA7
9.30 DUE MINUTI, UN LIBRO
9.35 ALFRED HITCHCOCK PRESENTA Telefilm.
10.05 NEW YORK NEW YORK Telefilm.
11.00 LE LEGGENDE DEL MARE
11.30 L'ISPETTORE TIBBS Telefilm. "Accusato ingiustamente L'ispettore Tibbs"
12.30 TG LA7
12.55 SPORT 7
13.10 IL COMMISSARIO SCALI Telefilm. "Sfida finale Il commissario Scali"
14.10 WACO, UNA PISTOLA INFALLIBILE. Film (western '66). Di R. Springsteen. Con Jane Russell e Brian Donlevy.
16.20 HISTORY CHANNEL PRESENTA
17.15 VITE ALLO SPECCHIO
17.50 LAW AND ORDER Telefilm. "Law and Order"
18.50 DISCOVERY PRESENTA
19.45 TG LA7
20.20 SPORT 7
20.30 OTTO E MEZZO
21.30 BISCARDIVENERDÌ
23.30 TG LA7
0.05 EFFETTO REALE
1.10 STAR TREK DEEP SPACE 9 Telefilm. "Equilibrio perduto Star Trek Deep Space 9"

MTV

6.00 NEWS
7.00 WAKE UP
10.00 PURE MORNING
12.00 MUSIC NON STOP
13.55 FLASH NEWS
14.00 ROOM RAIDERS
14.30 TRL - TOTAL REQUEST LIVE
15.30 INUYASHA
16.00 FLASH NEWS
16.05 MUSIC NON STOP
17.00 SELECT
18.00 HIT LIST ITALIA
18.55 FLASH NEWS
19.00 THE PETS SHOW
20.00 MUSIC NON STOP
21.00 KISS & TELL
22.00 MTV SPECIAL
22.30 FLASH NEWS
22.35 TRUE LIFE
23.30 MTV MASH
23.55 FLASH NEWS
24.00 BRAND: NEW
1.00 MUSIC NON STOP
2.00 MTV NIGHT ZONE

SKY TV

7.00 FILM. SOTTO CORTE MARZIALE - HART'S WAR (02) di G. Hoblit con Bruce Willis e Colin Farrell
9.00 LOADING EXTRA
9.10 FILM. IL FIGLIO (02) di Jean-Pierre Dardenne con Olivier Gourmet e Morgan Marinne
10.49 SKY CINE NEWS
11.00 FILM. SULLE MIE LABBRA (02) di Jacques Audiard con Serge Bourbetoff e Olivier Gourmet
13.15 LOADING EXTRA
13.35 FILM. ABOUT A BOY - UN RAGAZZO (02) di Paul Weitz e Chris Weitz con Hugh Grant e Toni Collette
15.15 FILM. CODICE NASCOSTO (02) di Eliot Christopher con Casper Van Dien e Catherine Oxenberg
16.45 FILM. DARK BLUE WORLD (02) di Jan Sverak con Charles Dance e Oldrich Kaiser
18.33 SKY CINE NEWS
19.10 FILM. ANGEL EYES - OCCHI D'ANGELO (01) di Luis Mandoki con Jennifer Lopez e James Caviezel
21.00 FILM. L'IMPORTANZA DI CHIAMARSI ERNEST (02) di Oliver Parker con Rupert Everett e Colin Firth
22.40 FILM. BODYGUARDS - GUARDIE DEL CORPO (00) di Neri Parenti con Christian De Sica e Massimo Boldi
0.20 LOADING EXTRA
0.35 FILM. TRUE BLUE (01) di S. Cardone con Tom Berenger e L. Heuring
2.12 SKY CINE NEWS
2.25 FILM. QUELLO CHE CERCHI (02) di Marco Simon Puccioni con Marcello Mazzarella e Antal Nagy
4.21 LOADING EXTRA
4.35 FILM. LES AMANTES CRIMINELS (99) di Francois Ozon con Natacha Regnier e Salim Kechiouche

SKY SPORT

6.30 Boxe: KO TV Classic
7.30 Futbol Mundial
8.00 VOLLEY CHAMPIONS LEAGUE
9.30 Futbol Mundial
10.00 Nascar: Nextel Cup Series Season 2004-Subway 400 North Carolina Speedway
11.00 Vincenti
12.00 Sky Racconta: Sky racconta...
13.30 Profili 2003/2004: Profili
14.01 High 5
14.30 Sport Time US
14.58 Basket NCAA: Georgia Tech-NC State
16.30 NBA Action
17.01 Golf European Tour
17.30 Premier League Preview Show
18.00 Trans World Sport
19.00 Sport Time
19.30 Zona Champions League
20.30 Tennis: ATP Tour Magazine
21.00 10
22.15 Premier League Preview Show
22.45 Sport Time
23.00 Lo sciagurato Egidio
0.01 Rugby: Act Brumbies-The Blues
1.45 Golf PGA European Tour: Carlsberg Malaysian Open Highlights
2.45 10
4.00 Lo sciagurato Egidio
4.30 Basket NCAA: Georgia Tech-NC State

■ **Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni.** ■

«Orgoglio» su Raiuno, «Le stagioni del cuore» su Canale 5

Scoppia la «guerra» fra soap in costume

ROMA Mai titolo di fiction fu più azzeccato. La saga storica «Orgoglio» - sontuosa nei costumi, nelle location, nelle scene, aggrovigliata nella trama da melò - in onda da domenica per 13 puntate su Raiuno, rappresenta già dal titolo la Rai che punta alla rivincita.

Dopo l'inattesa, sottovalutata (per stessa ammissione Rai), sonora sconfitta ricevuta da Canale 5 grazie a «Elisa di Rivombrosa», si volta pagina. Ma non senza rischi: Canale 5, freddamente, cinicamente ha sparigliato le carte e ha deciso di controprogrammare il kolossal «Orgoglio» con «Le stagioni del cuore», stesse puntate, stessa magnificenza, ancora storia e ancora costume. Mai sfida fu più totale, sullo stesso genere, nella stessa collocazione, nello stesso pubblico.

«Non ipotizziamo la sconfitta, la perdita non è plausibile, forti di un prodotto come questo», dice, con orgoglio appunto, Agostino Saccà, direttore di Rai Fiction. Il prodotto «Orgoglio», diretto da Vittorio De Sisti e Giorgio Serafini, ideato dalla signora del melò televisivo, Maria Venturi, in effetti merita. «Non è il solito polpettone - dice la Venturi - ma un grande affresco storico».

Nella linea narrativa principale dell'amore impossibile e contrastato tra Anna Obrofari (Elena Sofia Ricci), figlia di marchesi e banchieri in declino e il bel Pietro (Daniele Pecci), figlio del fattore di famiglia, si inseriscono molte altre storie come il matrimonio forzoso di Anna con il cattivo conte Herman (Franco Castellano), l'amante di lui Elisa Deodato (Gabriella Pession), i conti Obrofari (Paolo Ferrari, che sembra uscito da uno sceneggiato Rai degli anni '60, e Gianna Paola Scafiddi), l'adolescente Aurora, figlia illegittima dei protagonisti (Cristiana Capotondi).

Elena Sofia Ricci

Una tv evento che festeggia i 100 anni della Titanus e i 50 della Rai e dai numeri imponenti come ricorda il produttore Guido Lombardo: 10 milioni 642 mila euro di costi per la Rai, 14 milioni 300 mila totali e 400 cavalli, 3000 figuranti, 973 costumi fatti su misura («speriamo di utilizzarli per Orgoglio 2»), 155 ambienti tra cui il Palazzo Chigi di Ariccia dove Visconti girò il Gattopardo...

Tanto sforzo e un rischio grande nella competizione frontale con «Le stagioni del cuore» (protagonisti Anna Valle e Alessandro Gassman) su Canale 5. «È un gioco al massacro», dice Goffredo Lombardo della Titanus. Agostino Saccà, ammette che il gioco della controprogrammazione è libero e forse l'avrebbe fatto anche la Rai. Ma il tasso di ottimismo è alto. Fabrizio Del Noce, direttore di Raiuno, conclude: «Noi ad "Orgoglio" ci crediamo molto e ci sono tutti gli ingredienti perchè piaccia e si affermi da subito presso il pubblico della domenica».

Alessandra Magliaro

TELEQUATTRO

6.00 TG ITALIA9
6.15 MARTA Telenovela
6.40 BUONGIORNO CON TELEQUATTRO
6.45 FOX KIDS - MATTINA
7.40 IL NOTIZIARIO MATTUTINO
8.05 BUONGIORNO CON TELEQUATTRO
8.10 PRIMA MATTINA
9.30 MARTA Telenovela
10.00 IL PERICOLO È IL MIO MESTIERE
10.25 CONCERTO
12.05 IL MONDO È BELLO PERCHÈ VARIO
12.20 ROTOCALCO
13.00 LEGA BASKET
13.15 A TUTTO SPORT: Adriavolley FVG
13.30 IL ROSSETTI
13.45 IL NOTIZIARIO MERIDIANO
14.05 INCONTRI
14.30 L'ALBERO DELLE MELE Telefilm
17.10 IL NOTIZIARIO MERIDIANO
17.30 FOX KIDS
19.00 DITELO AL SINDACO
19.28 IL METEO
19.30 IL NOTIZIARIO SERALE
20.05 MUSICA CHE PASSIONE!
20.20 ROTOCALCO ADNKRONOS
20.30 IL NOTIZIARIO REGIONE
20.50 SPECIALE 51IMO CARNEVALE DE MUJA 2004
21.00 TAM TAM
22.50 PUNTO SPORT
23.00 IL NOTIZIARIO NOTTURNO
23.30 L'ISOLA DELLE 30 BARE
0.30 TG ITALIA9
0.45 PSI FACTOR
1.30 IL NOTIZIARIO NOTTURNO

ANTENNA 3 TS

12.45 A3 NOTIZIE FLASH
13.00 DALL'AUSTRIA ALL'ISTRIA
13.15 ORE 13
13.50 TG FLASH
14.00 HOTEL CALIFORNIA
14.30 TELEVENDITE
18.00 IL DISPREZZO Telenovela
19.00 MISTERI E DINTORNI
19.30 TELEGIORNALE
20.45 SIGNORE E SIGNORI
22.45 AGORÀ
23.00 AMICI ANIMALI
23.15 TELEGIORNALE
24.00 PENTHOUSE

TELEPORDENONE

9.30 SCOPRIAMO IL LOTTO CON TIZIANA
11.30 WILLY IL COYOTE
12.30 BIT NEWS
13.05 LO GIURO SULLA TV
13.35 WILLY IL COYOTE
14.05 ENJOY TV
16.30 BARBAPAPÀ
17.00 L'ARCOBALENO INCONTRI CON IL F.V.G.
18.05 LE OSTERIE
19.15 TELEGIORNALE DEL NORDEST
20.15 L'OCCHIO
20.40 UOMINI CONTRO
22.15 BANCA GENERALI INFORMA
22.30 TELEGIORNALE DEL NORDEST
23.15 L'OCCHIO

CAPODISTRIA

15.00 ARTEVISIONE
15.30 DOCUMENTARIO
16.00 ZONA SPORT
16.30 EREDITÀ. Film (drammatico '75)
18.00 PROG. IN SLOVENO
19.00 TUTTOGGI
19.30 CIAK JUNIOR
20.00 TUTTOGGI ATTUALITÀ
20.30 ITINERARI
21.00 DOCUMENTARIO
21.55 TUTTOGGI
22.10 MAPPAMONDO
22.40 SPEZZONI D'ARCHIVIO
23.25 TUTTOGGI ATTUALITÀ
23.55 TV TRANSFRONTALIERA

RETE A

16.00 PLAY.IT
16.57 TG WEB
17.00 DANCE CHART
17.57 TGA
18.00 AZZURRO
18.57 TGA
19.00 PACINI@PERUZZO.COM
19.05 THE CLUB PILLOLE
19.30 MUSIC ZOO
20.00 CHART US
20.55 PACINI@PERUZZO.COM
21.00 MUSIC CONTEST
22.00 ALL MODA
23.00 TG WEB
23.03 THE CLUB
23.30 MUSIC ZOO
24.00 DANCE NIGHT
1.30 NIGHT SHIFT

TELEFRIULI

7.00 COME ERAVAMO
7.20 TELEGIORNALE F.V.G
7.45 PNEWS
8.15 NON PERDIAMO LA BUSSOLA
9.45 CUCIOONE: LA CUCINA DEI SINGLE
12.30 TELEGIORNALE F.V.G
12.45 HOTEL CALIFORNIA
13.15 TELEGIORNALE F.V.G
13.30 HOTEL CALIFORNIA
14.00 TELEGIORNALE F.V.G
18.00 EVENING SHADE Telefilm
19.00 TELEGIORNALE F.V.G
19.25 LIS GNOVIS
19.30 SPORT SERA
19.45 COME ERAVAMO
20.00 CAMPAGNA AMICA
20.30 TELEGIORNALE F.V.G
21.00 SPECIALE DEL TELEGIORNALE
22.30 SPORT DAILY
23.00 CALCIO DILETTANTI
23.30 PNEWS
0.05 TELEGIORNALE F.V.G
0.30 LIS GNOVIS

ITALIA 7

19.00 TG7
19.30 NINJA
20.00 KEN IL GUERRIERO
20.30 TG7 SPORT
20.55 E IL TERZO GIORNO ARRIVÒ IL CORVO. Film.
22.45 L'INSEGNANTE DI VIOLONCELLO. Film.
0.25 PLAYBOY LATE NIGHT
0.50 BUON SEGNO
1.00 TG7

TELENORDEST

6.00 TNE GIORNALE
6.30 LASCIATELI VIVERE
7.00 TNE GIORNALE
7.30 PADOVA GIORNALE
7.45 ROVIGO GIORNALE
8.00 ATLANTIDE
8.15 GUERRINO CONSIGLIA - LA RICETTA DEL GIORNO
8.30 LE ISOLE DEI SOGNI
9.00 TNE CONSIGLIA
11.50 GUERRINO CONSIGLIA - LA RICETTA DEL GIORNO
12.00 LISCIO IN TV
13.00 TNE GIORNALE - L'EDIZIONE DEL POMERIGGIO
13.15 ATLANTIDE
13.30 PANORAMIC DOCUMENTARI
14.00 LASCIATELI VIVERE
14.30 TNE CONSIGLIA
18.30 LASCIATELI VIVERE
19.00 GUERRINO CONSIGLIA - LA RICETTA DEL GIORNO
19.10 ATLANTIDE
19.25 PADOVA GIORNALE
19.40 ROVIGO GIORNALE
20.00 PANORAMIC DOCUMENTARI
20.25 TNE GIORNALE
21.00 EXPLORER - PIANETA CONOSCENZA
23.00 TNE GIORNALE - L'EDIZIONE DELLA NOTTE
23.35 CRONACHE TREVIGIANE
23.59 FILM

RETE AZZURRA

11.00 DOCUMENTARIO
12.15 SCUSI VUOL BALLARE CON ME?
12.50 TRA IL DIRE E IL FARE
13.35 TG SALUTE
14.00 IL LOTTO È SERVITO
18.00 HOLMES Telefilm
19.00 NOTIZIARIO
19.30 VOLTUS 5
20.00 LOTTO IN SALOTTO
20.30 TINA MITE
20.45 FUNARI FOR EVER
22.20 STRANISSIMO
23.30 RONDÒ SPORT
24.00 ANTEPRIMA VOLLEY
0.31 STRANISSIMO

TELECHIARA LUXA TV

6.50 MOSAICO
7.20 SUMAN
7.30 ROSARIO
8.05 NOTIZIE DA NORDEST
9.30 GOLLUM
12.00 IL SICOMORO
13.00 NOTIZIARIO
15.20 LETTERE A DON MAZZI
15.30 ROSARIO
16.03 SUMAN
17.30 MOSAICO
18.00 TERRALUNA
19.00 NOTIZIARIO
19.25 REPLAY
19.40 SAT 2000
20.00 GIANNI E PINOTTO
21.00 STREET LEGAL Telefilm
23.00 NOTIZIARIO

Radiouno

6.00: Gr 1; 6.07: Bollettino neve; 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 6.20: GR Parlamento - All'ordine del giorno; 7.00: Gr 1; 7.20: Gr Regione; 7.34: Questione di soldi; 7.47: La Radio ne parla; 8.00: Gr 1; 8.29: Gr 1 Sport; 8.38: Golem; 8.50: Habitat; 9.00: Gr 1; 9.08: Radio anch'io; 10.00: Gr 1; 10.08: Questione di Borsa; 10.30: GR 1 Titoli; 10.37: Il Baco del Millennio; 11.00: Gr 1; 11.30: GR 1 Titoli; 11.45: Pronto, salute; 12.00: GR 1 - Come vanno gli affari; 12.10: Gr Regione; 12.30: GR 1 Titoli; 12.35: Laradioacolori; 13.00: Gr 1; 13.24: Gr 1 Sport; 13.33: Parlamento news; 13.35: Radiouno Musica Village; 14.05: Con parole mie; 14.30: GR 1 Titoli; 14.47: Demo; 15.00: GR 1 - Scienze; 15.06: Ho perso il trend; 15.30: GR 1 Titoli; 15.39: Il ComuniCattivo; 16.00: GR 1 - Affari; 16.09: Baobab - L'albero delle notizie; 16.30: GR 1 Titoli; 17.00: GR 1 - Europa; 17.30: GR 1 Titoli; 18.00: Gr 1; 18.30: GR 1 Titoli; 18.35: Mondomotori; 18.49: Medicina e Società; 19.00: Gr 1; 19.30: Ascolta, si fa sera; 19.36: Zapping; 21.00: GR 1 - Europa risponde 800555431; 21.06: Zona Cesarini; 22.00: GR 1 - Affari; 23.00: Gr 1; 23.05: GR 1 Parlamento; 23.23: Demo; 23.43: Uomini e camion; 0.00: Rai il Giornale della Mezzanotte; 0.33: Brasil; 2.00: Gr 1; 3.00: Gr 1; 4.00: Gr 1; 5.00: Gr 1; 5.30: Rai il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno.

Radiodue

6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: Gr 2; 7.20: Il Cammello di Radio2; 7.30: Gr 2; 7.53: Gr Sport; 8.00: Fabio e Fiamma e la trave nell'occhio; 8.30: Gr 2; 8.48: I tre Moschettieri; 9.00: Il ruggito del coniglio; 10.30: Gr 2; 10.57: Il ruggito del coniglio; 11.00: Condor; 11.35: Il Cammello di Radio2; 12.30: Gr 2; 12.49: Gr Sport; 13.00: 28 minuti; 13.30: Gr 2; 13.43: Il Cammello di Radio2; 15.00: Il Cammello di Radio2; 15.30: Gr 2; 16.00: Atlantis; 17.30: Gr 2; 17.54: Bolneve; 17.57: Atlantis; 18.00: Caterpillar; 19.30: Gr 2; 19.52: Gr Sport; 20.00: Alle 8 di sera; 20.30: Gr 2; 20.35: Dispenser; 21.00: Il Cammello di Radio2; 21.30: Gr 2; 23.00: Il Cammello di Radio2; 0.00: La mezzanotte di Radio2; 2.00: Alle 8 di sera; 2.28: Solo Musica; 5.30: Prima del giorno.

Radiotre

6.01: Il Terzo Anello Musica; 6.45: Gr 3; 7.00: Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.37: Prima Pagina; 8.45: Gr 3; 9.02: Il Terzo Anello Musica; 9.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 10.00: Radio3 Mondo; 10.30: Il Terzo Anello Musica; 10.45: Gr 3; 10.51: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 11.00: Radio3 Scienza; 11.30: La Strana Coppia; 12.00: Concerti del Mattino; 13.00: La Barcaccia; 13.45: Gr 3; 14.00: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 14.30: Il Terzo Anello Musica; 15.01: Fahrenheit; 16.00: Storyville; 16.45: Gr 3; 18.00: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 18.45: Radio3 Suite; 19.01: Hollywood Party; 19.53: Radio3 Suite; 20.00: Il Cartellone; 22.45: Gr 3; 23.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 0.00: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 1.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 2.00: Notte classica.

Radio Regionale — 91,5 o 87,7 MHz / 819 AM

7.20: Tg3 Giornale radio del Fvg - Onda Verde; 11.05: Strade di casa; 11.30: Strade di casa; 12.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 13.34: Strade di casa; 14.03: Strade di casa; 14.50: Accesso; 15: Tg3 Giornale radio del Fvg; 18.30: Tg3 Giornale radio del Fvg.

Programmi per gli italiani in Istria: 15.30: Notiziario; 15.45: Itinerari dell'Adriatico.

Programmi in lingua slovena. (103,9 o 98,6 MHz / 981 kHz).

7: Segnale orario - Gr del mattino; 7.20: Il nostro buongiorno, Calendarietto; 7.30: La fiaba; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Diagonali culturali: poesia (replica); 9: Onde radio-attive; 10: Notiziario; 10.10: Pagine di musica classica; 11.15: Intrattenimento a mezzogiorno; 13: Segnale orario - Gr delle 13; 13.20: Musica corale; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: L'angolino dei ragazzi: La radio per le scuole (replica); 14.25: Musica leggera; 15: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca culturale; 17.10: Le vie della cultura; 18: Avvenimenti culturali; 18.45: Conversazioni quaresimali; 19: Segnale orario - Gr della sera; segue: Lettura programmi; segue: Oggi canta...; 19.35: chiusura.

Radio Capital

6.00: Capital News - Meteo; 6.15: Oroscopo; 6.30: Flash News; 6.45: Anteprima Radio Capital; 7.00: Capital News - Meteo; 7.15: Risponde Zucconi; 7.30: Flash News; 7.45: Meteo; 8.00: Capital News; 8.15: Risponde Zucconi; 8.30: Capital sport; 8.45: Capital tribune; 9.00: Capital News - Meteo; 9.15: Scandali al sole; 9.30: Flash News; 10.00: Capital News; 10.15: Cuore & Luxuria; 10.30: Flash News; 10.45: Capital superstar; 11.00: Capital News - Meteo; 11.15: Moulin rouge; 11.30: Flash News; 12.00: Capital News - Meteo; 12.30: Flash News; 12.45: Anteprima Radio Capital; 13.00: Capital News - Meteo; 13.15: Area protetta; 13.30: Flash News; 13.45: Area protetta; 14.00: Capital News - Meteo; 14.15: Area protetta; 14.30: Flash News; 14.45: Area protetta; 15.00: Capital News; 15.30: Capital sport; 16.00: Capital News - Meteo; 16.30: Flash News; 16.45: Primafila; 17.00: Capital News; 17.15: Meteo; 17.30: Capital sport; 18.00: Capital News; 18.15: Fumo di Londra; 18.30: Flash News; 18.45: Punto e a capo; 19.00: Capital News - Meteo; 19.15: Capital groove master; 19.30: Capital sport; 19.45: Trovacinema club; 20.00: Capital News - Meteo; 20.05: Time machine - La macchina del tempo; 21.00: Capital News; 0.00: Capital groove master; 2.00: Nightime - La notte di Radio Capital; 5.00: Wake up - Svegliati con Radio Capital.

Radio Deejay

6.00: 6 sveglio; 7.00: Platinissima; 9.00: Il volo del mattino; 10.00: DJ chiama Italia; 12.00: Chiamate Roma; 13.00: Ciao Belli; 14.00: Deejay time; 16.00: Playdeejay; 18.00: Pinocchio; 20.00: SoulSista in da Club; 21.00: Dance Revolution; 22.30: C.O.C.C.O.; 0.00: Supalova; 2.00: Megamix; 4.00: The flow.

Radio Punto Zero — Trieste: 101.1 o 101.5 MHz; Regione: 101.3 MHz / Isofr.

Ogni giorno:
Alle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20: notiziario di viabilità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete; alle 7, 8, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 17, 18, 19 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B. Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati.
Ogni sabato: alle 16.05: «Hit 101 Dance» con Mr. Jake; alle 19.10: «Hit 101 Italia».
Ogni domenica: alle 11.05 e alle 19.05: «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati.

Radioattività — 97.5 o 97.9 MHz; Sport: 97.0 o 98.3 MHz

7.02: L'Almanacco, con Sara; 7.05: Il Buongiorno news, con Barbara de Paoli; 7.10: Disco news, la proposta della settimana; 8.15: Gr Oggi - Gazzettino Giuliano-news; 8.20: Radiotrafic viabilità; 8.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 9.02: Paolo Agostinelli; 9.10: Disco news, la proposta della settimana; 9.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 10.05: Telekommando, con Sara & Paolo Agostinelli; 11.05: Mattinata news, ospiti e musica con Sara; 11.06: Disco news, la proposta della settimana; 11.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 12.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano - news; 12.20: Radiotrafic viabilità; 12.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 13.05: Rewind grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 14.02: The Factory House, a cura di Paolo Agostinelli e Sandro Orlando dj; 15.02: The Black Vibe, con Lillo Costa; 15.05: Disco news, la proposta della settimana; 16.05: Pomeriggio radioattivo, con Paolo Agostinelli, Cesare e Paul; 17.05: Disco news, la proposta della settimana; 17.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 18.05: Mind The Gap, con Veronica Brani; 19.05: Music Box «Lookin'around», con Barbara de Paoli; 19.20: Radiotrafic viabilità; 19.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 20.05: Dal Tramonto all'alba, house story; 21: Rewind, grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 22 Dal tramonto all'alba, dai dancefloor di tutto il mondo.
Solo mercoledì. 16: In orbita.
Solo martedì e giovedì. 20.05: In orbita cafè.
Solo venerdì. 13: Disco Italia (1.a parte) con Barbara de Paoli.
Solo domenica. 10: Disco Italia (completa).
Sabato pomeriggio e domenica pomeriggio. 13.30: Disco Italia (2.a parte), classifica italiana con Barbara de Paoli; 14: Hit international, classifica di preferenze con Diego; 16: The Dance Chart, classifica dance con Lillo Costa; 17: Euro Chart, le più trasmesse in Europa con Paolo Agostinelli; 20: House story, dai dancefloor di tutto il mondo; 22: The Dance Chart (replica); 24: No Control, house&deep.

Radio Company — 102.6 MHz

6: Non ci posso credere (con Alex Bini e Vittorio Ferro); 7: Svegliaaaaaaaa (con Paolo Zippo); 7.30: Lo sfigometro (con Cristina Dori); 8: Mattinata scatenata (con Paolo Zippo); 8.40: Gioco «Paparazzi»; 9: Company news; 9.20: Gioco «Company Velox»; 10: Only the best; 10.05: Pinky Magazine (con Paolo Zippo e Cristina Dori); 11: Company news Flash; 11: Mattinata scatenata 2.a p. (con Cristina Dori); 12: Coppia Company (con Cristina Dori); 13: Company news 2.a edizione; 13.05: Olelè olalà faccela ascoltà (con Virtual Dj Velvet); 14: 347 (con Max Biraghi); 16: Only The Best; 16.20: Company Superstar (con Stefano Ferrari); 17: Company news Flash; 17.05: Fortissimi ediz. compressa; 17.20: Company Hit 4 U (con Stefano Ferrari); 17.45: Gioco «Company Velox»; 17.45: Mix to mi (con Helen); 18.15: Company Compilation (con Stefano Ferrari); 18.45: Calling London (con Severino in diretta da Londra); 19: In fila per tre (con Pietro); 19.20: Sfigometro di sera; 20: Only The Best; 20.05: Company Eyes; 21: Free Company.

Radio Fantastica — 106.1 MHz

Dalle 0.00 alle 24: Fantastica le 100 canzoni più gettonate; 8.30, 12.30, 15.30, 18.30, 20.30, 22.30: Fantastica news; dalle 8.00 ogni due ore: Disco Fantastico; 8.30, 12.30, 15.30, 18.30, 22.30: Turn over; dalle 7.00 ogni 2 ore: La Classifica; 14.30, 17.30, 19.30, 21.30, 0.01, 1.00, 2: Fantastica Dance; 7.30, 9.30, 11.30, 13.30, 16.30, 20.30, 23.30: Ultim'ora; dalle 7.59 ogni 2 ore: Turn Over Short.

PARUZZI LEADER

Nuovo passo avanti in Norvegia di Gabriella Paruzzi verso la conquista della coppa del mondo, che vede l' azzurra ormai duellare testa a testa con la norvegese Marit Bjoergen. Sul tracciato cittadino di Drammen l' azzurra è stata protagonista di una grandissima prestazione nella gara sprint. Pur penalizzata dalla tecnica classica ha difeso il pettorale di leader con i denti.

OGGI IN TV

8.30 TelePordenone: Il nostro volley
9.30 Sky Sport 1: Futbol Mundial
12.01 Sky Sport 2: Uefa Champions League Tutti i gol Andata Ottavi di finale
12.48 Sky Sport 2: Rugby Super 12:Act Brumbies-The Blues
13.15 TeleQuattro: A tutto sport Adriavolley FVG
13.40 Italia 7: Tg7 sport
14.58 Sky Sport 1: Basket NCAA Georgia Tech-NC State
15.02 Sky Sport 2: Golf PGA European Tour Carlsberg Malaysian Open Highlights
16.00 Capodistria: Zona sport
20.26 Sky Sport 2: Calcio Serie B Genoa-Ternana
20.30 Italia 7: Tg7 sport
23.12 Sky Sport 2: Boxe KO TV 2004

BLOCCATI I TEST

La neve ha fatto concludere in anticipo i test programmati da alcuni tra i principali team di Formula 1 all'autodromo di Imola. La Mc Laren aveva già abbandonato il circuito nottetempo, mentre la Ferrari ha deciso in mattinata, viste le cattive condizioni meteo, di tornare a Maranello (annullati anche i collaudi di Badoer a Fiorano in vista del Gp d'Australia).

SPORT

CALCIO COPPA UEFA I giallorossi (senza i pezzi migliori) hanno perso di misura la partita di andata

Bagno turco per una Roma dimezzata

Deludente la prova della squadra di Capello ma all'Olimpico potrà rifarsi

Delvecchio trattenuto da un giocatore turco.

Gaziantepspor	1
Roma	0

MARCATORE: pt 19' Yusuf.
GAZIANTEPSPOR (3-5-2): Omer, Mehmet, Bouazizi, Ibrahim, Ilhan, Hakan, Johnson (st 46' Devran), Yusuf, Bulent, Jaziri (st 42' Hasan Ozer), Lazarov (st 32' Erdal). All. Nurullah.
ROMA (3-4-1-2): Zotti, Zebina, Dellas, Chivu (st 29' Samuel), Mancini, De Rossi, Dacourt (st 39' Tommasi), Lima, D'Agostino (st 9' Emerson, Carew, Delvecchio. All. Capello.
ARBITRO: Baskakov (Russia).
NOTE: angoli 8-4 per la Roma. Recupero: 1' e 5'. Ammoniti Zebina e Ilhan. Spettatori: 18 mila.

GAZIANTEP La vera partita per la Roma in realtà si gioca a migliaia di chilometri a colpi di fax, tra avvocati, carte bollate e strategie di Borsa. Non in questo angolo sperduto della Turchia dove la coppa Uefa viene vissuta dai giallorossi, con tutto quello che sta accadendo al club di Franco Sensi, alla stretta finale nella trattativa con i russi per il probabile trasferimento del pacchetto azionario, con malcelato imbarazzo e qualche comprensibile distrazione. A svilire questo primo confronto con il Gaziantepspor della squadra di Capello le assenze pesanti delle stelle Totti e Cassano. Assenze che hanno indispettito non poco la squadra turca e i suoi tifosi.

Con il pensiero altrove (anche al campionato) era impensabile che la Roma potesse giocare una bella partita. E così è stato. Troppo disorientata nella mente per essere una bella Roma, ma anche traballante in difesa, dove quando manca Samuel sembra che manchi tutto. Ieri poi non c'era nemmeno Panucci. Senza due dei suoi perni difensivi i giallorossi hanno sbandato parecchio nel primo tempo incassando al 19' pt un gol da Yusuf al termine di una splendida azione di prima tutta in velocità che ha bucato la difesa. Carew e Delvecchio hanno sciupato due o tre occasioni, ma la Roma oggi non c'era proprio. E il passivo poteva essere pure più pesante senza un miracolo di Zotti su Ibrahim e la traversa di Johnson. La prima occasione della partita è stata di Carew che al 6' solo davanti al portiere si è mangiato un gol che sembrava già fatto dopo un bel lancio di Dacourt. Al 10' hanno risposto i turchi con un colpo di testa (fuori) di Yusuf innescato da uno svarione di Dellas. Roma ancora pericolosa da lontano con Dacourt, ma al 19' al secondo tentativo sempre Yusuf ha portato in vantaggio i padroni di casa al termine di una bell'azione corale innescata da un tacco di Johnson. E pochi minuti dopo Zotti si è dovuto superare per sventare un velenoso colpo di testa di Lazarov.

Poi nella ripresa due salvataggi miracolosi prima di Dellas poi di Zotti (che deviava una girata angolata di Ibrahim) salvavano la Roma dal secondo gol. Capello allora decideva di mettere in campo Emerson per D'Agostino e con l'ingresso del brasiliano i giallorossi si facevano subito più pericolosi con Delvecchio, Dellas e una punizione di Chivu. Ma poco prima della mezz'ora il Gaziantepspor andava vicino al raddoppio con Johnson che colpiva la traversa dopo un uscita difettosa di Zotti.

Ancora una papera di Toldo che costa la vittoria all'Inter

Sochaux	2
Inter	2

MARCATORI: pt 8' Vieri; st 14' e 36' Frau, 16' Recoba.
SOCHAUX: Gnanhouan, Daf, Flachez, Diawara, Monsoreau, Isabey, Oruma, Pedretti, Mathieu, Zairi (32' st Boudarene), Frau. All. Lacombe.
INTER: Toldo, Helveg, Adani, Cordoba, J.Zanetti, C.Zanetti, Lamouchi, Pasquale, Van der Meyde (12' st Okan), Vieri, Recoba (45' st Cruz). All. Zaccheroni.
ARBITRO: Medina Cantalejo (Spagna).
NOTE: ammoniti: J. Zanetti e C. Zanetti per comportamento non regolamentare, Oruma, Adani ed Helveg per gioco falloso.

SOCHAUX Poteva essere dell' Inter l'unica vittoria delle italiane in Coppa. Poteva, perché i nerazzurri hanno pagato anche ieri sera il periodo negativo di Francesco Toldo, autore nel finale di gara di un'altra papera pagata ancora una volta cara, così come era successo nel derby. Vieri e Recoba portano avanti l'Inter ma il piccolo Frau la raggiunge.

E così la qualificazione resta tutta da giocare nella partita di mercoledì prossimo al Meazza. E, visti i tempi che corrono, non è detto che lo stadio di casa possa essere un vantaggio perché non ci saranno solo gli 800 volenterosi e bendisposti tifosi arrivati in Francia, ma tanti ultras molto arrabbiati.

Christian Vieri

Un Parma confuso affonda nella neve

PARMA Il derby degli australiani lo vince il «turco» Skoko, mentre Bresciano, forse il migliore del Parma, è stato addirittura sostituito. L'andata del terzo turno di Coppa Uefa, mortificata dal maltempo, è stata decisa da un eurogol del fantasista del Genclerbirligi, che mette una seria ipoteca sul passaggio del turno per la squadra di Ankara, che già ha eliminato Blackburn e Sporting Lisbona. Il Parma farà di tutto per non uscire, ma sarà dura in Turchia. Più che una partita di calcio, un match di hockey su ghiaccio quello che le difficoltà di un rinvio ad altra data per neve hanno fatto disputare al Tardini. L'arbitro Stark, dopo un conciliabolo con i vertici delle squadre, ha dato il via, con 18' di ritardo, nonostante un manto di qualche centimetro, soprattutto sulla metà campo di destra, scoperta per prima dai teloni, rendesse difficile l'equilibrio e invisibili le linee. Col rischio di sciupare il prato quando domenica c'è Parma-Roma.

Parma	0
Genclerbirlici	1

MARCATORE: st 14' Skoko.
PARMA (4-2-3-1): Frey, Castellini (st 24' Boner), Ferrari, Cannavaro, Benarrivo, Barone, Bresciano (st 1' Marchionni), Donadel, Rosina (st 10' Camara), Degano, Cammarata. All. Prandelli.
GENCLERBIRLICI (4-3-2-1): Botonjic, Ozbey, Bozkurt, El Saka, Baris, Tandogan (st 42' Mbayo), Skoko, Daems, Serkan (st 48' Cihan), Ozkan, Youla. All. Yanal.

Il Perugia va a cozzare contro il muro olandese

PERUGIA Cosmi può continuare a sognare in Europa, prima di rituffarsi nelle delusioni e nelle asprezze del campionato. Il suo Perugia ha bloccato il Psv Eindhoven giocando con ordine, lucidità e cuore, quelle qualità che sono alla base della sua filosofia e che spesso in campionato non ha visto.

Gli umbri si sono confrontati alla pari con gli olandesi di Guus Hiddink. Certo c'è voluto un Kalac sopra la media per stoppare qualche insidiosa conclusione di Kezman e compagni, e c'è voluto un gran Gatti, un ragazzino che ha lottato con grande forza ed efficacia a centrocampo con un campione come Van Bommel. Ravanelli, con la fascia di capitano, ha incitato e dato l'esempio ai suoi compagni, prima di lasciare il campo stremato e con un problema muscolare che gli farà saltare quasi sicuramente il prossimo impegno di campionato contro il Bologna.

Ma tutta la squadra ha giocato senza timori, di fronte alla seconda forza del campionato olandese.

Perugia	0
Psv	0

PERUGIA (4-4-2): Kalac, Diamoutene, Fresi, Di Loreto, Ignoffo, Ze Maria, Gatti, Obodo, Di Francesco (st 1' Do Prado), Bothroyd (st 24' Fusani), Ravanelli (st 29' Turchi). All. Cosmi.
PSV EINDHOVEN (4-4-2): Waterreus, Bogelund, Faber, Bouma, Lee, Lucius, Van Bommel, Van der Schaaf (st 31' De Jong), Park, Kezman, V. of Hesselink. All. Hiddink ARBITRO: Benes (Rep. Ceca).

CALCIO SERIE B Tesser difende l'autonomia degli allenatori dopo la sparata del premier

«Berti non si sarebbe mai permesso»

Il tecnico: «Ora dobbiamo preparare a dovere la gara col Pescara»

L' allenatore Tesser quando faceva meno freddo...

Il mister: «Se ci sono state tensioni con la dirigenza riguardavano solo i risultati negativi ma formazione e modulo sono di mia competenza»

TRIESTE Con quante punte Amilcare Berti vorrebbe vedere giocare la sua Triestina? La domanda sgorga spontanea dopo *l'entrata a gamba tesa* del premier Silvio Berlusconi su Ancelotti che ha innescato un vecchio dibattito ma sempre d'attualità sul rapporto tra presidente e tecnico e più in particolare sulle ingerenze del primo nelle questioni tecniche. Attilio Tesser può permettersi un sorriso e rispondere dopo un secondo, senza i tergiversamenti di chi, colto alla sprovvista, deve trovare una versione di comodo. «No, per carità, il presidente non si sarebbe mai permesso. Non ho mai avuto questi problemi. Beh certo, con Berti parliamo spesso di giocatori e di moduli ma questo rientra in una normale dialettica. Confrontiamo le nostre idee ma poi va da sè che le scelte tecniche e tattiche sono solo di mia competenza». E quella volta a Treviso che il presidente abbandonò la panchina dopo il primo tempo... «D'accordo c'era un po' di tensione ma solo perchè i risultati stentavano a venire». Berti, è noto, ha sempre avuto un debole per il 4-3-3 di Rossi ma i moduli si fanno e si disfano a seconda delle caratteristiche dei calciatori. Dopo aver sperimentato a inizio stagione il 4-2-3-1 e il 4-2-2, da mesi Tesser ha trovato il vestito ideale per la sua squadra che è una versione rielaborata del 4-3-3 con una punta esterna in meno e un trequartista dietro le punte.

L'allenatore alabardato che in campo e fuori ha più volte dimostrato di essere uomo di temperamento, sicuramente non avrebbe gradito l'uscita del Cavaliere. «Effettivamente l'ho trovata fuori luogo, ha sbagliato posto e momento. Di certe cose si parla privatamente. Bene invece ha fatto Ancelotti a reagire così. Ha preso tempo davanti i micirofoni che lo incalzavano e penso che successivamente ne avrà parlato con il suo presidente. Io mi sarei comportato nello stesso modo. A questo proposito penso che il collega Baldini aveva fatto male a rispondere a Zamaparini. Ma è una solo una mia opinione». Chiuso il discorso sul rapporto società-allenatore, non resta che parlare del prossimo avversario, di quel Pescara che domenica arriverà al «Rocco».

Tesser, con una vittoria la Triestina potrebbe fare un ulteriore salto di qualità e vedrebbe aprirsi nuove prospettive...

Tutto vero ma prima questi tre punti bisogna conquistarli. Ormai si è capito da tempo che non esistono partite facili e non lo sarà nemmeno questa. Perchè mai? E' una squadra che ci ha battuto all'andata e che al Franchi ha messo in crisi la Fiorentina. E' un impegno che va preparato bene, significa poco se attualmente gli abruzzesi stanno dietro di noi in classifica. Certo che se dovessimo vincere automaticamente avremmo valorizzato i due ultimi pareggi esterni e ci troveremmo alle spalle delle grandi squadre in una posizione invidiabile per una squadra come la nostra.

Adesso che sta recuperando tutti rischia di avere problemi di abbandanza...

La cosa non mi spaventa. Vuol dire che potrò scegliere meglio. Finora quasi tutti hanno avuto l'opportunità di mettersi in mostra. Anche Campagnolo e Baù che avevano fatto tanta panchina.

Adesso in marzo comincia un ciclo terribile caratterizzato dagli impegni infrasettimanali. In autunno la Triestina aveva sofferto questi ritmi.

E' vero ma allora eravamo un'altra squadra, non si era creato ancora questo spirito di gruppo che ci ha consentito di ottenere importanti risultati.

Bisognerà però ricorrere nuovamente al turn-over...

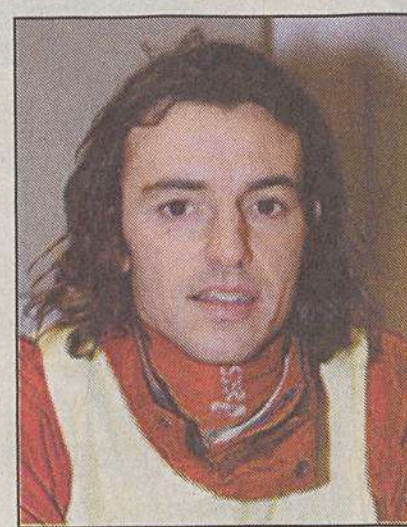
E' inevitabile, per evitare affaticamenti. Ma adesso il turn-over sarà più ristretto, all'epoca eravamo in tanti e stavamo anche provando varie soluzioni. Ora conteranno la tenuta atletica e la mentalità. Sarà dura per tutti, al massimo saranno avvantaggiate quelle formazioni che hanno un organico molto largo e molto qualitativo. Nel bene e nel male marzo sarà un mese decisivo per il campionato e anche per la Triestina. Con ogni probabilità ci dirà se siamo da bassa, media o alta classifica».

Maurizio Cattaruzza

Unione, il terzino Federici è sulla rampa di lancio

Andrea Federici

TRIESTE «Vincere domenica per rendersi conto dell'esatto valore dei pareggi incassati contro Salernitana e Livorno». Due trasferte terribili che hanno temprato lo spirito della Triestina e di Marco Rigoni, deciso a chiudere il cerchio contro il Pescara. Spetterà ancora una volta al numero 10 alabardato il ruolo naturale di trequartista: Muntasser non è ancora a disposizione, deve rimanere fermo alcuni giorni e probabilmente rientrerà appena la settimana prossima. Una responsabilità in più per l'ex juventino, che guarda con fiducia all'incontro casalingo contro il Pescara: «Stiamo attraversando un buon momento, la classifica ci sorride e i tre punti a disposizione, se riusciremo a incamerarli, ci permetteranno di fare un bel salto in avanti. A marzo è in ballo una bella fetta di campionato, alla fine del prossimo mese avremmo le idee più chiare sul nostro futuro. Se dovesse andare bene come adesso questo gruppo si dovrà chiedere cosa vuole fare».

Una tappa alla volta, predica comunque Rigoni: prima la quota salvezza e poi i sogni, anche se non intende nascondere le proprie ambizioni. In un campionato equilibrato, dove l'unica squadra che considera solida è l'Atalanta, bisogna rimanere con i piedi per terra senza lasciarsi sfuggire l'occasione. «La Triestina è partita con l'obiettivo di rimanere in serie B, ma se l'attuale posizione in classifica e la distanza dal quintultimo posto fosse confermata anche tra un mese sarebbe stupido rispondere che il nostro traguardo rimane la salvezza. L'impegno contro il Pescara (orfano dello squalificato Amerini, ndr) ha un particolare significato, bisognerà confermare quanto di buono fatto vedere lontano dal Rocco nelle ultime due gare». È fiducioso il trequartista, dopo tanta sfortuna ha ricominciato a correre e non vuole fermarsi più: «Ho pagato all'inizio di stagione, dopo tutto non svolgevo una preparazione da alcuni anni. Sono soddisfatto per come sta andando, sto giocando con continuità in un campionato bellissimo. Forse 24 squadre sono troppe, c'è stata molta confusione questa estate, però devo ammettere che la serie B di quest'anno è molto più seguita e importante».

Nell'undici alabardato, provato anche ieri pomeriggio da Tesser, sembra intanto essere arrivato il momento di Federici, apparso molto sicuro e determinato a Livorno. Il mancino partirà dall'inizio nella linea difensiva, assieme ai centrali Pecorari-Bega e il terzino destro Ferronetti, mentre l'unica incognita del centrocampo, davanti ai confermati Marianini e Aquilani, interessa il metronomo (il ristabilito Beati o Boscolo?). In attacco intoccabile la coppia Moscardelli-Godeas, mentre sono da verificare le condizioni di Baù che ha accusato una contrattura alla coscia.

Pietro Comelli

LA CURIOSITA'

I 27 calciatori dell'Isernia chiedono al patron Antonino Pane di cedere loro la società a costo zero, cioè alle stesse condizioni proposte da Pane nei giorni scorsi al sindaco Gabriele Melogli che lunedì scorso aveva rifiutato l'offerta perchè alcune norme di legge non consentono il coinvolgimento dell'Ente pubblico. Pane si è detto disponibile a trattare.

Il patron e la moglie Ilona Kwinisk, presidente della società, si erano dimessi sabato scorso in segno di protesta nei confronti delle istituzioni per il mancato sostegno economico. In precedenza vi erano state dispute con il tecnico e due giocatori circa il mancato incasso di alcuni assegni per il pagamento degli stipendi.

Ieri la Kwasnik ha confermato le dimissioni e ha comunicato le nomine dell' amministratore, Rino Appettiti, e del coordinatore generale, Riccardo Franceschini.

PALLAMANO Coppa Italia, da oggi a domenica scontri al PalaResia di Bolzano

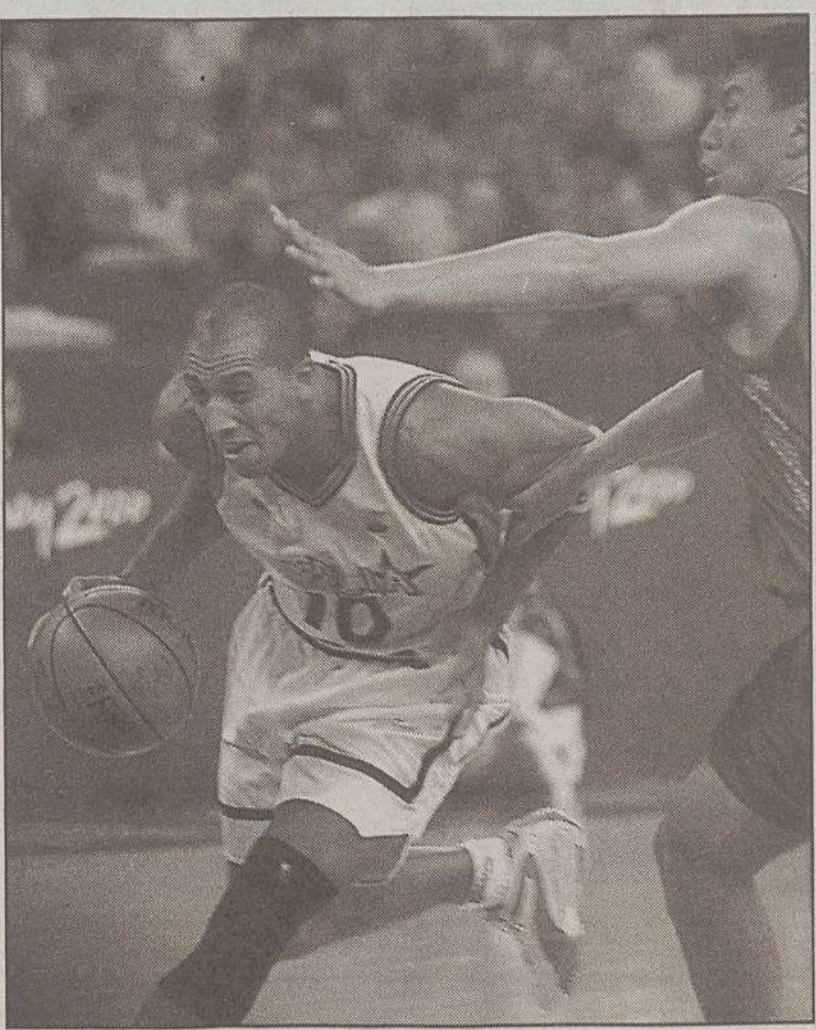
Trieste alle final-eight

Alle 18 primo match contro la Forst Bressanone

TRIESTE Si assegna nel fine settimana il primo trofeo della stagione. Da oggi a domenica 29 febbraio, sul parquet del PalaResia di Bolzano sotto l'organizzazione congiunta delle due società altoatesine della massima serie (Bressanone e Merano), vanno in scena le final-eight di Coppa Italia. In campo, esattamente come succede nel basket, le prime otto della classifica al termine del girone d'andata. Trieste, giunta al quarto posto al giro di boa, dovrà vedersela con la Forst Bressanone, gara in cartellone alle 18. Il resto del programma prevede alle 14 la sfida tra Conversano e Alpi Prato, alle 16 quella tra Gammadue Secchia e Bologna e alle 20 la gara tra Torggler Merano e Elcom Sassari. Trieste, dunque, di fronte al primo vero obiettivo della stagione. Dopo aver centrato la storica qualificazione alle semifinali di Challenge Cup, la formazione di Ivandja cerca il colpo a sorpresa in una tre giorni che, per il valore delle avversarie, sarà tutt'altro che agevole.

«Conosciamo le difficoltà che incontreremo – commenta alla vigilia della partenza per Bolzano il presidente Giuseppe Lo Duca –. Sulla nostra strada troveremo prima Bressanone ed eventualmente Merano, le due società che queste finali le hanno organizzate e che, di conseguenza, faranno il possibile per arrivare in fondo alla Coppa Italia. Ci presentiamo a Bolzano carichi grazie ai risultati centrati nelle ultime settimane ma penalizzati dall'assenza di un giocatore fondamentalmente come Piero di Leo. Nel suo ruolo, Ivandja avrà la possibilità di giostrare Flego o Tumbarello ma è chiaro che ipotizzando di dover disputare tre partite in tre giorni, avremmo avuto bisogno della rosa al completo». Una final-eight di Coppa Italia estremamente equilibrata, nella quale sembra difficile trovare una favorita. «In questo momento – conclude il prof. – se dovessi fare un pronostico, lasciando da parte Trieste, direi Prato. I toscani sono in gran forma e nelle ultime giornate di campionato hanno vinto contro Merano, Conversano e Secchia, ovvero le prima tre squadre della classifica. L'unica incognita è quella di una panchina corta: giocano in sette e questo, alla lunga, potrebbe pesare». Lo Duca lo pensa ma non lo dice: l'ideale potrebbe essere una finale tra Trieste e Prato con i toscani pronti a dar via libera a Novokmet e compagni. Al campo, come sempre, l'ultima parola.

Lorenzo Gatto

BASKET

Coppa Italia come da pronostico

BOLOGNA Skipper Bologna e Scavolini Pesaro raggiungono Benetton Treviso e Oregon Cantù e completano così il quadro delle formazioni qualificate alle semifinali di Coppa Italia. La Skipper ha demolito (86-54) la Pompea Napoli, mentre più sofferto è stato il successo della Scavolini sulla Lottomatica Roma (85-77). Oggi le semifinali: Benetton-Oregon e Skipper-Scavolini.

CALCIO DILETTANTI Miracolo a Santa Croce, più punti con meno soldi

Vesna: poveri ma bravi

Dopo i tagli sembrava finita, e invece a Gonars...

TRIESTE Qualcosa è cambiato a Santa Croce. Il brusco ridimensionamento economico, deciso a metà stagione dal patron Valentino Cossutta, non ha affossato il Vesna. La squadra sembrava destinata a fare una brutta fine, invece ha reagito ai rimborsi spese dimezzati e all'addio di alcuni giocatori (Amarante e Fabbro) che, davanti alle promesse non mantenute, si sono sentiti traditi e hanno così deciso di andarsene. «Siamo tornati a essere dei dilettanti», dice con un pizzico di orgoglio Andrea Massai, allenatore di una squadra che in Eccellenza, dopo un periodo di forte crisi, ha rialzato la testa. Espugnare il campo di Gonars, una società ricca che ha costruito una corazzata pensando alla serie D, è stato come dare un calcio al passato. Quello dei soldi facili, della cassa svuotata lo scorso anno dal fiduciario e di un patron che, nel suo amore verso la realtà del proprio paese natale, ha contribuito ad attirare più di qualche antipatia attorno al Vesna.

Una società cresciuta troppo in fretta, senza avere solide fondamenta, inserita in un contesto di paese dove tutti vogliono dire la loro. Anche a costo di sfidare e trattare a male parole l'allenatore Massai, un ragazzo ritrovatosi spesso da solo con i suoi giocatori e costretto ad allenarsi non sul campo di calcio di Santa Croce (dove sono partiti i lavori per la costruzione della tribuna, ndr), ma sull'attiguo terreno in pietra carsica che d'estate ospita la sagra. Altro che società di Eccellenza! «Il taglio deciso da Cossutta all'inizio è stato drammatico, una vera e propria mazzata. Qualcuno ha deciso di andarsene, a tutto questo abbiamo sopperito e per certi versi acquisito maggiore serenità nel gruppo. Siamo una squadra che, per ottenere i risultati, deve girare all'unisono», mette le mani avanti il tecnico. Unisono significa anche schierare, alla bisogna, un «nonnetto» di 42 anni come il direttore sportivo Sambaldi, braccio destro di Massai e pronto a infilare le scarpette. Quelle bullonate e anche quelle da tennis, siccome con la racchetta ci sa fare parecchio. «Questo non è un gruppo di mercenari come qualcuno ha voluto definirci. Forse ci portiamo dietro - dice Massai - una brutta nomea: questa estate, quando ho contatto un giocatore triestino di Seconda categoria, mi sono sentito chiedere dalla sua società 4 mila euro per il cartellino, più un rimborso di 500 euro mensili dal ragazzo. Ma stiamo scherzando?».

Il Vesna è insomma tornato con i piedi per terra: «Paghiamo, il giusto e garantito. Chi parla male di noi guardi in casa propria», è la frecciata dell'allenatore, in realtà un factotum, dal caratterino per nulla accondiscendente. Durante le partite, molto spesso, lo vedi mandarsi a quel paese con gli stessi tifosi di Santa Croce. Una realtà attaccata morbosamente alla squadra, alcuni residenti addirittura si tassano (mettendo 200 euro a testa) sentendosi i veri padroni del Vesna. Alla faccia di Massai e anche di Cossutta. Ma il futuro di questa società parla di radicali cambiamenti: la minoranza slovena, spesso divisa per motivi politici (slavi bianchi e rossi) e di campanile, è chiamata a un esame di coscienza. Una parte di Santa Croce chiama Prosecco e viceversa: si ritorna così a parlare della fusione tra Primorje e Vesna, già affossata alcuni anni fa per motivi di orgoglio. I tempi di magra, per entrambi, sembrano favorire l'accordo.

Pietro Comelli

Eccellenza: triestine al top

TRIESTE E' andata! A parte Tolmezzo-Fontanafredda rimandata per neve il tempo è stato clemente permettendo la 24.a giornata con buona pace dello "stregone" Mario Martini. A chi la copertina? Al San Luigi tornato in testa con il pokerino alla Manzanese o di nuovo al Vesna che dopo aver fermato il San Luigi mercoledì scorso, aver battuto sabato la Pro Romans, si è preso il lusso di andare a vincere a Gonars confermandosi ammazzagrandi? La capolista, nonostante l'incredibile digiuno di gol da parte di Cermelj, manda in gol un po' tutti compreso il bravo Zolia al suo primo centro. Insomma gira che è un piacere. Il Vesna di Massai invece contiene la corazzata friulana che va in vantaggio con il primo gol di Buzzinelli, per poi colpire con una legnata di Arandelovic e nel finale in contropiede con Novati. Non perde più il San Sergio dopo la prima di ritorno. Non raccoglie molto (0-0 con il Palmanova) ma la continuità è un buon segno. Buon punto del Monfalcone a Sarone. I padroni di casta recriminano per un legno a portiere battuto, un rigore sprecato da Tracanelli e due gran salvataggi di Mainardis in uscita disperata ma alla fine ci stava la beffa con Martignoni che non ha concretizzato solo davanti a Salatin.

MARCATORI. 16 Gol Cermelj (San Luigi), Tracanelli (Sarone); 15 Gol Gambino (Pro Romans); 13 Gol Del Zotto (Palmanova); 12 Gol Del Sorbo (Pordenone), Restiotto (Fontanafredda); 11 Gol Lepore (Rivignano);

10 Gol Damiani (Tolmezzo); Degrassi (San Luigi).

Oscar Radovich

IPPICA

Montebello: nella maratonina sotto la pioggia Zaheda fa un numero e sfugge ad Agile Lavec

I RISULTATI

Premio St. Moritz (metri 2060): 1) Edologal (P. Romanelli). 2) Elledeejay. 3) Ebano Holz. 5 part. Tempo al km. 1.23. Tot.: 3,37, 1,96, 1,36; (4,08). Trio: 17,40 euro.
Premio Cortina d'Ampezzo (metri 2060): 1) Dixy Rex (M. Barbini). 2) Do It Bi. 3) Dai Pizz. 6 part. Tempo al km. 1.20.9. Tot.: 21,89, 4,77, 2,02; (21,08). Trio: 546,62 euro.
Premio Wengen (metri 1660): 1) Euro Pizz (S. Talpo). 2) Elcico Rex. 3) Espace. 8 part. Tempo al km. 1.24. Tot.: 3,58, 1,62, 2,48, 2,27; (17,15). Trio: 179,41 euro.
Premio Bormio (metri 2080): 1) Arzillo (D. Edera). 2) Unfargrida. 3) Cannon Bol Wise. 8 part. Tempo al km. 1.24. Tot.: 15,58, 2,17, 1,37, 1,59; (7,34). Trio: 192,45 euro.
Premio Madonna di Campiglio (metri 1660): 1) Zoie Prad Sm (E. Dall'Olio). 2) Barbaro Dei. 3) Casanova Real. 7 part. Tempo al km. 1.21.3. Tot.: 2,19, 1,30, 1,78, 1,82; (10,99). Trio: 41,34 euro.
Premio Chamonix (metri 1660): 1) Duran de Gleris (P. Borin). 2) Diretta del Pino. 3) Desiderio Dvs. 8 part. Tempo al km. 1.22.4. Tot.: 3,88, 1,67, 1,60, 2,33; (8,43). Trio: 125,37 euro.
Premio Sci (metri 2480): 1) Zaheda (I. Berardi). 2) Agile Lavec. 3) Carpino Holz. 9 part. Tempo al km. 1.22.4. Tot.: 4,62, 2,12, 2,83, 2,35; (21,92). Trio: 354,10 euro.
Premio St. Anton (metri 1660): 1) Crono (A. Vecchione). 2) Clarissa di Jesi. 3) Big Winnerst. 7 part. Tempo al km. 1.20.4. Tot.: 3,30, 2,17, 2,80; (12,33). Trio: 109,72 euro.

TRIESTE Pioggia incessante per l'intero convegno a Montebello, pista di conseguenza fangosa e scivolosa, con lo starter a predicare saggezza ai driver nell'imminenza di ogni avvio con l'autostart. Mali di stagione.

Prova più importante una maratonina sui tre giri di pista, protagonista un gruppetto di trottatori quanto mai validi. Aereost, allo start, risultava il soggetto più appoggiato, e il cavallo di Romanelli è stato pari al suo ruolo sino al penultimo rettilineo, poi non ha retto alle bordate di Zaheda che si era portata all'esterno dopo meno di un giro. Cosa impegnativa quella della femmina di Berardi che ha certamente faticato maggiormente rispetto ad Agile Lavec, con il quale ha fatto poi l'arrivo, che, partendo dal secondo nastro, si era trovato in poche centinaia di metri dietro ad Aereost e davanti a Carpino Holz e Caffeina Rex dopo la rottura in curva di Banner Lb.

Quindi Zaheda in fuori dopo il primo dei tre giri, seguita da Big Boss Blue e Aramon, e tutto rimandato al penultimo rettilineo dove la femmina attaccava e superava Aereost dopo aver anticipato Big Boss Blue, mentre si sgabbiava anche Agile Lavec e cominciava a muoversi Carpino Holz.

Sull'ultima curva, Zaheda in vantaggio sulla coppia Agile Lavec-Big Boss Blue, quindi Carpino Holz che aveva superato Aereost. Agile Lavec entrando in retta d'arrivo si scrollava di dosso Big Boss Blue e si lanciava all'inseguimento di Zaheda avvicinandola sensibilmente sul palo dove la femmina conservava ancora un'abbondante incollatura di vantaggio. Ottimo anche il finish di Carpino Holz che concludeva terzo vicino ai due e ben davanti a Big Boss Blue.

Due corse sul doppio chilometro ad inizio convegno. Fra i puledri di 3 anni, Eppy Zs ha fatto da battistrada raggiunto e attaccato da Elledeejay nell'ultimo giro. Passava in retta l'allievo di Leoni che però nulla poteva opporre al guizzo di Eiologal che Romanelli aveva fatto scattare e in terza ruota al mezzo giro finale.

Romanelli ha puntato subito al bis con Dorina Vita, la femmina andata a condurre su dixy Rex in meno di mezzo giro. Però, in retta d'arrivo, Dorina Vita si arrendeva al ritorno dell'allieva dibarbini che passava in bellezza (e a grossa quota). Perdeva anche un sicuro secondo posto Dorina Vita, rompendo negli ultimi metri e lasciando le piazze a Do It Bi e al sorprendente Dai Pizz.

Nell'altra prova fra i giovanissimi, ma sul miglio, la favorita Era Petral ha trovato in Espace un irriducibile rivale e ha finito con il lasciarci le penne sparendo ai 200 finali. In retta d'arrivo, sul dinamico Espace muoveva Euro Pizz che Silvia Talpo portava al primo successo in carriera, mentre lungo la corda Elciko Rex veniva a cogliere il secondo posto su Espace.

Mario Germani

TRIS

Firenze, la chance di Annie Dx

FIRENZE Tris con i «gentlemen» oggi alle Mulina fiorentine. Alla pari sul doppio chilometro, in diciotto al via per una prova che Annie Dx, affidata a Giacomo Bruno, potrebbe benissimo fare sua. Dovrà, Annie Dx, battere Zigfield e Zephir Gar, che sulla carta si presentano nei ruoli di principali oppositori, mentre possono risultare parecchie le sorprese. Ciango King, Creole Ferm e Connie Volo non partono battuti a priori.

Premio Offen Lb, euro 22.660,00, metri 2060.

A metri 2060: 1) Zasco (A. Galeazzi); 2) Borioso Dvs (G. Casamento); 3) Crazy dei Greppi (S. Ammannati); 4) Camillina Giampé (G. Masetti); 5) Zitta e Va (O. Giovannini); 6) Cara Benedetta (N. Del Rosso); 7) Altalena (S. Pampillonia); 8) Connie Volo (S. Paladini); 9) Ciango King (P. Giusti); 10) Zefiro d'Alfa (N. Venturi); 11) Caimano Nor (M. Marca); 12) Asous Marine (M. Gaviraghi); 13) Bellast (M. Bressan); 14) Creole Ferm (S. Gori); 15) Arena Or (F. Fumagalli); 16) Annie Dx (G. Bruno); 17) Zephir Gar (M. D'Angelo); 18) Zigfield (C. Meli).

I nostri favoriti. Pronostico base: **16) Annie Dx. 18) Zigfield. 17) Zephir Gar.** Aggiunte sistemistiche: **9) Ciango King; 14) Creole Ferm. 13) Bellast.**

Nella tris di Tarantoè uscita la combinazione 6-14-13 che ha pagato 570,79 euro per i 2162 vincitori.